

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2011 – 2013**

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento anno 2001	351.214	
<small>Fonte dati : ISTAT – 14° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni</small>		
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2009)	383.922	
di cui: maschi	188.009	
femmine	195.913	
<small>(La popolazione al 30 aprile 2009 è pari a 382.525 (di cui 18.162 sono passati dal 15/08/2009 alla Provincia di Rimini))</small>		
<small>Fonte dati : ISTAT – Rilevazione annuale della popolazione residente</small>		
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (a.s. 2009/2010) (*)	14.913	
<small>(*) Sono esclusi i corsi serali, le scuole carcerarie ed i corsi di perfezionamento</small>		
<small>Fonte dati : Ufficio Istruzione-Centro studi e Documentazione a supporto dell'Istruzione e della Formazione Professionale</small>		
1.1.4 – Dati sull'istruzione della popolazione residente		
Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione- Provincia di Pesaro e Urbino - Censimento 2001		
LAUREA	21.655	
DIPLOMA UNIVERSITARIO O TERZIARIO DI TIPO NON UNIVERSITARIO	4.197	
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	88.267	
Maturità liceali	12.747	
Altri diplomi di maturità (corso 4-5 anni)	53.440	
Diploma scolastico di qualifica	22.080	
LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	91.736	
LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	87.554	
ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO	37.327	
ANALFABETI	2.623	
TOTALE	333.359	
<small>Fonte dati: Istat - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</small>		
1.1.4 - Condizione socio economica delle famiglie:		
Per descrivere la situazione si sono considerati alcuni indicatori stimati dall'Istituto Tagliacarne.		
Variabili che descrivono la situazione (Valori in Euro)	Pesaro	Marche
Reddito lordo disponibile pro-capite (anno 2008)	18.352	18.777
Consumi finali interni pro-capite (anno 2007)	15.377	15.360
Prodotto interno lordo pro-capite (anno 2009)	25.284	25.680

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 2564
1.2.2 – STRADE
* Statali Km 123,111 *Provinciali Km 1419 * Autostrade Km 42,40
1.2.3 – Strumenti programmazione socio-economica
Linee Programmatiche 2009 - 2014
1.2.4 – Strumenti di pianificazione territoriale
Piano Territoriale di Coordinamento

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Direttore Generale	1	1	B7	B3-108 / B1-116	66
Dirigenti	16	13	B6		37
D6	D3-68 / D1-195	49	B5		14
D5		24	B4		13
D4		22	B3		11
D3		48	B2		5
D2		28	B1		18
D1		32	A5		28
C5		233	28		A4
C4	21		A3		0
C3	40		A2	0	
C2	26		A1	0	
C1	93				

1.3.1.2 - Totale personale al 21.12.2010

di ruolo n° 618 (con direttore generale e segretario generale)

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	8	8	Dir.	Dirigente		
D6	Funzionario	22	22	D6	Funzionario	2	2
D5	“	11	11	D5	“	2	2
D4	"	10	10	D4	"	0	0
D3	"	22	22	D3	"	5	5
D2	"	18	18	D2	"	5	5
D1	"	10	10	D1	"	3	3
C5	Istruttore	13	13	C5	Istruttore	0	0
C4	“	2	2	C4	“	1	1
C3	"	13	13	C3	"	4	4
C2	"	7	7	C2	"	2	2
C1	"	20	20	C1	"	8	8
B7	Collab. Prof.	51	51	B7	Collab. Prof.	2	2
B6	“	24	24	B6	"	1	1
B5	"	9	9	B5	"	2	2
B4	"	6	6	B4	"	1	1
B3	"	9	9	B3	"	1	1
B2	"			B2	"	1	1
B1	"	4	4	A4	Operatore	0	0
A5	Operatore	10	10	A3	"	0	0
A3	"	0	0	A2	"	0	0
A2	"	0	0	A1	"	0	0
A1	"	0	0				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	0	0	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	0	0	D6	Funzionario	4	4
D5	"	1	1	D5	"	0	0
D4	"	0	0	D4	"	1	1
D3	"	4	4	D3	"	4	4
D2	"	1	1	D2	"	0	0
D1	"	0	0	D1	"	2	2
C5	Istruttore	11	1	C5	Istruttore	1	1
C4	"	16	16	C4	"	1	1
C3	"	1	1	C3	"	2	2
C2	"	2	2	C2	"	2	2
C1	"	1	1	C1	"	0	0
B6	Collab. Prof.	0	0	B6	Collab. Prof.	0	0
B5	"	1	1	B5	"	0	0
B4	"	0	0	B4	"	0	0
B3	"	0	0	B3	"	0	0
B2	"	0	0	B2	"	0	0
B1	"	0	0	B1	"	0	0
A4	Operatore	0	0	A4	Operatore	0	0
A3	"	0	0	A3	"	0	0
A2	"	0	0	A2	"	0	0
A1	"	0	0	A1	"	0	0

Ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, la dotazione organica della Provincia consiste nell'elenco dei posti di ruolo previsti, classificati in base al sistema di inquadramento contrattuale in vigore e suddivisa unicamente per qualifiche funzionali e profili professionali. Ne consegue che non ci sono posti di qualsiasi specifica area.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2010		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12.10 n° 23	Posti n.° 16.801*		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche ** n° 16	posti n.° 8.829		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.° 2.739		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale *** n° 15	posti n.° 5.233		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.5 – Mezzi operativi ***** (dati al 31/12/2009)	n.° 45		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.6 – Veicoli (dati al 31/12/2009) *****	n.° 240		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si no	si no	si no	
1.2.3.8 – Personal computer ed attrezza- ture varie***** (dati al 31/12/2009)	n.° 5060		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare) (dati al 31/12/2009) Cementeria provinciale (Sassocorvaro), Centro Floristico Marche (Pesaro), Vivai provinciali (Mercatello, Sassocorvaro, Pian di Meleto), Lago Andreuccio (Pennabilli), Azienda agraria (Pesaro), Centro allevamento selvaggina (Pesaro), Laboratorio segnaletica (Pesaro), Centri per l’Impiego e la Formazione di Pesaro, Urbino e Fano e relativi Punti Informativi Lavoro di: Novafeltria, Osteria Nuova di Montelabbate, Cagli, Macerata Feltria, Urbania, Fossombrone e Pergola.						

1.3.2.1* tale dato deriva dalla somma degli studenti frequentanti gli Istituti d’Istruzione Secondaria Superiore di 2° grado della provincia di Pesaro e Urbino (**15.405**) più gli studenti del Conservatorio, ISIA e Accademia di Belle Arti (**1396**) **tot. Complessivo 16.801** ;

1.3.2.2** comprende le scuole tecniche e professionali;

1.3.2.4*** comprende:

- Licei classici , linguistici, socio-psico-pedagogici, sc. della formazione **2.720**
- Istituti d'arte **1.117**
- Conservatorio **873**
- ISIA **147**
- Accademia delle Belle Arti **376 Tot. 5.233**

1.3.2.5***** Nei mezzi operativi sono compresi n. 2 natanti, 3 autoveicoli ad uso specifico, 2 autocarri c/gru, 3 sgombraneve, 1 trattore stradale, 10 macchine agricole e 24 operatrici.

1.3.2.6***** Sono compresi: autovetture, autoveicoli trasporto promiscuo, autocarri, rimorchi, motocarri, ciclomotori.

1.3.2.8***** Sono comprese tutte le attrezzature informatiche con esclusione dei programmi applicativi “software” in quanto considerati “Immobilizzazioni immateriali” – Costi pluriennali capitalizzati.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

al 31/12/2010

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.4 – SOCIETA’	n° 15	n° 15	n° 15	n° 15
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.6 - ALTRO	n° 30	n° 30	n° 30	n° 30

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi:

- a) **AATO** (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Marche Nord- Pesaro e Urbino)
- b) **Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche**

1.3.3.1.2 – Comuni associati:

- a) Provincia di Pesaro e Urbino, e 67 Comuni.
- b) Comune di Arcevia, Comune di Novafeltria, Comune di Pergola, Comune di Sant’Agata Feltria, Comune di Sassoferrato, Comune di Talamello, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comunità Montana Catria e Cesano, Comunità Montana dell’Esino-Frasassi, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. **Totale associati n. 13.**

1.3.3.2.1 – Denominazione Aziende (non prevista)

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

- a) Ente Parco San Bartolo.

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

- a) Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Urbino, Comune di Gabicce Mare, Regione Marche, Associazioni Ambientaliste.

1.3.3.4.1 – Denominazione società di Capitali: a) Marche Multiservizi S.p.a., b) Aerdorica S.p.a., c) C.S.P.A UNIPERSONALE S.r.l. “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l. d) COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a., e) MEGAS. NET S.p.A, f) MIT Marche Innovation Training, in liquidazione g) Consorzio Navale Marchigiano Soc. Cons. a.r.l., h) Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae Soc. Cons. a.r.l., i) Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a.r.l., j) Convention Bureau Terre Ducali Soc. Cons. a.r.l. k) Agenzia per l’innovazione nell’Amministrazione e dei Servizi Pubblici Locali Soc. Cons. a.r.l. l) Codma organizzazione produttori società Cooperativa Agricola a.r.l. m) La Ginestra Cooperativa Sociale, società cooperativa a.r.l. n) Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l. o) Flaminia Cesano S.r.l.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

- a) **Marche Multiservizi s.p.a.:** Comuni (n. 60) di: Fermignano, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant’Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant’Angelo in Vado, Sant’Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All’Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Comune Macerata F., Saltara, Monte Maggiore al Metauro, San Costanzo, Gradara, Mombaroccio, Monteciccardo, Petriano, Urbino. Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro, Provincia di Pesaro e Urbino, Hera S.p.a, Soci privati (n. 5): Hera S.pa., Belogi Italia, Copparoni Franco, Marcantognini Dario, Comandino Paolo. **Totale soci n. 67.**
- b) **Aerdorica S.p.a.:** Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, C.C.I.A.A. di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Falconara, Comune di Chiaravalle, Aeroclub di Ancona, Viaggi e Vacanze con Società Consortile a.r.l., Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ascoli Piceno; Fiduciaria Marche S.r.l. società fiduciaria e di revisione, Frapi S.p.a. **Totale soci n. 15.**
- c) **C.S.P.A UNIPERSONALE SRL “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione Società Unipersonale” a r.l.:** Provincia Pesaro e Urbino.. **Totale soci n. 1**
- d) **COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a.:** Soci Privati (200): Alfarredo S.a.s., 3 M Mobili, A.B. Italhome, Alessandrini S.r.l., Mobilificio Angelini e Mulazzani & C., Poltrone Titano S.r.l., Arredamenti Balducci S.r.l., Arte & Cuoio S.r.l., Arte Mobili S.r.l., F.lli Pierantoni S.r.l., Arti Glass S.r.l., Arvex Italstyle S.r.l., Mabel Forniture S.r.l., Ben Company S.r.l. Industria Mobili, Berardi Mobili S.r.l, Berloni Rattan S.a.s., Bi-El S.r.l., Biesse Mobili S.r.l., Biesse

S.pa., Bigelli Marmi S.r.l., B.I.M. S.r.l., Borselli S.r.l., C.&C. Style S.r.l., C.I.S. Compagnia It. Salotti S.r.l., C.P. Sedie a.r.l., Camar Mobili S.r.l., Camex S.r.l., Cantori S.p.a., Carletti S.r.l., Carriera Mauro, Casa del Bambolo S.r.l., Caselli Salotti s.a.s., Caserosa S.r.l., Cavema Soc. Coop. A R.L., Consorzio Cavital, C.B.S. Export S.n.c., Cecchini Mobili S.r.l., Ciacci Piero & C. S.r.l., Mobili Ciamaglia S.n.c., Cimo Linea Verde S.r.l., Co.Me.Ca S.p.a., Colombini Sa, Comital S.r.l., Composer S.r.l., Composit S.p.a., Consorzio Pesaro Mobili, Tecnos- Società Cooperativa, Corsini S.r.l., Consorzio A.t.a., Costruzioni Meccaniche S.r.l., D.B.M. S.r.l., D.F.D. S.r.l., Della Chiara Immobiliare S.r.l., Di Gregorio Mobili S.r.l., Domingo Salotti S.r.l., Filippini Gabriele, Effedue Mobili S.r.l. Ellegi Mobili s.r.l., Emmegi Mobili S.r.l., Emmegi S.r.l., Erebi S.r.l., Esalinea S.r.l. Euro Design S.r.l., Eurogroup S.r.l., F.A. negozi fabbrica arredamenti negozi S.r.l., Fastigi S.r.l. F.B. Mobili Beretta S.r.l., F.B.L. S.pa., Febal Cucine S.pa., Federici Alberto, Olimpia S.r.l. FIAM Italia s.p.a, Master Line S.r.l., Forme Piu' S.r.l., Former In S.r.l., Forni Mobili S.r.l., Fulgini Orilio & F.lli S.r.l., La Fenice di Carloni Dario, Mazzoli Mobili S.r.l., Flash Mobili S.r.l., Giardini Auro, Gibam Shops S.r.l., Giessegi Industria Mobili S.p.a, Giubra S.r.l., Pre Line s.r.l., Grapa di Gramolini Maria, Guma S.r.l., Harmony Bed S.r.l., Industria Frigoriferi Italiana S.p.a, Imab Group S.p.a, Wilma Salotti S.a.a, Industrie Mobili S.r.l., Studio di Ingegneria Sintesi, Italcomma S.p.a, Fapa S.r.l., Iterby Italiana Mobili S.pa., La stellare Mobili di Ruggirei Loretta S.a.s., La Tecno S.r.l., Laber S.n.c., Laboratorio Pesaro S.r.l., Linea Quattro S.p.a, Lorenzi Dante & Figli, B. M. di Vanenti Gilberto S.n.c., Massalini Stefano, Mercantini Mobili S.pa., , Mengacci Ever, Mep S.pa., Immobiliare di Tomassini Maria e Francesca, Presepi Sas di Piermaria Elvino & C, Mobili A. & M. S.r.l., Berloni S.p.a, I.M.F. S.r.l., Mobili T.S.B. S.r.l., Bruscoli Industria Mobili S.r.l., Mobilificio F.lli Campolucci, S.A.M.P.O. di Pompa Fabio, R.T.L. Immobiliare dei F.lli Rapa S.n.c., Mobilificio Stulzini S.r.l., Mobilificio Tre Ci S.r.l., Mobilplast Line S.r.l., Mobilpref S.p.a., Mobilsala Export S.r.l., Mobilsystem S.r.l., Morfeus S.p.a., Mosca S.r.l., Uni S.r.l., Nava S.pa., New Line S.r.l., Nu Image di Del Bene Antonella S.n.c., Nuova Bruper S.r.l., Neos S.r.l. Pedini S.pa., Perfori Casa S.r.l., Peroni Tasini Export S.r.l., Mobili Perantoni S.r.l., Pierucci Mobili S.r.l., Più Cucine S.r.l., P M Prefabbricati S.r.l., Polywoob S.pa., Pre System S.r.l., Trading Company Primaurora Soc. Cons. a.r.l., Progress S.a.s., Punto Mobili S.r.l., R.c.m. Arredamenti S.r.l., Eder S.r.l., Renco S.pa., Ridolfi Mobili S.n.c., Rossigni S.r.l., Saltarelli Mobili S.r.l., Scavolini S.pa., SCM Group S.pa., Sica S.r.l., Sifa S.pa., Sindar S.r.l., So.ge.fie. S.r.l., Vuerre S.pa., Spazio Mobili 2 S.r.l., Stilfar Italia S.n.c., Strapazzino Resine S.r.l., Studio Associato Progea S.r.l., T Design S.r.l., Tecsol S.p.a, Tef S.n.c., Teuco Guzzini S.pa., Tema S.r.l., Texpel S.r.l., T.f.t. di Amadei Maria S.a.s. Tieffe Mobili S.r.l., Tomassini C.& C. Industria Mobili

S.r.l., Tonelli S.r.l., Tornati Forni S.r.l., Bagnini Mobili S.r.l., Valdichienti S.r.l., Valli Cucine S.r.l., Vignati Umberto Figli S.r.l., Tonucci Enrico, Belligotti S.r.l. Industria Mobili, Battistelli S.r.l., I.P.a.m. Soc. a.r.l., Multi media Arreda S.r.l., Dimensione Home S.r.l., Pucci Nadia, F.lli della Betta S.r.l., Gimobili di Giombi Luciana & C. S.n.c., G.O.L.P.E.M. S.r.l., Mab S.a.s.- di Guiducci Sergio & C., Mei Orazio, Metauro Mobili S.r.l., Mobil Spazio S.r.l., Nuova Esseri S.a.s., Proxima Computer Graphic Service S.r.l., Rossetti S.r.l., International S.r.l.m Bianchi Walter, Lube Holding S.r.l., Oliden S.a.s. di Cecchini Carla & C., Curvet Ambienti S.pa., Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Pesaro, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, SVIM Sviluppo Marche Spa, Confartigianato, Cna Associazione Provincia di Pesaro e Urbino, A.P.I., Assindustria Consulting S.r.l., Federlegno, Confapi Marche, Unital **Totale soci n. 213**

e) **MEGAS. NET S.p.A.**: Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino . **Totale soci n. 52.**

f) **MIT Marche Innovation Training, in liquidazione:** Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Cosmob S.p.A (PU), Meccano S.p:A,- Scam-Società per la Calzatura Marchigiana s.r.l. (Civitanova Marche MC), Confindustria Marche Federazione Regionale degli Industriali (AN), Unione Industriali del Fermano (Fermo AP), Lega Regionale delle Cooperative e Mutue delle Marche (AN), Vittorini Bruno Srl (Urbino PU), Centro di Citometria e Istituto Scienze Morfologiche c/o Università degli Studi di Urbino, Collegio dei Ragionieri della Provincia di Ancona . **Totale soci n. 14.** La società è in liquidazione dal 10/07/2008.

g) **Consorzio Navale Marchigiano A.R.L.:** Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di San Benedetto del Tronto, Assindustria Consulting S.r.l., Api Ass.ne Piccole e Medie Industrie, CNA Servizi srl, Obiettivo Lavoro Spa, Atempo Spa, Bugari Custom Yacht srl, Franchini International S.p.a., Floris & Giommi Associati, Art Inox s.r.l., Furlanetto Internazionale s.r.l., L.P.L. di Galli Paolo e Lorenzo s.n.c., Costruzioni tecniche navali di

Furlanetto Luigi & Figli S.n.c., Fim Ins s.r.l., G.S. Allestimenti s.r.l, Nuova Modelplast s.r.l, Timone di Carnevaletti Pier Luigi & C. S.a.s., Pershing S.p.A, IS.EL s.r.l., Forme srl, Resin Team srl, Tumizia Nautica Compositi srl,, Ly Jean Paul, SE.V.A.M. di Cancellieri Giancarlo e C. snc, Marina dei Cesari Spa, Metauro Mare S.r.l., Campanelli sas, CRN S.p.A., Charter & Service s.r.l, Wally Europe s.r.l., Dominator s.r.l., Cantiere Navale di Pesaro S.p.A., Adria Sail s.r.l., Isa produzione S.r.l., Climar srl soc. uninominale, Act Goup S.p.a., Ferretti S.pA, Azimut Benetti S.p.a, Art Inox S.r.l, Ortona Navi International S.r.l., F.c.t. Arredi S.r.l., Cefim S.p.a, Ingegneria Informativa S.r.l., Ghetti Mario, Giommi Gauro, Sbrega Macario, Keope Marine S.n.c., Mencucci Fiorenzo, Giovanetti Elvidio, Nautica System S.r.l. **Totale soci n. 52**

h) **Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae srl (sede Fano):** Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 3.**

i) **Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale (Soc. consortile a.r.l.):** Comunità Montana Valtiberina Toscana, Comunità Montana Alto Tevere Umbro, Comunità Montana del Casentino, Comunità Montana del Montefeltro, Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A, Comunità Montana Valli del Tremazzo e Montone, Comunità Montana del Catria e del Nerone, Comunità Montana dell'alto e Medio Metauro, Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Provincia di Forlì – Cesena, Provincia di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche Spa, Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e STIA, Cassa di Risparmio Città di Castello Spa, MPS Investments Spa, Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna Spa, Banca Popolare di Spoleto Spa, Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l., Banca Romagna Centro – Credito Cooperativo, Banca di Cesena – Credito Cooperativo S.C.R.L., Banca di Credito Cooperativo di Sarsina (FC) Soc. Coop. A R.L., Unicredit Banca di Roma S.p.a, , Confartigianato Arezzo, Confederazione Italiana Coltivatori, Associazione degli Industriali Forlì Cesena, Associazione del Commercio e del Turismo di Forlì, C.C.I.A.A. di Forlì – Cesena, Confesercenti (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e di Servizi) della Provincia di Pesaro e Urbino, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria, Confartigianato di Cesena e Circondario, Legacoop. Marche, Associazione Provinciale di Arezzo della CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì – Cesena e Rimini, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Forlì – Cesena, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Forlì – Cesena, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CNA Associazione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori

Sede Regionale dell'Umbria, Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo, C.C.I.A.A. di Perugia, Confartigianato di Forlì e Circondario, Confcommercio della Provincia di Perugia, CNA Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia di Pesaro e Urbino, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Perugia, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pesaro, Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Arezzo, Confcooperative Marche, Confagricoltura Pesaro e Urbino, Confesercenti Federazione Regionale dell'Umbria, Confcommercio di Pesaro e Urbino, Confesercenti Provinciale Forlivese, Associazione fra gli Artigiani della Provincia di Perugia, Confcooperative Unione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Cesena e Circondario, Lega Regionale Toscana delle Cooperative – Comitato Territoriale di Arezzo, C.C.I.A.A. Arezzo, Associazione Generale delle Cooperative Italiane – Federazione Territoriale di Forlì, Cesena e Rimini, Unione Provinciale Agricoltori della Provincia di Arezzo, Confcooperative – Unione Regionale dell'Umbria, Confesercenti di Arezzo, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Arezzo, CNA Associazione Provinciale di Perugia, C.C.I.A.A di Pesaro e Urbino, Banca POPOLARE dell'Etruria e Lazio, Associazione Industriali di Perugia, Lega Coop. Prov. Forlì-Cesena, Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a., **Totale soci n. 74.**

- j) **Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.**: Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Urbino, Comune di Senigallia, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino, Forumnet S.p.A, Aerdorica Spa, Metauro Investimenti S.p.a, AMI spa, Aspes S.pa., Urbino Servizi S.pa., Pesaro Parcheggi S.pa., Marina dei Cesari S.pa., Servizi Più società cooperativa sociale soc. coop. a.r.l., Eden s.r.l., Baia Flaminia s.r.l, Alberghi e Turismo- Senigallia soc. coop., EL.VE s.r.l.in liquidazione, Ceccarelli Carlo & C. s.a.s., Zoom di Cioppi Simone & C. s.a.s., WWT/IT srl, Michelacci Organization s.r.l, Ancona Hotels s.r.l., A.P.A. Hotels s.r.l., Baldini Otello, Campanelli Simonetta, Pentucci Patrizia, Società Immobiliare Riviera Adriatica–S.I.R.A. **Totale soci n. 29.**
- k) **Agenzia per l'innovazione nell'Amministrazione e dei Servizi Pubblici Locali S.r.l.**: Comune di Pesaro, Aspes S.pa., Az. Ospedale S. Salvatore, Associazione Smile, Maggioli S.p.a, Comune di Arezzo, Comune di Perugia, Comune di Jesi, Comune di Riccione, Ancrel Club dei Revisori Sezione Marche, Provincia di Perugia, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 12.**
- l) **Codma organizzazione produttori società Cooperativa Agricola a.r.l.**: **Totale soci n. 1104**
- m) **La Ginestra Cooperativa Sociale, società cooperativa a.r.l.**: Soci lavoratori n. 35, soci lavoratori svantaggiati n. 20, soci persone giuridiche n. 3. **Totale soci n. 69.**

n) Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l.: Banca delle Marche Spa, Comunita' Montana dell'alto e Medio Metauro – Urbania, Comunita' Montana Alta Valmarecchia Zona A, Comunita' Montana del Catria e del Nerone, Comunita' Montana Carpegna, Provincia di Pesaro e Urbino, A.P.I. - Associazione Piccole E Medie Industrie, Universita' Degli Studi di Urbino "Carlo Bo", C.N.A. - Associazione Provinciale di Pesaro E Urbino, Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello, Confartigianato, Consorzio del Mobile - Cosmob Spa, Cta - Consorzio Tessile Abbigliamento Marchigiano, Cia- Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti – Coldiretti, Associazione Provinciale Allevatori, Tele 2000 di Tontini Amato, Confesercenti, Associazione Degli Industriale Prov. Pesaro, Unione Provinciale Agricoltori – Upa, Confcommercio, C.P.M. Consorzio Sociale di Cooperative S.C.A.R.L., Consorzio Urbino e il Montefeltro. **Totale soci n. 23.**

o) Comunita' Montana del Catria e del Nerone, Comunita' Montana del Metauro, Provincia Pesaro e Urbino, Associazione Pro Loco Montefelcino, Associazione Pro Loco Mondavio, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Spa, Confederazione Italiana Agricoltori (Cia), Confederazione Produttori Agricoli – Copagri, Universita' Degli Uomini Originari, Associazione Tur, Pro Loco Montemaggiore Al Metauro, Valmetauro Cons. Coop. Societa' Agricola, Consorzio Marche Verdi Societa' Cooperativa Agricola e Forestale, Alta Marca Turismo - Consorzio fra Operatori Turistici delle Valli del Cesano e del Metauro, Confesercenti, Banca Suasa - Credito Cooperativo Societa' Cooperativa Agricola, Cpm Consorzio Sociale Cooperative Societa' Cooperativa Sociale Arl, Cfm - Cooperativa Sociale Forestale Val Metauro Societa' Agricola, Associazione Pro Loco Frontone, Associazione Pro Loco San Lorenzo In Campo, Associazione Pro Loco Pergola. **Totale soci n. 21.**

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione (non previsti)

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi (non previsti)

1.3.3.6.1 – Altro: **a)** Fondazione Patrimonio Fiere **b)** Fondazione Villa del Bali, **c)** Associazione amici della prosa (GAD), **d)** Fondazione Festival Nuovo Cinema, **e)** Fondazione “Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea” **f)** Fondazione “Le Città del Teatro” (Teatro Stabile delle Marche) **g)** Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani), **h)** Associazione Biblioteca-Archivio “V. Bobbato” **i)** A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d’Italia, **j)** R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro, **k)** AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali, **l)** Fano Ateneo, **m)** Associazione Pesaro Studi **n)** Fondazione Don Gaudiano, **o)** AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa) **p)** Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA), **q)** Ludomir –Ludoteca dei popoli e delle culture dei Balcani e dell’Adriatico, **r)** Associazione dei

Ludobus Italiani “Ali per giocare”, s) Associazione Culturale Tonino Guerra t) Progetto Incastro, u) Associazione WINDOWS FOR PEACE v) Fondazione EQI, w) Fondazione Giuseppe Occhialini, x) Associazione Arco Adriatico Ionico, y) Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per il made in Italy di Recanati”, z) Fondazione Medit Silva, aa) Associazione Nazionale Città dell’Olio, bb) Associazione Città e siti italiani patrimonio mondiale UNESCO cc) Associazione “G.A.C. MARCHE NORD” dd) Associazione “Centro Studi Vitruviani”

1.3.3.6.2 - Enti Associati

- a) **Fondazione Patrimonio Fiere**: Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.a., San Paolo IMI S.p.a., Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Comune di Fano. **Totale soci n. 7.**
- b) **Fondazione Villa del Bali**: Comune di Saltara, Comune di Fano, Comune di Cartoceto, Provincia di Pesaro e Urbino, Comunità Montana del Metauro. **Totale soci n.5**
- c) **Associazione amici della prosa (GAD)**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato. **Totale associati n. 4.**
- d) **Fondazione Pesaro Nuovo Cinema**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. **Totale soci 3.**
- e) **Fondazione “Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea:** Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, Comune di Urbino, Fondazione Banca delle Marche, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale soci n. 4.**
- f) **Fondazione “Le Città del Teatro” (Teatro Stabile delle Marche)**: Regione Marche, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Ancona, Comune di Fabriano, Comune di Loreto, Comune di Camerano, Comune di Sirolo, Comune di Numana, Gruppo Alceo Moretti Comunicazione srl, AETHRA srl, Giampaolo Giampaoli, Gaetano Migliarini. Totale soci n. 13.(Recesso della Provincia di Pesaro e Urbino, dalla Fondazione “Le città del Teatro”, con delibera di G.P. n. 343/2010).
- g) **Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani)**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. **Totale associati n. 3.**
- h) **Associazione Biblioteca-Archivio “V. Bobbato”**: Provincia di Pesaro e Urbino, ISCOPI Istituto di Storia contemporanea della Provincia di Pesaro e Urbino, ANPI Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro **Totale associati n. 4.**
- i) **A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d’Italia** : **Totale associati n. 390**

- j) **R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico di Pesaro, Fondazione Scavolini. **Totale associati n. 5.**
- k) **AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali**: COMUNI DI: Amandola, Ancona, Apiro, Appignano del Tronto, Arcevia, Ascoli Piceno, Cagli, Caldarola, Camerino, Campofilone, Castelbellino, Castignano, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Civitanova Marche, Corinaldo, Corridonia, Cossignano, Cupramontana, Esanatoglia, Fabriano, Falerone, Fano, Fermo, Gagliole, Grottammare, Grottazzolina, Jesi, Macerata, Macerata Feltria, Magliano di Tenna, Massignano, Matelica, Mogliano, Monsampolo del Tronto, Montappone, Monte Roberto, Monte San Giusto, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Montecarotto, Montecosaro, Montegiorgio, Montegranaro, Montemarciano, Morrovalle, Offida, Osimo, Ostra, Ostra Vetere, Pedaso, Pesaro, Petriolo, Petritoli, Pollenza, Polverigi, Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Recanati, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, San Costanzo, San Ginesio, San Lorenzo in Campo, San Marcello, San Severino Marche, Sant'Elpidio a Mare, Senigallia, Serra San Quirico, Stirollo, Spinetoli, Tolentino, Treia, Urbino, Urbisaglia, Provincia Ancona, Provincia Ascoli Piceno, Provincia Macerata, Provincia Pesaro e Urbino, Provincia di Fermo Regione Marche, Comunità Montana Esino-Frasassi, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Urbino, - **Tot 84**
- l) **Fano Ateneo**: Comune di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CARIFANO, Banca Credito Cooperativo, Assindustria, Provincia di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Comune di Cartoceto, Coomarpesca, Comune di San Costanzo, Comune di Saltara. **Totale associati n. 11.**
- m) **Associazione Pesaro Studi**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Assindustria di Pesaro e Urbino, Confcommercio-Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.A., Banca di Credito cooperativo di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A., Fondazione Biesse, Aspes S.p.A.. **Totale associati 12.**
- n) **Fondazione Don Gaudiano**: Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro- Credito Cooperativo, Diocesi. **Totale associati n. 6.**
- o) **AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa)**: Comune di Pesaro, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CGIL, CISL, UIL, API, CNA,

Confartigianato, ALI-CLAAI, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Confcooperative, Lega cooperative. **Totale associati n. 16.**

- p) **Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA)**: Comuni di: Bergantino, Ostuni, San Vito dei Normanni, Gradara, Jesi, Torino, Saviano (NA), Settimo Torinese, Collegno, Bari, Pavia, Siano, Udine, Albano di Lucania, S. Giorgio a Cremano, Gorizia, Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Brindisi. **Totale associati n. 18.**
- q) **Ludomir –Ludoteca dei popoli e delle culture dei Balcani e dell’Adriatico**: Comuni di: Bari, Ancona, Torino, Venezia, Brindisi, Pordenone, Pesaro, Regione Marche, e diverse Associazioni private. **Totale associati n. 8.**
- r) **Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare”**: VKE, Coop. L’isolachenonc’è, Isola del Tesoro, Coop. Animazione Valdocco, Ass. R.E.S.P.I.R.O, Associazione Ingegneria del Buon Sollazzo, Associazione E pur si muove, Coop L.I.N.U.S., Spazio Verdeblù, Coop. Alekoslab, Coop. Formula Servizi, Associazione Fate per Gioco, Coop. Terra dei Colori, Associazione il Clownotto, OPOPO, Coop. CIPSS, Coop Koinema, Coop. Aperti Sesamo, Coop. Finisterrae, Coop Progetto Uomo, Coop. Dire Fare Giocare, Coop. Melarancia – un posto per giocare, Coop Giocolenuvole, Comune di Udine, Associazione Gargantua e Pantagruel, Coop. Hermete, Associazione RidoRidò, Provincia di Pesaro e Urbino, UISP Comitato Provinciale di Sassari, Consorzio P.A.R.S.I.F.A.L., Coop. Nuova Ricerca.Agenzia Res, Coop. Il Sicomoro, Associazione Ausweg/Uscita, Fondazione Uniti per Crescere Insieme, Associazione Il Piccolo Principe, Coop. I.So, La Casa degli Orsi, Coop. SCAI, Il Girotondo, Coop. Il Grafo.**Totale associati n. 40.**
- s) **Associazione Culturale Tonino Guerra**: Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Rimini, Comune di Pennabilli, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comune di Sant’Arcangelo di Romagna. **Totale associati n. 5.**
- t) **Progetto Incastro**: Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comuni di: San Leo, Mondavio, Offagna, Totale Offagna, Tolentino, Caldarola, Camerino, Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Gradara, Corinaldo, Urbisaglia, Senigallia, Arcevia, Arquata del Tronto, Moresco, Montecerignone, Sassocorvaro. **Totale associati n. 19.**
- u) **Associazione WINDOWS FOR PEACE**: Banca delle Marche, Banca Popolare dell’Adriatico, Banca Popolare di Ancona, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, C.C.I.A.A. di Ancona, C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno, C.C.I.A.A. di Macerata, C.C.I.A.A. di Pesari e Urbino, CNA Marche, COMIT, Comune di Ancona, Comune di Porto Sant’Elpidio, Comune di Senigallia, Confartigianato, Confindustria, Confindustria Marche, CONSMOB, Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, MECCANO, Provincia di Ancona, Provincia

di Pesaro Urbino, SCAM, SVIM Sviluppo Marche S.p.A., Università di Camerino, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche Ancona, **Totale associati n. 26.**

v) **Fondazione EQI in liquidazione** : Banca delle Marche; Banca Popolare dell'Adriatico; Banca Popolare di Ancona; Carifac Cassa Di Risparmio di Fabriano e Cupramontana; Carifac Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana; Cciaa Camera Di Commercio di Ancona; Cciaa Camera di Commercio di Ascoli Piceno; Cciaa Camera di Commercio di Macerata, Cciaa Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Cgia Confartigianato Marche, Cna Marche, Comit - Consorzio Marchigiano Innovazione Tecnologica; Comune di Ancona; Comune di Porto Sant'Elpidio; Comune di Senigallia; Confindustria Marche; Confindustria Nazionale; Cosmob - Consorzio Del Mobile; Meccano; Provincia di Ancona; Provincia di Pesaro e Urbino; Scam - Societa' Per la Calzatura Marchigiana; Svim - Sviluppo Marche Spa; Università di Camerino; Università di Urbino; Università Politecnica delle Marche Ancona. **Totale soci n. 26.**

w) **Fondazione Giuseppe Occhialini**: Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. **Totale associati n. 3.**

x) **Associazione Arco Adriatico Ionico**: Province di: Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto. **Totale associati n. 13.**

y) **Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per il made in Italy di Recanati**: Istituto di Istruzione Superiore “ E. Mattei” di Recanati, Istituto di Istruzione Superiore “Volterra- Elia di Ancona, Provincia di Macerata, Università Degli Studi di Camerino, Associazione degli Industriali di Macerata, Assindustria Servizi S.r.l., Iguzzini Illuminazione s.p.a., Teuco Guzzini s.p.a., Comune Di Recanati, Università degli Studi di Macerata, Provincia di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Confindustria di Ancona, Istituto di Istruzione Superiore Polo Scolastico 3 di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino. **Totale associati n. 15.**

z) **Fondazione Medit Silva** : Comune di Frontone, Università degli Uomini Originari di Frontone, Consorzio Nazionale per la Valorizzazione delle Risorse e dei Prodotti Forestali, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Comunità Montana del Catria e del Cesano, Agenzia Europea per le Foreste e l’Ambiente S.r.l., Consorzio Forestale Alto Cesano, SER – Sviluppo Energia Rinnovabile S.r.l. **Totale associati n. 9.**

aa) **Associazione Nazionale Città dell’Olio**: n. 344 Enti (In Provincia di Pesaro e Urbino: Comune di Cartoceto, Comune di Colbordolo, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino).

bb) **Associazione Città e siti italiani patrimonio mondiale UNESCO**: *Comuni*: Alberobello, Amalfi, Andria, Aquileia, Assisi, Barumini, Capriate San Gervasio, Comunità Montana di Valle

Canonica, Caserta, Cerveteri, Ercolano Valle dei Templi – Agrigento, Ferrara, Firenze, Genova, Lipari, Mantova, Matera, Modena, Montalcino, Napoli, Noto, Padova, Palazzolo Acreide, Piazza Armerina, Pienza, Pisa, Pompei, Porto Venere, Ravenna, Riomaggiore, Roma, Sabbioneta, San Gimignano, Siena, Siracusa, Sortino, Tarquinia, Tivoli, Torino, Torre Annunziata, Urbino, Venezia, Verona, Vicenza, Province: Provincia di Ferrara, Provincia di Perugia, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Roma. Regioni: Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Veneto. Parchi, Consorzi e Comunità Montane: San Gervasio Comunità Montana di Valle Canonica, Caserta, Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po, Ente Parco Archeologico e Paesaggistico della, Valle dei Templi – Agrigento. **Totale associati n. 54.**

cc) **Associazione “G.A.C. MARCHE NORD”**: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Comune di Mondolfo, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino, Comune di Senigallia, Provincia di Ancona Legacoop Marche (Lega Pesca), Associazione Nazionale delle Imprese della Pesca e dell'acquacoltura, Organizzazione di Produttori della Pesca di Fano, Marotta e Senigallia - Società Consortile A R.L, Associazione Produttori Pesca Adriatica Soc. Cooperativa, Riccardo Ambrosini Società Cooperativa, Associazione Vongolai Fano - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - A.V.F., Associazione Produttori Pesca Misa Società Cooperativa, Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.P.A., Banca Suasa - Credito Cooperativo - Società Cooperativa Banca di Credito Cooperativo di Fano Società Cooperativa, Cooperativa Progetto Blu Soc. Coop. **Totale associati n. 18.**

dd) **Associazione “Centro Studi Vitruviani”**: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, Università Politecnica delle Marche. Dipartimento di Architettura Rilievo Disegno Urbanistica Storia (DARDUS) di Ancona, Archeoclub d’Italia – sez. di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Confesercenti di Fano. **Totale associati n. 8.**

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (1)
Oggetto: Accordo di programma per la definizione di un programma di intervento relativo alla fattibilità e alla progettazione preliminare delle grandi infrastrutture nella Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Camera di Commercio, Comune di Fano, Comune di Fossombrone, Comune di Pergola, Comune di Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari € 25.822,84 anno 2001
Durata dell'accordo 12 mesi
L'accordo è: <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 29/04/02 Nota: In riferimento all'accordo è stata sottoscritta in data 09.01.2003 una convenzione, tra Regione Marche e Svim (Sviluppo Marche SpA) per il conferimento di un incarico per lo studio di fattibilità del ripristino della linea ferroviaria sospesa Fano – Urbino e per lo studio del potenziamento dell'aeroporto di Fano ai fini della mobilità aerea d'emergenza e della protezione civile. Gli elaborati dello studio sono stati consegnati alla Regione Marche in data 05/04/2004, e copia è pervenuta alla Provincia in data 09/04/2004, prot. 27428 del 19/04/2004. Lo studio è stato discusso tra i sottoscrittori dell'accordo in data 19/10/2004 presso la Presidenza della Provincia e attualmente i diversi Enti interessati stanno concertando gli ulteriori sviluppi progettuali, coinvolgendo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato SpA.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (2)
Oggetto: Acquisizione e recupero parte privata del Castello di Belforte all'Isauro ad uso scuola di lingua e cultura italiana per stranieri
Altri soggetti partecipanti: Comune di Belforte all'Isauro
Impegni di mezzi finanziari: € 8.800,00 annue
Durata dell'accordo: 20 anni
L'accordo è: <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17/10/2003

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (3)
Oggetto : Restauro e risanamento conservativo del fabbricato di proprietà comunale “Fabbrica della tintoria”
Altri soggetti partecipanti: Comune di Urbania
Impegni di mezzi finanziari: € 129.114,22
Durata dell’accordo: 360 gg. dalla data consegna lavori. L’accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se operativo indicare data sottoscrizione: 14 settembre 2005
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (4)
Oggetto: Accordo quadro territoriale tra Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a r.l. per l’attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all’uso del trasporto pubblico)
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo annuale
L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 22/09/2005 Nota: In merito alle azioni sulla mobilità sostenibile casa-lavoro si richiamano anche: - protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritto il 01/06/2005; - convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritta il 14/07/2005 – ultimo rinnovo 01/12/2009; - protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro sottoscritto il 22/09/2005; - protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Urbino sottoscritto il 03/07/2007; - protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Fano sottoscritto il 28/11/2007;
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (5)
Oggetto: Sistema Informativo Sociale Regionale
Altri Soggetti partecipanti: Regione (Ente Capofila), N. 4 Province, AA.TT.SS. 1-7.
Impegni di mezzi finanziari NO
Durata dell'Accordo 3 ANNI
L'accordo è:

<p>- in corso di definizione /</p> <p>- già operativo SI</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 18/07/2007</p>
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (6)
Oggetto: Integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia.
Altri Soggetti partecipanti: Provincia (Ente Capofila), Ufficio Scolastico Regionale Marche, Ufficio Scolastico Prov.le, ASUR – Zona Territoriale n. 1, 2, 3.
Impegni di mezzi finanziari NO
<p>Durata dell'Accordo 5 ANNI (2007-2012)</p> <p>L'accordo è:</p> <p>- in corso di definizione SI</p> <p>- già operativo /</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA (7)
Oggetto: Accordo di programma preliminare (art. 34 D.Lvo 267/2000 e art. 26-bis L.R. 34/92 e s.m.i. per la realizzazione di un centro turistico termale denominato “Terme di Carignano” nel Comune di Fano e nel Comune di Pesaro.
Altri Soggetti partecipanti: Comune di Fano, Comune di Pesaro, Società Terme di Carignano s.r.l.
Impegni di mezzi finanziari NO
<p>Durata dell'Accordo : fino a compimento degli interventi</p> <p>L'accordo è:</p> <p>- in corso di definizione SI</p> <p>- già operativo /</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
o indicare la data di sottoscrizione 28 maggio 2009
ACCORDI DI PROGRAMMA (8)
Oggetto: Accordi di Programma fra la Provincia di Pesaro e Urbino e 13 Comuni del territorio provinciale per la realizzazione di fermate attrezzate per il TPL e per l'installazione su impianti semaforici esistenti di apparecchiature per la priorità di transito degli autobus (partecipazione al Bando POR 2007-2013: Intervento 4.2.1.52.01 Servizi di Trasporto Integrato per Tpl)
Soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino (Del. G.P. N. 48/2010), Comune di Borgo

Pace (D.G.C del n. 7 del 30/01/2010), Comune di Cartoceto (D.G.C. n. 6 del 02/02/2010), Comune di Colbordolo (D.G.C. n. 24 del 11/02/2010), Comune di Fermignano (D.G.C. n. 20 del 08/02/2010), Comune di Fossombrone (D.G.C. n. 19 del 02/02/2010), Comune di Mombaroccio (D.G.C. del N. 5 del 29/01/2010), Comune di Mondavio (D.G.C. n. 6 del 10/02/2010), Comune di Mondolfo (D.G.C. n. 13 del 03/02/2010), Comune di Monteciccardo (D.G.C. del n. 9 del 09/02/2010), Comune di Saltara n. 17 del 04/02/2010), Comune di Sant'Angelo in Lizzola (D.G.C. n. 16 del 08/02/2010), Comune di Sant'Angelo in Vado (D.G.C. n.29 del 02/02/2010), Comune di Urbino (D.G.C. n. 13 del 26/01/2010)

Impegni di mezzi finanziari: V. nota 2)

Durata degli accordi: sino al totale adempimento delle obbligazioni

Data di sottoscrizione: 15/02/2010

Nota 1) In merito alla partecipazione al Bando 2007 – 2013 si segnala il seguente protocollo d'intesa:

- Protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus a r.l. sottoscritto in data 09/01/2010;

Nota 2): I tredici Accordi di Programma sono stati stipulati all'interno di un progetto integrato redatto dalla Provincia di Pesaro e Urbino che vede il coinvolgimento di 17 Comuni per la partecipazione al Bando POR 2007-2013: Intervento 4.2.1.52.01 Servizi di Trasporto Integrato per Tpl, ed approvati contestualmente al progetto con Del. GP n. 48 del 11/02/2010, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000.

Il progetto prevede un investimento complessivo di € 700.000 in cofinanziamento al 50% fra Regione e Provincia. I fondi regionali FESR sono stati concessi con Decreto Regionale n°103 del 16/07/10, mentre la Provincia farà fronte alla propria quota tramite accensione di mutuo.

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE (1)

Oggetto: Società Consortile a.r.l. senza scopo di lucro in funzione di Soggetto Intermediario Locale – SIL relativo al Patto Territoriale per l'occupazione dell'Appennino Centrale

Altri soggetti partecipanti (per la provincia di Pesaro e Urbino): CCMM Montefeltro, Catria e Nerone, Alto e Medio Metauro, CCIAA, Banca delle Marche, CNA, Confartigianato, Assindustria, Api, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Col diretti, Legacoop,

Impegni di mezzi finanziari : € 12.000,00

Durata dell'accordo: l'accordo ha una durata indefinita, in quanto, dalla nuova impostazione societaria che si avvierà all'inizio del 2011, se ne verificherà anche l'andamento e la durata.

L'accordo è:

- **in corso di ridefinizione** per le ragioni sopra espresse
- **già operativo :Sì**

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (1) protocollo d'intesa
Oggetto Gestione e ristrutturazione della rete provinciale di rilevamento di qualità dell'aria ambiente 2008/2010
Altri soggetti partecipanti Comune di Pesaro, Comune di Fano – Comune di Urbino – ARPAM Comuni “ZONA A” come previsto da DACR N. 52 DEL 08/05/2007 sono i Comuni di Gabicce Mare, Mondolfo, Colbordolo, Montelabbate, Sant’Angelo inLizzola, Saltara, Montemaggiore al Metauro, San Costanzo)
Impegni di mezzi finanziari per l’anno 2010: € 61.700,00=
Durata triennale – scadenza 31/12/2010
Indicare la data di sottoscrizione 12/02/2009 (con decorso retroattivo al 2008 come da art. 11 del protocollo di intesa medesimo)
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (2) Convenzione
Oggetto Gestione Oasi La Badia – Allestimento CRAS
Altri soggetti partecipanti Università di Urbino
Impegni di mezzi finanziari per il 2009: nessuno
Durata Indicare la data di sottoscrizione 20/01/1995
– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (3) Convenzione
Oggetto Istituzione Riserva Statale Naturale Gola del Furlo Riferimenti normativi riserva: D.M. del 06/02/01, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 134 del 12/06/01 istitutivo della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”; . Convenzione con il Ministero dell’Ambiente dell’08/10/01, approvata con D.M. dell’11/10/01, con la quale è stata affidata all’Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”.
Altri soggetti partecipanti Ministero dell’Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Risorse finanziarie sino ad oggi trasferite annualmente dal Ministero dell’Ambiente e dalla Regione Marche tramite il PTRAP.
Durata /

Indicare la data di sottoscrizione 08/10/2001
1.3.4.3- – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (4) Convenzione
Oggetto Convenzione partecipazione alla gestione centro didattico ambientale Casa Archilei
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano – Associazioni Naturalistiche
Impegni di mezzi finanziari 5.164,57 € / anno
Durata Annuale
Indicare la data di sottoscrizione rinnovata per 1 anno: dal 01/01/2010 al 31/12/2010
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (5) Convenzione.
Oggetto Adesione Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino CSTPU
Altri soggetti partecipanti Pian del bruscolo, Roveresca, Media e Alta Valle del Foglia, Comuni: Aqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all’Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fratte Rosa, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Orciano di Pesaro, Piandimeleto, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, S. Angelo in Lizzola, Sant’Angelo in Vado, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Lorenzo in Campo, Sassocorvaro, Serra Sant’Abbondio, Serrungarina, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino, Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli).
Impegni di mezzi finanziari 300.000 € annui
Durata 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 2006
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (6) Convenzione
Oggetto : Attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti degli Enti Locali
Altri soggetti partecipanti Comuni: Apecchio, Barchi, Belforte all’Isauro, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fossombrone, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monteciccardo, Montecopiolo, Montelabbate,

<p>Montemaggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Pergola, Pietrarubbia, Piobbico, S. Angelo in Lizzola, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Lorenzo in Campo, Sassofeltrio, Serrungarina, Tavullia, Urbino, Acqualagna, Montefelcino, Saltara, Monte Cerignone, Fratterosa.</p> <p>Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Catria e Cesano (Pergola), Comunità Montana del Montefeltro.</p> <p>Consorzi: Unione Pian del Bruscolo, Consorzio A.T.O. di Pesaro e Unione Valcesano.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Trasferimenti da Enti Locali da quantificare</p>
<p>Durata :</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: Convenzioni sottoscritte nelle seguenti date: 22/05/2007 – 10/09/2007 – 13/03/2009 – 21/05/2009 – 16/12/2009 – 24/02/2010</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (7)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Università degli Studi di Urbino per la collaborazione in attività da svolgere su tematiche naturalistiche</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università degli Studi di Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari /</p>
<p>Durata dell'accordo /</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 25 settembre 2002</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (8)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Costituzione Osservatorio Agenda 21L Provinciale – Carta di Aalborg</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Comune di Pesaro – Comune di Fano – Comune di Urbino – Comune di Mondolfo – Comune di San Costanzo – Comune di Monte Porzio – Comunità Montana Metauro Zona E – Comunità Montana Catria e Cesano – Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari : 0</p>
<p>Durata</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 20.08.2003</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (9)-</p> <p>Convenzione</p>
<p>Oggetto Vigilanza ittica sui corsi d'acqua provinciali in coordinamento col Corpo di Polizia</p>
<p>Altri soggetti partecipanti F.I.P.S – ARCI PESCA – LIBERA PESCA ENALPESCA</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Anno 2010 € 15.000-</p>

<p>Durata dell'accordo Annuale (con proroga automatica qualora non vi sia disdetta di una delle parti)</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004</p>
<p>1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (10)</p> <p>Protocollo d'intesa con archivio di Stato per reciproca collaborazione</p>
<p>Oggetto: Informatizzazione mappe del catasto pontificio del territorio provinciale</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Archivio di Stato di Pesaro</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: 0,00 €</p>
<p>Durata dell'accordo permanente consiste nella reciproca gestione dei dati informatizzati.</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/02/2004.</p>
<p>1.3.4.3- – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (11)</p> <p>Convenzione</p>
<p>Oggetto Comune di Fano. Progettazione strada interquartieri. Affidamento al gruppo di lavoro “Sviluppo Provincia 2000” della progettazione preliminare dell'intero tracciato, esecutiva del 1° lotto e delle attività connesse alla realizzazione.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Comune di Fano</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari € 77.468,53 a carico del Comune di Fano</p>
<p>Durata dell'accordo 4 anni</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: 05/11/2001</p>
<p>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (12)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e la Regione Marche – Servizio Sanità, per l'esercizio unitario e integrato dei compiti relativi alla vigilanza ed ai controlli sulle attività estrattive ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. n. 71/1997.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari 5.165 €.</p>
<p><small>Durata</small></p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 27/06/2001</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (13)</p> <p>Servizio Civile Nazionale - Accordo di partenariato</p>
<p>Oggetto : Accordo di partenariato fra la Provincia di Pesaro e Urbino (Ente capofila di I° classe) ed altri Enti Locali per la realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'impiego di volontari secondo le finalità stabilite dalla legge 64 del 2001.</p>

<p>Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino — Comunità Montana Catria e Nerone -- Comunità Montana del Montefeltro – I.R.A.B. Cagli – Conservatorio Statale di musica “G. Rossini” – Fondazione Gioacchino Rossini – Fondazione “Villa Del Balì” – Fondazione Ente Olivieri – Direzione Didattica di Cattabrighe, Ente capofila del C.T.I. per l’integrazione di Cattabrighe (A.T.S. 1) – Ist. Comprensivo “G: Leopardi” di Calcinelli –Saltara, Ente capofila del C.T.I. –CDIH dell’A.T.S. n. 7 – Ist. Comprensivo “A. Gandiglio” Ente capofila del C.T.I dell’A.T.S. n. 6 – Ist. Comprensivo Statale “A: Battelli” di Novafeltria, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 2 – Ist. Comprensivo Statale “E. Mattei” di Acqualagna, Ente capofila del C.T.I. Ambito Territoriale n. 3 – Ist. di Istruzione superiore “Montefeltro” di Sassocorvaro, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 5 – Parco Naturale del Monte San Bartolo – Parco Naturale del sasso Simone e Simoncello.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: pari alle quote versate dai soggetti aderenti sulla base dell’accordo di partenariato (art. 5); a parziale copertura dei costi di gestione per l’impiego della struttura provinciale facente capo al Servizio 2.4 Affari Generali, Istituzionali e Giuridici prevista con deliberazione della Giunta Provinciale n. 292 del 31.07.2009.</p>
<p>Durata: fino a revoca da parte degli enti che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato e comunque fino al giugno 2011, quando, in base alla circolare dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) del 17.06.2009 e s.m., gli accordi di partenariato con i <u>Comuni</u> cesseranno la loro efficacia e dovranno essere sostituiti da vincoli associativi costituiti attraverso la stipula di vere e proprie convenzioni.</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione: l’Accordo di Partenariato tra l’Ente capofila e gli Enti sedi di accoglienza dei volontari è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 203/2004. I singoli Accordi di Partenariato sono stati sottoscritti in date diverse, comunque tutti nell’anno 2004.</p>
<p>1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (14) Convenzione</p>
<p>Oggetto: Tirocinio di formazione ed orientamento</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: – Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari 8400 €. Annuì</p>
<p>Durata annuale, tacitamente rinnovabile</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione 07/06/2004</p>
<p>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (15) Convenzione</p>
<p>Oggetto :Coordinamento dei <u>teatri</u> della provincia di Pesaro e Urbino per la programmazione</p>

e la gestione delle attività di spettacolo.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna – <i>Teatro Cinema Antonio Conti</i> , Apecchio – <i>Teatro Giuseppe Perugini</i> , Cagli – <i>Teatro Comunale</i> , Cantiano – <i>Teatro Comunale</i> , Fano – <i>Teatro della Fortuna</i> , Gradara – <i>Teatro Comunale</i> , Macerata Feltria – <i>Teatro Angelo Battelli</i> , Mondavio – <i>Teatro Apollo</i> , Pesaro – <i>Teatro Rossini</i> , Pesaro – <i>Teatro Sperimentale</i> – Urbania – <i>Teatro Donato Bramante</i> , Urbino – <i>Teatro Raffaello Sanzio</i> , S. Angelo in Vado – <i>Teatro Federico e Taddeo Perugi</i> , San Costanzo – <i>Teatro della Concordia</i> , San Lorenzo in Campo – <i>Teatro Mario Tiberini</i> , Comune di Urbino – <i>Teatro Sanzio</i> , AMAT.
Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. I Comuni e l’AMAT coprono le restanti quote. Complessivamente nel 2010 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 124.360,00
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: La convenzione è stata approvata con delibera di G.P. n. 384 del 15 ottobre 2010, a seguito di tale convenzione verranno poi stipulati Accordi di collaborazione tra Provincia, Amat e singoli comuni per quanto di specifica pertinenza di ciascun soggetto (bozza testo approvata nella seduta di Giunta del 17/12/2010)
1.3.4.4 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (16) Protocollo d’intesa, Protocollo regolamentare e Convenzione di durata annuale relativa alle attività ed eventi dell’anno di riferimento.
Oggetto <u>SPAC</u> Sistema Provinciale Arte Contemporanea. Coordinamento territoriale a cui aderiscono i centri che curano e promuovono l’arte contemporanea.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna , Sezione d’Arte Contemporanea; Cagli , Centro di Scultura Contemporanea; Cartoceto , ArtiaTeatro, Sentimento Agreste; Fermignano , Museo dell’Architettura; Fossombrone , Quadreria Cesarini; Frontino , Museo Franco Assetto; Frontone , Centro d’arte contemporanea del Castello; Gradara , Palazzo Rubini Vesin; Mombaroccio , Convento del Beato Sante, Sezione permanente d’arte sacra contemporanea; Mondolfo , MAC. Mondolfo/Marotta Arte contemporanea; Monteciccardo , Sezione d’arte contemporanea del Conventino; Montelabbate , Spazio Nobili, Pergola , Sezione d’arte contemporanea. Raccolta Walter Valentini; Pesaro , Centro Arti Visive Pescheria; Museo di Arte grafica Massimo Dolcini – ITC Bramante, Liceo Scientifico raccolta di opere grafiche “Gerardo Sani”, sede Provincia – ufficio tecnico, Pietrarubbia , Centro TAM Trattamento Artistico dei Metalli; Sant’Ippolito , Scolpire in piazza; Urbania , Collezione grafica contemporanea; Urbino ,

Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata.
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto annuale di rete viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di "rete" e/o "sistema".</p> <p>Per il 2010 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 48.000,00</p>
<p>Durata: quinquennale</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 22.02.2002 da 13 dei soggetti. Successivamente hanno aderito altri soggetti. E' stato sottoscritto il Protocollo regolamentare nel gennaio 2004.</p>
<p>1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (17)</p> <p>Accordo di collaborazione art. 119 T.U.E.L.</p>
<p>Oggetto: Progetto <u>ADOTTA L'AUTORE</u> – Il grande gioco dei libri. Progetto di rete</p>
<p>Altri Soggetti partecipanti: Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Unione Pian del Bruscolo, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Isola del Piano, Comune di Montemaggiore, Comune di Saltara, Comune di San Lorenzo in Campo, Comune di Fratte Rosa, Comune di Cartoceto, Comunità Montana del Catria e Nerone di Cagli, Comunità Montana del Montefeltro di Carpegna, Unione Roveresca, Associazione Culturale le Foglie d'Oro di Pesaro, Rivista "Scarpe cotte"</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari SI, € 20.000,00 (fondi L.R.75/97, anno 2010)</p>
<p>Durata dell'Accordo : annuale</p>
<p>L'accordo è:</p> <p>in corso di definizione</p> <p>già operativo Nel 2009 è stato approvato dalla provincia con atto di Giunta n. 468 del 22/12/2009 e successivamente da tutti i soggetti aderenti di definizione. Per i fondi anno 2010 è in corso la stipula della nuova convenzione</p> <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione</p>
<p>1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (18)</p> <p>Convenzione</p>
<p>Oggetto: <u>Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino</u></p>
<p>Il Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino è composto da un articolato e vasto insieme di strutture bibliotecarie che cooperano sul territorio. Tutte le biblioteche collegate, interrogabili on-line, sono complessivamente n. 115. Nella prima metà del 2009 sono state tutte</p>

riunite, grazie ad una specifica progettualità provinciale, in un Polo unificato SBN-URB Provincia di Pesaro e Urbino/Università degli Studi di Urbino inserito nel Sistema Bibliotecario Nazionale. Il Sistema provinciale ha raggiunto così una notevole diffusione a livello territoriale, dimostrando una grande vitalità con una crescita continua di adesioni. La recente riorganizzazione e sviluppo del Sistema ha visto una stretta collaborazione a livello paritario tra i due enti gestori del Sistema Provincia e Università degli Studi di Urbino. I rapporti tra questi ultimi sono regolati da convenzione. Nel 2009 sono state sottoscritte in base alle nuove regole di gestione che si è dato il Polo SBN URB nell'accordo sopracitato, tutte le convenzioni con gli enti aderenti che sono a tutt'oggi: 38 comuni, 2 Comunità montane, 1 Unione di comuni, 16 scuole (tra elementari, medie e superiori), 4 musei, 18 tra Istituzioni, associazioni e istituti di ricerca. Di recente costituzione è il portale dell'intero Sistema gestito dalla Provincia in stretta collaborazione con l'Ufficio SICI www.polosbnurb.it. Nel 2009 il Sistema ha adottato per tutte le biblioteche un nuovissimo software gestionale completamente web based Sebina OpenLibrary.

Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino, n. 84 biblioteche del territorio provinciale.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di "rete" e/o "sistema". Il progetto complessivo di riorganizzazione e sviluppo, in corso lungo tutto il 2009, ha visto impegnata la cifra di Euro **82.989,98** (emissione di titoli obbligazionari BOP seconda quota 2008) con det. N. 162 del 26/01/2009. La Provincia ha finanziato le biblioteche del Sistema con la L.R.75/97 anno 2010 per Euro **120.450,00**

Durata: le convenzioni con i singoli soggetti e per sistemi di cooperazione si rinnovano con cadenza quinquennale.

Indicare la data di sottoscrizione: Nel corso del 2010 sono stati approvati gli schemi di convenzione con i soggetti titolari di Biblioteche che aderiscono al Sistema, sia in forma singola che in forma di Sistema di cooperazione tematica o territoriale. La Provincia ha approvato suddetti schemi con atto di C.P. n. 83 del 19/07/2010. Entro il 31/12/2010 verranno sottoscritte le convenzioni quinquennali con i soggetti titolari di Biblioteche che aderiscono al Sistema, sia in forma singola che in forma di Sistema di cooperazione tematica o territoriale

1.3.4.5 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (19)

Convenzione

Oggetto Rete di attività educative museali nella provincia di Pesaro e Urbino. "Museo sarai tu!"

<p>Altri soggetti partecipanti: Enti Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania (Ente Capofila), Comune di Fossombrone (Quadreria Cesarini), Comune di Pesaro (Pescheria Spazio Leda, Musei Civici, Casa Rossini), Comune di Pesaro (Museo della Marineria W.Patrignani), Comune di San Giorgio, Comune di Urbino (Musei civici), Comune di S. Lorenzo in Campo (Musei civici), Comune di Mombaroccio (Musei civici), Comune di Montemaggiore al Metauro, Rete dei musei partecipati della valle del Metauro (Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Urbania)</p> <p>Associazioni Ass.ne Etra I controsensi dell'Arte –Pesaro, Coop. Isairon –Pesaro, Coop. Aion – Fossombrone, Sistema Museo-Fano, Museo del Balì Saltara, Museum Graphia-Urbino, Ante Quem-Senigallia , Coop. Comedia-Fano , Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola, Ass. Gradara Innova – Gradara, Museo delle terre marchigiane di San Lorenzo in Campo, Oasi San Benedetto – Lamoli, Coop. CastelduranteCultura Ceramica, Urbania, Società vivere il museo di Mondavio</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”.</p> <p>Complessivamente nel 2010 la Provincia ha disposto il finanziamento per € 45.000,00</p>
<p>Durata:</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione:</p> <p>La convenzione 2010 sarà sottoscritta entro i primi mesi dell'anno 2011 da tutti i soggetti aderenti alla rete.</p>
<p>1.3.4.6 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (20)</p> <p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Asur 2, FIMP per il progetto “Nati per leggere”</p>
<p>Soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Asur Marche ZT n. 2, Federazione Italiana Medici Pediatri della provincia di Pesaro e Urbino. Nel corso del 2009 sono entrati nel coordinamento diversi Comuni e Biblioteche. Nel corso del 2010 la provincia ha approvato appositi protocolli da estendere alle altre Asur territoriali e ai Comuni dei rispettivi territori di competenza. La Provincia di Pesaro e Urbino ha approvato gli schemi di protocollo di cui sopra con delibera di G.P. n. 248 del 09/07/2010.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto è finanziato con i fondi ad esclusiva titolarità provinciale della L.R. 75/97 anno 2010 per € 7.000,00 in quanto progetto di rete.</p>
<p>Durata: illimitata</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: 16/04/2009 protocollo 2009. Si prevede di sottoscrivere i</p>

restanti protocolli nel corso del 2011.
Altri soggetti partecipanti al progetto: Asur Marche e ZZTT n. 1,2 e 3, Cosmob di Pesaro, Comuni di Carpegna, Colbordolo, Fano, Fermignano, Fossombrone, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Mondolfo, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Novafeltria, Pergola, Pesaro, Petriano, Pietrarubbia, Sant'Angelo in Zizzola, Saltara, Sant'Angelo in Vado, Tavullia, Urbania; CM di Urbania e Novafeltria; Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, Comune di Cartoceto, Comune di Urbino, Comune di Serra Sant'Abbondio, Comune di Sassocorvaro, Comune di Gabicce Mare, Comune di Serrungarina, Comune di Montemaggiore al Metauro, Comune di Lunano.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (21)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro per la promozione e la diffusione di iniziative nell'ambito del progetto "mobilità sostenibile casa-lavoro"
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari :
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 22/07/2005
1.3.4.4 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (22)
convenzione (Delibera C.P. 106 del 25/11/2004)
Oggetto : Convenzione per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Tifernum Metaurense (S. Angelo in Vado)
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Comune di S. Angelo in Vado Soprintendenza Archeologica delle Marche, Università degli Studi di Macerata.
Impegni di mezzi finanziari: da decidere di anno in anno sulla base dei progetti presentati e delle disponibilità
Durata: cinque anni
Indicare la data di sottoscrizione : 30/06/2005
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (23)
Protocollo d'intesa
Oggetto : organizzazione congiunta dei controlli di polizia ambientale sulle acque marine da Gabicce a Marotta e fluviali ricadenti nella provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche, ARPAM, Ministero Trasporti –

Capitaneria di Porto di Pesaro, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.
Impegni di mezzi finanziari: € 3.000annui per il mezzo nautico
Durata: si rinnova tacitamente di anno in anno
Indicare la data di sottoscrizione : 16/03/2007
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (24)
Linee guida dei Protocolli d’intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità compresa tra 2.000 – 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: (attività istituzionale)
Indicare la data di sottoscrizione : gennaio 2009
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (25)
Linee guida dei Protocolli d’intesa
Oggetto : Controlli ed autocontrolli degli scarichi di reflui urbani da depuratori pubblici di potenzialità superiori a 15.000 abitanti equivalenti
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: (attività istituzionale)
Indicare la data di sottoscrizione : gennaio 2009
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (26)
Protocollo intesa
Oggetto : Controlli degli scarichi di reflui industriali
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: (attività istituzionale)
Indicare la data di sottoscrizione : giugno 2008
1.3.4.7 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (27)
Convenzione
Oggetto : Sviluppo della carta ittica sul territorio provinciale e quelli sulla gestione della troticoltura di Cantiano
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Biologia cellulare e ambientale già inserita nel protocollo di intesa con il parco nazionale dei Sibillini per il

recupero ceppo autoctono trota fario
Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti ulteriori impegni di spesa per l'anno 2011
Durata: scadenza anno 2011
Indicare la data di sottoscrizione : 20/04/2007
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (28)
Protocollo d'intesa
Oggetto : verifica dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici
Altri soggetti partecipanti: Associazioni di categoria e Associazione dei consumatori
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 4 anni
Indicare la data di sottoscrizione : 16/02/2009
1.3.4.5 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (29)
Protocollo d'intesa (Delibera G.P. 272 del 7/09/2007)
Oggetto : Protocollo d'intesa Provincia di Pesaro e Urbino ed Università Studi di Urbino per la condivisione delle esperienze e delle infrastrutture di tipo wireless
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Università degli Studi di Urbino.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione : 16/10/2007
1.3.4.5- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (30)
Convenzione (Delibera G.P. 273 del 07/09/2007)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e l' ISTAT per la sperimentazione di processi per la costruzione, aggiornamento e integrazione di archivi di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento relativi ad alcuni comuni della Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti: Provincia, ISTAT
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 18 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: (in chiusura) approvazione definitiva da parte della Presidenza ISTAT dicembre 2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (31)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane e la Regione in tema di politiche per l'emigrazione

Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 10/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (32) accordo di collaborazione
Oggetto accordo di collaborazione con AMLE per la realizzazione di politiche per l'emigrazione
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 02/05/2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (33) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra le Province marchigiane per la cooperazione e la solidarietà internazionale con l'Anatolia del sud est (CISCASE)
Altri soggetti partecipanti Regione Puglia, Provincia di Rovigo, Provincia di Roma, Associazione "un ponte per.." ass. "Europa Levante"
Impegni di mezzi finanziari 4.000 € annui
Durata dell'accordo 5 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione Anno 2005
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (34) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia e le città ceramiche delle Marche
Altri soggetti partecipanti Comuni di Pesaro, Fratterosa, Urbania, Urbino, Montottone, Appignano, Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari 5000 € annui
Durata dell'accordo 3 anni rinnovabile
Indicare la data di sottoscrizione 01/12/2007
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (35) Protocollo di intesa
Oggetto Memorandum of understanding per promuovere a lungo termine la collaborazione per la gestione sostenibile delle aree protette in seguito all'esperienza del progetto INTEGRA
Altri soggetti partecipanti Provincia (Riserva naturale statale Gola del Furlo) – IAMB di Bari – Regione Puglia – Provincia di Lecce – Università di Bari – Altra Romagna Soc. Cons. – Regione Abruzzo – ARSSA-Abruzzo) – Regione Molise- SVIM Marche – Istituto dell'agricoltura della

Croazia – Ministero Ambiente della Serbia – Istituto conservazione della natura della Serbia – Ministero dell’Ambiente, della Foresta e dell’Acqua dell’Albania – Ministero agricoltura, foresta e acqua della Bosnia ed Herzegovina - Università agraria di Banjaluka
Impegni di mezzi finanziari non previsti
Durata dell’accordo 5 anni Indicare la data di sottoscrizione 07.10.2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (36) Protocollo d’intesa
Oggetto Protocollo di intesa con il comitato parchi per Kyoto per avviare e sostenere un programma per creare e rendere disponibili aree che possano ospitare interventi di forestazione come misure complementari all’abbattimento delle emissioni di gas effetto serra
Altri soggetti partecipanti Provincia, Comitato Parchi per Kyoto ONLUS costituito da Federparchi e Kyoto Club.
Impegni di mezzi finanziari non previsti
Durata dell’accordo 5 anni Indicare la data di sottoscrizione 17/04/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (37) Protocollo d’intesa
Oggetto Conferimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani presso l’impianto di Cà Mascio in Montecalvo in Foglia
Altri soggetti partecipanti Provincia, Comune Montecalvo in Foglia, SIS
Impegni di mezzi finanziari non previsti
Durata dell’accordo 3 anni (31 dicembre 2010) Indicare la data di sottoscrizione 23/10/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (38) Convenzione
Oggetto Convenzione con il Parco nazionale dei monti Sibillini per il recupero ceppo autoctono di trota fario
Altri soggetti partecipanti Provincia, Parco monti Sibillini, Associazioni pesca sportiva provinciali
Impegni di mezzi finanziari € 19.600 -
Durata dell’accordo TRE ANNI (2008-2009-2010) Indicare la data di sottoscrizione 12/11/2008

1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (39)
Convenzione (Delibera G.P. n. 259 del 18/07/2008)
Oggetto : Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Pesaro e Urbino della progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori ed attività tecniche accessorie dei lavori di costruzione della Scuola Materna nel Comune di Acqualagna.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune
Durata: fine lavori stimata entro il 2° trimestre 2009
Indicare la data di sottoscrizione: 2 ottobre 2008
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (40)
Convenzione (Delibera G.P. 282 del 01/08/2008)
Oggetto : Protocollo d'intesa in materia di servizi informatici e decentramento catastale tra l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e la Comunità Montana del Catria e Nerone
Altri soggetti partecipanti: Provincia, C.M. Catria e Nerone
Impegni di mezzi finanziari: =
Durata: anni 2 dalla data di sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 10/10/2008
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (41)
Convenzione (Delibera G.P. 113 del 11//04/2008)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune Bologna per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_CAT "Gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa" PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa – Approvazione convenzione per la costituzione dell'aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_CAT
Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Bologna, Abbadia San Salvatore, Ancona, Carbonia, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Genova, La Spezia, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Padova, Pesaro, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Spoleto, Terni, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Polo Catastale Polesine Consorzio-CONSVIPO.
Impegni di mezzi finanziari: 90.666,00
Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Bologna e il DAR
Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008

<p>1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (42)</p> <p>Convenzione (Delibera G.P. 114 del 11/04/2008)</p>
<p>Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Terni per la realizzazione, in forma associata, del progetto ELI_FIS “Federalismo Fiscale: Integrazione banche dati Locali e Nazionali e Cruscotti per la Fiscalità”</p> <p>PROGRAMMA ELISA per ambito di intervento: Gestione digitale integrata dei servizi locali e catastali mediante modelli di cooperazione applicativa – Approvazione convenzione per la costituzione dell’aggregazione per la realizzazione del progetto ELI_FIS</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Provincia e Comune di Terni, Abbadia San Salvatore, Ancona, Bologna, Carpi, Cesena, Fabbriche di Vallico, Ferrara, Firenze, Mandas, Modena, Monsummano Terme, Orvieto, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Torino, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Provincia di Genova, Brescia, Rieti, Roma, Rovigo, Torino, Varese.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari:</p>
<p>Durata: 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Terni e il DAR</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: aprile 2008</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (43)</p> <p>Protocollo d’intesa</p>
<p>Oggetto: protocollo d’intesa per la realizzazione di programmi volti all’attivazione di azioni congiunte di innovazione e ricerca</p>
<p>Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Urbino“Carlo Bo”, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: nessuno</p>
<p>Durata dell’accordo</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione : 27 febbraio 2008</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (44)</p> <p>Protocollo d’intesa</p>
<p>Oggetto: protocollo d’intesa per la definizione di strategie e azioni di intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne</p> <p>Il protocollo è stato aggiornato con delibera di Giunta n. 184 del 30 maggio 2008 per ampliare il partenariato</p> <p>Il Protocollo è stato ulteriormente aggiornato con delibera di G.P. n. 126/09 con l’aggiunta di ulteriore soggetto</p>
<p>Altri soggetti partecipanti : Comune di Pesaro, Comune di Urbino, Comune di Fano, Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro, Asur 1 Zona Territoriale Pesaro, Asur 2 Zona Territoriale</p>

<p>Urbino, Asur 3 Zona Territoriale Fano, Omop –Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pesaro e Urbino, Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino, Consigliera di Parità Provinciale</p> <p>Ulteriori soggetti: Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro e Urbino e Questura di Pesaro, Comando Provinciale dei Carabinieri di Pesaro e Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: nessuno</p>
<p>Durata dell'accordo</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione :18 gennaio 2008</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (45) Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto: Protocollo per l'attivazione e gestione integrata territoriale di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza</p>
<p>Altri soggetti partecipanti : Comune di Pesaro, Comune di Urbino, Comune di Fano, Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro, Asur 1 Zona Territoriale Pesaro, Asur 2 Zona Territoriale Urbino, Asur 3 Zona Territoriale Fano, Omop -Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Pesaro e Urbino, Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro e Urbino e Questura di Pesaro, Comando Provinciale dei Carabinieri di Pesaro e Urbino</p>
<p>Impegni finanziari: nessuno</p>
<p>Durata dell'accordo</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione :01/07/2010</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (46) Protocollo di intesa</p>
<p>Oggetto Protocollo di intesa per la raccolta dei contenitori vuoti per fitofarmaci sottoscritto fra provincia e Associazioni di categoria</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Provincia Pesaro Urbino, Consorzi agrari, CODMA, Associazioni Agricole</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari per il 2010 nessuno</p>
<p>Durata dell'accordo 3 anni (fino al 2011)</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione 15/12/2008</p>
<p>1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (47) Convenzione</p>
<p>Oggetto Studio DNA trota fario mediterranea e studio popolazione di scazzone</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Università Perugia – Università Ancona</p>

Impegni di mezzi finanziari € 58.706,00 (di cui il 50% finanziato dalla Regione)
Durata dell'accordo biennale 2009/2011
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritto nel 2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (48)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa per la formalizzazione dell'aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto "GIM – Gestione informativa della Mobilità"
Soggetti partecipanti: Province marchigiane, Regione Marche, Aziende consortili di trasporto dei cinque bacini regionali.
Impegni di mezzi finanziari : 60.545,40 €
Durata : 18 mesi e comunque fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 16/03/2009
Data della prima sottoscrizione : 15/04/2008
Scadenza:
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (49)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Progetto GIM - Protocollo d'intesa per la parte dell'aggregazione degli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna e della Regione Marche nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" istituito dall'art. 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296.
Soggetti partecipanti: Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Rimini
Impegni di mezzi finanziari : 81.217,04 € (effettivamente a carico del bilancio provinciale 60.545,40 €, vedasi protocollo intesa precedente n.60)
Durata : 18 mesi e comunque fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 24/03/2009
Scadenza: 2011 (termine progetto GIM)
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (50)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa per la formalizzazione dell'aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto "GIM – Gestione informata della Mobilità" (aggregazione nazionale

complessiva di progetto)
Soggetti partecipanti: Provincia di Milano, Comune di Milano, Provincia di Roma, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Provincia di Rimini, Provincia di Ravenna, Comune di Venezia, Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro-Urbino, Comune di Firenze, Provincia di Firenze
Impegni di mezzi finanziari : vedasi protocollo intesa precedente (n. 61)
Durata : 18 mesi e comunque fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 24/03/2009
Scadenza: 2011 (termine progetto GIM)
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (51) Protocollo d'intesa
Oggetto : Progetto GIM - Protocollo d'intesa per l'affidamento alla Provincia di Macerata del ruolo di stazione appaltante della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore degli apparati tecnologici nell'ambito dell'attuazione del progetto per i bacini della regione Marche
Soggetti partecipanti: Province marchigiane, Regione Marche, Aziende consortili di trasporto dei cinque bacini regionali.
Impegni di mezzi finanziari : /
Durata : fino alla conclusione del progetto GIM
Data di sottoscrizione : 30/07/2010
Scadenza: 2011 (termine progetto GIM)
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (52) Accordo quadro
Oggetto: Accordo Quadro Territoriale tra la Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro e la Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a.r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)
Soggetti partecipanti: oltre 40 Enti
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata : annuale
Data sottoscrizione : ultimo rinnovo 28/10/2010
Scadenza: 30/09/2011
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (53) Accordo quadro

Oggetto: Accordo Quadro Territoriale tra la Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano ed altri Enti e Adriabus Soc. Cons. a.r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)
Altri soggetti partecipanti: Asur Z.T. n. 3
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata : annuale
Data sottoscrizione : ultimo rinnovo 28/11/2010
Scadenza: 27/11/2011
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (54) Accordo quadro
Oggetto: Accordo 2008/2009 per l'utilizzo del parcheggio "Il Curvone" con tariffe agevolate, nell'ambito del progetto "Eppur si muove" sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti pubblici e privati del centro
Soggetti partecipanti: circa 30 Enti della Consulta del Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: /
Durata : 12 mesi
Data della prima sottoscrizione : ultimo rinnovo 28/10/2010
Scadenza: 30/09/2011
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (55) Protocollo d'intesa (D.G. n. 351/08)
Oggetto: Protocollo D'intesa tra le Province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno per lo svolgimento in forma coordinata, mediante appalto unico di servizi, delle rilevazioni funzionali al monitoraggio degli standard di qualità erogata sui mezzi adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano su gomma
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari: 27.000,00
Durata dell'accordo Indicare la data di sottoscrizione : 26/09/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (56) Convenzione (D.C.P. 94/06)
Oggetto: Convenzione tra le province di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno per lo svolgimento in modo coordinato degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per il trasporto su strada di merci e viaggiatori in base a livelli sovraprovinciali di aggregazione

territoriale
Altri soggetti partecipanti : Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: scadenza 31/12/2009 Indicare la data di sottoscrizione : 30/10/2006
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (57) Convenzione
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Azienda di Trasporto Pubblico Provinciale Adriabus, per l'agevolazione di costi sostenuti dalle famiglie per il trasporto scolastico pubblico
Altri soggetti partecipanti : Soc. Adriabus a r.l.
Impegni di mezzi finanziari: € 30.000,00
Durata dell'accordo: scadenza al termine anno scolastico 2010/2011 (giugno 2011) Indicare la data di sottoscrizione :
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (58) Protocollo d'intesa
Oggetto: Protocollo d'intesa per prevenzione integrata socio-sanitaria tra l'Amm.ne Prov.le, l'ASUR Zona n. 1 (Dipartimento Dipendenze Patologiche) e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del piano DDP previsto dalla DGR 1472 del 27/10/2008.
Altri soggetti partecipanti : Ente Capofila ATS n. 1 Comune di Pesaro, Ente Capofila ATS n.2 Comunità Alta Valmarecchia, Cooperativa Sociale IRS L'Aurora di Gradara, Cooperativa Sociale L'Imprevisto di Pesaro, Cooperativa Sociale Labirinto di Pesaro.
Impegni di mezzi finanziari: € 13.490,92
Durata dell'accordo 12 mesi Indicare la data di sottoscrizione : 7 maggio 2009
1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (59) Protocollo d'intesa
Oggetto .protocollo d'intesa per costruire insieme lo sviluppo e le strategie del territorio dei comuni della bassa valle del Metauro
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Barchi – Cartoceto – Fossombrone – Isola del Piano – Montefelcino – Montemaggiore al Metauro – Orciano di Pesaro – Piagge – Saltara – San Giorgio di Pesaro – Sant'Ippolito – Serrungarina.

Impegni di mezzi finanziari: 25.000,00 anno 2008
Durata: 12 mesi
Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 10 giugno 2008 da tutti i soggetti di cui sopra.
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (60) Convenzione
Oggetto: Gestione integrata di interventi di partecipazione inclusiva rivolta ai giovani Approvato con delibera di Giunta n. 250 del 5 giugno 2009
Altri soggetti partecipanti: Ambito Territoriale Sociale n. 1 Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione : 5 giugno 09
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (61)
Protocollo d'intenti
Oggetto: protocollo d'intenti sul tema dell'innovazione e lavoro rivolta ai giovani: "Innovazione e lavoro - i giovani al centro di un cambiamento culturale nell'economia delle Marche- adozione di un approccio innovativo nell'uso degli strumenti finanziari e programmatori" Il protocollo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 132/2009. Il protocollo è stato sottoscritto in prima battuta dalla Regione Marche e dalle Province marchigiane. Nel corso del 2010 va completato con l'adesione dei soggetti indicati
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche , Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita
Indicare la data di sottoscrizione : 9 aprile 2009
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (62)
Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la realizzazione della Rete Nazionale Arianna (Ministero Pari Opportunità) per sviluppare azioni di contrasto alla violenza alle donne, la definizione di strategie e azioni di intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne
Soggetti partecipanti : Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri e Provincia di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo indefinita
Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 4 giugno 09
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (63) Accordo Quadro
Oggetto: Adesione al coordinamento nazionale degli Enti locali contro la tratta
Soggetti partecipanti: ANCI – UPI
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo indefinita
Indicare la data di sottoscrizione : Adesione all'accordo con delibera di Giunta n. 52 del 22/02/2008
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (64) Protocollo d'intesa
Oggetto: protocollo d'intesa per la costituzione di una rete interregionale di partenariato tra Regioni ed EE. LL. in materia di politiche giovanili Il protocollo è stato approvato con delibera di Giunta n. 100 del 4 aprile 2008
Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione : 28 aprile 2008
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (65) Convenzione
Oggetto : Convenzione tra Arpam e l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino per attività di supporto nel programma degli interventi di messa in sicurezza e di indagine presso siti dislocati nella Provincia di Pesaro e Urbino contaminati da solventi clorurati, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – titolo v – bonifica di siti contaminati.
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: finanziamento Regionale per 35.000 €
Durata: 24 mesi
Indicare la data di sottoscrizione : settembre 2010
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (66) Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'Intesa tra Comitato Nazionale Imballaggi e Provincia di Pesaro e Urbino finalizzato allo sviluppo di azioni per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel territorio provinciale.

Altri soggetti partecipanti: CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi)
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 12 mesi
Indicare la data di sottoscrizione : 27/02/2010
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (67) PIT (Progetto Integrato Territoriale)
Oggetto: Creazione di un sistema territoriale inerente archeologia, arte e cultura, attraverso itinerari lungo l'antica Flaminia e le Valli del Metauro e del Cesano da Fano alla Gola del Furlo ed alla montagna del Catria
Altri soggetti partecipanti Comune Di Fano (Capofila) Comuni di S. Costanzo, Mondavio, Cartoceto, Saltara, Montemaggiore al M., Serrungarina, Montefelcino, Isola del Piano, Piagge, S. Giorgio di Pesaro, Sant'Ippolito, Barchi, Orciano, Fratte Rosa, S. Lorenzo in Campo, Pergola, Frontone, Serra S. Abbondio
Impegni di mezzi finanziari: euro 530.000 di cui 318.000,00 fondi comunitari
Durata dell'accordo l'accordo ha la durata della realizzazione del progetto e comunque non oltre il 2014 poiché facente riferimento a finanziamenti comunitari FESR 2007.2013.
L'accordo è: - già operativo : SI
<small>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: marzo 2009</small>
1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (68) PIT (Progetto Integrato Territoriale)
Oggetto: Terra, Territorio e Tradizioni: i Percorsi "Metauro e Foglia" e "Catria e Nerone"
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Montecalvo in Foglia, Peglio , Urbino, Petriano, Urbania, Apecchio, Cantiano, Cagli, Piobbico
Impegni di mezzi finanziari: euro 150.001,00 di cui 93.000,62 fondi comunitari
Durata dell'accordo: l'accordo ha la durata della realizzazione del progetto e comunque non oltre il 2014 poiché facente riferimento a finanziamenti comunitari FESR 2007.2013.
L'accordo è: - già operativo :SI
<small>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30.01.2009</small>
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (69) protocollo intesa
Oggetto: "Un libro per l'ambiente"
Altri soggetti partecipanti: Legambiente, Regione Marche, Comune di Ancona, Comunità

Montana Esino-Frasassi, Parco Gola della Rossa, Parco del Conero
Impegni di mezzi finanziari : 2.000 euro presunti annui
Durata: 3 ANNI (rinnovabile tacitamente)
Indicare la data di sottoscrizione: 25 giugno 2010
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (70)
Convenzione
Oggetto: “Piano d’azioni educative sugli obiettivi di Sviluppo del Millennio attraverso i gemellaggi Nord/Sud”
Altri soggetti partecipanti: Italia, Francia, Bulgaria, Camerun e Burkina Faso
Impegni di mezzi finanziari : € 130.730,00 (fondi europei)
Durata: 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 04 maggio 2010
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (71)
protocollo intesa
Oggetto Protocollo d’intesa per l’avvio di una collaborazione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e i soggetti partecipanti al fine di promuovere strategie locali per lo sviluppo sostenibile
Altri soggetti partecipanti Università degli Studi della Tuscia e Università degli Studi di Urbino
Impegni di mezzi finanziari 0
Durata 5 anni prorogabili
Sottoscrizione Delibera di GP n. 245/2010
L'accordo è:
- già operativo:
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (72)
protocollo intesa
Oggetto Protocollo d’intesa tra amministrazione Provinciale e le associazioni di categoria operanti nel settore della manutenzione degli impianti termici e le associazioni dei consumatori, in attuazione del D. Lgs n. 192/2005, successivamente modificato ed integrato con D. Lgs. n. 311/2006 (parere favorevole Giunta seduta del dicembre 2007 – prop. 232)
Altri soggetti partecipanti tutte le associazioni di categoria
Impegni di mezzi finanziari 0
Durata non c’è scadenza (vedi protocollo)
L'accordo è:

- già operativo :SI
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (73)
Convenzione
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 4.2 – Attività- Estrattive – Acque Pubbliche – Servizi Pubblici Locali ed il Comune di Pesaro Servizio Risorse Patrimoniali e Tributarie per la gestione del transito nell’area demaniale ricadente in parte in demanio idrico ed in parte in demanio marittimo fgl. 65 di Pesaro part. 248 (demanio marittimo – mq 137) e antistante part. part. 248 (demanio idrico - mq 191) Determinazione Dirigenziale n. 1282 del 18/05/2010
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell’accordo 6 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 14/06/2010
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (74)
Protocollo d’intesa
Oggetto: Approvazione protocollo di intesa con Comune di Urbino per ricollocazione materiale derivante dagli scavi per la realizzazione parcheggio di S. Lucia e contestuale recupero cava dimessa sita in Urbino Loc. “Colla Romana” Delibera di Giunta Provinciale n. 262 del 16/07/2010
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell’accordo 6 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 26/08/2010
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (75)
Convenzione
Oggetto: Gestione e implementazione nella rete meteo – idropluviometrica regionale di cinque stazioni di monitoraggio della Provincia di Pesaro e Urbino Delibera di Giunta Provinciale n. 423 del 14/11/2008
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche – Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell’accordo 2 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 04/12/2008
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (76)
Protocollo d’intesa

Oggetto: Percorsi di innovazione nel raccordo tra il sistema dell'istruzione, della formazione professionale e del sistema economico - imprenditoriale
L'intesa ha per obiettivo quello di attivare percorsi di innovazione nel raccordo tra il sistema dell'istruzione, della formazione professionale ed economico-imprenditoriale attraverso l'individuazione di un percorso di lavoro comune su progetti finalizzati, nel rispetto delle singole specificità e possibilità di intervento
Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti oneri a carico delle parti
Durata: biennale Indicare la data di sottoscrizione: 02/12/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (77) Convenzione (Delibera G.P. 433 del 03/12/2009)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Regione Marche per la realizzazione progetto MARCHEWAVE, realizzazione di una rete wireless per le aree marginali del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 1.109.017,00 (cofinanz.184.836,00 Provincia)
Durata: 36 mesi dalla data di attivazione Indicare la data di sottoscrizione: approvazione definitiva da parte della Regione Marche 19/02/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (78) Convenzione (Delibera G.P. 433 del 03/12/2009)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno MARCHEWAVE, realizzazione di una rete wireless per le aree marginali del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti: Province della Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 4.560.000,00 (cofinanz.760.000,00 Province)
Durata: 36 mesi dalla data di attivazione Indicare la data di sottoscrizione: approvazione definitiva da parte delle Province della Regione Marche 19/02/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (79) Convenzione (Delibera G.P. 63 del 19/02/2010)

Oggetto : Protocollo d'intesa Progetto ELISTAT nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" tra la Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Brescia
Altri soggetti partecipanti: Province di Genova, Torino, Padova, Milano, Rovigo/CUSPI, Parma, Roma, Catania, Pescara, Barletta-Andria-Trani, 20 dispiegatori (province e CST).
Impegni di mezzi finanziari: € 4.444.735,00 (cofinanz.220.000,00 Provincia Pesaro-Urbino)
Durata: 24 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: stipula protocollo d'intesa 05/07/2010
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (80) Convenzione (Delibera C.P. 141 del 20/12/2010)
Oggetto : CSTPU Convenzione Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Rimini per la gestione dei servizi informatici a favore dei 7 Comuni e della Comunità dell'Alta Val Marecchia passati nel territorio della Provincia di Rimini
Altri soggetti partecipanti: Provincia Pesaro-Urbino e Rimini
Impegni di mezzi finanziari: € 28.000 corrisposti da Provincia di Rimini
Durata: 12 mesi dalla data di attivazione
Indicare la data di sottoscrizione: Gennaio 2011
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (81) Convenzione (Delibera G.P. 195 del 15/05/2009)
Oggetto : Convenzione Provincia di Pesaro-Urbino e DigitPA (ex CNIPA) per il cofinanziamento del Progetto denominato "CSTPU Pesaro Urbino"
Altri soggetti partecipanti: Provincia, DigitPA
Impegni di mezzi finanziari: € 325.000,00
Durata: 30 mesi dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 02/11/2009
1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (82) Convenzione (Delibera G.P. 425 del 12/11/2010)
Oggetto : Convenzione Centro Servizi Territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino (CSTPU) e Regione Marche per il Riuso delle soluzioni del Progetto "MARIUS"
Altri soggetti partecipanti: Comuni aderenti al CST Provincia Pesaro-Urbino e Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 2.125.500,00 (cofinanz.CSTPU 235.621 –Provincia 294.240)
Durata: 3 (tre) anni dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 29/12/2010

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU CONFERIMENTI DI FUNZIONI

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.196/97 - D.Lgs. 469/97 – L. 68/99 - L. 144/99
- **Funzioni o servizi:**
 - **Mercato del Lavoro**
Funzioni relative al collocamento in precedenza gestite dal Ministero del Lavoro quali: incrocio domanda-offerta, orientamento professionale, collocamento disabili, consulenze alle imprese, ecc.;
 - **Formazione Professionale**
Formazione per giovani in obbligo formativo (15/18 anni);
Formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato;
 - **Altre competenze**
 - Gestione Fondo Nazionale Disabili
 - Gestione Ufficio Consiglieria di Parità
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** proporzionati alle azioni da attivare ma non assegnati per le spese generali e di gestione
- **Unità di personale trasferito** n. 35 (insufficiente)

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** Legge Reg.le 10/99-D.Lgs n.152/2006
- **Funzioni o servizi Delega** rilascio autorizzazioni scarichi in acque superficiali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi D. Lgs 112/98 – D.P.R. 53/98

- **Funzioni o servizi** Rilascio autorizzazioni alla costituzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Ad ogni buon conto tale procedura non è mai stata attività per mancanza di istanze pertinenti.

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D. Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9 – art 19 • Funzioni o servizi Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi trasferite dallo Stato</p> <p>Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L. 264/91 “Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto”. • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale, vigilanza e sanzioni. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito nessuno
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Attività di autoscuole e scuole nautiche</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.a), lett. b), lett. c); Art.123 del D. Lgs. 285/92; artt.335 e 336 del D.P.R. 495/1992; D.P.R. 317/95 “Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole”, D.P.R. 431/1997 "Regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio autorizzazioni per esercitare l'attività di autoscuola e scuole nautiche, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale; vigilanza tecnica e amministrativa; riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore; esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito due unità di cui n. 1 unità dall'01/03/2004 è transitata ad altro ente provinciale per richiesta di mobilità
<p>1.3.5.3 -Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>

<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.D); ART.80 del Cod.Str.; ARTT. 239 e 240 del D.P.R. 495/1992.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate • Trasferimenti di mezzi finanziari Nessuno <p>Unità di personale trasferito Le stesse di cui sopra</p>
<p>1.3.5.3 Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite :</p>
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.F); L.298/74 art.30 e 31, D.M. 23/09/1968, D.M. 2210 del 1977.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi : Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua</p>
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. G), D.Lgs.84/1998; D.M. 448/1991; D.Lgs.395/2000.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi: esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, nonché rilascio del relativo attestato • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua</p>
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Tenuta degli albi provinciali autotrasportatori</p> <p>Riferimenti normativi. L'attività istruttoria era già stata delegata alla Provincia con L.R. 5/79 "Delega alle province delle attività istruttorie relative alla tenuta dell'albo autotrasportatori di merci</p>

DPR 616/77". L'art.105 D. Lgs.112/98 comma 3 lett. H) estende i compiti delle Province; L.298/1974; L.454/1997; D. Lgs.395/2000.

- **Funzioni o servizi** Attività istruttoria e relativa tenuta dell'albo autotrasportatori di merci per conto terzi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** DPCM Trasporti Euro 5.564,79 annui

Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegate dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D. Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9
- **Funzioni o servizi** Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio

1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D. Lgvo n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.3.1957, n. 59"
- **Funzioni o servizi:** L'art. 139 D. Lgvo 112/98 attribuisce alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore i compiti e le funzioni concernenti:
 - a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
 - e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
 - g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.Inoltre le province nell'ambito delle scuole di propria competenza, esercitano, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:
 - a) educazione degli adulti;
 - b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
 - c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
 - d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
 - e) interventi perequativi;
 - f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Alle province è altresì conferita la risoluzione dei conflitti di competenza non riservate ai Comuni.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 87.660,73
- **Unità di personale trasferito** Nessuna.

Il D.P.C.M. 13.11.2000 “Criteri di ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n.112/98 in materia di istruzione scolastica”, attribuisce ad ogni provincia una unità di personale non dirigenziale da trasferire.

Il successivo D.P.C.M. 22.12.2000 “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n. 112/98 alla Regione Marche ed agli enti locali della regione”, stima in € 30.780,83 annue, le risorse finanziarie relative al personale trasferito alle province per ogni unità di personale non dirigente.

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua, con particolare riferimento alla carenza di personale, in relazione alle notevoli funzioni conferite nell’ambito delle funzioni programmatiche e gestionali.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

Trasporto Pubblico Locale

Riferimenti normativi L. R. 45/98 artt. 8, 14 e 16

- **Funzioni o servizi**

- a) redazione ed approvazione dei piani di bacino di cui all'articolo 14 della LR 45/98, comprensivi dei piani per la mobilità dei disabili previsti dalla normativa statale e regionale vigente;
- b) stipulazione dei contratti di servizio per ciascun bacino di cui all'articolo 19 della LR 45/98;
- c) istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi a quelli previsti nei contratti di servizio, con oneri finanziari a carico dei propri bilanci o delle aziende affidatarie;
- d) ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano;
- e) controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del D..P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

- f) rilascio delle autorizzazioni per il materiale rotabile ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- g) vigilanza sugli impianti fissi di interesse sovra-comunale ai sensi del D.P.R. n. 753 del 1980;
- h) autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con autobus;
- i) trasporto di persone mediante il servizio di taxi ed il servizio di noleggio di veicoli con conducente di cui alla legge n. 21 del 1992;
- l) organizzazione degli esami per consulenti della circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;
- m) nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio;
- n) nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale ai sensi del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** In previsione: per corrispettivi del servizio di T.P.L. urbano ed extraurbano Euro 16.492.505,68= e per spese per le attività connesse all'esercizio delle funzioni conferite Euro 25.000,00=
 - **Unità di personale trasferito 1**

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni conferite e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.L.R.R. 16/90 – 2/96 – 31/97 – 31/98 - 38/98
- **Funzioni o servizi**
 - **Formazione Professionale**
Programmazione, organizzazione, gestione e controllo sulle attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
Autorizzazione per lo svolgimento di corsi liberi;
Avviamento tirocini, concessione di borse per esperienze lavorative e assegni di ricerca;
 - **Sostegno all'occupazione**
Contributi alle nuove imprese e sostegno all'autoimprenditorialità;
 - **Politiche attive del lavoro**
Organizzazione e gestione dei servizi per l'impiego attraverso i Centri per l'Impiego e la Formazione ed i Punti Informalavoro;
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** definiti annualmente (F.S.E. – Stato – Regione)
- **Unità di personale trasferito** - (n. 68 unità + 8 monetizzate)

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Risorse finanziarie non congrue per quanto attiene ai costi di gestione,

- Risorse umane(inferiori a quelle trasferite ad altre Province), non corrispondenti agli standard dei servizi definiti dalla Giunta Regionale e quindi non sufficienti per la gestione delle funzioni trasferite.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 26/98
- **Funzioni o servizi** definizione e approvazione programma Parchi Urbani Comunali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuna risorsa

Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non sono state trasferite nessun tipo di risorse per la gestione della competenza in questione; Gli uffici urbanistici si sono fatti carico di tale incombenza senza ulteriore integrazione di personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”
- **Funzioni o servizi** Le Province esercitano le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strutture ricettive di cui al capo I Titolo II della L.R. 9/2006
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0 €.
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Fino all’anno 2001 la Regione aveva garantito un contributo di 50 milioni di lire annuo e l’unità di personale messa a disposizione che già solo parzialmente compensavano il carico di lavoro determinato dalle funzioni delegate stante l’ampio patrimonio ricettivo alberghiero del nostro territorio che raggiunge le 400 unità. L’azzeramento dei trasferimenti per gli anni 2002-2003-2004 e 2005 hanno determinato una forte difficoltà nel garantire il regolare svolgimento delle funzioni attribuite con L.R. 42/94. Attualmente il soggetto comandato dalla Regione è andato in pensione e non è stato sostituito.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”
- **Funzioni o servizi** Alla Provincia è delegato l’accertamento dell’idoneità tecnico professionale di coloro che intendono esercitare le professioni turistiche.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. 9/2006 “Testo unico delle norme Regionali in materia di Turismo”;
- **Funzione o servizi -:** Alla Provincia è delegata, con L.R. 10/99, l’accertamento dell’idoneità professionale di coloro che intendono esercitare la professione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** no
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 71/97 “Norme per la disciplina delle attività estrattive
- **Funzioni o servizi** Vigilanza attività estrattive, predisposizione P.P.A.E., poi istruttoria progetti di cava.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10/1999, art. 26.
- **Funzioni o servizi** Polizia mineraria sulla terraferma, rilascio di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** €. 12.911,43 (D.P.C.M. Ambiente)
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 13/1999 “Disciplina regionale della difesa del suolo” • Funzioni o servizi Vincolo idrogeologico (rilascio nulla osta ai sensi R.D. 3267/23). • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 10/1999, art. 52 • Funzioni o servizi Gestione del demanio idrico. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 01
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 13/99 – D.G.R. 2585/01 – L.R. 6/2005 ART. 10 • Funzioni e servizi Vincolo Idrogeologico (Autorizzazione tagli boschivi aree esterne C.M.) • Unità di personale traferito 0
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 6/2005 art. 12 • Funzioni o servizi Autorizzazione riduzione di superficie boscata con compensazione. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.</p>

<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 7/1995 • Funzioni o servizi Autorizzazione riduzione di superficie boscata con compensazione. • Trasferimenti di mezzi finanziari € 190.000,00 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi LR n. 24/2009 • Funzioni o servizi competenze in merito rilascio autorizzazioni e gestione smaltimento rifiuti, adeguamento discariche • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Legge n. 549/95 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) L.R. 15/97 e s.m.i.- Tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi • Funzioni o servizi competenze in merito al versamento del tributo trimestrale da parte degli impianti di discarica del territorio provinciale • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 <p>Unità di personale trasferito 0</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 29/92 • Funzioni o servizi Vigilanza volontaria Ecologica • Trasferimenti di mezzi finanziari anno 2010 € 35.000,00 circa • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite - Risorse finanziarie insufficienti - Il Corpo di Polizia coordina l'attività della Vigilanza Ecologica volontaria, tramite convenzione</p>

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi L.R. n. 11/03 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne"

- **Funzioni o servizi** competenze relative alla pesca acque interne.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Art. 31 Ripartizione dei proventi (60%)
- Art. 22 Corresponsione alle province di somme per l'esercizio delle funzioni delegate

Entrata esercizio 2010 di circa € 29.000,00

- **Unità di personale trasferito** ==0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Sarebbe necessario un incremento delle risorse finanziarie attribuite per poter esplicitare una maggiore attività in relazione al controllo sulla pesca inoltre la Regione dovrebbe prevedere l'aumento della tassa annuale ormai stabile da più di un decennio e ciò comporterebbe maggiori trasferimenti alle province. si e' discusso di questo in alcune riunioni regionali. la Regione si e' mostrata favorevole.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

▪ **Riferimenti normativi** L.R. n. 34/87 "Norme per la tutela e valorizzazione dei tartufi" L.R. n.19/98 "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 ottobre 1987 n. 34 concernente: "Norme per la tutela e la valorizzazione dei funghi e dei tartufi" Art. 17 Tasse di concessione regionale

- **Funzioni o servizi** tartufi

Trasferimenti di mezzi finanziari dal 2010 nessun finanziamento regionale

La delega suddivisa tra le Comunità montane e le Province. L'introito inerente il nostro Ente riguarda le tasse di concessione pagate dai residenti nei comuni (13) delle ex associazioni intercomunali.

- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge Regionale n. 17/2001 per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei
- **Funzioni o servizi:** delega rilascio tesserini ecc.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** introiti derivanti dai versamenti effettuati da residenti nei 17 comuni del territorio provinciale
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite .

<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D.P.R. 203/88 e succ. mod. e integrazioni. Delibere di Giunta Regionale a regolamentazione di alcune categorie contemplate nell'allegato 2 al D.P.R. 25/07/1991. L.R. 10/99. D.M. 2/04/2002 n. 60, D. Lgs 152/06 e D.Lgs 351/99 • Funzioni o servizi Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Monitoraggio qualità dell'aria tramite centraline. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Il carico di lavoro che scaturisce dalle funzioni attribuite non è compatibile con il personale impiegato.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Art. 25 L.R. 28/10/1999 n. 28 - L.R. n. 7/2004, D.P.R. 12/4/1996 art. 10 - D.P.C.M. 03/09/1999 • Funzioni o servizi Valutazione impatto ambientale relativo ad impianti di gestione rifiuti e a quelle comprese negli allegati A2 e B2 della Legge regionale n. 7/2004 (esclusi quelli sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale) • Trasferimenti di mezzi finanziari 0,5 per mille del costo degli interventi sottoposti all'istruttoria. • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non congruo</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10 del 17/05/1999 "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori" • Funzioni o servizi: (Art. 32 L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali. • Trasferimenti di mezzi finanziari : Nessuna risorsa • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non congrua. - I complessivi procedimenti amministrativi riguardano infatti, in estrema sintesi: - il rilascio dei permessi di ricerca;

- il rilascio della concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali;
- il rilascio di autorizzazioni riguardanti varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione;
- la decadenza della concessione;
- la proroga del permesso di ricerca;
- l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali.
- Considerate le notevoli funzioni amministrative di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (Art. 65, 2° comma L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - la formazione e la revisione della pianta organica delle farmacie;
 - l'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici;
 - l'istituzione di farmacie succursali;
 - il decentramento delle farmacie;
 - l'indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di farmacie succursali, compresa la nomina delle commissioni, l'approvazione delle graduatorie e i conferimenti delle sedi;
 - l'assegnazione ai Comuni della titolarità delle farmacie.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. Alle funzioni sopra elencate si deve aggiungere il porre in essere i procedimenti istruttori particolarmente complessi e relativa assunzione di atti deliberativi di approvazione e/o diniego.
- Considerate le notevoli funzioni di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi: (art. 73 L.R. n. 10/99) sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti: <ul style="list-style-type: none"> a) Predisposizione dei programmi pluriennali nell'impiantistica sportiva; b) Concessione dei contributi per il sostegno e la promozione delle attività sportive e motorio – ricreative ai soggetti individuati dall'articolo 6, comma 1, lettere b) ed e) limitatamente alle manifestazioni di livello regionale della L.R. n. 47 1 agosto 1997. • Trasferimenti di mezzi finanziari: importo variabile in base alle disponibilità del bilancio regionale per le funzioni amministrative di cui alla lettera b) sopra citata. . • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incongrua
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori” • Funzioni o servizi: (art. 67 L.R. n. 10/99) Sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti la tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali operanti nell'ambito del territorio provinciale. • Trasferimenti di mezzi finanziari : Nessuna risorsa • Unità di personale trasferito Nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incongrua
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge reg.le 22 luglio 2003, n.16 in attesa di emanazione regolamento regionale coma previsto dalla legge • Funzioni o servizi: funzioni delegate per il rilascio dell'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi (art.12), per il riconoscimento delle tartufaie (art.19) • Trasferimenti di mezzi finanziari Fondo regionale di riparto della tassa di concessione regionale per la cerca e raccolta del tartufo. • Unità di personale trasferito nessuna
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non congruo il riparto regionale tra la Provincia e le comunità Montane.
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p>

- **Riferimenti normativi** Legge regionale 3 giugno 2003, n. 11 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne".
- **Funzioni o servizi:** attività di pianificazione della pesca nelle acque interne attraverso la dotazione di Piani Ittici Provinciali (art. 8), l'istituzione di zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva (art. 9) ed azioni per la conservazione della fauna ittica e dell'ambiente (art. 13) e di gestione (rilascio licenze, predisposizione di corsi formativi ecc..)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Art. 31 ripartizione dei proventi derivanti dalla tassa di cui all'art. 22 della presente legge, nella misura del 60% alle Province.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Risorse insufficienti per la realizzazione dei progetti e la gestione delle strutture

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. n. 23 del 29 luglio 1991 “Interventi per la promozione dell’università della terza età”
- **Funzione o servizi -:** – **Università della Terza Età**

La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell’università della terza età” e consente il sostegno di 3 Università. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 20.000,00 nel 2010
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione. Inoltre: non c’è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione, la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento. Tutti questi fattori oltre alla carenza di personale, penalizzano l’efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR n. 21 del 2 giugno 1992 “ Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente”;
- **Funzione o servizi -:** – C.O.M.-C.S.E.P.

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente e consente il sostegno rispettivamente di oltre 80 corsi (71 COM e 9 CSEP) che

rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000. Definitivamente i corsi autorizzati per l'anno 2010/2011 sono n. 69 di cui n. 60 Corsi d'orientamento musicale (C.O.M.) e n. 9 Centri Sociali di Educazione Permanente

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** € 114.736,10 anno 2010
- **Unità di personale trasferito:** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Incongruità tra funzioni trasferite e risorse economiche attribuite annualmente dalla Regione. Inoltre: non c'è una precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione e la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento. Tutti questi fattori, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione Trasmissione Piani urbanistici attuativi comunali per eventuali osservazioni

- **Riferimenti normativi** sentenza CC. N.31/2005 e Circ. Pres. G.R. prot. 31644 del 23/09/2005
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno

Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** LR. n. 24/2009
- **Funzioni o servizi** Funzioni di rilascio integrata ambientale (AIA) relativa agli impianti di gestione dei rifiuti.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.R. N.6/2007
- **Funzioni o servizi** Affidamento gestione dei siti NATURA 2000 ai sensi dell'art. 24
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.R. N.7/1995 e L.157/92
- **Funzioni o servizi** espletamento funzioni in materia faunistica venatoria
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 200.000,00
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse finanziarie sono insufficienti a coprire le spese necessarie per l'espletamento delle funzioni delegate.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** D.Lgs. n. 387/2003, L.R. n. 10/1999, L.R. n. 6/2007, Delibera di Giunta Provinciale n. 283/2008 e Delibera di Giunta Provinciale n. 244/2010,
- **Funzioni o servizi** Funzioni di rilascio Autorizzazione Unica per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli impianti stessi (attuazione Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica e/o di personale. Tale delega aggrava in maniera pesantissima l'attività dell'ufficio dal momento che costituisce ormai il 90% del carico di lavoro.

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L. R. n. 12/2010 del 04/08/2010 “Modifica alla Legge Regionale 14 Aprile 2004, n. 7 “Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale”.
- **Funzioni o servizi:** La Regione Marche, nell'ambito del procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione degli impianti non termici di produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica ed impianti solari termici, comprese le relative opere connesse, ha disposto che dal 27/08/2010 (decorrenti da 15 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR fino alla data del 30/11/2010, tali impianti vengano sottoposti alla disciplina in materia di VIA, prendendo in considerazione soglie di potenza e ambiti sottoposti a prescrizioni molto più restrittivi rispetto alla precedente normativa).
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0

<ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Anche in questo caso non è stata attribuita nessuna risorsa economica e/o di personale. Tale delega non può che aggravare ulteriormente la già congestionata attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 19/1988, L.R. 24/1990 e L.R. 30/1999 “Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt” • Funzioni di rilascio di Autorizzazione a costruire opere per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica comunque prodotta, avente tensione non superiore a 150.000 volts. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è stata attribuita nessuna risorsa economica e/o di personale. Tale delega aggrava in maniera ulteriormente l'attività dell'ufficio già sottoposto ad un notevole carico di lavoro.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: D.lgs n. 192/2005, D.lgs n. 311/2006, L.R. n. 101/2008 “Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici” • Funzioni di: “accertamento e controllo degli impianti termici al fine di promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici” • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>-Tale delega aggrava ulteriormente le attività dell'ufficio</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge 10/91 <i>"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"</i>, DPR 412/93 di attuazione. • Funzioni o servizi: La Regione Marche ha dato attuazione con la L. 10/91 tramite la Legge Regionale 17 febbraio 1992 n. 13. • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non risultano attribuite risorse economiche e/o di personale. Tale delega non può che aggravare ulteriormente la già congestionata attività dell'ufficio</p>

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Caratteristiche generali dell'economia insediata

Attività (Settore ATECO)	Totale imprese registrate (dato UNIONCAMERE al 31/12/2009)	Totale occupati (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro medie anno 2009)
Agricoltura, caccia e sivicultura, pesca, piscicoltura e servizi connessi (A+B)	7.153	5*
Industria ed attività estrattive (C+D+E+F)	12.567	68
Commercio (G)	9.305	93
Servizi (H+I+J+K+M+N+O)	10.410	
Altre non classificate (X)	163	

* elevato errore campionario (>25%)

Totale occupati	166
In cerca di occupazione	10
Tasso di disoccupazione	6,6%

(dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro - medie anno 2009)

N.B. A partire dall'anno 2004 le Forze lavoro vengono rilevate con una modalità differente.

1.5 DATI SUL SETTORE TURISTICO

Capacità ricettiva aziende alberghiere

(Alberghi e residenze turistiche alberghiere)

(dati aggiornati a GIUGNO 2010)

Stelle	N. Esercizi	N. Camere	N. Letti	N. Bagni
*****	1	50	87	50
****	29	1.425	2.875	1.431
***	173	6.360	12.832	6.335
**	80	1.959	3.805	1.946
*	29	393	795	360
Totale	312	10.187	20.394	10.122

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Strutture ricettive

(dati aggiornati GIUGNO 2010)

299	alberghi
1	albergo diffuso
13	residenze turistico-alberghiere
22	campeggi
214	bed & breakfast
89	country houses
4	rifugi alpini-escursionistici
28	case per vacanze
29	appartamenti amm. per uso turistico
2	case religiose di ospitalità
60	affittacamere
196	alloggi agrituristic + 19 solorist
23	centro rurale, ristoro e degustazione
9	agricampeggio
8	ostello della gioventù
16	case per ferie
29	aree di sosta
13	camper service

Fonte dati: Ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino

Movimento Turistico

(Gennaio – Dicembre - Anno 2009)

ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
508.866	2.577.804	109.895	589.905	618.761	3.167.709

Fonte dati: ISTAT

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	39.833.905,14	39.001.465,20	36.637.807,64	36.880.214,30	39.626.214,30	40.226.214,30	0,66
• Contributi e trasferimenti correnti	42.757.078,70	49.621.273,41	47.510.503,97	35.718.315,93	32.592.876,40	32.575.876,40	-24,82
• Extratributarie	6.468.759,38	8.785.172,84	8.442.579,74	10.108.484,14	8.474.468,07	8.481.468,07	19,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	89.059.743,22	97.407.911,45	92.590.891,35	82.707.014,37	80.693.558,77	81.283.558,77	- 10,67
• Avanzo di amministraz.ne applicato per spese correnti	351.764,42	1.102.455,40	2.476.500,79	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	89.411.507,64	98.510.366,85	95.067.392,14	82.707.014,37	80.693.558,77	81.283.558,77	- 13,00
• Alienazione di beni e trasfer. di capitale	28.227.506,75	11.570.441,15	24.082.882,62	13.032.312,33	13.042.312,33	6.948.312,33	-45,89
• Accensione mutui passivi	27.728,33	8.079.723,39	6.240.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Altre accensioni prestiti	9.773.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministraz.ne applicato per:							
- Fondo amm.	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Investimenti	3.409.148,92	906.407,46	581.700,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	41.437.384,00	20.556.572,00	30.904.582,62	13.032.312,33	13.042.312,33	6.948.312,33	- 45,89
• Riscossione di crediti	14.964.593,27	7.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	14.964.593,27	7.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	145.813.484,91	126.066.938,85	135.971.974,76	105.739.326,70	103.735.871,10	98.231.871,10	- 57,83

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	39.833.905,14	39.001.465,20	36.637.807,64	36.880.214,30	39.626.214,30	40.226.214,30	0,66
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	39.833.905,14	39.001.465,20	36.637.807,64	36.880.214,30	39.626.214,30	40.226.214,30	0,66

2.2.1.2 – Analisi gettito tributi

N°	TRIB	CESPITE	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013
1	Addizionale enel	Consumi non domestici	8.420.208	-15,23	7.138.004	-21,35	5.614.000	0,00	5.614.000	26,47	7.100.000	0,00	7.100.000
2	Compartecipazione al gettito irpef		6.938.684	12,33	7.793.920	1,70	7.926.214	0,00	7.926.214	0,00	7.926.214	0,00	7.926.214
3	Imposta trascrizione autoveicoli	Atti PRA	7.975.795	-5,37	7.547.208	-8,71	6.890.000	0,00	6.890.000	10,30	7.600.000	0,00	7.600.000
4	Imposta assicurazioni contro responsabilita' civile	Assicueazione R.C. auto	14.320.709	-1,69	14.079.245	-1,49	13.870.000	0,94	14.000.000	1,43	14.200.000	1,41	14.400.000
5	Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	Ruolo dei Comuni	1.701.632	7,94	1.836.664	-2,67	1.787.593	6,29	1.900.000	15,79	2.200.000	13,64	2.500.000
6	Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	M.C. conferiti in discarica	476.878	27,17	606.424	-9,30	550.000	0,00	550.000	9,09	600.000	16,67	700.000
TOTALE			39.833.905	-2,09	39.001.465	-6,06	36.637.808	0,66	36.880.214	7,45	39.626.214	1,51	40.226.214

Resta confermata, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti.

Nell'esercizio 2011 sono stati previsti gettiti di poco superiori alla previsione dell'esercizio 2010, mentre negli esercizi successivi sono stati previsti stanziamenti pressoché uguali agli accertamenti dell'esercizio 2009.

Per quanto riguarda il tributo provinciale smaltimento rifiuti solidi urbani è stato previsto un recupero in considerazione del notevole ritardo sulla emissione dei ruoli da parte di alcuni comuni.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	8.513.641,24	7.385.086,80	7.692.208,42	3.807.662,66	1.708.304,44	1.708.304,44	-50,50
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	33.679.686,86	41.326.333,14	37.079.923,63	30.466.447,27	29.991.565,96	29.985.565,96	-17,84
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	51.316,33	96.959,92	102.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-31,37
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	33.500,00	400.621,00	1.803.666,35	626.200,00	565.000,00	565.000,00	-65,28
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	478.934,27	412.272,55	832.705,57	748.006,00	258.006,00	247.006,00	-10,17
TOTALE	42.757.078,70	49.621.273,41	47.510.503,97	35.718.315,93	32.592.876,40	32.575.876,40	- 24,82

TRASFERIMENTI ERARIALI DALLO STATO

Il Ministro dell'Interno, con decreto del 9 dicembre 2010 ha determinato gli importi delle riduzioni dei trasferimenti erariali, per l'anno 2011, a Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 2 del DL 78/2010 (conv. L. 122/2010).

Per l'anno 2011, è determinata una riduzione dei trasferimenti a ciascuna provincia, per un ammontare pari al **22,934%**, rispetto all'importo assunto a base di riferimento per la riduzione, il quale è costituito dal totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, con la sola esclusione delle somme relative alla restituzione addizionale energetica dell'anno 2004 e dell'anticipazione effettuata all'amministrazione provinciale de L'Aquila per gli eventi sismici del 6 aprile 2009 sulla base del decreto di questo Ministero in data 9 luglio 2010, di cui in premessa.

Per la nostra provincia il taglio ammonta ad € 3.370.576,52 per il 2011 ed € 5.392.922,43 per il 2012-2013

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

La rilevante differenza in riduzione fra l'assestato dell'esercizio 2010 e la previsione del 2011 è dovuta principalmente al fatto che la Regione Marche, per consentire alle Province di mettere in atto le azioni anticrisi programmate, ci ha permesso di accertare nel 2010 parte delle somme relative alle annualità 2011/2013 relative al POR FSE Competitività regionale ed occupazione CRO 2007/2013

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	919.653,92	779.003,68	962.052,71	1.402.115,50	1.357.500,00	1.358.500,00	45,74
Proventi dei beni dell'Ente	1.163.259,33	1.136.871,78	1.106.215,29	4.006.885,32	2.122.885,32	2.123.885,32	262,22
Interessi su anticipazioni e crediti	1.041.664,58	503.917,31	355.000,00	290.500,00	540.500,00	540.500,00	-18,17
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	126.937,76	126.937,76	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	3.344.181,55	6.238.442,31	5.892.373,98	4.408.983,32	4.453.582,75	4.458.582,75	-25,17
TOTALE	6.468.759,38	8.785.172,84	8.442.579,74	10.108.484,14	8.474.468,07	8.481.468,07	19,73

SERVIZI PUBBLICI.

Le risorse previste in relazione ai servizi pubblici forniti all'esterno riguardano:

- Proventi derivanti dall'accertamento di infrazioni di leggi e regolamenti (caccia, pesca, ambiente, codice stradale ecc.)
- Ricavi relativi alla cessione di manufatti in cemento
- Ricavi relativi alla cessione di piante dei vivai provinciali
- Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti dell'azienda agraria
- Proventi relativi all'attività di vendita di accessi ad internet
- Proventi relativi al rilascio di licenze e autorizzazioni per caccia e pesca
- Proventi per rilascio autorizzazioni, permessi ecc. Trasporti eccezionali (art. 228 comma 5-6 d. Leg.vo n. 282/92)
- Diritti di segreteria
- Contributo idrografico e spese istruttoria per concessioni acque superficiali e sotteranee e derivazioni acque pubbliche

- Altri proventi di rilevanza poco significativa

La previsione nel triennio è stata effettuata sulla base delle tariffe in vigore nell'esercizio 2010.

PROVENTI BENI DELL'ENTE.

I proventi degli affitti per l'anno 2011 ammontano a €. 457.469,49 oltre a € 28.853.06 per locazione di fabbricati soggetti al regime I.V.A. e € 12.000,00 per concessione a terzi l'uso di sale.

Il Rapporto tra i proventi suddetti ed il valore patrimoniale 2009 di € 9.120.666,25 di terreni e fabbricati disponibili, è pari al 5,47%.

Per quanto riguarda i canoni pubblicitari e la cosap è stata stimata una ulteriore entrata di € 1.500.000 derivante dalla lotta alle evasioni.

Va evidenziata inoltre l'entrata relativa alla regolarizzazione dei canoni di concessione acque superficiali e sotterranee di € 1.400.000 destinata per € 400.000 al finanziamento di spese correnti, per € 462.000 al rimborso alla Regione della quota di spettanza, per 50.000 a spese correnti vincolate ed € 488.000 a spese d'investimento.

INTERESSI ATTIVI

Sono stati previsti con una riduzione rispetto al 2010 assestato in quanto dipendono sia dalla velocità di esecuzione delle opere, e quindi di smobilizzo dei fondi in deposito, che dall'andamento dei tassi d'interesse.

PROVENTI DIVERSI

Le variazioni nei proventi diversi fra un esercizio e l'altro è dovuta principalmente alla iscrizione in entrata e spesa, a decorrere dall'esercizio 2007, di stanziamenti per girofondi relativi ad incentivi per progettazione interna (art.92 dlgs 163/2006 (ex art. 18 L.109/94) e a diversa contabilizzazione delle spese per corsi di formazione professionale . Inoltre, le entrate derivanti da sponsorizzazioni o partecipazioni di Istituti bancari, Fondazioni ecc. variano ogni anno per la diversità dei progetti finanziati che solo in minima parte sono ricorrenti negli anni.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	120.406,00	387.737,18	6.504.520,00	7.820.000,00	11.550.000,00	5.450.000,00	20,22
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	878.871,29	627.600,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-88,85
Trasferimenti di capitale dalla Regione	27.433.908,68	10.147.132,68	15.822.923,83	5.037.312,33	1.352.312,33	1.352.312,33	-68,16
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	651.311,82	101.700,00	411.891,53	105.000,00	70.000,00	76.000,00	-74,51
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	21.880,25	55.000,00	715.947,26	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	28.227.506,75	11.570.441,15	24.082.882,62	13.032.312,33	13.042.312,33	6.948.312,33	- 45,89

ALIENAZIONI

Nelle tabelle seguenti sono specificate le alienazioni previste ed il loro impiego.

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI 2011/2013

IMMOBILE	Valore inventario	Plusvalenza finanziaria	Valore presunto
Comune di Pesaro			
EX FRANCA via caprile	999,49	799.000,51	800.000,00
PORZIONE IMMOBILE VIA D'ACQUISTO - NEGOZIO	274.943,90	56,10	275.000,00
EX CASA BONCI Via redipuglia	35.790,30	414.209,70	450.000,00
COLONIA EX GASPARRI	29.608,95	420.391,05	450.000,00
EX PODERE BRUSCIA S. Bartolo	174.925,52	1.275.074,48	1.450.000,00
CENTRO ALL. SELVAGGINA S. Bartolo	1.116.385,45	-	900.000,00
EDIFICIO APPARTAMENTI VIA ORAZIO FLACCO	448.090,04	1.201.909,96	1.650.000,00
PALAZZO QUESTURA	1.930.241,58	3.819.758,42	5.750.000,00
CENTRO RICERCHE FLORISTICHE	161.495,76	638.504,24	800.000,00
CASERMA POLIZIA STRADALE	1.596.967,36	2.153.032,64	3.750.000,00
Totale	5.769.448,35	10.721.937,10	16.275.000,00
Comune di Cagli			
CASA CANTONIERA CAGLI PAPERIA	20.579,52	59.420,48	80.000,00
MOCHI ZAMPEROLI	4.904.792,33	95.207,67	5.000.000,00
Totale	4.925.371,85	154.628,15	5.080.000,00

Comune di Fano			
CASA CANTONIERA ROSCIANO	70.122,20	279.877,80	350.000,00
Comune di Fossombrone			
PALAZZO EX SORBOLONGHI	860.000,00	40.000,00	900.000,00
Comune di Macerata Feltria			
PALAZZO GENTILI BELLI	472.445,73	327.554,27	800.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro			
FABBRICATO RURALE EX VIVAIO	20.280,75	234.719,25	255.000,00
Comune di Novafeltria			
EX CASERMA CARABINIERI PERTICARA-NOVAFELTRIA	278.930,41	21.069,59	300.000,00
Comune di Petriano			
CASA CANTONIERA GALLO PETRIANO	74.767,05	400.232,95	475.000,00
Comune di Sassocorvaro			
SASSOCORVARO RIPA CAVAGNA	219.064,95	80.935,05	300.000,00
Comune di Urbino			
EX CASERMA CARABINIERI SCHIETI	60.038,12	24.961,88	85.000,00
Totale generale	12.750.469,41	12.285.916,04	24.820.000,00

UTILIZZO ALIENAZIONI

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE 2011/2013
RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI	3.990.000,00	3.669.000,00	2.656.000,00	10.315.000,00
RIDUZIONE DEL DEBITO	3.830.000,00	7.881.000,00	2.794.000,00	14.505.000,00
TOTALE	7.820.000,00	11.550.000,00	5.450.000,00	24.820.000,00

Va rilevato che la difficile situazione finanziaria derivante dalla riduzione di entrate tributarie, e trasferimenti erariali dallo Stato ha costretto l'amministrazione ad utilizzare plus-valenze finanziarie derivanti da alienazioni per finanziare il rimborso delle quote annuali di capitale per mutui e bop e ad attuare un piano per la riduzione negli anni 2011 e seguenti di spese correnti e per rimborso prestiti prevedendo:

- A. Contenimento del costo del personale con quasi blocco assoluto del turnover.
- B. Prosecuzione nella reinternalizzazione di alcune attività oggi esternalizzate con conseguenti ulteriori economie di spesa.
- C. Contenimento di spese generali, beni di consumo, postali, telefoniche, automezzi ecc.
- D. Esclusione del ricorso all'indebitamento

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	27.728,33	8.079.723,39	6.240.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	9.773.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.800.728,33	8.079.723,39	6.240.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

Nel triennio 2011/2013 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento sia per la necessità di ridurre il debito che per l'impatto negativo che l'assunzione di mutui e prestiti ha sul patto di stabilità interno.

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	14.964.593,27	7.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.964.593,27	7.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non sono previste anticipazioni di cassa

RELAZIONE FINANZIARIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2011-2013

Nella primavera del 2010 si è registrata, nei Paesi comunitari europei, una crisi drammatica, innescata dal caso della Grecia, che ha indotto il Governo italiano ad anticipare, all'inizio dell'estate, la manovra finanziaria triennale di finanza pubblica 2011-2013. Con il decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge 122 del corrente anno (cosiddetta manovra correttiva) sono state definite, dall'Esecutivo, linee per ridurre il deficit pubblico.

L'art.14 della manovra correttiva ha individuato, per il triennio 2011- 2013, l'entità del concorso del comparto degli enti locali e delle Regioni alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare il contributo della finanza regionale e di quella degli enti locali è stato indicato in termini di fabbisogno e di indebitamento netto nei seguenti importi:

- a) per le regioni a statuto ordinario: 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e 4.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012;
- b) per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano: 500 milioni di euro per l'anno 2011 e 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012;
- c) per le province: 300 milioni di euro per l'anno 2011 e 500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012;
- d) per i comuni (con popolazione superiore a 5.000 abitanti: 1.500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2.500 milioni di euro a decorrere dell'anno 2012.

La portata della manovra è tale da imporre alle regioni ed agli enti locali un contributo estremamente oneroso.

La stesura iniziale dell'art. 14 del decreto legge n. 78 prevedeva una riduzione dei trasferimenti erariali secondo un criterio proporzionale per Comuni e Province, mentre per le regioni, tale riduzione doveva avvenire con modalità stabilite da un successivo decreto del ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi sentita la Conferenza Stato regioni.

In sede di conversione del decreto legge l'art. 14 comma 2 è stato integralmente modificato, prevedendo che le riduzioni delle risorse siano ripartite secondo modalità di calcolo stabilite in sede di conferenza Stato città ed autonomie locali, da determinarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, e, per gli anni successivi al 2011, entro il 30 settembre dell'anno precedente, e recepiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Poiché non vi è stata la deliberazione della Conferenza il Ministro dell'Interno, con decreto del 9 dicembre 2010 ha determinato gli importi delle riduzioni dei trasferimenti erariali, per l'anno 2011, a Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 2 del DL 78/2010 (conv. L. 122/2010).

Per l'anno 2011, è determinata una riduzione dei trasferimenti a ciascuna provincia, per un ammontare pari al **22,934%**, rispetto all'importo assunto a base di riferimento per la riduzione, il quale è costituito dal totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, con la sola esclusione delle somme relative alla restituzione addizionale energetica dell'anno 2004 e dell'anticipazione effettuata all'amministrazione provinciale de L'Aquila per gli eventi sismici del 6 aprile 2009 sulla base del decreto di questo Ministero in data 9 luglio 2010, di cui in premessa.

Per la nostra provincia il taglio ammonta ad € 3.370.576,52 per il 2011 ed € 5.392.922,43 per il 2012-2013

Peraltro questa riduzione di trasferimenti segue quelle degli anni precedenti che avevano inciso in misura rilevante sulle risorse assegnate dallo Stato alle Province.

Si tratta di una manovra che non ha precedenti.

Fra gli ulteriori elementi di criticità, oltre alla diminuzione delle entrate tributarie del settore auto rispetto al bilancio iniziale di previsione 2010 (imposta R.C. Auto ed imposta trascrizione), bisogna annoverare le norme dell'attuale Patto di stabilità, che impongono di ridurre gli stanziamenti di parte corrente o i pagamenti di conto capitale finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Da tempo, peraltro, gli Enti Locali richiedono modifiche migliorative alle norme determinanti gli obiettivi di saldi finanziari programmatici, che limitano in modo rilevante le effettive possibilità degli Enti Locali di realizzare infrastrutture ed investimenti per il proprio territorio.

Il bilancio di previsione 2011 – 2013 è stato costruito dentro la cornice delle norme di patto di stabilità determinate dalle leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008

Il percorso di preparazione di questo bilancio non è stato agevole ed ha risentito delle inevitabili ripercussioni negative conseguenti alla riduzione dei trasferimenti erariali e regionali e del persistere della situazione economica italiana che vede debolissimi segnali di ripresa dell'economia.

La concreta attuazione del progetto di federalismo fiscale apporterà rilevanti modifiche al quadro di riferimento economico e finanziario degli Enti Locali.

Nel 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo in materia di entrate delle regioni a statuto ordinario e delle Province.

Si è avviato, pertanto, un iter che porterà, nell'arco temporale preso in considerazione da questo bilancio, ad una profonda riforma dell'assetto finanziario delle Regioni e degli Enti Locali con

riflessi rilevanti sui bilanci degli Enti e su alcuni aspetti collegati alla gestione dei tributi propri delle Province.

Il richiamato schema di decreto legislativo prevede per le Province, le sottoindicate norme in materia di entrata:

- con decorrenza 2012 l'imposta RCAuto costituisce un tributo proprio derivato con possibilità, dal 2014 entro i limiti di legge, di poter variare l'aliquota;
- permanere dell'attribuzione dell'IPT;
- soppressione dei trasferimenti erariali ed attribuzione della compartecipazione all'accisa sulla benzina;
- soppressione dei trasferimenti delle regioni ed attribuzione della compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale;
- attribuzione alle Province di un fondo sperimentale di riequilibrio.

Patto di stabilità

In attesa della concreta attuazione dei processi legati al federalismo fiscale è necessario elaborare la programmazione finanziaria dell'Ente in accordo con l'attuale disciplina legislativa

L'art. 77bis della legge n. 133 del 2008 e le leggi n. 122 e 220 del 2010 hanno definito la manovra finanziaria collegata al patto di stabilità interno per gli Enti Locali per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013.

Dalla normativa sul patto di stabilità e dalle correlate compatibilità finanziarie derivano, quale naturale conseguenza, anche le previsioni di ricorso al debito.

Per comprendere le compatibilità, calcolate sulla normativa vigente , si inserisce di seguito la tabella degli obiettivi di stabilità del prossimo triennio.

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO
(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)

PROVINCE

Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013

		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	77.441.121	83.322.000,00	82.712.254
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008)			81.158.458
				(d)=Media(a,b,c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. a), art. 1, legge n.220/2010)	8,3%	10,7%	10,7%
	(e)	(f)	(g)	
FASE 2	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art. 1, legge n.220/2010)	6.736.152	8.683.955	8.683.955
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art. 1, legge n.220/2010)	3.370.577	5.392.922	5.392.922
		(m)	(n)	(o)
FASE 3	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art. 1, legge n.220/2010)	3.365.576	3.291.033	3.291.033
		(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
FASE 3	SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008)	2.328.406		
		(s)		
	FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art. 1, legge n.220/2010)	518.585		
		(t)=[(p)-(s)]/2		
FASE 3	SALDO OBIETTIVO FINALE (comma 92, art. 1, legge n.220/2010)	2.846.991	3.291.033	3.291.033
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013

La gestione 2011, in relazione ai pagamenti degli investimenti, risulterà piuttosto critica, poiché, l'obiettivo da rispettare del Patto di Stabilità da - 3.539 milioni di euro, del 2010, passa a + 2.847 milioni di euro nel 2011 e a + 3.291 milioni di euro nel 2012-2013 occorre pertanto impostare la programmazione finanziaria partendo da alcuni dati gestionali e storici:

- Il 2010 ha registrato un ricorso al debito per un importo pari ad € 5.640.000, contro gli oltre 9 milioni del 2008 e degli oltre 8 milioni del 2009.
- Al 31/12/2010 risultano residui passivi in conto capitale 2009 e retro per 66.681 milioni di euro ai quali vanno aggiunti i residui passivi provenienti dalla competenza 2010

- La gestione delle spesa corrente incide sugli obiettivi di stabilità solo per il differenziale tra accertamenti e impegni, quindi è abbastanza semplice seguirne l'equilibrio, ma è anche difficile, tenuto conto della diminuzione delle entrate e dell'utilizzo di plus-valenze da alienazioni per il finanziamento di rimborso prestiti, creare margini altamente positivi (differenza tra entrate e spese) che possano concorrere a migliorare i flussi degli Investimenti.

Considerati i dati gestionali e gli obiettivi programmatici si possono formulare le sottoindicate considerazioni:

- la parte che incide maggiormente sui saldi obiettivo è costituita dai pagamenti per Investimenti
- I pagamenti per investimenti finanziati con trasferimenti in conto capitale riscossi negli anni precedenti concorrono interamente al patto 2011-2012-2013
- le entrate correnti, diversamente dagli anni precedenti al 2011, non finanzieranno investimenti, per effetto delle diminuzioni dei trasferimenti erariali, del calo delle entrate proprie e dell'assorbimento di un elevato livello di risorse da parte delle spese fisse e generali

Per garantire la compatibilità economica del Bilancio pluriennale 2011-2013 e per potere ridurre la rigidità delle spese correnti che devono coprire le rate di restituzione dei prestiti, in relazione al Patto di Stabilità, **non sono state previste assunzioni di mutui per gli anni 2011-2012-2013.**

Le sanzioni

Nelle leggi disciplinanti il patto sono state inserite pesanti sanzioni per chi non rispetta gli obiettivi di stabilità che di seguito vengono elencate.

- a) Riduzione dei contributi ordinari dovuti dallo Stato per l'anno successivo per una somma pari alla differenza tra risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato
- b) Impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo minimo dei corrispondenti impegni dell'ultimo triennio
- c) Blocco degli investimenti finanziati con mutui
- d) Riduzione del 30% del compenso degli amministratori
- e) Blocco di ogni tipo di assunzione, proroga, conferimento incarichi
- f) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti terzi privati che permettano di eludere le sanzioni in materia di personale

La spesa di Personale -

Da anni il contenimento delle spese di personale da parte delle Autonomie Locali è stato considerato dal legislatore, come un fattore essenziale, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese derivanti dai vincoli imposti dall'Unione Europea e dal trattato di Maastricht.

Partendo da questo presupposto si sono succeduti nel tempo vari interventi normativi, che hanno influenzato le politiche occupazionali e di gestione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente.

Anche la manovra correttiva (D.L. n. 78 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010) è intervenuta ulteriormente, ponendo nuovi vincoli nel regime assunzionale del personale degli enti locali e nella disciplina delle spese di personale.

L'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 riscrive totalmente l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

In forza dell'attuale normativa, gli Enti Locali soggetti al patto di stabilità, devono garantire la riduzione delle spese di personale ed il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte ai seguenti ambiti d'intervento:

- a) parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche-amministrative;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Nei componenti di calcolo previsti dal legislatore sono incluse le spese di personale assunto a qualsiasi titolo, gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, l'IRAP e gli incarichi di CO.CO.CO, mentre sono esclusi gli oneri relativi a rinnovi contrattuali.

La manovra correttiva ha eliminato la possibilità di avvalersi, in presenza di determinati requisiti di virtuosità, della deroga alla mancata riduzione delle spese di personale.

Nella nuova disciplina, il mancato rispetto del tetto alle spese di personale, viene equiparato alla violazione degli obblighi derivanti dal patto di stabilità e sanzionato, pertanto, con il blocco totale ed assoluto di qualsiasi assunzione di personale.

Il complesso delle disposizioni vigenti in materia di personale delineano una serie di parametri che vengono costantemente monitorati dalla Corte dei Conti mediante specifiche richieste informative inserite nei questionari sui bilanci di previsione e consuntivi che devono essere trasmessi alla Corte medesima dal Collegio dei Revisori.

Il rispetto di tali parametri rappresenta anche un indice di virtuosità dell'Amministrazione locale.

I parametri

Dipendenti in servizio/popolazione residente: 0,00123. Tale rapporto nel nostro ente è pari a 0,0016 (dipendenti al 21/12/2010 n. 618 – popolazione residente al 31/12/2009 n. 383922).

Spesa di personale/spesa corrente inferiore al 40%. La percentuale del nostro Ente per il 2011 è attestata al 30%, inoltre gli stanziamenti previsti, al 31/12 nel bilancio 2010, delle voci che costituiscono elementi di calcolo, di cui al comma 557, assicurano il rispetto dell'obbligo della riduzione della spesa rispetto al 2009 e del 2011 sul 2010.

Dal 2011 è fatto divieto agli Enti Locali, nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. I restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

La manovra correttiva è inoltre intervenuta con ulteriori disposizioni volte al contenimento, dal gennaio 2011, delle spese di personale quali:

- a) blocco della retribuzione del singolo dipendente;
- b) blocco delle risorse destinate al trattamento economico accessorio;
- c) blocco delle progressioni di carriera;
- d) sospensione delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 senza possibilità di recupero.

In sede di conversione del decreto legge è stata introdotta una norma che impone dei limiti per il triennio 2011-2013 all'ammontare complessivo delle risorse destinate attualmente al trattamento accessorio del personale. I fondi per la contrattazione decentrata non possono superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il controllo del rispetto dei vincoli finanziari, previsti dalla disciplina vigente, in ordine alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa, è demandata alla Corte dei Conti sulla base dei dati trasmessi dagli Enti Locali e dei questionari, relativi ai bilanci di previsione e consuntivi, inviati al medesimo Organo dal Collegio dei Revisori.

Si riporta la tabella relativa alla dimostrazione della riduzione di spese per il personale

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Dimostrazione riduzione delle spese di personale previste nel bilancio 2011 ai sensi dell'art. 14 comma 7 e 9 del D.L. 78/2010

	Stanziamenti al 31/12/2010	Previsioni 2011
Intervento 1	23.883.580,91	23.389.279,30
Personale finanziato con F.S.E	- 582.578,82	-324.456,00
Personale C.M. del Metauro - L.R. 16/2010 art. 10		-144.337,59
Legge merloni	- 399.000,00	-337.100,00
Diritti di rogito segretario generale	- 31.050,00	-31.050,00
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	-	- 59.020,05
Categorie protette (AL NETTO DI Briglia Rito in aspettativa)	- 492.461,91	-490.682,12
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	- 232.659,73	-107.788,54
PERSONALE IN COMANDO	- 23.405,52	-16.969,57
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	- 85.580,17	-20.000,00
Spese contrattuali	- 6.755,34	-61.526,83
Totale	22.030.089,42	21.796.348,60
Altre spese		
IRAP (intervento 7)	1.524.296,41	1.502.146,66
Personale C.M. del Metauro – L.R. 16/2010 art. 10		- 6.457,63
Irap legge merloni	- 27.250,00	- 23.000,00
Irap diritti di rogito	- 2.050,00	- 2.050,00
IRAP rinnovi contrattuali	- 453,27	- 4.124,16
IRAP finanziata con F.S.E.	- 32.107,30	- 14.544,00
Finanziamento da enti per supporto – convenzioni - e da privati IRAP	- 16.415,02	- 7.731,40
Spese straordinarie personale	12.266,63	10.000,00
buoni pasto	191.440,00	290.000,00
co.co.co. Escluso f.s.e.	23.832,50	-
Totale altre spese	1.673.559,95	1.744.239,47
Totale	23.703.649,37	23.540.588,07
Minori spese		- 163.061,30

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Dimostrazione riduzione delle spese di personale previste nel bilancio 2011 ai sensi dell'art. 14 comma 7 e 9 del D.L. 78/2010

	Stanziamenti al 31/12/2010	Previsioni 2011
SPESE CORRENTI	93.944.364,97	80.885.561,81
PERCENTUALE SPESE PERSONALE SU SPESE CORRENTI	25,23	29,10

intervento 1+7	25.407.877,32	24.891.425,96
PERCENTUALE SPESE PERSONALE SU SPESE CORRENTI	27,05	30,77

DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2011 AI SENSI DEGLI ART. 6 COMM1 3-7-8-9-12-13-14.

L'art. 6 della legge 122/2010 dispone, a decorrere dal 2011, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per gli esercizi 2011-2013

	Spesa anno 2010	Riduzione	Totale impegnabile anno 2011
Art. 6 comma 3			
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennita', i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilita' comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.....			
	24.459,00	2.445,90	22.013,10

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Totale impegnabile anno 2011
Art. 6 comma 7			
Al fine di valorizzare le professionalita' interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorita' indipendenti, escluse le universita', gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonche' gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario,) non puo' essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilita' erariale.....			
Totale art. 6 comma 7	66.280,04	53.024,03	13.256,01
Art. 6 comma 8			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorita' indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicita' e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalita'....			
Totale art. 6 comma 8	188.019,54	150.415,63	37.603,91
Art. 6 comma 9			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorita' indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.			
Totale art. 6 comma 9	270.285,97	€ 270.285,97	0
Art. 6 comma 12			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorita' indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e ((delle Forze armate,)) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonche' di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonche' con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilita' erariale.			
TOTALE SPESE PER MISSIONI ART. 6 COMMA 12	144.635,31	72.317,66	72.317,66

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Totale impegnabile anno 2011
Art. 6 comma 13			
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, ((dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco)) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.			
CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ART. 6 COMMA 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50
Art. 6 comma 14			
A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre ((2009)), n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.			
Totale art. 6 comma 14	104.457,30	20.891,46	83.565,84

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. Finanz. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/'08, n.112, conv. in L. 06/08/'08, n. 133,
come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203)

La vigente normativa in tema di operazioni in derivati perfezionate dagli enti territoriali consente l'utilizzo di detti strumenti finanziari solo per la gestione attiva dell'indebitamento.

Lo stesso richiamo viene peraltro rimarcato nello schema di nuovo regolamento predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 62, c. 3 del D.L. 25/06/2008, n. 112, ancora peraltro in attesa di emanazione.

Proprio nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva dell'indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere, al momento, due contratti di Interest Rate Swap, con due controparti differenti: *Dexia Crediop Spa* e *Nomura Gfl Inc.*, selezionate per comprovate esperienza e professionalità nel settore e per la particolare competitività delle proposte a suo tempo presentate.

I due Istituti hanno inoltre pubblicato costantemente elevati standard di rating. La recente crisi globale dei mercati finanziari, ha peraltro evidenziato come quest'ultimo dato, pur quotando valori di una certa sicurezza, non sia più sinonimo di garanzia di solvibilità della controparte. Anche il gruppo Dexia, in effetti, è stato interessato da interventi di ricapitalizzazione e rifinanziamento pubblico da parte di Francia, Lussemburgo e Belgio, con ciò divenendo di fatto un Istituto a prevalente controllo governativo (rating attuali *long term*: A-; A; A2). Il gruppo giapponese Nomura sembra aver invece risentito in maniera marginale dell'impatto della crisi finanziaria, avendo anzi concluso l'acquisizione di parte degli assets europei ed asiatici dismessi forzatamente da Lehman Brothers.

Le finalità delle due operazioni - peraltro meglio dettagliate nelle schede riassuntive di seguito riportate - risultano differenti, anche se comunque riconducibili al filo conduttore comune della possibilità di **riduzione del rischio assunto dall'ente a tasso variabile** e del tentativo di **adeguare il più possibile il tasso passivo di parte dell'indebitamento storico alle condizioni di mercato** vigenti al momento della chiusura dei contratti che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi 2/3 anni - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale, nonché al momento delle incognite legate al rischio-paese di alcuni stati anche europei. .

Le due operazioni rientrano nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, entrambe le operazioni, seppur antecedenti, rispettano sostanzialmente il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di attenzione alla potenziale riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

Analizzando, inoltre, il dettato del nuovo schema di regolamento MEF, i contratti sembrano in buona sostanza anche rispettare il contenuto di cui all'art. 2, c. 3, lett. da a) a e).

Entrambe le operazioni - che come noto conservano un'alea di rischio insita nella natura dei prodotti stessi, accentuata in particolar modo dalle variazioni dell'andamento dei tassi interbancari e dalla crisi dei mercati verificatesi in specie nel corso del 2008 – dovrebbero portare, in base alle stime previsionali attuali, a far scattare in entrambi i semestri del 2011 il costo contrattuale dei *collar* a carico della Provincia (tanto più elevato, nel caso dell'IRS –Dexia) quanto maggiore aumenterà il gap con lo strike del *floor* previsto). Per l'IRS-Nomura l'eventuale costo viene invece già predeterminato in maniera fissa.

Gli scenari di mercato a breve/medio termine scontano peraltro la previsione di un lento innalzamento della curva nel primo periodo, che verrebbe accentuata successivamente, a partire dal 2013 . Detta tendenza, se confermata, contribuirebbe a ridurre proporzionalmente il costo passivo di copertura a partire dal 2013, per essere più concreta nel biennio/triennio successivo.

In caso di ulteriore ribasso dei tassi, non ipotizzabile al momento, o di vertiginosa risalita degli stessi, altrettanto improbabile, si potrebbero registrare ulteriori oneri a carico dell'ente.

Si tende a confermare, comunque, che **l'impatto dell'onere delle operazioni di azione sul debito in essere dell'Amministrazione, peraltro di impatto presumibilmente meno accentuato rispetto al 2010, non sembra in grado di incidere in maniera particolarmente negativa sulla sua sostenibilità complessiva, considerato che l'eventuale permanere dell'indice Eurbor6M sugli attuali livelli - storicamente bassi – ovvero un suo moderato rialzo, consentirebbe per contro delle discrete economie sul costo complessivo del debito indicizzato al tasso variabile, confermandosi un impatto contenuto, in termini percentuali, su entrate (primi tre Titoli) e spese correnti.**

In altre parole, così come peraltro stimato alla conclusione delle operazioni, **l'effetto negativo che si potrebbe produrre in termini di differenziali attesi verrebbe più che compensato da quello positivo riferito al debito indicizzato a tasso variabile senza coperture.**

Occorre inoltre precisare che **la validità di un'operazione deve comunque essere valutata nella sua interezza per tutto l'arco temporale del contratto, o comunque sino al momento in cui le condizioni di mercato potessero far pensare – qualora normativamente consentito - di rimodulare od estinguere il contratto.**

Se peraltro l'intendimento dello strumento – al di là di ogni funzione speculativa o di un utilizzo come “fonte di liquidità aggiuntiva” – è quello, sulla falsariga di un contratto assicurativo, di coprirsi dal rischio di un peggioramento della propria posizione debitoria, o di procedere ad una “trasformazione” di parte del proprio indebitamento per equilibrare la propria esposizione al tasso variabile o al fisso - ben può ipotizzarsi che l'Amministrazione possa trovarsi nella condizione di dover sostenere dei possibili “costi” per l'acquisizione della copertura medesima ovvero per la trasformazione operata su parte del proprio debito.

Si ricorda che per entrambe le operazioni la Provincia ha evitato di richiedere “*up-front*” ovvero anticipazione di “premi di liquidità” sul valore complessivo del nozionale - pur essendo oggi consentito nel

limite massimo dell'1% del nozionale stesso - proprio per diminuire ulteriormente il proprio rischio, ed anche alla luce di quanto più di recente emerso dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, che considera comunque l'anticipazione come forma di indebitamento, a differenza, invece, dello strumento derivato in sé (v. anche Circ. MEF 31/01/2007 e 22/06/2007, n. 6301).

L'amministrazione – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati - ha avuto sempre ben presente l'estrema complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, pur con mezzi e strutture limitate, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di Mark-to Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento.

A tal proposito, è stato richiesto – a partire dall'anno 2008 – l'ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia-Romagna, che consente, tra l'altro, di aggiornare pressoché in tempo reale i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere. La Tavola di sintesi specifica, in dettaglio, i flussi attesi per le due operazioni, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del **21/12/2010**.

Va detto che le rilevazioni effettuate, come è noto, sono frutto di mere elaborazioni matematiche probabilistiche, non sempre dunque capaci di ritrarre con flessibilità e buona attendibilità lo scenario di riferimento, in particolar modo in momenti di volatilità dei mercati.

TAVOLA DI SINTESI DELLE OPERAZIONI IN ESSERE ALLA DATA DEL 21/12/2010

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2011
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,05% e tasso pagato in arrears	DEXIA CREDIOP	Variabile	19.201.082	16.840.263	31/12/2025	-424.586
Riduzione del tasso fisso pagato sul sottostante attraverso la vendita di opzioni che aumentano il tasso pagato se il tasso variabile fissa alle scadenze al di fuori di un corridoio crescente	NOMURA	Fisso	28.373.867	22.203.489	28/06/2030	-240.936
TOT.				39.043.752		-665.522(*)

(*) pari, in termini percentuali, al 1,70% sul nozionale complessivo residuo sottostante

DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI IN ESSERE:

1) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

Dal	al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance + 0,005%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2010	30/06/2011	16.569.826	3,97%	6,99%	1,299%	3,970%	-222.494	- 424.586	2011
30/06/2011	31/12/2011	16.292.477	3,97%	6,99%	1,543%	3,970%	-202.093		
31/12/2011	30/06/2012	16.008.039	3,97%	6,99%	1,904%	3,970%	-167.160	- 314.432	2012
30/06/2012	31/12/2012	15.716.368	3,97%	6,99%	2,137%	3,970%	-147.272		
31/12/2012	30/06/2013	15.417.294	3,97%	6,99%	2,501%	3,970%	-113.846	- 204.371	2013
30/06/2013	31/12/2013	15.110.540	3,97%	6,99%	2,798%	3,970%	-90.525		

data operazione: 21/12/2005 nozionale iniziale: € 19.201.081,68

debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi +0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,454%</i>	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	<i>Euribor 6 mesi +0,19%</i>	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	<i>Euribor 6 mesi +0,198%</i>	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un Cap sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, andrà a pagare un tasso fisso del 3,97% con Euribor 6M <= al 3,97% ed un tasso massimo del 6,99% qualora l'Euribor 6M superi tale soglia. In caso di posizionamento entro il *collar* (3,97% - 6,99%) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (Dexia *in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 28% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 48,50% ca. del totale dell'indebitamento dell'ente).

La struttura sconta l'assorbimento di *netting* negativo a carico dell'Ente e la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, sempre conclusa con Dexia, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità. Si è ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò evitando di consolidare il precedente flusso negativo e di rifinanziare la struttura tramite l'ampliamento del nozionale, in considerazione di un ipotizzato trend di stagnazione dei tassi ovvero di un'inversione dell'impostazione della curva, come si dovrebbe verificare da ora in base alle proiezioni, capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura, a meno di un ulteriore scostamento eccessivo dallo strike-floor (3,97%).

L'alea del contratto, in termini di costi di copertura da sostenere, è rappresentata, in particolare, anche in chiave futura, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio semestre).

2) CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON NOMURA:

Dal	Al	Nozionale	Tasso medio ricevuto (30/360)	Tassi attesi	corridoio		Tasso pagato (act/360)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2010	30/06/2011	21.617.406	5,612%	1,294%	4,00%	5,25%	6,71%	- 119.307	- 240.936	2011
30/06/2011	31/12/2011	21.013.632	5,571%	1,538%	4,00%	5,25%	6,71%	- 121.630		
31/12/2011	30/06/2012	20.391.630	5,591%	1,898%	4,25%	5,25%	6,71%	-115.395	- 239.451	2012
30/06/2012	31/12/2012	19.750.846	5,488%	2,127%	4,25%	5,25%	6,71%	-124.056		
31/12/2012	30/06/2013	19.090.708	5,658%	2,496%	4,25%	5,25%	6,71%	-99.885	-218.857	2013
30/06/2013	31/12/2013	18.410.628	5,459%	2,789%	4,25%	5,25%	6,71%	-118.972		

data operazione: 16/12/2004 nozionale iniziale: € 28.373.866,66
 debito sottostante: totalità dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti Spa al 31/12/2004

Funzione di riduzione del costo finale del debito e, contemporaneamente, di copertura del rischio di tasso per una parte dei mutui rinegoziati con CDP nel 2003 (la rinegoziazione prevede infatti uno "swap implicito" che comporterebbe a carico dell'ente uno *spread* di +30 b.p.. all'eventuale raggiungimento della soglia del 5,50% da parte dell'Euribor 6M.

La Provincia punta a ridurre il costo dell'ammortamento in conto interessi del complessivo debito-Cassa, cautelandosi, per la parte dei mutui rinegoziati (pari a ca. i 2/3), dall'eventuale sfioramento della barriera 5,50 da parte dell'Euribor 6M.

La struttura prevede un *collar step-up* con *strike floor* che vanno dall'1,75 al 4,75 e *strike cap* che vanno dal 4,5 al 5,50.

In caso di rispetto degli strike del collar la Provincia risparmia una quota della parte interessi da retrocedere a CDP (abbattimento di ca. 0,35%, al **5,48%**): in caso contrario versa comunque un TF massimo, pari al **6,71%** (a fronte di un tasso medio attuale di indebitamento sul nozionale del **5,83%**).

L'alea del contratto, in termini di eventuali costi dell'operazione si lega ad un nuovo repentino innalzamento dei tassi nel breve periodo – come detto assai improbabile - o di perdurare di un trend estremamente ribassista – situazione plausibile per il periodo 2011/2012 - mentre la struttura acquisirebbe valore ipotetico in caso di trend della curva impostato in chiave ribassista/rialzista, ma con valori in grado di stabilizzarsi su strike-floor intorno al 4,00%.

I differenziali che emergono dalla tavola di sintesi sono dovuti al fatto che i tassi attesi si mantengono, nei periodi di riferimento, sempre al di sotto del limite inferiore del "corridoio", scontando l'estrema volatilità verificatasi ed una curva al momento piuttosto piatta, impostata ad un rialzo costante: in tal modo le opzioni vendute produrrebbero l'aumento del tasso eventualmente pagato, andando ad incidere sui differenziali attesi.

I DERIVATI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E STRATEGIA DI GESTIONE PER I PROSSIMI ANNI – TENDENZA DI MERCATO

Come detto, per una corretta valutazione delle operazioni in derivati non si può prescindere dalla valutazione complessiva dello status dell'indebitamento dell'ente in considerazione del fatto che, in particolare nella realtà degli enti pubblici – dove alle operazioni è vietato ogni fine speculativo e dove occorre uno stretto legame tra esse ed un indebitamento reale sottostante – l'utilizzo di strumenti c.d. "derivati" rappresenta sostanzialmente un mezzo messo a disposizione dell'amministrazione per cercare di raggiungere determinate finalità – di copertura o di trasformazione - in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Come è noto, però, l'art. 62 del D.L. n. 112/08, convertito dalla Legge 6/8/2008, n. 133, ha bloccato la possibilità dell'utilizzo degli strumenti derivati. Finché cioè il MEF non avrà emanato – in accordo con Banca d'Italia e Consob – un apposito regolamento che individui la tipologia di contratti che Regioni ed Enti Locali potranno stipulare, nonché i criteri e le condizioni per effettuare le operazioni, e comunque per un anno dall'entrata in vigore del decreto, agli enti è negata la possibilità di concludere nuovi contratti sui derivati. Ciò si riflette anche sulla possibilità di intervenire anche sulle attuali operazioni in essere, impedendo di fatto di prendere almeno in considerazione eventuali interventi modificativi o correttivi, a meno di non avere preventivamente rinegoziato parte del debito sottostante.

Il fine perseguito dalla Provincia, al momento delle sottoscrizioni e della rimodulazione, è stato quello di conferire maggiore equilibrio e stabilità al bilancio, trasformando una parte dell'indicizzazione del proprio debito, cercando, da un lato, di cautelarsi da eventuali forti rialzi dei tassi di mercato e, dall'altro, di tentare di ridurre il costo dell'indebitamento a tasso fisso; il tutto provando a non irrigidire eccessivamente la propria struttura complessiva del debito.

Tali finalità sono state tanto più evidenti nel corso del 2008, con il tasso Euribor6M che ha raggiunto anche soglie intorno al 5,50% (strike-cap dell'IRS concluso con Nomura). Le stesse risultano poter essere ancora assolte dalle operazioni in essere che, pertanto, rimangono sostanzialmente valide, anche se legate necessariamente – relativamente agli eventuali costi da sostenere - all'andamento del mercato dei tassi, che oggi continuano a scontare una volatilità ed un'incertezza, anche sulla sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi europei, alquanto marcate e che hanno riposizionato su livelli storicamente bassi.

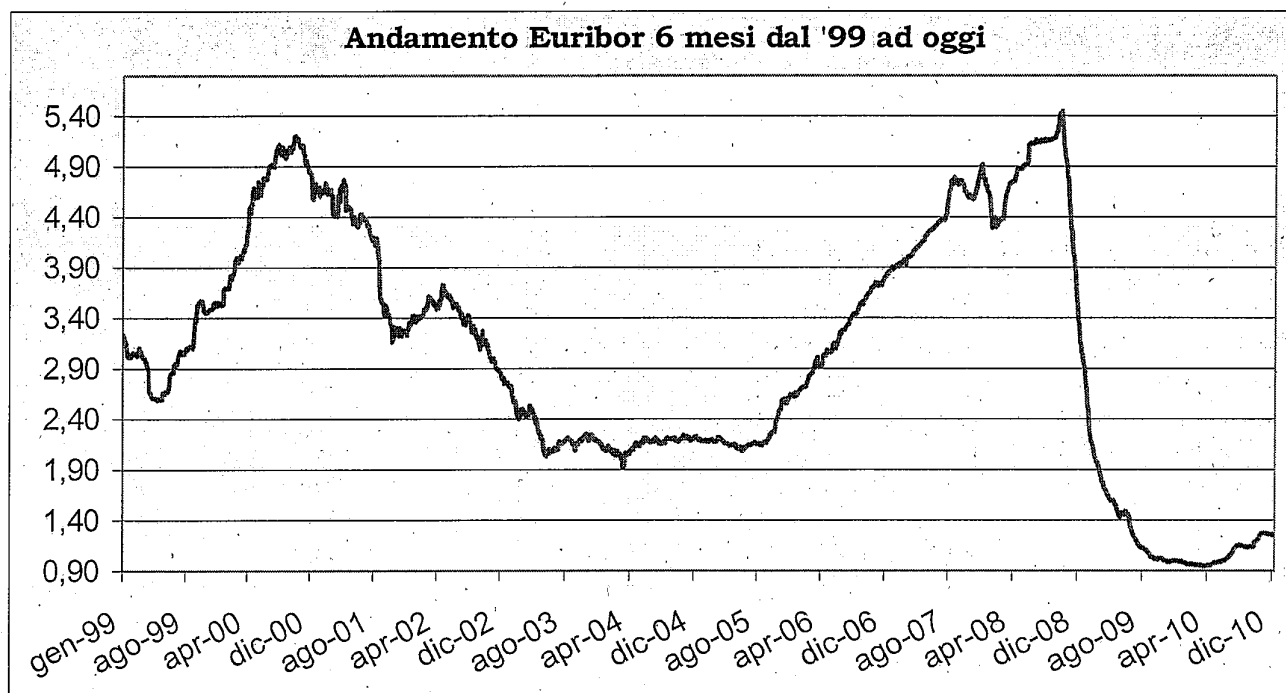
Naturalmente la copertura risulterà più efficace in momenti in cui il tasso interbancario dovesse dare segnali di un nuovo rialzo, o quantomeno di assestarsi – in termini di spread - su livelli notevolmente superiori all'attuale tasso ufficiale di sconto (BCE), mentre sarà meno favorevole in ipotesi di ulteriore trend ribassista della curva – assai poco probabile - o di curva moderatamente inclinata e su livelli storicamente bassi come gli attuali (Eur6M al 21/12/2010 = 1,253%), al momento più plausibile.

Si tende a ribadire, comunque, che il "servizio" di copertura o di "trasformazione" per tutelarsi dalle oscillazioni dei tassi, od il tentativo di abbattere un costo del debito a tasso fisso eccessivamente oneroso in alcune fasi di mercato, può ragionevolmente prevedere anche eventuali costi da sostenere, come probabilmente avverrà anche per il 2011: tuttavia, gli stanziamenti ipotizzabili (nella fascia ad oggi compresa tra € 660mila ed € 680mila su un nozionale "assicurato" di ca.39 milioni) sottolineano nuovamente il ragionevole impatto stimato che la spesa potrebbe avere rispetto alla rata complessiva del costo del debito ed al valore delle entrate correnti.

Il costo prospettico, come detto, sarebbe comunque sicuramente bilanciato dal risparmio potenziale derivante dagli oneri riferiti alla parte dell'indebitamento indicizzato a tasso variabile.

Il mercato sta ancora scontando, inoltre – pur a fronte di primi timidi segnali di ripresa di alcuni settori - il forte rallentamento della crescita a livello globale, confrontandosi con gli indicatori di recessione di un'economia già abbastanza provata dalla crisi finanziaria iniziata nell'estate 2007 e per la quale, da più parti, si stimano ricadute almeno per il prossimo biennio/triennio. Questa situazione continuerà certamente a produrre inevitabili effetti anche sul mercato dei tassi.

Pur non potendosi prevedere, poi, al momento particolari ipotesi di nuovi interventi – in attesa dell'emanazione del menzionato Regolamento ministeriale - **dovrà in ogni caso proseguire l'attività di attento monitoraggio del debito complessivo in essere e delle posizioni in derivati attive**, tenendo sempre fermo il dettato dell'art. 1, cc. 381/384 della Legge Finanziaria 2008, che, in un'ottica non speculativa e di copertura, potrebbe portare a valutare, in base alle condizioni di mercato del momento, ulteriori futuri interventi sullo stock del debito oggi non programmabili.



Elaborazione Ce.S.F.E.L. su dati Telekurs

LEGENDA:

- cap* = limite massimo di tasso;
- floor* = livello minimo di tasso;
- collar* = collare/corridoio – compravendita simultanea di un'opzione sul livello massimo (*cap*) e su quello minimo (*floor*) di tassi di interesse;
- strike* = livello prefissato di *cap/floor*;
- in advance* = rilevazione del tasso di riferimento del contratto ad inizio del semestre (o del termine prescelto);
- in arrears** = rilevazione del tasso di riferimento del contratto alla fine del semestre (o del termine prescelto);
- netting* = importo netto dovuto/incassato alla conclusione del periodo di rilevazione;
- collar step-up* (struttura -) = operazione che prevede un corridoio con livelli di *cap/floor* tendenzialmente crescenti nel tempo.

**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI
ALLEGATO INCARICHI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011**

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma da affidare a soggetti esterni nell'esercizio periodo 2011

collaborazioni di cui all'art. 7, comma 6 e seguenti del D.Lgs 165/2001 (come novellato dall'art. 46 comma 1 del D.L. 112/2008 e dalla relativa Legge di conversione L. 133/08 di cui all'art. 46, comma 2).

Lavoro autonomo occasionale, lavoro autonomo professionale e collaborazioni coordinate e continuative inerenti a prestazioni per studi, ricerche e consulenze e prestazioni di servizi in genere

			Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2011 -2013						
Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Programma	Progetto	Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2011 (somme da impegnare) (nota 3)	Riferimento Capitolo di Bilancio
Direzione Generale									
Supporto amministrativo, formazione del personale	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione personale, CSPA	1	Compensi ai relatori per organizzazione corsi di formazione e aggiornamento	SI Cap. 8456/0 Entrate per attività formativa	Da definire	20.000,00	7300/0
Supporto amministrativo, formazione del personale	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 0 - Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione personale, CSPA	1	Compensi ai relatori per organizzazione corsi di formazione e aggiornamento	NO	Da definire	20.000,00	1320/0
Sviluppo Economico - Emigrazione	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo	2	Incarichi di docenza, conferenziere ecc. che si renderanno necessari per la realizzazione delle iniziative in materia di sviluppo economico (convegni, workshop, ecc....)	NO	2	5.000,00	30310/0

Sviluppo Economico - Emigrazione	30 giorni	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 12 - Politiche di sviluppo delle attivita' produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo	1	Incarichi per la realizzazione di progetti di integrazione interculturale	SI Cap. n° 6805/0	2	10.000,00	30367/1
Sviluppo Economico - Emigrazione		Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 12 - Politiche di sviluppo delle attivita' produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo	1	Incarichi per realizzazione progetto di cooperazione internazionale PROV-INTEGRA (docenze, rilevazioni dati)	SI Cap. n° 6805/0	3	45.000,00	30367/1
Sviluppo Economico - Emigrazione	30 giorni	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 12 - Politiche di sviluppo delle attivita' produttive, cooperazione internazionale e integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo	1	Direzione lavori progetto di cooperazione internazionale	SI Cap. n° 4360/0	1	5.000,00	30360/0
P.O. Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale									
P.O. Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	12 MESI	Incarico occasionale (professionale)	Programma 3 - Informazione, immagine e stampa	1	Giornalista	NO	1	30.844,80	300/7
P.O. Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	12 MESI	Incarico occasionale (professionale)	Programma 3 - Informazione, immagine e stampa	1	Giornalista	NO	1	3.000,00	300/7
P.O. Affari Legali									
P.O. Affari Legali	Non determinabil e a priori (nota 1)	Lavoro autonomo professionale	Programma 28 Affari legali	1	Patrocinio legale	NO	Da Definire	90.000,00	1301/9
P.O. Affari Legali	12 MESI	Lavoro autonomo professionale	Programma 28 Affari legali	1	Altre consulenze Legali (Incarichi di studio e consulenza di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010)	NO	1	5.000,00	1301/8
P.O. Corpo di Polizia Locale Provinciale									
P.O. Corpo di Polizia Locale Provinciale	8 MESI	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana	1	Docenze corso per guardie ecologiche	SI (LR 29/92) Cap 5110	Da Definire	18.000,00	20335/0

P.O. Controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP

P.O. Controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP	Non determinabil e a priori (nota 1)	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico, controllo di gestione e partecipate	1	Incarichi occasionali che si renderanno necessari per la realizzazione delle iniziative di comunicazione istituzionale previste dal Piano di comunicazione	NO	Da Definire	2.000,00	300/8 300/9
P.O. Controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP	12 MESI	Lavoro autonomo professionale/ occasionale	Programma 31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico, controllo di gestione e partecipate		Incarichi di studio e consulenza di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 da impegnarsi con provvedimenti a firma congiunta con il servizio proponente rientranti nei programmi e progetti dell'Ente	NO	Da Definire	8.256.01	1306/0
SERVIZIO 10.1 - POLITICHE COMUNITARIE E GIOVANILI – PARI OPPORTUNITA' – PUBBLICA ISTRUZIONE									
Servizio 10.1	10 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	1	Attività di project manager - Progetto I.C "Youth Adrinet"	SI 4210 4220 7710/1	1	8.000,00	8371/1 31371/1
Servizio 10.1	10 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità'	1	Attività di ricerca - Progetto I.C "Youth Adrinet"	Si 4210 4220 7710/1	3	20.000,00	8371/1 31371/1
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	1	Incarichi a esperti e relatori per convegni progetto I.C "Youth Adrinet"	SI 4210 4220 7710/1	4	4.000,00	8371/1 31371/1
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	1	Incarichi a esperti e relatori per convegni – progetto I.B "Percorsi di educazione alla responsabilità"	NO	2	2.000,00	8350/1 31351/1
Servizio 10.1	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	2	Coordinamento rapporti con la rete del territorio, monitoraggio protocolli di intesa e attuazione protocollo operativo, implementazione rete con nuovi soggetti	SI 4215 4220	1	5.000,00	8356/4
Servizio 10.1	Giorni/mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	2	Incontri specifici di formazione degli operatori/azioni di sensibilizzazione	SI 4215 4220	3	3.000,00	8356/4

Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 6 - Pubblica Istruzione -	3	Incarichi a esperti e relatori per convegni o seminari	NO	5	3.000,00	11372/0
Servizio 10.1	11 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 6 -	3	Incarico per gestione spese degli Istituti scolastici	NO	1	4.500,00	11372/0
Servizio 10.1	11 mesi	Co.co.co	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità'	4	Incarico Co.Co.Co per gestione informazione e comunicazione nell'Antenna Europe Direct 2011/2012	SI 6000/1	1	22.000,00	8352/0 31352/0
Servizio 10.1	12 mesi	Co.co.co	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità'	4	Incarico per il supporto alla gestione del progetto "Ena- eco design per la nautica"	SI 6000/3	1	15.000,00	31350
Servizio 10.1	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità'	4	Incarico per project manager relativo al progetto Ena – Eco design per la nautica	SI 6000/3	1	17.000,00	31350
Servizio 10.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	occasionale	Programma 8 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità	4	Incarichi per conferenze e workshop relativi al progetto Ena – eco design per la nautica	SI 6000/3	4	5.000,00	31350

AREA 1 - POLITICHE PER IL LAVORO, SOCIALI, CULTURALI, TURISMO

SERVIZIO 1.1 - TURISMO, EDITORIA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, BENI STORICI, ARTISTICI E ARCHEOLOGICI

Servizio 1.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Servizi di guida turistica, naturalistica	NO	1	1.000,00	14305/2
Servizio 1.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Sommelier ed esperti enogastronomi per degustazioni di prodotti tipici	NO	1	2.000,00	14305/2
Servizio 1.1	Non determinabil e a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Storici esperti del territorio provinciale per collaborazioni con testate giornalistiche o convegni ad hoc.	NO	Da definire	2.000,00	14305/2
Servizio 1.1	180 gg.	Lavoro autonomo occasionale o professionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Membro di commissione d'esame per l'abilitazione alle professioni turistiche	NO	10	5.000,00	14305/4
Servizio 1.1	180 gg.	Lavoro autonomo occasionale o professionale	Programma 10 Turismo ed enogastronomia	1	Incarichi di docenza, conferenze per corsi di formazione d'accoglienza turistica	SI 3800/1	5	9.800,00	14340/3

Servizio 1.1	7 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 – Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Ideazione, progettazione e direzione artistica di festival culturale e/o eventi coordinati	SI 3710/1	2	10.000,00	13300/1
Servizio 1.1	4 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 – Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Progetti diversi di promozione alla lettura, didattica mussale, rete bibliotecaria nell'ambito dei coordinamenti di rete attivi. Letture, relatori convegni, formazione, laboratori, ecc. per almeno 8/10 appuntamenti	SI 3710/1	10	20.000,00	13300/1
Servizio 1.1	7 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 – Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Politiche della memoria: coordinamento organizzativo e relatori	SI cap. 3710/1	3	5.000,00	13300/1
Servizio 1.1	Non determinabil e a priori (nota 1)	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 – Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Realizzazione Progetto Europeo Adria Muse: incarichi diversi	SI Cap. 6760	5	47.700,00	13310/1
Servizio 1.1	7 mesi	Lavoro autonomo occasionale/ professionale	Programma 2 - Politiche culturali, valorizzazione beni storici e artistici	1	Divulgazione tematiche culturali letterarie, artistiche, ecc., in riferimento a progetti diversi di coordinamento e varie (Palinsesto, Centoborghi, Museo Sarai Tu!, Arte confiscata, 150° Unità d'Italia, ecc): coordinamento organizzativo e relatori per almeno 10 appuntamenti stimati	SI cap. 3710/1	5	20.000,00	13300/1
SERVIZIO 1.2 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE									
Servizio 1.2	24 MESI	CO.CO.CO	Programma 4 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione	3	Incarichi di collaborazione per l'erogazione dei servizi di politica attiva del lavoro e della formazione come previsto dal POR FSE Asse occupabilità ob. Spec. "D"	SI	8	300.000,00 (a residuo 2010)	31301/2
Servizio 1.2	Non determinabil e a priori (nota 1)	Incarico di collaborazione occasionale, professionale, co.co.co	Programma 4 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione	1-2-3-4	Gestione attività formative e interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito dei finanziamenti dei progetti FSE: docenti, coordinatori, tutor, mentor, monitoraggio, etc,	SI	In base ai progetti approvati	In base progetti approvati e alle fasce retributive individuate dalle linee di indirizzo regionali	31301/1-2-3-4-6

SERVIZIO 1.3 - AFFARI SOCIALI SPORT									
Servizio 1.3	12 mesi 01.04.11 – 31.03.12	Lavoro autonomo professionale	Programma 5 – Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1	Attività specialistica socio-formativa. Interventi di psicoterapia attraverso la metodologia formativa della supervisione dei casi – Servizi di Sollievo 2011/2012.	SI per il 50% Cap. 4311	1	€ 6.070,00	28385/1 28385/2
Servizio 1.3	12 mesi	Lavoro occasionale e professionale	Programma 5 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1	Attività di docenza Gruppo tecnico riferimento progetto Autismo Marche	SI Cap. 4312	4	€ 13.000,00	28395/0
AREA 2 – SERVIZI INTERNI									
SERVIZIO 2.1 -GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE									
Servizio 2.1.	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo prof.le/occ.nale	Programma 14 - Gestione del personale, stipendi	1	Commissioni di concorso	NO	Da definire	10.000,00	1304/1
SERVIZIO 2.2 - CONTABILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA, ECONOMATO, PROVVEDITORATO, TRIBUTI, FINANZIAMENTI, GESTIONE DEBITI E LIQUIDITA'									
Servizio 2.2	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria	1	Commissioni di gara, incarichi a professionisti per commissioni tributarie	NO	1	4.000,00	2320/5
SERVIZIO 2.4 – AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, GIURIDICI, NORMATIVI E DISCIPLINARI – APPALTI E CONTRATTI, CONCESSIONI, GESTIONE TRASPORTO MERCÌ – ARCHIVIO E PROTOCOLLO –									
Servizio 2.4	Da Febbraio a dicembre	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 - Affari gen.li, istitut.,giuridici e disciplinari, appalti, concess, trasp. merci, servizio civile	5	Docenze per la formazione di n. 56 volontari di servizio civile da impiegare nei 2 progetti da avviare nel 2011 presentati dalla Provincia in accordo di partenariato con i Comuni, l' Ente Parco Sasso Simone e Simoncello e l'Ente Parco San Bartolo	NO	17	16.000,00 (*)	8304/0 8306/0
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 - Affari gen.li, istitut.,giuridici e disciplinari, appalti, concess, trasp. merci, servizio civile	1	Incarichi a esperti e relatori per convegni	NO	4	4.000,00	300/3
Servizio 2.4	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 - Affari gen.li, istitut.,giuridici e disciplinari, appalti, concess, trasp. merci, servizio civile	5	Incarichi a esperti e relatori per convegni e/o incontri con volontari di Servizio Civile	NO	4	1.000,00	8305/0

Servizio 2.4	Da gennaio a dicembre	Lavoro autonomo occasionale e/o professionale	Programma 1 - Affari gen.li, istituz., giuridici e disciplinari, appalti, concess. trasp. merci, servizio civile	7	Incarichi per riorganizzazione nuovo archivio di deposito	NO	2	5.000,00	1305/2
AREA 3 - INFRASTRUTTURE, EDILIZIA, PROTEZIONE CIVILE, MOBILITA' -									
AREA 3	Non determinabili e a priori (nota 1)	Lavoro Autonomo occasionale/professionale	Programma 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici	5	Incarichi diversi dell'Area 3 (frazionamenti di aree e terreni, progettazione di interventi di sicurezza stradale e moderazione del traffico, redazione dei Piani del traffico, prestazioni di servizi connessi alla realizzazione delle infrastrutture) il cui importo non è compreso nel quadro economico dell'Opera Pubblica	NO	10	€ 20.000,00	Cap.5300/9
SERVIZIO 3.4. – TRASPORTI E MOBILITÀ									
Servizio 3.4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/professionale	Programma 11 - Trasporti e mobilità	3	Partecipazione commissione e docenza e esami per dipendenti aziende T.P.L. - controllo titoli di viaggio	SI 4021/5	2	€ 2.500,00	16301/5
Servizio 3.4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/professionale	Programma 11 - Trasporti e mobilità	3	Partecipazione commissione esame di idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	NO	3	€ 400,00	16300/2
Servizio 3.4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/professionale	Programma 11 - Trasporti e mobilità	4	Incarichi di supporto e assistenza per la realizzazione del progetto europeo ADRIMOB programma IPA	SI Cap. 7746	Da definire	€ 12.000,00	16305/5
AREA 4 – URBANISTICA, TERRITORIO, AMBIENTE, AGRICOLTURA									
Area 4	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale/professionale	Programma 22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	1	Commissione per il rilascio dei tesserini venatori	NO	7	€ 3.000,00	23302/9
SERVIZIO 4.1 – URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – V.I.A. – V.A.S. – AREE PROTETTE									
Servizio 4.1	9 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	6	Incarichi per la redazione del nuovo P.T.C.	NO	2	€ 10.000,00	18302/2
Servizio 4.1	12 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	13	Redazione istruttorie procedure V.I.A. – Valutazioni di incidenza (L.R. 7/2004 art. 3, co.3)	SI Cap. 7835	2	€ 40.000,00	18335

Servizio 4.1	Inferiore a 10 gg. (nota 2)	Lavoro autonomo occasionale	Programma 32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	2 Sub prog. 2/A	Relatori per convegni organizzati nell'ambito della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo	SI Cap. 3440	5	€ 5.000,00	24340
Servizio 4.1	3 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	2 Sub prog. 2/A	Docenti per attività didattiche organizzati nell'ambito della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo	SI Cap. 3440	2	€ 20.000,00	24340
Servizio 4.1	10 mesi	Lavoro autonomo professionale	Programma 32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	2	Redazione piano di manutenzione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo e monitoraggio dei versanti soggetti a crollo	SI Cap. 3441	1	€ 20.000,00	24342/0
Servizio 4.1	8 mesi	Lavoro autonomo professionale	Programma 32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	2 Sub prog. 2/D	Ricerche scientifiche e pubblicazioni su flora, fauna e geologia	SI Cap. 3440	2	€ 10.000,00	24340
Servizio 4.1	12 mesi	Lavoro autonomo professionale	Programma 32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	3	Redazione piani di gestione DPR 357/1997 Rete Natura 2000 - Aree Protette	SI Cap. 4106	1	€ 20.000,00	24338/0
SERVIZIO 4.2 - SUOLO, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ACQUE PUBBLICHE, SERVIZI PUBBLICI LOCALI									
Servizio 4.2	1 anno	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 19 - Risorse, tutela e uso del territorio	5	Incarico relativo alle attività connesse alle risorse idriche prelievi acque superficiali e sotteranee	NO	Da determinare	20.000,00	25300
Servizio 4.2	8 mesi	Lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	1	Analisi e verifica della pericolosità idrogeologica al fine della riduzione del rischio per la pubblica incolumità delle persone e delle cose	NO	Da determinare	10.000,00 (subordinato al reperimento di risorse finanziarie)	18310 (capitolo da finanziare nell'anno in corso)
SERVIZIO 4.3 – AMBIENTE, AGRICOLTURA , ENERGIA E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE –									
Servizio 4.3	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 21 - Ambiente	1	Supporto al personale interno per la progettazione e attuazione dei progetti di valorizzazione ambientale a valere dei programmi comunitari	SI	5	€ 10.000,00	20396
Servizio 4.3	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 23 - Pesca nelle acque interne	1	Incarico per individuazione dei tratti fluviali idonei ad accogliere i ripopolamenti con trota autoctona e predisposizione piano di salvaguardia della risorsa idrica a rischio estinzione	SI	1	€ 10.000,00	23306/00

Servizio 4.3.	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 21 – Ambiente	2	Valutazione progetti impianti fotovoltaici	NO	1	€ 10.000,00	25310/00
Servizio 4.3	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	21-23-24 Secondo D.lgs 81/08 e D.lgs 163/06 per le strutture del Serv. 4.3		Redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI e messa a norma degli impianti assegnati al serv. 4.3. (Data l'obbligatorietà di tale incarico non si sottopone al limite di spesa di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010)	NO	1 (o più a seconda dei lavori di messa a norma da effettuare)	€ 15.000,00	20390/2139/ 22391 233001 23302/01
Servizio 4.3	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	1	Docenze corsi funghi	SI	1	€ 3.000,00	29306/00
Servizio 4.3	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	1	Docenze corsi pesca	SI	1	€ 2.000,00	23305/00
Servizio 4.3	1 ANNO	lavoro autonomo occasionale e professionale	Programma 23 - Pesca nelle acque interne	1	Incarichi per Consulta della pesca	NO	11	€ 1.00000	23300/3

(*) La responsabilità del progetto di Servizio Civile fa capo al Dirigente del Servizio 2.4. I capitoli di spesa relativi agli incarichi di docenza da conferire sono assegnati alla responsabilità del Dirigente del Servizio 1.2 *Formazione Professionale-Politiche per l'Occupazione* Dott. Massimo Grandicelli che stipulerà i contratti d'incarico.

Note:

- (1) si tratta di incarichi la cui durata non è determinabile a priori in quanto legata al manifestarsi di un evento.
- (2) si tratta di incarichi che si esauriscono nell'arco di pochi giorni e che consistono in una singola azione o prestazione (convegni, guide, ecc.).
- (3) si tratta di una stima preventiva di massima, soggetta a possibile variazione "che non comporta variazione di bilancio" a meno che non sia tale da comportare anche una - variazione dello stanziamento nell'intervento di spesa.

CALCOLO DEL LIMITE DI SPESA ANNUA 2011 PER GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNI

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL N. 112/08, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che ...*"il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.."*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *"...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali..."*

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa nella misura dell'1,8 % rispetto alla spesa sostenuta per il Personale risultante dal consuntivo 2009 (intervento 1) pari a € 23.411.312,78 pertanto il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2011 risulta pari a € 421.403,63, come mostra la seguente tabella:

Si precisa che il margine che l'ente si riserva tra l'importo di spesa iscritto in bilancio di previsione per l'anno 2011 e il limite del 1,8% fissato deriva dalla necessità eventuale di adeguare gli importi di spesa previsti rispetto a quelli necessari per affidare l'incarico.

	Euro
Totale incarichi di collaborazione esterna a carico Ente	316.035,81
Calcolo del limite di spesa:	
Spese per il personale a bilancio consuntivo 2009 (intervento 1)	23.411.312,68
limite di spesa (1,8% sul totale spese per il personale 2009 int. 1)	421.403,63

Il limite di spesa così fissato (1,8%) risulta inferiore dell'1,2% rispetto a quello dell'anno precedente che risultava pari al 3% delle spese sostenute per il Personale risultante dal consuntivo 2008 (intervento 1), ciò in coerenza con quanto previsto dalla manovra di cui al Decreto Legge 31 Maggio 2010, N. 78, Convertito Con Modificazioni Dalla Legge 30 Luglio 2010, N. 122).

INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE DI SPESA PER GLI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA

EX ART. 6, COMMA 7, del d.l. n. 78/2010,

In considerazione di quanto previsto dal DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 **all'Art. 6 c 7** *Riduzione dei costi degli apparati amministrativi: "7. Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale"*

L'Ente ha individuato il limite di spesa per gli incarichi di studio e consulenza ex art. 6, comma 7, del d.L. n. 78/2010, prendendo come base la spesa 2009, ridotta dell'80% nel seguente modo:

	Euro
Calcolo del limite di spesa per incarichi di studio e consulenza rientranti nel programma incarichi 2011:	
Totale spesa impegnata nel 2009 per incarichi di studio e consulenza	66.280,64
Decurtazione dell'80% (prevista all'art. 6, comma 7, del d.L. n. 78/2010)	53.024,51
limite di spesa per il 2011 per incarichi di studio e consulenza rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 7, del d.L. n. 78/2010,	13.256,13

Considerata l'esiguità della spesa per tale tipologia di incarichi (studio e consulenza) e l'esigenza garantirne il controllo di tale limite di spesa, l'Amministrazione ha disposto di stanziare le relative risorse finanziarie (Euro 8.256,01) attribuendole al Direttore Generale nel capitolo 1306/0, i cui impegni saranno disposti a mezzo di provvedimenti a firma congiunta con il Dirigente competente del relativo programma e progetto per la realizzazione del quale si intende conferire l'incarico di studio e consulenza. Ulteriori fondi, pari a Euro 5.000,00 sono attribuiti altresì al Direttore Generale per incarichi professionali di consulenza legale.

Si precisa che nell'allegato incarichi al Bilancio di Previsione 2011 sono state escluse le collaborazioni esterne il cui importo è da ricomprendersi nel valore dell'opera contenuto nel Programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Provinciale. Tale tipologia di incarichi non concorre alla determinazione del limite di spesa.

Tutto ciò trova conferma secondo quanto previsto dal dipartimento della Funzione Pubblica con parere n. 31/08. Secondo il Dipartimento infatti,.....*“fermo restando il carattere vincolante della programmazione, derivante dall'art. 3 comma 5 della Finanziaria 2008, ciò non significa che debba necessariamente essere approvato uno specifico e particolare programma avente ad oggetto gli incarichi esterni. Ciò che rileva è che le collaborazioni debbono trovare fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa, che vengono approvati dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. B) del D.Lgs n. 267/00.....”*.

Sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

1. Incarico per il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, cui si applica l'art. 8 bis del D.L.g.s. 626 del 19/09/1994;
2. Incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Prov.le;
3. Casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio (vedi componenti del Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), o è disciplinato dalle normative di settore;
4. Incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*)

I seguenti incarichi non sono stati inseriti nell'allegato incarichi e non entrano a far parte della determinazione del limite di spesa in quanto incarichi obbligatori per legge:

1. Componenti dell'organismo di revisione economico-finanziaria;

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2011 -2013		Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2011 (somme da impegnare)	Riferimento Capitolo di Bilancio
			Programma	Progetto					
Servizio 2.2	annuale	Lavoro autonomo professionale	13	1	Indennità e rimborso spese per Collegio Revisori dei Conti	No	3	71.583,56	304

2. Componenti del Nucleo di Valutazione

Servizio/ struttura Organizzativa	Durata incarico	Tipologia incarico: specificare se: - lavoro autonomo occasionale e professionale - Co.co.co	Riferimento al Programma e Progetto della R.P.P. 2011 -2013		Oggetto dell'incarico	Incarico finanziato con risorse esterne Si/No Se si indicare il capitolo	n. collaboratori esterni da incaricare	Bilancio 2011 (somme da impegnare)	Riferimento Capitolo di Bilancio
			Programma	Progetto					
Direzione Generale	annuale	Co.co.co / incarico lavoro professionale	0	1	Componenti esterni del nucleo di Valutazione	No	2	22.013,00	303

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
0	Strum.gest.qual.tot.,contr.strat.,sist.valut.prest.dirig.pos.org.alte prof. formazi.personale,CSPA	383.093,56	0,00	0,00	383.093,56	383.074,65	0,00	0,00	383.074,65	382.493,89	0,00	0,00	382.493,89
01	Affari gen.li, istituz.,giuridici e disciplinari, appalti, concess, trasp. merci, servizio civile	1.212.924,38	10.000,00	0,00	1.222.924,38	1.212.924,38	10.000,00	0,00	1.222.924,38	1.222.924,38	0,00	0,00	1.222.924,38
02	Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici	1.077.201,02	700,00	692.312,33	1.770.213,35	1.005.001,02	700,00	152.312,33	1.158.013,35	1.005.001,02	700,00	152.312,33	1.158.013,35
04	Formazione professionale e politiche per l'occupazione	9.173.383,13	0,00	0,00	9.173.383,13	8.791.946,44	0,00	0,00	8.791.946,44	8.791.946,44	0,00	0,00	8.791.946,44
05	Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.351.337,90	17.165,00	5.000,00	1.373.502,90	1.351.337,90	17.165,00	5.000,00	1.373.502,90	1.363.337,90	5.165,00	5.000,00	1.373.502,90
06	Pubblica Istruzione	1.602.439,18	0,00	0,00	1.602.439,18	1.602.439,18	0,00	0,00	1.602.439,18	1.602.439,18	0,00	0,00	1.602.439,18
07	Part.alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e manifestazioni sportive.	60.347,33	10.000,00	0,00	70.347,33	60.347,33	10.000,00	0,00	70.347,33	60.347,33	10.000,00	0,00	70.347,33
08	Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport.	946.212,00	16.170,00	0,00	962.382,00	646.212,00	16.170,00	0,00	662.382,00	646.212,00	16.170,00	0,00	662.382,00
10	Turismo ed Enogastronomia	299.122,40	27.350,00	0,00	326.472,40	287.122,40	27.350,00	0,00	314.472,40	287.622,40	27.350,00	0,00	314.972,40
11	Trasporti e mobilità'	18.040.079,00	0,00	48.000,00	18.088.079,00	17.903.079,00	0,00	0,00	17.903.079,00	17.913.079,00	0,00	0,00	17.913.079,00
12	Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integr. intercult, cittadini prov nel mon	819.389,52	0,00	0,00	819.389,52	536.989,52	0,00	0,00	536.989,52	536.989,52	0,00	0,00	536.989,52
13	Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria	9.163.681,54	0,00	10.000.000,00	19.163.681,54	8.640.606,67	0,00	10.000.000,00	18.640.606,67	8.410.834,67	0,00	10.000.000,00	18.410.834,67
14	Gestione del personale, stipendi	24.570.181,18	0,00	0,00	24.570.181,18	24.556.100,44	0,00	0,00	24.556.100,44	24.556.100,44	0,00	0,00	24.556.100,44
15	Sistema informativo provinciale e statistico informativo	750.843,42	0,00	70.000,00	820.843,42	603.898,80	0,00	0,00	603.898,80	588.898,80	0,00	0,00	588.898,80

Programma n°	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
16	Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro	7.968.816,00	0,00	4.418.000,00	12.386.816,00	7.968.816,00	0,00	1.235.000,00	9.203.816,00	7.968.816,00	0,00	1.235.000,00	9.203.816,00
17	Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	110.000,00	0,00	125.000,00	235.000,00	110.000,00	0,00	125.000,00	235.000,00	110.000,00	0,00	125.000,00	235.000,00
18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00
19	Gestione risorse naturali acque e suolo	549.314,50	0,00	290.000,00	839.314,50	311.281,50	0,00	85.000,00	396.281,50	315.281,50	0,00	91.000,00	406.281,50
20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Ambiente	974.225,00	0,00	30.000,00	1.004.225,00	968.225,00	0,00	30.000,00	998.225,00	962.225,00	0,00	30.000,00	992.225,00
22	Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	454.000,00	0,00	0,00	454.000,00	374.000,00	0,00	0,00	374.000,00	374.000,00	0,00	0,00	374.000,00
23	Pesca nelle acque interne	88.800,00	0,00	0,00	88.800,00	88.800,00	0,00	0,00	88.800,00	88.800,00	0,00	0,00	88.800,00
24	Politiche agricole e di sviluppo rurale	129.580,83	0,00	0,00	129.580,83	129.580,83	0,00	0,00	129.580,83	129.580,83	0,00	0,00	129.580,83
28	Affari legali	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00
29	Polizia Provinciale e sicurezza urbana	276.500,00	0,00	63.000,00	339.500,00	276.500,00	0,00	63.000,00	339.500,00	276.500,00	0,00	63.000,00	339.500,00
30	Eventi e gestione sale provinciali	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
31	Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico - controllo di gestione	78.859,92	0,00	0,00	78.859,92	78.859,92	0,00	0,00	78.859,92	78.859,92	0,00	0,00	78.859,92
32	Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	539.595,00	0,00	220.000,00	759.595,00	521.164,00	0,00	220.000,00	741.164,00	521.164,00	0,00	220.000,00	741.164,00
	Totali	80.741.526,81	81.385,00	15.961.312,33	96.784.224,14	78.519.906,98	81.385,00	11.915.312,33	90.516.604,31	78.305.054,22	59.385,00	11.921.312,33	90.285.751,55

3.4 - PROGRAMMA N.° 0

STRUMENTI DI GESTIONE DI QUALITA' TOTALE, CONTROLLO STRATEGICO, SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITA', FORMAZIONE DEL PERSONALE, CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidente: MATTEO RICCI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Nel 2011 si imposterà un nuovo sistema di gestione basato sulla QUALITA' TOTALE.

Le innovazioni nella P.A. sono continue, a partire dalla spinta più o meno forte del “federalismo amministrativo e fiscale”. Da qui la necessità di potenziare e rimodulare la cultura della “Qualità Totale” nell’ente, diffondendone i valori quali *il dare la priorità assoluta al cittadino* in tutta l’attività, in quanto la P.A. ha come finalità l’erogazione di servizi per la soddisfazione dei cittadini. Inoltre, l’attività dovrà essere orientata a *far bene le cose la prima volta*, evitando rivisitazioni successive e quindi disservizi e determinando conseguenti risparmi di risorse. Dovranno essere *misurati dati e fatti* senza i quali non si può parlare di qualità, perché le scelte gestionali possono essere fatte solo su elementi concreti e non su impressioni.

Altro valore della qualità totale è rappresentato dalla *cultura del fare; provare, sperimentare e imparare, premiando gli sforzi* che le persone fanno prima ancora dei risultati, in quanto lo sforzo è condizione senza la quale comunque non si raggiungono gli obiettivi e tutto questo in un *contesto di lavoro di gruppo* che consente uno scambio di competenze, potenzia la creatività e migliora le prestazioni individuali e quindi il risultato finale.

Il tutto dovrà essere permeato da una *fiducia diffusa tra tutti i soggetti* coinvolti per cui il problema dovrà essere considerato un’occasione di miglioramento e l’eventuale errore una risorsa . La qualità deve essere percepita da tutti come un’occasione per scoprire talenti nascosti, vitalità, dinamismo, intraprendenza e creatività.

Il programma qualità totale sarà articolato con obiettivi e tappe intermedie di realizzazione, coinvolgendo tutta la struttura dell’ente, integrato con il nuovo Piano strategico.

Le fasi successive saranno l’attuazione del programma e il controllo strategico.

In questo ultimo caso si implementerà il nuovo sistema di controllo strategico, ipotizzando un’articolazione del sistema nel modo seguente:

A) - verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nel programma di governo 2009/2014, nonché con il piano strategico, il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica;

- analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie;
- analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali);
- analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction).

B) - verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell'ente strategici e non.

Il nuovo sistema prevederà la ricognizione delle banche dati nonché l'individuazione e l'organizzazione della struttura competente.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati per i dirigenti, verranno potenziati il controllo e la verifica dei risultati attraverso un coinvolgimento diretto dei dirigenti.

Per le alte professionalità e le posizioni organizzative il modello verrà perfezionato, sperimentando processi di verifica delle prestazioni.

Da un punto di vista strettamente gestionale è previsto la rivisitazione del sito internet direzione generale sull'esperienza condotta nell'ente nell'ambito del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il programma prevede anche la gestione dei rapporti tra l'amministrazione provinciale e la società denominata "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.", società unipersonale, che ha lo scopo di gestire attività e progetti per conto dell'amministrazione non gestibili da parte dell'Ente a causa soprattutto delle forti limitazioni alle assunzioni di personale con l'obiettivo di rispettare la previsione statutaria di liquidazione della società entro il 31/12/2011.

Per quel che riguarda le attività di formazione rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione.

Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate.

Nel corso dell'anno 2011 si darà continuità a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale.

La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tramite appositi questionari tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge e delle indicazioni dell'apposito comitato tecnico scientifico.

Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula.

Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà entro il mese di gennaio l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi.

Sarà implementato ulteriormente il portale "formiamoci", attivato nell'anno 2007, che rappresenta un importante strumento formativo e informativo a disposizione di tutti i dipendenti sia provinciali che comunali.

Va però infine sottolineato che purtroppo le risorse a disposizione, sia interne che derivanti dalle convenzioni, saranno molto più limitate rispetto a quelle disponibili negli anni passati e ciò a causa dei vincoli derivanti dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 (tetto massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle seguenti leggi e direttive:

Qualità totale- Direttiva del dipartimento della funzione del 19/12/06 "Una amministrazione di qualità";

Controllo strategico - art. 1, lettera d) e art. 6 del D.Lgs 286/99, art. 7 Regolamento del Nucleo di Valutazione;

Valutazione delle prestazioni area dirigenti-artt. 5 del D.Lgs 286/99, Regolamento del Nucleo di Valutazione, D.Lgs 165/01, CCNL area dirigenza, contratto decentrato;

Valutazione delle prestazioni area posizioni organizzative- D.Lgs 165/01, CCNL dipendenti enti locali, contratto decentrato;

Valutazione delle prestazioni area alte professionalità - art. 10 22/01/2004 e art. 10 CCNL 31/3/99 e criteri per il conferimento incarichi di alta professionalità Det. N.985 del 30/03/07.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Qualità Totale: applicazione della cultura in ogni ambito gestionale.

Controllo strategico:

- verificare la congruenza delle azioni con le linee di indirizzo programmatiche 2009/2014;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- conoscere il grado di assorbimento delle risorse finanziarie per programmi;
- verificare l'impatto degli interventi sui trend strutturali e il grado di soddisfazione del cittadino.

Valutazione dei dirigenti , delle posizioni organizzative e delle alte professionalità :

- erogare la retribuzione di risultato;
- orientare le prestazioni verso gli obiettivi dell'Ente;
- valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale;

Gestione rapporti con la società “Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.”:

- garantire un ottimo rapporto qualità/prezzo dei servizi forniti.;
- esercitare un puntuale controllo dell'attività societaria.

3.4.3.1 - Investimento

Attrezzature per ufficio

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La gestione del sistema del controllo strategico farà capo alla Direzione Generale con il supporto del Nucleo di Valutazione, avvalendosi dei report formali ed informali di tutti di dirigenti di area e servizio, dei titolari di posizioni organizzative, dell'ufficio controllo di gestione e degli uffici di supporto amministrativo del Segretario/Direttore Generale. La gestione del sistema di valutazione dei dirigenti competerà al Nucleo di Valutazione, quella relativa al sistema di valutazione delle posizioni organizzative è assegnata ai rispettivi dirigenti con il coordinamento del Direttore Generale, quella relativa alle alte professionalità competerà ai dirigenti con il coinvolgimento del nucleo di Valutazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione hardware e software dell'Ente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee di mandato 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 – Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione del personale, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	42.500,00	42.500,00	42.500,00	
TOTALE (A)	42.500,00	42.500,00	42.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	340.593,56	340.574,65	339.993,89	
TOTALE (C)	340.593,56	340.574,65	339.993,89	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	383.093,56	383.074,65	382.493,89	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 – Strumenti di gestione di qualità totale, controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, formazione del personale, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
383.093,56	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.093,56	0,40

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
383.074,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.074,65	0,42

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
382.493,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	382.493,89	0,42

PROGRAMMA N.° 1 - AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, GIURIDICI E DISCIPLINARI – APPALTI, CONCESSIONI E TRASPORTO MERCI - SERVIZIO CIVILE.

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI

Assessore : RENATO CLAUDIO MINARDI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma attraverso i 6 progetti che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia l'attività e gli obiettivi del Servizio 2.4. *Affari Generali, Istituzionali, Giuridici, Normativi e Disciplinari – Appalti e Contratti, Concessioni, Gestione Trasporto Merci – Archivio e Protocollo*. Il Servizio incorpora le competenze relative al funzionamento degli organi istituzionali, ai procedimenti disciplinari, agli appalti, alle concessioni, alla gestione dei procedimenti inerenti al trasporto merci, agli affari generali e alla gestione del protocollo informatico e dell'archivio generale, e svolge attività di elaborazione di testi normativi (proposte di legge, regolamenti, statuti) e compiti di supporto e consulenza giuridico-amministrativa, e normativa, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici. Al Servizio fanno altresì capo le funzioni di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria, nonché l'elaborazione, gestione ed attuazione dei progetti relativi al Servizio Civile Nazionale per il cui esercizio è stata costituita, con deliberazione G.P. n. 292 del 31 luglio 2009, una nuova struttura di gestione interarea affidata al dirigente del Servizio 2.4. nella veste di responsabile nazionale del servizio civile.

Il programma è coerente con le linee programmatiche 2009-2014 del mandato del Presidente, approvate dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, in particolare con l'obiettivo di *“continuare a sburocratizzare, velocizzando le procedure amministrative e riducendo gli organismi superflui”* e con il riconoscimento che il Servizio Civile è una componente importante delle politiche giovanili, dove la Provincia ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo di centro propulsore e organizzativo per tutti gli enti locali del territorio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il processo di potenziamento funzionale che ha investito l'ente Provincia dal 1990 ad oggi (dalla L.142/90 alle leggi Bassanini del 1997 e ai relativi decreti attuativi, fino alla riforma, nel 2001, del titolo V della parte seconda della Costituzione e alle relative leggi di attuazione) ne ha fatto uno dei soggetti istituzionali più importanti nel sistema delle autonomie territoriali e nel governo delle

politiche territoriali. In particolare l'autonomia delle Province è ormai costituzionalizzata in tutte le sue fondamentali componenti, vale a dire: statutaria e politico-amministrativa; regolamentare; organizzativa e amministrativa; finanziaria.

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V, con l'attuazione del federalismo fiscale, entreranno nei prossimi anni nella loro piena fase attuativa, a seguito della delega affidata al Governo per l'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo insostituibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

L'accresciuto ruolo autonomistico della provincia conferisce dunque un notevole spessore anche alla dimensione giuridico-normativa, fortemente coinvolta e interessata dall'esercizio delle funzioni anche in ragione dell'ampio e complesso processo di normativizzazione del settore delle autonomie territoriali.

Tutti questi elementi richiedono un consolidamento, anche qualitativo, tanto dell'azione di supporto organizzativo e gestionale al funzionamento degli organi politici quanto dell'attività di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti delle strutture amministrative dell'ente, e anche un forte impegno sul fronte della semplificazione e su quello legislativo e normativo, sia nel senso di un'azione di impulso e di iniziativa diretta verso il legislatore regionale, sia rispetto all'esercizio dei propri poteri statutari e regolamentari ora riconosciuti direttamente anche dalla Costituzione.

Il supporto organizzativo e gestionale al funzionamento degli organi esecutivi dell'ente, Presidente e Giunta, verrà garantita dall'azione delle specifiche strutture di supporto, coordinate tra loro, facenti capo al Gabinetto della Presidenza e alla Segreteria degli assessori.

L'azione di supporto alle strutture amministrative interne risulta poi particolarmente rilevante nell'ambito dei rinnovati procedimenti di applicazione delle sanzioni disciplinari facenti capo ai singoli dirigenti e al direttore generale: per questo aspetto è previsto un intervento sempre più strutturato da parte del competente ufficio "Affari Giuridici e Disciplinari".

Come delineato anche nelle linee programmatiche di mandato, una pubblica amministrazione più efficiente e innovativa deve continuamente migliorare e semplificare anche i processi interni. Tra questi ultimi assumono rilievo anche quelli di gestione archivistica e conservazione dei flussi documentali che, in un ente come la Provincia, sono indubbiamente imponenti per dimensioni e assorbono non poche risorse (umane, strumentali e finanziarie) valutabili in termini di costi gestionali.

Con questo programma ci si prefigge, quindi, anche di migliorare e semplificare la gestione documentaria di competenza dell'archivio, avviando una riorganizzazione dei flussi documentali gestiti dal sistema del protocollo orientata alla dematerializzazione e che inizi a valorizzare l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e del fascicolo informatico per la raccolta degli atti, dei documenti e dei dati inviati in formato digitale. Inoltre, sul piano organizzativo, verrà attuato un parziale decentramento di alcune operazioni di protocollatura e gestione dei fascicoli che consentirà di distribuire meglio i carichi di lavoro e snellire le attività con conseguente riduzione dei tempi e dei costi di movimentazione delle pratiche.

In stretta collaborazione con il Servizio Informativo e Statistico e con l'istituendo Ufficio responsabile dell'attività ICT (Informazione e Comunicazione Tecnologica) previsto dal nuovo Codice dell'amministrazione digitale (CAD), verranno incentivate azioni che favoriscano la digitalizzazione dell'azione amministrativa e al contempo una sua maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, ad esempio, incentivando l'utilizzo della PEC, rendendo disponibile on-line la modulistica necessaria per attivare i procedimenti ad istanza di parte di competenza del Servizio 2.4, attuando e sviluppando le procedure di pubblicazione dei documenti nel nuovo Albo Pretorio on-line e così anche arricchendo di informazioni il contenuto del sito istituzionale.

Sempre in una logica di massima trasparenza e apertura verso i cittadini verranno sviluppate, in accordo con l'Ufficio Comunicazione e l'URP, delle azioni di informazione sia interna che esterna sul nuovo regolamento dell'ente in materia di procedimento amministrativo, per far compiutamente conoscere sia l'ampia articolazione delle competenze della provincia che i diritti procedurali di

natura informativa e partecipativa allo svolgimento dell'azione amministrativa dell'ente, esercitabili da parte di cittadini ed imprese.

L'obiettivo di porre le imprese al centro dell'attività amministrativa favorendo la semplificazione dei procedimenti amministrativi, caratterizza nello specifico, anche quest'anno, l'attività dell'Ufficio Trasporto Merci con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i termini di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione dell'Albo degli Autotrasportatori e di quelli inerenti al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio; obiettivo che si correla in maniera diretta all'azione strategica delle linee di mandato concernente la velocizzazione delle procedure, con, per altro, una ricaduta positiva assai significativa sull'attuazione della relativa linea di indirizzo tesa a difendere il lavoro concorrendo a scongiurare la delocalizzazione della produzione e la chiusura delle imprese: infatti il numero dei procedimenti trattati annualmente dalla Provincia nel settore imprenditoriale dell'autotrasporto merci supera il migliaio ed interessa circa 800 imprese.

Quanto al Servizio Civile, va detto che esso si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle sempre minori risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da sei anni, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura recentemente ricostituita e rinnovata, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti i Comuni e le Comunità Montane della Provincia, e a vario titolo gli altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o gli attori dell'agire sociale e del volontariato, secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le principali finalità ed obiettivi da conseguire sono:

- Assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento agli organi istituzionali, ed in particolare il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica, curando, in particolare: l'azione di comunicazione; il raccordo tra le funzioni di indirizzo e direzione politica del Presidente e i compiti di amministrazione dell'Ente; le attività e le relazioni istituzionali del Presidente e della Giunta.

- Assicurare il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare verso l'entroterra i servizi istituzionali e al cittadino
- Sviluppare l'azione di semplificazione sia normativa che amministrativa, assicurando la soppressione degli organismi superflui, la maggiore celerità, trasparenza e partecipazione rispetto ai procedimenti amministrativi, in attuazione della L.241/90 e attraverso l'adeguamento delle tempistiche procedurali alle disposizioni della L.69/2009 novativa della legge sul procedimento.
- Strutturare l'attività dell'ufficio competente in materia disciplinare e svilupparne l'azione di supporto rivolta ai dirigenti e al direttore generale nella gestione dei procedimenti di natura disciplinare di loro competenza.
- Garantire l'azione di informazione e supporto in ambito giuridico, e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. 1) del D.lgs.267/2000, valorizzando il sito WEB del servizio.
- Elaborare atti regolamentari e statuti, nonché proposte e disegni di legge anche in funzione dell'esercizio di iniziativa legislativa che l'art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce a ciascun Consiglio Provinciale.
- Garantire, attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, nonché attraverso l'UPI e per il tramite del tavolo tecnico istituito presso la Regione Marche, un costante confronto con la Regione al fine di realizzare la massima concertazione e partecipazione nell'esame e nella stesura delle proposte di legge, di regolamenti e di atti programmatici che interessano le autonomie locali.
- Espletare le funzioni decisorie in ordine all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di carattere non tributario.
- Garantire la trattazione degli affari generali, perseguendo l'obiettivo, ove possibile, della riduzione delle spese;
- Gestire l'organizzazione del nuovo Albo Pretorio on-line e le relative procedure di pubblicazione aventi effetto di pubblicità legale
- Fornire supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie;
- Assicurare la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente, sviluppando azioni che favoriscano il decentramento e la semplificazione della gestione archivistica dei flussi documentari, nonché un più ampio ricorso alle forme digitali di estrinsecazione dell'azione amministrativa.

- Garantire un'ottimale gestione e organizzazione amministrativa delle procedure d'appalto e concessorie che assicurino celeri tempi amministrativi di espletamento.
- Semplificare e ridurre ulteriormente i termini di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione dell'Albo degli Autotrasportatori e di quelli inerenti al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- Elaborare, attuare e monitorare i progetti per l'utilizzo, su tutto il territorio provinciale, dei giovani volontari del Servizio civile, nei settori dell'assistenza, dei beni culturali e dell'ambiente.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio, oltre a incaricati in ambito archivistico e per la formazione specifica dei volontari del Servizio Civile come da allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione.

Ulteriori dotazioni di strumentazione informatica ed arredi - da acquistare con le risorse accantonate negli anni d'esercizio precedenti - per l'attuazione dei progetti di impiego dei volontari del Servizio civile, per l'adeguamento degli arredi degli uffici, per le esigenze degli organi istituzionali e per l'acquisto delle attrezzature archivistiche (scaffalature mobili).

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	27.000,00	27.000,00	27.000,00	
TOTALE (A)	32.000,00	32.000,00	32.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
TOTALE (B)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.115.924,38	1.115.924,38	1.115.924,38	
TOTALE (C)	1.115.924,38	1.115.924,38	1.115.924,38	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.222.924,38	1.222.924,38	1.222.924,38	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.212.924,38	99,18	10.000,00	0,82	0,00	0,00	1.222.924,38	1,26

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.212.924,38	99,18	10.000,00	0,82	0,00	0,00	1.222.924,38	1,35

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.222.924,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.222.924,38	1,35

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

La finalità è quella di assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto e coordinamento degli organi istituzionali, ed in particolare garantire: il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica; il supporto gestionale in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari; il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare verso l'entroterra i servizi istituzionali e al cittadino. Il progetto prevede:

- organizzazione ed espletamento dell'attività di supporto e segreteria amministrativa ed istituzionale della Presidenza dell'ente curando, in particolare: il raccordo tra le funzioni di indirizzo e direzione politica del Presidente e i compiti di amministrazione dell'Ente; le attività e le relazioni istituzionali del Presidente e della Giunta; le attività di comunicazione raccordandosi a tal fine con l'ufficio Stampa e l'ufficio Comunicazione;
- coordinamento, organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa degli Assessori;
- supporto gestionale in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari che comportino impegno di risorse finanziarie a valere sui relativi capitoli di bilancio destinati al funzionamento degli organi istituzionali;
- aggiornamento e arricchimento delle pagine Web della Presidenza, e della Giunta;
- il mantenimento della presenza istituzionale della Provincia presso la sede decentrata di Urbino, ivi svolgendo un'azione informativa verso i giovani e i cittadini e alcune attività di sportello per il rilascio di atti.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione ed arredi già in dotazione più ulteriori dotazioni di strumentazione informatica ed arredi da acquistare con le risorse accantonate in conto capitale negli anni d'esercizio precedenti, per le esigenze degli organi istituzionali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.

01 - Affari ed organi istituzionali

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
905.701,40	98,91	10.000,00	1,09	0,00	0,00	915.701,40	0,95

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
905.701,40	98,91	10.000,00	1,09	0,00	0,00	915.701,40	1,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
915.701,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915.701,40	1,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - GESTIONE TRASPORTO MERCI

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

L'ulteriore riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione dell'Albo degli Autotrasportatori (art.105, comma 3, lett.h) d.lgs.112/1998) e di quelli inerenti al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio (art.105, comma 3, lett.f) dlgs.112/1998 è un obiettivo significativo del progetto, perché le sue ricadute positive riguardano un rilevante settore imprenditoriale, considerato, tra l'altro, che il numero dei procedimenti trattati annualmente dalla Provincia nel settore dell'autotrasporto merci supera mediamente il migliaio ed interessa circa 800 imprese.

Le attività che verranno poste in essere riguarderanno, non solo la tempistica ma anche la facilitazione all'accesso, privilegiando i canali informatici e on-line, alle informazioni e alla modulistica necessaria per avviare le attività di impresa.

Oltre all'espletamento di due sessioni d'esame per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi, l'attività prevista nel progetto verterà principalmente sulla revisione dell'albo dei trasportatori e su quella del regolamento provinciale in materia di autotrasporto.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, oltre all'abbonamento ad alcune banche dati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.

02 - Gestione trasporto merci

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - AFFARI GIURIDICI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno auspicabilmente, nei prossimi anni, nella loro fase attuativa, a seguito dell'approvazione del federalismo fiscale e del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

Assume peraltro una valenza significativa anche il Servizio di supporto giuridico, sia perché risponde ad una domanda dell'"utenza", interna ed esterna, che sempre più nella gestione delle funzioni si trova ad affrontare anche questioni e problematiche che richiedono una soluzione adeguata in termini giuridici, sia perché consente alla Provincia di integrare e potenziare la propria azione di indirizzo e coordinamento, anche sotto il profilo giuridico-normativo, e al di fuori di qualsiasi schema gerarchico-autoritativo, ma con un autentico spirito di cooperazione e

sussidiarietà, come richiede il disegno federalista tracciato dalle riforme “Bassanini” e dalla Costituzione.

Queste sono le finalità del progetto:

- elaborazione di proposte di legge, circolari e altri atti normativi quali statuti, regolamenti, e normative di piani di settore. In particolare la predisposizione di proposte di legge potrà anche direttamente riferirsi all’esercizio, da parte del Consiglio Provinciale, della facoltà di iniziativa legislativa che l’art. 30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce alle Province. L’attività di elaborazione legislativa e normativa in genere, potrà essere svolta anche all’interno di gruppi di lavoro interservizi o interistituzionali. E’ prevista una partecipazione organica del Servizio nel gruppo di lavoro tecnico regioni ed enti locali istituito presso la regione marche per l’esame preventivo e le modifiche ai progetti di legge e ai regolamenti regionali; si garantirà, inoltre, il supporto al Presidente per la partecipazione ai lavori del Consiglio delle Autonomie Locali;
- garantire e sviluppare l’azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell’ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art.19 lett. l) del D.lgs.267/2000; rispetto a tale finalità, in particolare il progetto prevede:
 - la gestione e l’arricchimento di una biblioteca giuridica, consultabile da chiunque, attraverso l’accesso in rete ad un archivio informatizzato in cui ogni opera è schedata per materia ed argomento;
 - l’implementazione del data base in cui sono organizzati i materiali documentali, giuridici e normativi relativi ai diversi settori;
 - l’attività di supporto, attraverso l’elaborazione di pareri ad ausilio della struttura organizzativa e degli organi politici dell’ente, nonché degli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art. 19 lett. l) del D. lgs.267/2000;
 - l’arricchimento della pagina WEB del Servizio.
- Sviluppare, in una logica di massima trasparenza e apertura verso i cittadini, in accordo con l’Ufficio Comunicazione e l’URP, delle azioni di informazione sia interna che esterna sul nuovo regolamento dell’ente in materia di procedimento amministrativo, per far compiutamente conoscere sia l’ampia articolazione delle competenze della provincia che i diritti procedimentali di natura informativa e partecipativa allo svolgimento dell’azione amministrativa dell’ente, esercitabili da parte di cittadini ed imprese.

Un’altra, nuova parte del progetto, riguarda l’attività di gestione dei procedimenti disciplinari, così come riformati dal d.lgs.150/2009. E’ prevista, oltre allo svolgimento dei procedimenti di diretta competenza dell’ufficio, una più articolata strutturazione dell’attività di supporto ai dirigenti

e al direttore generale nella gestione dei procedimenti disciplinari di loro competenza, attraverso la predisposizione di una specifica modulistica e di indicazioni e istruzioni operative e procedurali.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, banche dati, collegamento internet, scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.

04 - Affari giuridici e procedimenti disciplinari

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire – Motivazione delle scelte

Il Servizio Civile si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico (pari a 436 euro mensili), con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle sempre più scarse risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino dal 2005 si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all'uopo ricostituita e rinnovata a seguito di deliberazione giunta n.292 del 31 luglio 2009, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e 3 Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell'agire sociale e del volontariato secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, accreditata presso il Servizio Civile ed iscritta quale ente capofila, nella Classe 1^ sezione 1^ A all'Albo regionale Marche degli enti/associazioni di Servizio Civile Nazionale di rilevanza regionale e di Servizio Civile Regionale, in tale veste intende, per l'anno 2011, perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) dare avvio, nel febbraio 2011, ai 2 progetti già approvati e finanziati nel 2010 dallo Stato e dalla Regione Marche, per l'impiego di complessivi 56 volontari negli enti locali della provincia relativamente ai settori dell'assistenza ai minori e dell'ambiente (Parchi della provincia); progetti per i quali, nel 2010, sono state espletate le procedure selettive dei volontari.
- 2) Elaborare e presentare in convenzione con una parte dei 60 Comuni della Provincia e delle Comunità Montane, entro la data che verrà stabilita nel relativo bando, i nuovi progetti destinati ad essere avviati, se approvati e finanziati, nell'anno 2012.

Il dirigente del Servizio 2.4. è stato individuato come responsabile, per la provincia di Pesaro e Urbino, del Servizio Civile Nazionale

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più ulteriori attrezzature da impiegare per l'utilizzo dei volontari secondo le previsioni di cui ai progetti approvati, utilizzando, per l'acquisto, risorse accantonate in conto capitale negli esercizi precedenti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno inserito nella struttura di gestione interarea ricostituita con deliberazione G.P. n.292/2009, oltre ad incaricati per l'erogazione ai volontari della formazione specifica.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.
05 - Servizio Civile Nazionale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
41.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,04

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
41.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,05

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
41.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,05

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - APPALTI, CONCESSIONI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire – Motivazione delle scelte

Espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, delle incombenze amministrative relative alle acquisizioni immobiliari e al rilascio di autorizzazioni e concessioni per occupazioni spazi e aree pubbliche.

Supporto ai gruppi di lavoro interarea costituiti per la realizzazione della nuova sede provinciale e per la realizzazione del “Villaggio del sole e del Vento”

Monitoraggio della gestione e, limitatamente alle acquisizioni immobiliari, riduzione del ricorso alle prestazioni notarili per la stipula dei contratti di acquisto.

3.7.1.1 – Investimento

spese per stipula acquisizioni immobiliari.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.

06 - Appalti, concessioni e acquisizioni immobiliari

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,06

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,07

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI GENERALI, ARCHIVIO E PROTOCOLLO.

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire - Motivazione delle scelte

L'obiettivo organizzativo-gestionale è quello di garantire un efficace e poco dispendioso espletamento degli affari generali e della gestione e coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente, attraverso:

- azioni che (contestualmente alla crescita di una più ampia consapevolezza e autonomia del personale dell'ente grazie all'introduzione di conoscenze, prassi di gestione documentale e strumenti condivisi) favoriscano il decentramento e la semplificazione della gestione archivistica dei flussi documentari, il che consentirà di distribuire meglio i carichi di lavoro e snellire le attività di protocollatura e gestione dei fascicoli con conseguente riduzione dei tempi e dei costi di movimentazione delle pratiche;
- la riorganizzazione dei flussi documentali gestiti dal sistema del protocollo orientandosi alla dematerializzazione e iniziando a valorizzare l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), della firma digitale e del fascicolo informatico per la raccolta degli atti, dei documenti e dei dati inviati in formato digitale;
- la gestione delle attività di spedizione con il monitoraggio e la riduzione delle relative spese;
- la gestione dell'organizzazione del nuovo Albo Pretorio on-line e delle relative procedure di pubblicazione aventi effetto di pubblicità legale;
- il supporto organizzativo per il funzionamento della Conferenza Provinciale delle Autonomie e la cura dei rapporti organizzativi con la segreteria regionale del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);
- la definizione della fase decisoria dei procedimenti di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di natura non tributaria.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie; adeguamento degli arredi di alcuni uffici e acquisto di nuove

scaffalature mobili per l'archivio, utilizzando le risorse finanziarie accantonate in conto capitale negli anni d'esercizio precedenti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari generali, istituzionali, giuridici e disciplinari – appalti, concessioni e trasporto merci - servizio civile.

07 - Supporto amministrativo servizi generali, archivio e protocollo

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
189.222,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.222,98	0,20

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
189.222,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.222,98	0,21

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
189.222,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.222,98	0,21

PROGRAMMA N. 2 - POLITICHE CULTURALI – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Assessore: DAVIDE ROSSI

3.4.1 – Descrizione del programma

Contesto provinciale

Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino si connota per la diffusa presenza di tanti centri storici, piccoli e grandi, di notevole pregio, frutto di una storia millenaria che qui ha visto trascorrere epoche e prodursi eventi i quali hanno contribuito, ed appartengono, alla storia non solo nazionale ma dell'umanità (si pensi ad Urbino –patrimonio Unesco).

La provincia rivela un congenito policentrismo per i tanti nuclei storici, ma anche i palazzi, le rocche, le pievi, le torri, ecc., che costituiscono una delle componenti maggiormente significative di un paesaggio che ha avuto ed ha conservato tutt'oggi alti livelli di qualità storico -culturale e naturale, tante volte immortalato da Raffaello o da Piero della Francesca nelle loro opere. Significativa anche la presenza di borghi e di rilevanze archeologiche di pregio.

La salvaguardia e valorizzazione di tali elementi fondamentali nello sviluppo storico del territorio rappresenta uno dei principali obiettivi che dovranno essere perseguiti attraverso gli strumenti di pianificazione e programmazione di livello provinciale.

Analoga pluralità si registra nelle esperienze e nelle attività culturali: la provincia esprime infatti molteplicità e articolazione in diversi ambiti tematici: eventi, festival, musei, biblioteche, teatri, ecc. testimoniando una consolidata attitudine sia alla valorizzazione e al recupero di antiche tradizioni e forme artistiche, spesso di eccellenza, sia, al tempo stesso, l'apertura verso nuovi linguaggi e modalità espressive d'avanguardia.

L'azione politica della Provincia per contrastare l'eccessiva parcellizzazione e frammentazione dell'iniziativa in ambito di gestione e promozione culturale si è sempre più indirizzata negli anni verso il sostegno e la valorizzazione del ricco patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio, attraverso la costituzione di coordinamenti, reti e sistemi tematici: Sistema bibliotecario provinciale, Sistema teatrale, Sistema provinciale arte contemporanea (Spac), Rete dei servizi educativi museali (Museo sarai tu!), coordinamento progettuale Cento borghi, Coordinamento Archeoprovincia, Coordinamento delle attività di promozione della lettura (Nati per leggere e Adotta l'autore).

Quadro normativo di riferimento

In base all'art. 19 del TUEL 267/2000 spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nell'ambito della valorizzazione dei Beni culturali ed inoltre in base all'art. 20 la Provincia promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei Comuni.

Il D.lgs n. 42 del 2004 TU dei Beni culturali e del Paesaggio attribuisce alle Province in concorso con gli altri enti locali il compito di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione.

Prendendo quale riferimento il testo unico sopra richiamato - che seppur evidenziando elementi di lacunosità individua anche ambiti innovativi di gestione, di integrazione tra tutela e valorizzazione - l'obiettivo che si pone la Provincia PU anche con il piano strategico è quello di invertire una visione dominante a livello nazionale di una cultura concepita solo quale accessoria ed essenzialmente superflua rispetto alle dinamiche produttive, economiche e sociali. Un'interpretazione ancor più miope se si considera che a fronte di una crisi generalizzata i Paesi europei che hanno investito in cultura hanno visto crescere il proprio Pil. Da ciò ne sono discese varie deliberazioni del Parlamento Europeo così come documenti strategici della Unione Europea quali le Strategie di Lisbona¹ del 2001 che attribuiscono alla cultura uno specifico e fondamentale ruolo nello sviluppo e competitività dei territori nel mondo globalizzato. Nelle linee di indirizzo del documento sopra citato emerge come sia necessaria per il nostro paese una riconsiderazione del concetto di cultura dalla quale possa quindi derivare un più moderno ed efficace equilibrio tra comparti produttivi (secondario manifatturiero e terziario) e un sostegno alle più complessive politiche economiche tanto più in società sempre più caratterizzate nell'ambito dell'economia della conoscenza che misureranno la loro competitività sulle qualità dei saperi, del proprio capitale umano. Anche recentemente il Parlamento europeo si è espresso in tale senso con la Risoluzione del 2 aprile 2009 dedicata espressamente al ruolo della cultura nello sviluppo delle regioni europee nella quale esplicitamente si "sottolinea che le strategie di sviluppo regionale e locale che inglobano la cultura, la creatività e le arti contribuiscono in ampia misura a migliorare la qualità della vita nelle regioni e città europee promuovendo la diversità culturale, la democrazia, la partecipazione e il dialogo interculturale".

La Regione Marche ha avviato nel 2009 un percorso di rinnovamento della normativa di settore emanando specifiche leggi tematiche in linea con il nuovo contesto:

Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", Legge regionale 3 aprile 2009, n.11 "Disciplina degli interenti regionali in materia di spettacolo", Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 "Norme in materia di beni e attività culturali" e in seguito, con delibera di Giunta regionale n. 1301 del settembre 2010 ha emanato le proprie linee di indirizzo per

¹ conclusioni del Consiglio, del 24 maggio 2007, sul contributo dei settori culturale e creativo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona

l'applicazione della nuova normativa regionale di settore in cui si sottolinea la necessità di avviare una "riflessione sulla valenza strategica delle politiche culturali ai fini della competitività e della capacità di innovazione" del territorio. "Si tratta non semplicemente di investire in ricerca e sviluppo ma anche di creare un ambiente sociale favorevole alla creazione e circolazione di conoscenze".

In tale documento viene proposto quale modello di riferimento il distretto culturale evoluto che ha trovato una sua definizione a livello marchigiano nella delibera di Consiglio regionale n. 133 del 2009.

Secondo tale impostazione i distretti dovrebbero articolarsi su base provinciale ed essere costituiti da quattro principali componenti che interagiscono tra loro in base a strategie d'azione condivise:

settore produttivo

sistema delle infrastrutture e dei contenitori culturali

organizzazioni pubbliche e private che erogano servizi culturali

sistema dell'alta formazione

Nel medesimo documento programmatico della Regione l'ambito culturale viene connesso fortemente con altri settori di intervento pubblico quali il settore sociale, quello delle politiche giovanili ecc.

Norme regionali di riferimento sono anche la LR 23 del 29.7.91 – "Interventi per la promozione dell'università della terza età nelle Marche" e la LR 21 del 2.6.92 – "Norme per la promozione di attività di educazione permanente";

La Regione Marche inoltre, nella consapevolezza che la cultura: "è un settore strategico, un pilastro fondamentale della modernizzazione, per la creazione di ricchezza e per il miglioramento della qualità della nostra vita", e che "la cultura, assieme a turismo, paesaggio e valorizzazione dei beni culturali va intesa come "vettore di sviluppo che può favorire la diversificazione e l'ulteriore innovazione del nostro modello di sviluppo" in controtendenza con il generalizzato trend nazionale di riduzione degli stanziamenti a favore delle politiche culturali, partendo dal dato storico 2010 dei trasferimenti a favore degli EE.LL. per il 2011 li ha aumentati per una più efficace azione politica in tale settore.

Proposta programmatica

Avendo come base di riferimento il contesto territoriale, le norme in vigore nonché le linee dettate dal piano strategico occorrerà riconsiderare la cultura come elemento primario di sviluppo e dunque stimolare una visione in ottica intersettoriale nella quale elementi infrastrutturali fisici (paesaggio, destinazione del territorio a seconda di vocazioni innovative di sviluppo, degli immobili storici e delle loro destinazioni ad uso pubblico ecc.) elementi infrastrutturali immateriali (centri di ricerca e

formazione, banda larga e reti informative, ecc.) prodotti culturali (iniziative, spettacoli, mostre, letture, convegni, ecc.) siano reconsiderati in forma pienamente integrata con le scelte strategiche di tipo culturale. Ciò impegna la cultura e gli operatori del settore a ripensare il proprio ruolo e la propria offerta e visione, così come deve spingere i settori economici e decisionali ad investire ed incentivare gli elementi culturali che vengono individuati come strategici per la crescita e sviluppo di un territorio.

Andranno individuati con attenzione gli ambiti culturali fondamentali da preservare per garantire alla comunità una ripresa dello sviluppo e della competitività e una sua tenuta sociale. Occorre rafforzare il patrimonio delle conoscenze in uno scenario in cui le risorse umane vanno considerate protagoniste poiché costituiscono l'unico vero capitale per superare l'impasse economica e competere a livello nazionale e anche internazionale. Seguendo questa logica è anche possibile ipotizzare di realizzare insieme, pubblico e privato, azioni di politica culturale che al momento sono motivate dalla crisi ma che portate a sistema potranno offrire nuove opportunità di lavoro.

Per i servizi fondamentali, indispensabili in una società avanzata, bisognerà puntare sulla definizione e garanzia di livelli minimi di servizio che rispondano a standard riconosciuti di qualità e sostenibilità in linea con i paesi con i quali si compete in ambito europeo e internazionale.

Ciò nella consapevolezza che è vano promuovere in una società avanzata alti livelli di qualità sociale e di benessere fisico e immateriale senza un'adeguata qualità nell'offerta di prodotti e servizi culturali tanto più se si vogliono orientare gli individui verso consumi e modelli sociali maggiormente ecosostenibili e consapevoli da un punto di vista sociale e civile.

Linee di indirizzo

Andranno perseguiti gli indirizzi fondamentali della cultura quale sostegno alla competitività e della cultura al servizio della coesione e crescita sociale e civile il che comporterà la necessità per la Provincia di ridefinire il proprio ruolo e le proprie funzioni di area vasta restando dentro il processo di innovazione, ricollocandosi al centro della mediazione culturale.

La Provincia dovrà inoltre, proprio per il suo ruolo, adottare modelli innovativi di collaborazione tra pubblico privato e associazionismo nonché promuovendo la partecipazione dal basso prevedendo anche nuove forme di gestione integrate dei beni, superando le logiche campanilistiche e settorialistiche che vedono nell'attuale frammentaria organizzazione in 60 comuni una difficoltà oggettiva a realizzare pratiche efficienti ed efficaci. Inoltre il panorama culturale tende a riprodurre polverizzazioni tra soggetti, settori, interessi che nella società contemporanea trovano base anche su un'eccessiva specializzazione dei saperi che dovranno essere superati in un'ottica di convergenza e contaminazione delle conoscenze, delle esperienze, delle iniziative culturali, verso obiettivi condivisi.

Nel medio termine andrebbe costruito un brand culturale della comunità spendibile anche in termini di marketing territoriale e di tutela delle eccellenze presenti in ambito creativo, grafico, artistico, ambientale, ecc.

Le leggi regionali rappresentano le risorse fondamentali per realizzare gli obiettivi e attraverso essi le finalità generali di indirizzo strategico

Le progettualità culturali sistemiche finora attuate dalla Provincia/Assessorato Politiche Culturali vengono aggregate in macro aree di interesse culturale che meglio rispondono alla visione di convergenza e di coordinamento di cui alla normativa vigente e ai più recenti orientamenti programmatici regionali

Ciascun obiettivo permette di essere declinato in maniera più o meno articolata e modulare mediante specifiche iniziative adeguate ai contesti e agli investimenti effettivamente attivabili quali convegni, festival, eventi integrati, iniziative divulgative, recuperi strutturali sulla base delle indicazioni politiche

Obiettivi (Progetti)

Nella logica del coordinamento interistituzionale e intersettoriale, della condivisione strategica di indirizzi, della concentrazione delle risorse gli obiettivi da perseguire sono tre:

Sistema delle conoscenze

Convergenza e integrazione delle reti e dei coordinamenti territoriali dei saperi a sostegno dello sviluppo economico, della coesione sociale e della identità individuale e territoriale

sistema bibliotecario

didattica museale (Museo sarai tu!)

promozione della lettura (NPL, Adotta l'Autore)

Azioni

Massima organicità e coordinamento delle proposte

Implementazione servizi al cittadino anche in ottica digitale

Miglioramento accessibilità/razionalizzazione

Formazione/informazione

Divulgazione tematica

Misure specifiche

- potenziamento implementazione portale cultura

- acquisto e attivazione Media Library on Line

- attivazione "carta" di polo collegata a servizi aggiuntivi

- promozione integrata lettura e conoscenza patrimonio culturale museale attraverso azioni mirate per fasce di età e utenze differenziate durante tutto l'anno, festival conclusivo con autori/forum

della conoscenza (vetrina conoscitiva/promozionale di laboratori didattici e proposte di turismo scolastico, opac ragazzi, proposte di adotta l'autore e NPL, ecc.)

- convegni divulgativi su diverse tematiche culturali anche in collegamento con progettualità specifiche e/o reti di progetto (spiritualità/idealità, promozione lettura, memoria/ricordo, arte confiscata, arte contemporanea,)

- presentazioni di libri, video, documentari, ecc.

- promozione/divulgazione delle proposte

Sistema dei prodotti culturali

Integrazione dell'offerta di prodotti di consumo culturali (spettacoli dal vivo, mostre, musica, ecc.) al fine di accrescere il capitale umano, migliorare i livelli di qualità e vivibilità del territorio, sviluppare l'attrattività locale nei confronti di pubblico esterno (turismo culturale, qualificazione dell'offerta turistica generale)

Azioni

Integrazione dell'offerta di eventi in un'ottica di "stagione annuale diffusa" condivisa su scala territoriale (sistema provinciale degli eventi su base annua)

Razionalizzazione/innovazione nella gestione delle reti per attività progettuali e/o gestionali nonché per la comunicazione (es: teatri, arte contemporanea, musica, ecc)

Forme innovative di collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti nella produzione culturale

Miglioramento accessibilità anche mediante estrema modularità delle proposte e forme di promozione mirata e diffusa

Misure specifiche

- palinsesto integrato annuale degli eventi nella provincia di Pesaro e Urbino a cura di AMAT, associazione Fano Jazz, Rari Ramarri rurali, e altre associazioni e/o organismi settoriali per proposte organiche e articolate di: prosa, teatro ragazzi/fiabe, jazz, musica classica, danza, ecc.

- gestione comunicazione/promozione in forma condivisa

- attivazione mailing list tematiche

- sostegno e promozione di specifiche progettualità creative dei e per i giovani nell'ambito dello spettacolo, dell'arte contemporanea, della grafica, dell'incisione

- collaborazione con associazioni culturali territoriali (consulta)

Sistema dei luoghi e contenitori culturali

Conservare e coordinare i luoghi della cultura perché siano sempre spazi vitali e utili alla crescita della comunità

Azioni

Interventi di recupero, conservazione, sviluppo, riuso, su strutture, aree integrate, ecc.

Promozione della conoscenza e dell'approfondimento informativo (es. senso storico/artistico dei luoghi, uso corretto e compatibile del territorio, ecc.)

Razionalizzazione della gestione in ottica di sostenibilità, strategicità territoriale, eventuale compartecipazione pubblico/privato

Collaborazione con il STL per la promozione dei luoghi e delle proposte culturali mediante itinerari tematici e strumentazione a supporto

Misure specifiche

- Destinazione risorse ex LR43 per progettualità 100 borghi
- Attuazione progetto integrato cultura, turismo, ambiente "I territori del sole e della luna"
- Sostegno e valorizzazione alle emergenze archeologiche attraverso ricerche, studi (es. Centro studi Vitruviani) percorsi di visita, proposte di laboratori e attività didattiche specifiche, campagne scavi ecc,
- elaborazione di itinerari settoriali (archeologia, rocche, aree naturalistiche e parchi, borghi, etnoantropologia e tradizioni, contemporaneità, ecc.) e predisposizione di specifici materiali tecnologici di supporto alla conoscenza e all'approfondimento (audio-videoguide, tracce scaricabili dal portale, ecc.)
- promozione/divulgazione delle proposte

Gestione delle leggi regionali di settore LR 7/2009, LR 11/2009, LR 4/2010, LR 21/92, LR 23/91

Secondo criteri e tempi stabiliti dalle diverse leggi e relativi piani attuativi e/o regolamenti, verranno assegnati i fondi che la Regione metterà a disposizione della Provincia di Pesaro e Urbino per progetti a regia provinciale, progetti del territorio, corsi ed attività educative, il tutto funzionalmente alle linee di indirizzo e agli obiettivi sopra descritti tenendo dunque conto sia delle linee guida regionali che della specificità della realtà territoriale e relativi criteri provinciali puntando ad un corretto allocamento delle risorse economiche.

Verrà data priorità alle progettualità di rete e sistemiche

La realizzazione del programma nella sua interezza è vincolata all'effettiva disponibilità economica a bilancio.

Qualora non vi fosse una completa copertura i progetti verranno rimodulati e/o verranno selezionati quelli prioritari.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Necessità di realizzazione una reale politica di coordinamento sul territorio, sia con gli EE.LL. che con le associazioni e istituzioni vocate in ambito culturale condividendo e sostenendo specifici progetti

- Esigenza di rafforzamento, definizione e potenziamento delle reti culturali esistenti mediante condivisione di contenuti e finalità;
- Necessità di potenziamento della logica di sistema, funzionale sia ad una corretta e più efficace gestione delle attività e dei BB.CC. sia ad una più puntuale e congrua allocazione delle risorse;
- Rafforzamento dell'idea di cultura come elemento fondamentale di programmazione economica, quale risorsa strategica ed asse portante dell'economia, volano ed attrattore fondamentale per ambiti correlati quali turismo e occupazione;
- Trasversalità ed interazione con diversi ambiti programmatici dell'Ente nella logica interservizi;
- Valorizzazione e sostegno al mondo giovanile nelle sue precipue dimensioni di espressività, creatività, sperimentazione di nuovi linguaggi;
- Valorizzazione delle professionalità presenti sul territorio;
- Rafforzamento dell'idea di cultura come "scopo necessario" i cui prodotti sono appunto necessari non meno dei servizi tradizionali, in quanto consentono agli individui di "riconoscersi" collettivamente e singolarmente nel tempo e nello spazio e di sviluppare la dimensione intellettuale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Consapevolezza della cultura come elemento di crescita individuale dei cittadini, strumento di cittadinanza consapevole, come elemento di aggregazione e socializzazione, stimolo alla conoscenza e, assieme, alla formazione alla fruizione del bene e delle attività culturali, come politica centrale nello sviluppo della comunità;
- Migliore e maggiore accesso ai prodotti culturali e alle attività
- Maggiore presa di coscienza dell'intero patrimonio culturale, materiale e immateriale e della sua valenza civica, sociale, artistica, da parte di operatori pubblici e privati e dei cittadini al fine di rafforzare le azioni di valorizzazione e tutela dei BB.CC.
- Attenzione al patrimonio culturale e cura dello stesso quale concorso alla preservazione della memoria della comunità territoriale nonché quale promozione dello sviluppo
- Sostegno alla conservazione del patrimonio culturale e garanzia della pubblica fruizione dello stesso nonché delle attività culturali.

3.4.3.1 - Investimento

Stanziamanti regionali nell'ambito di norme di settore

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Programmazione, Promozione e gestione dei beni e delle attività culturali si integra con le seguenti collaborazioni:

-Affidamento di incarichi professionali per la realizzazione di servizi relativi ad alcuni dei progetti di cui al programma.

- Collaborazione con personale di altri servizi della Provincia

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali assegnate all'Ufficio centrale in Via Gramsci e risorse strumentali assegnate alla sede di via Mazzolari

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi della normativa nazionale di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, a quelli regionali delle diverse leggi di settore sopra indicate nel quadro normativo di riferimento nonché agli orientamenti comunitari e ai principi della sussidiarietà e del coordinamento.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02 - Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.128.942,43	588.942,43	588.942,43	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	111.200,00	50.000,00	50.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
TOTALE (A)	1.315.142,43	713.942,43	713.942,43	
PROVENTI DEI SERVIZI	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
TOTALE (B)	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	422.070,92	411.070,92	411.070,92	
TOTALE (C)	422.070,92	411.070,92	411.070,92	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.770.213,35	1.158.013,35	1.158.013,35	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02 - Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.077.201,02	60,85	700,00	0,04	692.312,33	39,11	1.770.213,35	1,83

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.005.001,02	86,79	700,00	0,06	152.312,33	13,15	1.158.013,35	1,28

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.005.001,02	86,79	700,00	0,06	152.312,33	13,15	1.158.013,35	1,28

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 - INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA, MARKETING TERRITORIALE

Presidente: *MATTEO RICCI*

3.4.1 Descrizione del programma

Dopo l'approvazione della legge 150/2000 e l'emanazione della Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione e la comunicazione pubblica cessano di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione di governo, e ne divengono una parte integrante.

Vi è quindi una responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese», per produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi – come i giornali on line, i socialforum – e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico.

Lo sforzo di questa amministrazione è dunque quello di inserirsi in questo quadro normativo in forte evoluzione consolidando e migliorando al tempo stesso le esperienze fin qui avviate, tenendo anche conto che il livello di importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività della Provincia è pari a circa il 97%.

Considerate le gravi difficoltà di bilancio, andranno attivate tutte le iniziative possibili per la raccolta di pubblicità atte a permettere la stampa della rivista “la Provincia di Pesaro e Urbino” da inviare a tutte le famiglie residenti nel nostro territorio senza gravare sulle risorse proprie di bilancio.

Nel corso di questi ultimi anni si sono aggiunte altre iniziative di informazione sviluppate con risorse umane interne che non gravano ulteriormente sulla spesa dell'Ente.

Le iniziative sono:

Videoprovincia;

YouTube;

Facebook;

Twitter;

“matteoriccipresidente.it” sito internet;

“laprovinciadipesarourbino.it” testata di informazione online.

Si conta entro il 2011 di riuscire a trasmettere anche in diretta internet le sedute del Consiglio Provinciale.

Tutte le azioni vanno attuate secondo le disposizioni contenute nella Carta dei Servizi di cui al regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione sull'operato dell'Ente e erogazione di servizi di qualità alla utenza esterna.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Introduzione di nuove forme di informazione.

3.4.3.1 – Investimento

non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle già assegnate;

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	62.650,00	62.650,00	62.650,00	
TOTALE (C)	62.650,00	62.650,00	62.650,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	62.650,00	62.650,00	62.650,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.650,00	0,06

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.650,00	0,07

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.650,00	0,07

3.4 - PROGRAMMA N.° 04 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO SERI

3.4.1 – Descrizione del programma

La crisi economica che in questi due anni ha interessato l'intero mondo sviluppato, continua a permanere anche nella nostra realtà provinciale, nonostante i timidi e contraddittori segnali di ripresa che si registrano in alcuni settori produttivi.

Anche per l'anno 2011 occorre confermare un forte impegno istituzionale per il governo del mercato del lavoro locale. I presupposti su cui è stata basata, negli anni scorsi, l'azione di programma che aveva come priorità la qualità del lavoro e il sostegno alla competitività delle imprese, alla luce di questa grave e persistente crisi attanaglia anche la nostra Provincia, dovranno necessariamente adeguarsi alle nuove esigenze

Infatti, l'attuale scenario economico richiede azioni urgenti da intraprendere per fronteggiare la crisi in atto, per conservare e potenziare le competenze del capitale umano e per mantenere i lavoratori nel sistema produttivo, in particolare le categorie più vulnerabili; i sistemi della formazione e del lavoro devono offrire risposte tempestive, efficaci e pertinenti ai bisogni dei lavoratori e del contesto produttivo, anche attraverso azioni in grado di evidenziare criticità e punti di forza di interventi di welfare to work e disegnando sull'individuo interessato idonei percorsi formativi per il mantenimento o l'accrescimento delle competenze possedute, in modo da favorirne il rapido rientro nel mercato del lavoro.

La leva formativa deve quindi essere idoneamente utilizzata per mantenere, accrescere o riconvertire le competenze delle persone maggiormente esposte al rischio di espulsione dal mercato del lavoro, tenendo conto delle esigenze professionali attuali o potenziali e non dei sistemi produttivi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 e dell'intesa sottoscritta fra il Ministero del Lavoro e la Regione Marche in data 23 aprile 2009, nonché agli accordi sottoscritti fra la Regione e le Parti Sociali, è attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo che si attueranno interventi di politica attiva e di sostegno al reddito per lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – prioritariamente in deroga – e lavoratori disoccupati e svantaggiati. Perciò le risorse economiche del F.S.E. destinate alle azioni ordinarie previste nei vari assi per il periodo di programmazione 2010/2013, tra cui sono ricomprese le spese di gestione del

personale dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione , andranno a subire una drastica riduzione.

Le azioni specifiche dei vari interventi di formazione e lavoro saranno individuate in coerenza con le linee programmatiche di questa Amministrazione, concertate con le parti sociali e attraverso gli orientamenti della Commissione Provinciale del Lavoro che ne definirà le caratteristiche peculiari dell'intervento in considerazione dei bisogni, delle esigenze e delle richieste del territorio, nel quadro dei seguenti presupposti:

- ruolo di regia esercitato dai Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI);
- coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel mercato del lavoro per la creazione di un sistema integrato di servizi e politiche attive per il lavoro;
- la centralità delle azioni rivolte a sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizioni di svantaggio (in particolare giovani, persone con disabilità, donne in reinserimento lavorativo, over 45, immigrati);
- strumenti finalizzati a sostenere l'organizzazione aziendale e le competenze legate alla innovazione di processo e di prodotto utili alla competitività e internazionalizzazione delle imprese locali;
- promozione della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Alla luce dell'intensa attività di revisione e innovazione del sistema istituzionale e degli assetti in materia di istruzione, formazione, politiche del lavoro, che ha modificato ed ampliato il raggio d'azione delle politiche regionali, nel dettaglio specificato nel programma precedente, occorre mettere in campo altri strumenti di contenuto diverso per affrontare la crisi che sta attraversando il nostro Paese.

La crisi occupazionale che sta colpendo l'Italia è evidente anche nella nostra provincia: i dati sulla disoccupazione e sulle richieste di iscrizione alla mobilità sono indicatori inequivocabili.

Ed è proprio a seguito di queste valutazioni che il programma delle politiche formative e del lavoro è stato adeguato ed implementato proprio nella direzione di massima assistenza ai soggetti colpiti dalla crisi e, nello stesso tempo, di sostegno al sistema delle imprese che dovrà reagire e riposizionarsi per garantire la ripresa economica e quindi le occasioni di lavoro.

Ne discende una applicazione delle leggi nazionali, regionali e una corrispondenza agli orientamenti assunti da questa Amministrazione, facendo capo al D.L. n.78/2009 "misure anticrisi " e all'accordo Stato-Regioni del 12.02.2009.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 non prevede la possibilità di investimenti ad eccezione della implementazione e manutenzione evolutiva del sistema informatico e informativo/gestionale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità da conseguire sono:

- azioni di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi;
- strumenti mirati e tempestivi rivolti a inoccupati di lunga durata e disoccupati di lunga durata
- qualificazione dei servizi per il lavoro per i singoli target in riferimento alle linee guida regionali sugli ammortizzatori sociali in deroga;
- elaborazione di strumenti snelli e rapidi “just in time” per la prevenzione e anticipazione delle crisi aziendali;
- diffusione di modalità e strumenti per la gestione delle crisi aziendali e occupazionali,
- monitoraggio degli ammortizzatori sociali;
- garantire stabilità e sicurezza del lavoro,
- promuovere la qualificazione della forza e l’adozione di un approccio di intervento basato sul lifelong learning;
- promuovere la competitività del sistema imprenditoriale attraverso l’innovazione tecnologica ed organizzativa;
- salvaguardare il livello occupazionale, puntando alla difesa del posto di lavoro in riferimento alle politiche di pari opportunità/di genere nell’ambito del mercato del lavoro locale;
- eliminare le discriminazioni di genere nell’accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro;
- sostenere l’integrazione socio-educativa in condizioni di svantaggio;
- contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- promuovere l’innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e della qualità dei sistemi;
- garantire la corretta attuazione del POR FSE 2007/2013 attraverso azioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo e valutazione;
- garantire il corretto funzionamento della Commissione provinciale del Lavoro.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell’Ente a tempo indeterminato e determinato nonché collaboratori, esperti, consulenti. Il numero del personale assegnato ai diversi uffici si auspica sia adeguato anche in considerazione dell’attuale crisi economica che richiede l’erogazione di servizi da dedicare specificatamente ad essa.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici nonché degli organismi convenzionati. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborati dalla Regione Marche e dal Servizio, piattaforma e-learning, ecc.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali, nazionali ed europei di programmazione economica e finanziaria approvati e ai provvedimenti in materia di “misure anticrisi”, nonché alle linee di indirizzo di questa Amministrazione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	6.010.832,13	5.709.395,44	5.709.395,44	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.733.551,00	2.733.551,00	2.733.551,00	
TOTALE (A)	8.744.383,13	8.442.946,44	8.442.946,44	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	428.500,00	348.500,00	348.500,00	
TOTALE (C)	428.500,00	348.500,00	348.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.173.383,13	8.791.946,44	8.791.946,44	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.173.383,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.173.383,13	9,48

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.791.946,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.791.946,44	9,71

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.791.946,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.791.946,44	9,74

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 -
MIGLIORARE LA QUALITA' DEL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell'Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi a favore di percettori di ammortizzatori sociali e ammortizzatori sociali in deroga;
Azioni anticrisi di sostegno al reddito dei lavoratori espulsi dal mercato dal lavoro;
Piano di azioni ed interventi formativi;
Inserimento e reinserimento di giovani e adulti nel mercato del Lavoro anche attraverso azioni formative e work experience;
Adeguamento del sistema di formazione professionale;
Formazione superiore;
Formazione permanente;
Formazione continua;
Interventi a sostegno della creazione di impresa;
Interventi finalizzati al ricambio generazionale nelle imprese;
Borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese;
Azioni di affiancamento al management aziendale per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;
Spin off aziendali;
Incentivi alle PMI per check up aziendali e consulenze;
Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditorialità femminile;
Tirocini pratici a scopo formativo e borse per esperienze lavorative come elemento di collegamento tra formazione ed azienda;
Realizzazione di "Cataloghi" per attività formativa personalizzata;
Interventi finalizzati all'assunzione o trasformazione contrattuali;
Azioni di interventi formativi JUST IN TIME.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, docenti, consulenti/esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Regione Marche con L.R. n. 38/98 “norme in materia di politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego” modificata ed integrata con la L.R. n. 2/2005 “norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” regola le competenze trasferite all'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito di tale riferimento normativo verranno realizzati gli interventi previsti coerentemente al quadro programmatico regionale, al “Programma Operativo Regionale” per gli interventi finanziati dal F.S.E. 2007-2013, alle linee guida ed attuative regionali e nazionali, ai regolamenti europei e in base a quanto previsto dal piano Formazione Lavoro annualità 2010 approvato dal Consiglio Provinciale.

Tali documenti sono:

- Programma Operativo Regionale 2007/2013
- Linee di indirizzo regionali
- D.L. n. 78/2009 “misure anticrisi”
- Accordo Stato Regioni del 12/2/2009
- Piano Provinciale della Formazione Professionale e delle Politiche del lavoro

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
01 - Migliorare la qualità del lavoro attraverso azioni di formazione e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.158.341,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.158.341,44	3,26

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.158.341,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.158.341,44	3,49

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.158.341,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.158.341,44	3,50

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'IMPIEGO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e provinciali per l'adeguamento delle attrezzature e degli impianti tecnologici ed informatici per l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Concessione a terzi di aule e laboratori dei Ciof.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Occorre qualificare e rendere efficienti i servizi erogati nei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione e dei Punti Informativi Lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
02 - Rafforzamento delle infrastrutture per la formazione professionale e per l'impiego

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.500,00	0,02

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.500,00	0,03

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.500,00	0,03

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 – DEFINIZIONE DI MODELLI OPERATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DI AZIONI SPECIALISTICHE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell’Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede azioni di salvaguardia e difesa dei livelli occupazionali:

- Riorganizzazione di servizi mirati per i lavoratori in cassa integrazione o espulsi dal mercato del lavoro
- Potenziamento nei Centri per l’Impiego, l’Orientamento e la Formazione di servizi specialistici in applicazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali:
 - a) Consulenza orientativa
 - b) Bilancio delle competenze
 - c) Incrocio domanda/offerta di lavoro
 - d) Politica attiva per il lavoro
- Attività di qualificazione e riqualificazione mirata per lavoratori esclusi dai processi produttivi

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Software nazionali, regionali e provinciali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell’Ente - Collaboratori.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività di contrasto alla disoccupazione e di sostegno per i lavoratori espulsi dai processi produttivi saranno programmate e finalizzate a target “definiti” di utenti al fine di proporre servizi sempre più rispondenti e finalizzati all’inserimento o al reinserimento lavorativo.

Inoltre l'attività di formazione mirata, in alcuni casi con sostegno al reddito, ha la finalità di accrescere le competenze per aumentare le possibilità occupazionali e accompagnare la crescita innovativa delle imprese.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

03 - Definizione di modelli operativi per la valorizzazione di azioni specialistiche

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.232.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.232.000,00	2,31

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.232.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.232.000,00	2,47

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.232.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.232.000,00	2,47

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI NELL'APPRENDISTATO E PERCORSI INTEGRATI ISTRUZIONE FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le risorse derivanti da F.S.E. e da assegnazioni o trasferimenti ai sensi di leggi statali e regionali saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi di apprendistato o di sperimentazione di percorsi integrati di istruzione e formazione e di qualifica annuale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Apprendistato

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Unitamente a risorse FSE dell'Asse I Adattabilità, l'Amministrazione Provinciale è chiamata, quale Ente competente in materia, a programmare e gestire i relativi interventi di formazione attraverso specifici bandi e con un opportuno coinvolgimento delle Parti Sociali.

Diritto e dovere all'Istruzione e Formazione

Progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione professionale previsti dalla L. 53/2003 e del D. Lgs 133/08.

Percorsi integrati di istruzione/formazione

Collaborazione, nelle more della Riforma del Sistema dell'Istruzione e Formazione, con la Regione Marche e con le Istituzioni scolastiche, per la progettazione, organizzazione e gestione di percorsi di istruzione e formazione professionale, rivolta a giovani/e in obbligo scolastico che non manifestano la volontà di proseguire gli studi e che non sono inseriti nei percorsi di formazione professionale o dell'apprendistato.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio, ecc.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché docenti, collaboratori/esperti (con rapporto di collaborazione professionale) e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti nazionali e regionali in tema di formazione professionale. nasce pertanto l'esigenza di armonizzare ed accompagnare, per quanto possibile, funzioni omogenee (ma che coinvolgono anche altri servizi), in quanto il principio dell'integrazione tra formazione – istruzione – lavoro costituisce, assieme all'efficacia e qualità dei servizi erogati, l'asse portante delle politiche attive del lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
04 - Erogazione percorsi formativi nell'apprendistato e percorsi integrati
istruzione formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.510.941,69	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.510.941,69	2,59

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.209.505,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.209.505,00	2,44

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.209.505,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.209.505,00	2,45

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE AL SISTEMA FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e ulteriori risorse su cui potrà contare l'Amministrazione Provinciale derivanti da assegnazione a seguito di partecipazione a bandi o provenienti da trasferimenti ai sensi di Leggi statali e regionali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Gestione progetto “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro” finanziato dalla Regione Marche su presentazione di un progetto che coinvolge l'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo, i Comuni di Pesaro, Urbino, Sant'Angelo in Lizzola, , Peglio, Piobbico, Motecalvo in Foglia, Urbania, Petriano, Acqualagna, Cagli,Cantiano, Apecchio e Sant'Angelo in Vado.

Approvazione dei progetti di Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro presentati in risposta al bando della Provincia di Pesaro e Urbino.

Gestione di Voucher per le donne mirati ad azioni di Conciliazione

Corsi liberi autorizzati

La vigente legislazione stabilisce che compete alle Province l'autorizzazione, la vigilanza, il controllo, l'applicazione delle sanzioni e la nomina delle commissioni d'esame, anche per tutte quelle attività che non beneficiano di finanziamenti pubblici. Si tratta di valutare e gestire un considerevole numero di richieste (da parte di enti e ditte private) e tutte le procedure per gli accertamenti di qualifica, idoneità o abilitazione per l'esercizio di determinate professioni regolamentate da leggi

Commissione Provinciale per il Lavoro

Il trasferimento delle funzioni in materia di politiche del lavoro (L.R. 38/98 e L.R. 2/2005) ha determinato il passaggio alla Provincia di tutte quelle competenze esercitate in precedenza dallo Stato attraverso gli uffici periferici del Ministero del Lavoro. Mentre i Centri per l'Impiego hanno il contatto diretto con l'utenza, spetta agli uffici centrali gestire, d'intesa con la Commissione Provinciale per il Lavoro (articolata in sottocomitati) tutte le altre funzioni: Collocamento obbligatorio, Ricorsi, L.S.U., mobilità, tirocini, apprendistato ecc. Si tratta di un lavoro complesso

che richiede professionalità adeguate ed aggiornamento continuo per la gestione delle riunioni e l'istruttoria delle pratiche.

Contestualmente il Servizio è di supporto tecnico ed organizzativo ai lavori di altri organismi tra cui la Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare (L. 448/98 – art. 78) che ha compiti di analisi e studio nonché di informazione, formazione e sensibilizzazione sul fenomeno.

Seminari/workshop

Ciclo seminariale su “Strategie di crescita e di sviluppo del mercato del lavoro”.

Realizzazione di incontri che possano fornire indicazioni e spunti, sia agli stake holders che ai vari soggetti che operano nel mercato, sulle strategie da seguire per creare occupazione e far crescere il sistema socio-economico locale.

Studi e ricerche

Al fine di approfondire determinati aspetti del Mercato del Lavoro ed acquisire informazioni e dati, per una programmazione più aderente alle esigenze dell'economia provinciale saranno realizzate indagini, studi e ricerche nell'ambito delle azioni di “assistenza tecnica”. Le ricerche saranno affidate ad organismi individuati tramite specifico bando sulla base delle priorità definite nel Piano Provinciale della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro.

Controllo di gestione

L'obiettivo è quello di verificare lo stato di attuazione della programmazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività finanziate mediante valutazione, monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle azioni poste in essere. Attività di audit, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività finanziate così come previsto dalla normativa nazionale e dei regolamenti comunitari.

Piano strategico di comunicazione

Si tratta di mettere in campo una serie di azioni di informazione e pubblicizzazione sulle iniziative attivate, anche attraverso la realizzazione di opuscoli, inserzioni, ecc., nonché lo sviluppo del sito www.provincialavoro.it e l'assistenza tecnica per la predisposizione del materiale informativo. Attivazione, attraverso il portale, del servizio di videocurriculum.

Si intende avviare un servizio di help desk con possibilità di dialogare direttamente da casa con l'operatore di informazione.

Progetti sperimentali

In collaborazione con il Servizio 0.1 Affari Generali, Istituzionali, Generali, Giuridici e legislativi verrà gestita tutta la formazione relativa ai progetti per **“Volontari del Servizio Civile”**

Inoltre, al fine di attivare ulteriori risorse per progetti sperimentali, il Servizio partecipa alla programmazione e gestione di progetti in collaborazione con altri Servizi dell'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature informatiche, Banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, esperti e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti di origine comunitaria, nazionale e regionale in tema di politiche del lavoro e sistemi formativi. Si è tenuto conto anche degli indirizzi della nuova programmazione 2007/2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

05 - Attività complementare al sistema formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,08

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – In parte già quantificate, altre in fase di attribuzione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per garantire ai potenziali utenti dei servizi per l'occupazione un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare alle informazioni è attivo un "numero verde". Si tratta di un vero e proprio "sportello telefonico" di informazione e primo orientamento all'utenza sui temi del lavoro e dell'offerta formativa.

La creazione di uno specifico portale sul WEB, consente alle aziende ed agli utenti in genere, di connettersi con la rete JOB e la Borsa Lavoro Nazionale per avanzare offerte di lavoro e selezionare candidati.

Inoltre tramite il portale www.provincialavoro.it, giovani e adulti, disoccupati e occupati potranno essere informati, in tempo reale, sugli interventi formativi programmati ed inviare l'iscrizione ai corsi.

La caratterizzazione e specializzazione dei servizi erogati dai CIOF e dai PIL in base alla vocazione socio-economica del territorio in cui operano.

Rafforzamento e promozione dei servizi che i CIOF offrono alle imprese attraverso l'istituzione della figura dell'account per i servizi formazione/lavoro.

La certificazione del sistema qualità del Servizio Formazione Professionale e dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione con i relativi Punti Informa Lavoro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, apparecchiature informatiche, banche dati e software dell'Amministrazione e Regionali, appalto del servizio di teleinformazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, degli orientamenti e priorità individuale nei documenti nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
06 - Attivita'di implementazione, potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego, orient.e formazione

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
386.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.000,00	0,40

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
306.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	306.000,00	0,34

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
306.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	306.000,00	0,34

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 – L. 68/99 INSERIMENTO E MANTENIMENTO MIRATO PERSONE DISABILI E SOGGETTI SVANTAGGIATI

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Con decreto della Regione Marche annualmente vengono impegnate e liquidate a favore dell'Amministrazione Provinciale le risorse per l'espletamento dei compiti e delle funzioni conferiti con L. 68/99 relative alla ripartizione del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili – fondi statali a destinazione vincolata in attuazione dell'art. 13 L. 68/99.

Con Delibera di Giunta Regionale vengono annualmente concessi contributi attraverso l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 2/2005 art. 26) per varie azioni positive di sostegno per il miglior inserimento del disabile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo generale del progetto consiste nella costituzione di un servizio di collocamento mirato integrato, che consenta di valutare adeguatamente le capacità delle persone disabili e di inserirle nel posto più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno, le azioni positive, le soluzioni ai problemi connessi all'inserimento lavorativo in azienda (tutoraggio).

Il progetto in esame è sostenuto all'interno delle risorse del F.S.E., e con assegnazioni e trasferimenti di risorse nazionali (fondo nazionale per l'inserimento dei disabili) regionali (fondo regionale per l'occupazione dei disabili)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Archivio dei lavoratori disabili disponibili al lavoro “Banca dati utenti”, Archivio delle imprese in obbligo e mansioni disponibili “Banca dati aziende”, applicativi informatici dedicati, strutture idonee all'accoglienza della persona disabile e per l'attività dell'equipe integrata multidisciplinare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, collaboratori esperti in servizi di accoglienza, orientamento, mediazione incrocio domanda/offerta e tutoraggio, personale e figure specialistiche dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di disabilità

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto nasce con il principale intento di essere uno strumento di facilitazione nel processo di abbinamento mirato tra candidato disabile e posizione di lavoro, soprattutto in relazione a quei contesti che si trovano a gestire consistenti numeri di persone disabili da collocare.

Altro obiettivo, subordinato e collegato al precedente, è costituito dalla definizione di protocolli il più possibile strutturati, e quindi oggettivi, per “fotografare” le capacità e le competenze lavorative dell’utenza disabile e le caratteristiche delle posizioni di lavoro per un inserimento lavorativo corretto e stabile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

07 - L. 68/99 inserimento e mantenimento mirato persone disabili e soggetti svantaggiati

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
792.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	792.600,00	0,82

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
792.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	792.600,00	0,88

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
792.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	792.600,00	0,88

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: CIARONI DANIELA

3.4.1 – Descrizione del programma

Va premesso che la relazione in essere (peraltro come per tutto l'Ente) per il Bilancio 2011 (e triennale) tiene conto delle novità più recenti intervenute per gli enti locali: quali quella nazionale del Federalismo fiscale, la manovra sui conti pubblici del governo per effetto diretto a livello UE del pre-default greco e, per la nuova Amministrazione, quella in progress del "Progetto Provincia 2020".

Conseguentemente, l'ottica più generale a cui ci si volge (dato quadro competenza in atto e in divenire) è una sintesi, per così dire, in corso d'opera degli eventi su richiamati, non dimenticando altresì che a breve si avrà una riconfigurazione della stessa struttura amministrativa.

A. PRIMA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sociali

In coerenza con il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, il ruolo assegnato alle Province dalla Legge 328/00 e dal relativo Piano sociale regionale è così sinteticamente riassumibile:

- a) programmazione e coordinamento dello sviluppo locale;
- b) supporto e accompagnamento alla costruzione della rete dei servizi;
- c) raccordo fra Regione, Ambiti Territoriali Sociali e Comuni;
- d) integrazione di servizi e particolare sostegno all'attività dei comuni medio-piccoli e alle zone montane;
- e) integrazione socio-sanitaria e pubblico-privato sociale;

Per la realizzazione di tale ruolo e degli obiettivi da raggiungere è richiesta una presenza forte dell'Amministrazione provinciale sia nella conoscenza dei servizi e interventi sociali presenti nel territorio e sia nell'attivazione di azioni volte alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con percorsi di accompagnamento e di sostegno e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, cogliendone la ricchezza e le particolarità, con particolare attenzione al terzo settore.

Per questo motivo, oltre a rafforzare ed implementare le azioni già attivate negli anni precedenti, si provvederà nel 2011 ad avviare o rafforzare percorsi di concertazione e di elaborazione per un welfare rinnovato che, alla luce della crisi economica in corso, sappia trovare nuove modalità di sviluppo e di risposta ai problemi emergenti. Sarà nostro compito altresì sostenere ulteriormente

l'attuazione di interventi di raccordo territoriale e l'omogeneizzazione delle programmazioni per il consolidamento dell'esistente e l'avvio di nuove progettualità, anche attraverso il recupero di appositi finanziamenti, in un'ottica nondimeno sostenibile dalla struttura caratterizzata da risicate disponibilità di risorse umane organiche e afferenti.

1. MACROAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI DI INTERVENTO

- **Osservatorio sulle Politiche Sociali:** come già descritto nell'anno precedente, l'attività dello stesso si è per così dire depotenziato nel ruolo per scelte della Regione. Allo stato attuale il relativo profilo d'intervento (non di capacità) offre pertanto un percorso di contenuta prospettiva.
- **Coordinamento provinciale delle politiche sociali:** questo organismo, in via di ricomposizione, e istituito con deliberazione provinciale n.138/2003, nel 2010 opererà in particolare nelle linee già tracciate per armonizzare le politiche del welfare, programmare gli interventi interambiti (formazione compresa), facilitare l'integrazione con le politiche dell'istruzione, del lavoro e dell'edilizia residenziale pubblica, sostenere e armonizzare la programmazione dei piani triennali d'ambito.
- **Consulta del terzo settore:** avvio di questo nuovo istituto consultivo che sappia coinvolgere i soggetti del Volontariato, della Cooperazione Sociale e delle Associazioni di Promozione Sociale presenti nel nostro territorio, non dimenticando presenze istituzionali. a livello di partecipazione regionale, sia in seno a Tavolo provinciale delle Povertà e a rinnovanda Consulta Regionale Famiglia

2. MACROAZIONI SPECIFICHE DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Nel settore **DISABILITÀ**, vengono riconfermati:
 - **Coordinamento provinciale disabilità**, ex Legge Regionale 18/96 ed ex L.R. 28/00: promuovere e coordinare le attività del settore in integrazione con i coordinamenti di ambito; promuovere progetti integrati; avviare monitoraggi e valutazioni di settore; proporre corsi di riqualificazione e aggiornamento per gli operatori del settore.
 - **Coordinamento e sviluppo della rete provinciale dei centri di documentazione e informazione handicap (definita CDIH)**, anche, qui in raccordo con gli ambiti territoriali, con:
 - partecipazione alle **attività del GLIP** dell'“U.S.P.” per la definizione dei criteri di assegnazione del sostegno scolastico e iniziative di monitoraggio e tutela dell'integrazione scolastica;
 - interventi di **raccordo con il Servizio 1.2 dell'Ente delle Politiche del Lavoro** volto all'omogeneizzazione delle politiche territoriali di intervento sull'inserimento lavorativo dei soggetti disabili.

- **Assistenza ai disabili della vista e dell'udito e minori:** va visto ora nell'ottica di quanto legiferato al riguardo dall'ultima Finanziaria Regionale, peraltro non scevro da insite contraddizioni nel rapporto con i Comuni.

- Nel settore della **SALUTE MENTALE**, proseguirà il Progetto Unico Provinciale "Servizi di Sollievo 2010-2011". Il compito della Provincia consiste nel coordinare un progetto unico provinciale, sostenendo tutte le risorse presenti sul territorio provinciale, per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie.

Il progetto unico provinciale è costituito da 3 moduli territoriali (corrispondenti alle tre Zone territoriali sanitarie e rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale) che vede coinvolti i Comuni, i 6 ATS, il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR, i soggetti del 3° settore:

- "SESAMO (apriti)" Ambito territoriale Sociale di Pesaro. Comune di Pesaro Ente capofila
- "Solidarietà e sollievo" Ambiti Territoriali Sociali di Urbino, Cagli e del Montefeltro. Comunità Montana di Urbania Ente capofila
- "Dialogando" Ambiti territoriali di Fano e di Fossombrone. Comune di Fano Ente capofila

e da 1 modulo trasversale per tutto il territorio provinciale:

- "Azioni di raccordo formativo: formazione, coordinamento e monitoraggio dei Servizi di Sollievo". La Provincia di Pesaro e Urbino Ente capofila

Nel progetto unico sono coinvolti i Comuni della Provincia, i tre DSM delle Zone dell'ASUR, i 6 Ambiti Territoriali Sociali, le Cooperative sociali Labirinto, Crescere, T41, Alpha e le associazioni Ceis, ALPHA, Libera.mente, Tipi-tosti.

Si continueranno a garantire e sostenere

- i percorsi di formazione e supervisione degli operatori coinvolti
- il monitoraggio delle azioni con particolare attenzione ai punti di ascolto ma allargando la rilevazione anche a tutti gli altri interventi previsti, attraverso schede di monitoraggio condivise da un apposito gruppo provinciale
- il raccordo dei diversi servizi territoriali attivati
- la sensibilizzazione nelle scuole, attraverso appositi percorsi formativi-educativi-ludici e nel territorio, attraverso spettacoli teatrali che coinvolgono gli utenti del "sollievo".
- del "tutoraggio" lavorativo, attraverso un apposito contributo e al raccordo con le politiche attive del lavoro
- del sostegno delle associazioni di volontariato, che operano a stretto contatto con le tre progettazioni territoriali.

Proseguirà il progetto regionale "**L'Autismo nelle Marche. Un progetto di vita**", con compiti specifici su 2 sottoprogetti:

1. servizi diurni per adolescenti ed attivazione di iniziative a carattere sociale: “sottoprogetto per l’età adolescenziale ed adulta”;
2. servizi residenziali: “sottoprogetto residenzialità”;

Il progetto ad alta integrazione socio-sanitaria, sarà rivolto a favorire l’inclusione sociale di soggetti affetti da autismo e a sostenere le loro famiglie. Nell’ambito dello stesso la Provincia sosterrà la programmazione regionale, gestendo sul territorio provinciale economicamente e amministrativamente i trasferimenti riferiti ai due sotto progetti. La gestione di trasferimenti regionali sul territorio provinciale sarà finalizzata non solo all’inserimento socio-sanitario dei soggetti autistici, ma anche alla formazione degli operatori, che dovranno affiancare gli stessi soggetti.

Il ruolo della Provincia si articolerà anche in un’attività di coordinamento delle altre Province e sosterrà il Gruppo Tecnico Regionale di Riferimento, facilitando le progettualità delle altre Province.

Compito della Provincia sarà anche quello di favorire iniziative e attività sociali a carattere regionale come il sostegno alla genitorialità attraverso la formazione dei nuclei familiari con i **corsi di formazione** a carattere socio-sanitario, **“Parent-Training”**.

- Nel settore delle **DIPENDENZE PATOLOGICHE**, attraverso la figura specifica del sig. Roberto Drago (CSPA), componente della Consulta Regionale sulle dipendenze patologiche (esperto sociale del fenomeno), nonché membro del Comitato del Dipartimento Dipendenze Patologiche Zona 1, si realizzerà il coordinamento delle attività di prevenzione con interventi ad integrazione socio sanitaria, in accordo con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche. Con DGR 1400/06 l’Amministrazione Provinciale è stata coinvolta assieme all’ASUR come soggetto co-titolare delle progettualità di prevenzione ad alta integrazione socio-sanitaria all’interno dell’area operativa del DDP (Dipartimento Dipendenze Patologiche) Zona 1. L’accordo di programma, sottoscritto in data 08/02/2008 e conclusosi il 07/02/2009 tra l’ASUR Zona 1 e questo Ente, ha dato avvio ad un progetto congiunto denominato “Le relazioni meticolose”, costituito da n. 5 attività progettuali. Un percorso integrato di informazione, riflessione, prevenzione sulle dipendenze, volto a favorire la concertazione e la co-progettazione fra i soggetti coinvolti e co-titolari, e a definire le responsabilità di ciascuno, sia nell’impegno delle risorse umane che nell’impegno delle risorse economiche, dove i soggetti appartengono al pubblico/privato (terzo settore, privato informale) e al sociale/sanitario.

La progettualità di prevenzione ha avuto la sua continuità con la DGR n.1472 del 27/10/2008 e, per il 2010-11, con la DGR 1767 che ha portato alla firma di un Protocollo d’Intesa tra l’ASUR ZT_1 e tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del piano integrato del dipartimento delle dipendenze

patologiche, per la realizzazione di servizi volti all'informazione, alla riflessione ed alla prevenzione integrata sulle dipendenze, attraverso diverse attività progettuali.

In modo particolare la Provincia si impegna nei seguenti interventi:

- “I giovani e l'alcol” presso le Scuole Medie Superiori che favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1. L'attività progettuale è finanziata dalla Provincia attraverso le azioni di Roberto Drago (CSPA Amministrazione Provinciale) ed attraverso altre figure professionali messe a disposizione dell'ASUR. Lavorare con la scuola costituisce un'occasione privilegiata e unica per promuovere percorsi culturali / educativi che valorizzino le capacità di riflessione degli studenti relative alle proprie condizioni di benessere.

Le attività di prevenzione rappresentano opportunità strutturate di comunicazione per sviluppare conoscenze e abilità personali, per “prevenire rischi” e per “stare possibilmente meglio”, sia a livello personale che di gruppo, con particolare attenzione alla classe come luogo di crescita e di confronto tra pari, comunque accompagnati da figure educative adulte.

- “Genitori e figli ... che rottura!” presso i luoghi di “vita degli adolescenti” favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sul territorio della Zona n. 1, dell' Ambito T.S. n. 1, del Distretto Sanitario n. 1, del DDP Zona n. 1. L'attività progettuale è co-finanziata dalla Provincia attraverso le azioni di Roberto Drago (CSPA Amministrazione Provinciale). Il progetto è proposto su tutto il territorio provinciale.
- “Alziamo la ... media” percorso di sostegno ludico formativo sul rapporto adolescenti e dipendenze in collaborazione con l'unità di strada DDP Zona 1 e gli Istituti di Scuola Media Inferiore.
- “Alcoladolescenza” il progetto a titolarità Provinciale “Alcoladolescenza” per l'anno scolastico 2010-2011 presso 12 Scuole Medie inferiori di tutto il territorio provinciale favorirà un lavoro integrato di rete dei soggetti coinvolti sia scolastici, che sociali che sanitari. Il progetto ha individuato nelle scuole medie inferiori (alunni delle 3° classi) il target di intervento, anche perché è proprio in questa fase della vita che tendono ad insorgere e svilupparsi forme di dipendenze e l'approccio al consumo di alcolici. Particolare attenzione sarà data ai genitori, agli insegnanti, agli educatori ed anche agli amministratori, che verranno coinvolti attraverso apposite modalità per una maggiore sensibilizzazione alle tematiche sull'alcol: un mondo adulto troppo spesso assente o in difficoltà di fronte al sorgere di relazioni problematiche con i propri figli / adolescenti.

L'Amministrazione Provinciale titolare del Progetto, già dall'anno scolastico 2006/2007, fino al concluso anno scolastico 2009/2010.

Per l'anno scolastico 2010-11 il servizio previsto dal progetto Alcoladolescenza verrà affidato dall'Amministrazione Provinciale all'ATI composto dalle Cooperative sociali IRS l'Aurora di Gradara e Labirinto di Pesaro.

L'Amministrazione Provinciale dopo essere stato Ente promotore del Patto integrato "Progetto Welfare" tra tutti i soggetti provinciali coinvolti nella prevenzione in materia di nuove droghe, offrirà, attraverso una banca dati on-line nel proprio sito istituzionale, un quadro degli interventi di prevenzione in atto nel nostro territorio.

Gli obiettivi generali che l'Amministrazione Provinciale si porrà per l'anno 2011, attraverso l'attività di prevenzione:

- facilitare (studenti / docenti) la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo (guida) disagio e di malessere;
- promuovere il confronto sul concetto di salute e dei comportamenti non a rischio, in rapporto anche con il piacere e il divertimento;
- sostenere e interpretare i cambiamenti e l'evoluzione del contesto socioculturale in cui la scuola opera, nonché la trasformazione dei fenomeni giovanili con particolare attenzione alle diverse modalità di devianza;
- esplorare le dimensioni dell'educare, in relazione alle problematiche connesse con la condizione adolescenziale, onde evitare che il disagio "normale" si trasformi in disagio patologico.

B. SECONDA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SANITARIE

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sanitarie

La Regione Marche con l'approvazione dell'Assemblea Legislativa del Piano Sanitario Regionale 2007-2009 (Deliberazione n. 62 del 31/07/07 "Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute dei cittadini marchigiani") e del Piano Sociale Regionale 2008/2010 (Deliberazione n. 98 del 29 luglio 2008 "Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione e integrazione delle politiche di welfare"), ha affermato che il consolidamento e l'innovazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali e Sanitari rappresentano degli obiettivi prioritari.

La Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 28/06/07 ad oggetto "Consolidamento e sviluppo della integrazione socio-sanitaria nella regione Marche - Primi indirizzi per le strutture organizzative regionali e territoriali" tra l'altro definisce "... il piano di lavoro e le priorità delle diverse strutture organizzative regionali e territoriali, per le proprie competenze e responsabilità, finalizzate al

consolidamento e allo sviluppo del Sistema Integrato della Rete dei Servizi alla Persona di competenza sociale e di competenza sanitaria”.

La Regione Marche riconfermerà l’approccio integrato sociale e sanitario alle problematiche di salute che non possono essere ridotte alla sfera della “sanità”, ma verranno affrontate in una prospettiva complessiva e globale, appunto “integrata”, con riferimento al benessere ed alla protezione sociale.

L’integrazione sociale e sanitaria di questa prospettiva, non rappresenterà un settore a sé, ma costituirà un’area comune tra il sistema dei servizi sanitari e il sistema servizi sociali, che andrà valorizzata, programmata, organizzata e gestita in modo congiunto dai “soggetti” del sociale e del sanitario.

Il modello marchigiano di integrazione sociale e sanitaria andrà confermato, consolidato e innovato, coniugando in maniera armoniosa e organica l’opzione della Regione di mantenere la competenza sociale ai Comuni, promuovendo la programmazione e la gestione dei servizi sociali a livello di Ambito Territoriale Sociale e la competenza sanitaria al sistema ASUR/Zone/Distretti.

Sarà ribadita la centralità del territorio per la programmazione integrata della rete dei servizi sociali e sanitari: quali “luoghi privilegiati” dell’integrazione sono stati individuati nell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) e nel Distretto Sanitario (coincidenza dei 24 ATS e dei 24 Distretti Sanitari).

Un ruolo strategico e centrale nella programmazione delle politiche pubbliche sarà affidato ai Sindaci, al Comitato dei Sindaci (Ambito/distretti), alle Conferenze dei Sindaci (Zone territoriali), alla Conferenza regionale socio-sanitaria permanente, per definire le modalità e le forme organizzative gestionali più adatte alla organizzazione dell’ambito territoriale di riferimento e della rete dei servizi sociali.

Il ruolo della Provincia sarà incentrato nell’attivazione di una concertazione “ad area vasta”, che sappia approfondire il confronto tra tutti gli attori del sistema, nel quale centrali siano le esigenze di riequilibrio dell’offerta sanitaria e socio –sanitaria e le modalità di raccordo e realizzazione degli interventi integrati. Il tutto dovrà essere tradotto in un Documento condiviso che definisca le “Linee di Programmazione Sociale e Sanitaria della Provincia di Pesaro e Urbino”.

Altro compito necessario è indispensabile della Provincia sarà quello di sostenere e accompagnare il percorso per il nuovo ospedale unico di Pesaro e di Fano, in stretta collaborazione con la Regione Marche, i due Comuni coinvolti e tutto il territorio provinciale.

1.2 Macroazioni prioritarie di intervento

La promozione della salute e i percorsi e gli interventi di cura della salute della persona dovranno dare risposta ai problemi legati alle patologie più diffuse e alle condizioni di fragilità delle persone inserite nei propri contesti di vita. Sarà necessario, pertanto, che la Provincia si attivi per sostenere

la realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali, al fine di offrire soluzioni appropriate alla persona ed alla famiglia e ai loro bisogni sia sanitari che di natura sociale. Tali obiettivi generali si raggiungeranno anche attraverso gli strumenti già segnalati nella programmazione delle politiche sociali (es.:coordinamento politiche sociali), dove si è fortemente sottolineata l'esigenza di operare per il raccordo dei territori e delle diverse competenze degli enti preposti nel sistema del welfare.

Compito della Provincia sarà quello di sostenere i percorsi di buone pratiche, attraverso la stipula di Intese e di supportare gruppi integrati di lavoro, nelle aree ad alta integrazione socio sanitaria (dipendenze, salute mentale, disabilità, anziani ...), creando programmazioni omogenee per tutto il territorio provinciale.

In materia di "**Farmacie**" riavviato col decorso 2010 l'iter di revisione biennale delle P.O. delle stesse, esso proseguirà nell'attività dell'Ufficio in coerenza alle normative vigenti.

Si segnala, infine, anche se non vi è al momento certezza di prosieguo, il progetto "Vita Indipendente", d'intesa con Comuni e ATS su sostegno a persone con relativa autosufficienza, da un lato, mentre, dall'altro, quale novità assoluta, il 2011 vedrà l'attivarsi della Consulta provinciale della Famiglia, quale segno d'attenzione istituzionale e sociale dell'Amministrazione verso una cellula basilica della comunità umana.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Promozione e coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali attraverso azioni di integrazione e messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, per difendere e sostenere un sistema sociale e sanitario locale di tipo solidale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promuovere e coordinare le politiche sociali e sanitarie territoriali attivando interventi e azioni volti alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica, mentre si scrive, dell'Ufficio Politiche Sociali e Farmacie per l'attuazione del suddetto programma-progetto allo stato è: 1 Capo Ufficio, 1 Assistente Sociale, 2 Istruttori amministrativi, 1 Collaboratore professionale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 4 computer con stampante

N. 1 fax

N. 4 telefoni

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è coerente con il piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali e con il piano sanitario regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	308.228,45	308.228,45	308.228,45	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	144.006,00	144.006,00	144.006,00	
TOTALE (A)	452.234,45	452.234,45	452.234,45	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	921.268,45	921.268,45	921.268,45	
TOTALE (C)	921.268,45	921.268,45	921.268,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.373.502,90	1.373.502,90	1.373.502,90	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.351.337,90	98,39	17.165,00	1,25	5.000,00	0,36	1.373.502,90	1,42

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.351.337,90	98,39	17.165,00	1,25	5.000,00	0,36	1.373.502,90	1,52

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.363.337,90	99,26	5.165,00	0,38	5.000,00	0,36	1.373.502,90	1,52

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Con azioni e progetti mirati assecondare lo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali e degli enti pubblici e privati ad essi correlati.

Nel 2011, inoltre, si vedrà l'attivarsi della Consulta provinciale della Famiglia, quale segno d'attenzione istituzionale e sociale dell'Amministrazione verso una cellula basilica della comunità umana.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Capoufficio, n. 1 assistente sociale e n. 2 istruttori amministrativi ed 1 coll. amm.vo part time.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere collegati tra loro i diversi attori sociali impegnati ai vari livelli.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
01 - Politiche sociali e famiglia

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.351.337,90	98,76	12.000,00	0,88	5.000,00	0,37	1.368.337,90	1,41

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.351.337,90	98,76	12.000,00	0,88	5.000,00	0,37	1.368.337,90	1,51

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.363.337,90	99,63	0,00	0,00	5.000,00	0,37	1.368.337,90	1,52

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - FARMACIE

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

dopo l'avvenuto espletamento della revisione biennale delle Piante Organiche delle Farmacie provinciali che avviene in anni pari, l'anno in essere vedrà l'attività di pertinenza centrata sugli esiti pregressi (contenziosi) e su quella che potremmo chiamare ordinaria amministrazione.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1 fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Al momento, si evidenzia la “vacatio” dell'unità funzionale preposta che era 1 “C”.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

In quanto servizio socio-sanitario al cittadino-utente di rilievo fondamentale, è di prioritario interesse tendere all'equilibrio territoriale del servizio in parola.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - ATTIVITA' IN CAMPO SANITARIO

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Proseguire nella realizzazione di una integrazione tra servizi sanitari e sociali, nel contesto interistituzionale e di competente dato.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

N. 1 Capufficio, n. 1 assistente sociale, n. 1 istruttore amministrativo e n. 1 collaboratrice professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenibilità di un riorientato welfare d'intesa con Regione, Autonomie, Z.T. ASUR, ATS e Stato.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
03 - Attività in campo sanitario

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

3.4 - PROGRAMMA N.° 6 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore. ALESSIA MORANI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 6 è composto da 2 macro-progetti: il progetto 1 “Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti scolastici superiori” e il Progetto 3 “Sviluppo e integrazione del sistema educativo e formativo provinciale” che si suddivide nei due sottoprogetti 3A “Programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa territoriale” e 3 B “Azioni di supporto all’autonomia scolastica”. Tali progetti attuano compiti istituzionali dell’Amministrazione Provinciale attribuiti dalle norme in vigore: riformato Titolo V Costituzione art. 118, artt. 19 e 20 TUEL 262/2000, legge 23/1996, artt. 138 e 139 D.lgs 112/98, art. 2 lett. G. Legge 53/ 2003, art. 68 L. 144/2009. Questo contesto normativo ha delineato un **nuovo modello di governo e gestione dell’istruzione** (e della formazione) che da fortemente centralistico è diventato **policentrico**, composto da istituzioni scolastiche autonome, una nuova amministrazione centrale e periferica dell’istruzione, Regioni, Province e Comuni con compiti di programmazione territoriale, di supporto alle istituzioni scolastiche autonome e di qualificazione del sistema d’istruzione. Fulcro di questa nuova impostazione è il rapporto istruzione/formazione/territorio. Questa pluralità di soggetti concorre alla gestione delle politiche formative, secondo il principio di sussidiarietà, tracciando le prospettive di un percorso innovativo, democratico e pluralista che pone le problematiche e la complessità di una grande sfida. **L’Agenda UE del 04/02/2010 “Nuove competenze per Nuovi lavori”, inserita nella strategia “UE 2020”,** sottolinea inoltre la fondamentale importanza della modernizzazione dei sistemi educativi e dei mercati del lavoro per poter aumentare i livelli di occupabilità e garantire la sostenibilità dei nostri modelli economici e sociali. Ciò richiede:

- di sviluppare un legame più forte tra educazione, formazione e lavoro
- di anticipare le competenze necessarie nel futuro
- di sostenere lo sviluppo nei giovani e negli individui in generale, di un nuovo mix di competenze chiave per l’apprendimento permanente (LifeLongLearning) finalizzate a favorire la gestione della complessità che contraddistingue l’epoca contemporanea
- di riconoscere e sostenere il sistema dell’orientamento quale fattore chiave strategico per poter produrre una innovazione forte del sistema educativo e del lavoro

Il nostro Paese con “Italia 2020 – Piano di azione per l’occupabilità dei giovani attraverso l’integrazione tra apprendimento e lavoro” propone un approccio integrato tra scuola, università e

lavoro per affrontare la duplice patologia che ci affligge: il precoce abbandono delle attività educative (dispersione scolastica al 19% rispetto al 10% di media europea) e il tardivo ingresso nel mondo del lavoro, a cui si aggiunge il deficit di tecnici intermedi stimato in 180.000 unità. parti sociali.

E' previsto altresì un sostegno finanziario alle Istituzioni Scolastiche di particolar rilievo tra cui l'Università degli Studi di Urbino, l'Associazione Fano Ateneo e l'Associazione Pesaro Studi.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Le azioni dell'ufficio si sviluppano in adempimento a compiti istituzionali dell'Ente che trovano tra le principali motivazioni la responsabilizzazione e la valorizzazione delle autonomie scolastiche, la semplificazione delle procedure e l'ottenimento di economie gestionali attraverso l'applicazione del progetto di semplificazione di gestione degli istituti scolastici a cui hanno aderito tutti e 20 gli Istituti Superiori di 2° grado della provincia. In particolare nell'anno 2010 sono state rinnovate con le istituzioni scolastiche superiori le convenzioni con validità triennale (2010-2012) per l'assegnazione dei budget per sostenere le spese di funzionamento, sulla base di un'analisi ponderata delle spese di gestione in rapporto alle variazioni delle tariffe e dei consumi delle utenze.

Tra i compiti istituzionali dell'Ente emerge il ruolo chiave di coordinamento affidato nell'ambito della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Si è pertanto costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che ha realizzato un "Data Base integrato per l'istruzione, la formazione e il lavoro" per valorizzare il patrimonio informativo derivante da banche dati già esistenti presso l'Ente o, comunque, ad essa accessibili, ed elaborare analisi integrate da cui far emergere criticità, opportunità, peculiarità e linee di tendenza. Questo patrimonio conoscitivo rappresenta il contesto comune entro cui Provincia, Autonomie Scolastiche, Comuni, Soggetti Economici e Parti Sociali è opportuno che collochino il dialogo interistituzionale da cui far emergere i complessi processi della programmazione scolastica territoriale. Il "Tavolo di coordinamento provinciale per il sistema educativo e formativo", appositamente costituito con delibera di C.P. n. 46 del 20/04/2009, ha infatti tali finalità di concertazione, con lo scopo di supportare le scelte dell'Amministrazione nell'ambito della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale.

Infine, in riferimento ai compiti attribuiti dal comma 2 dell'art. 139 del d.lgs 112/98, la Provincia mette in campo azioni volte a sostenere processi di qualificazione del sistema d'istruzione e di valorizzazione dell'autonomia scolastica.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono rappresentate dal miglioramento del funzionamento della gestione scolastica anche in termini qualitativi, attraverso una adeguata razionalizzazione della spesa e assegnazione di budget alle scuole in accordo con i Dirigenti Scolastici e i Direttori

Amministrativi; dall'esigenza di supportare le scelte dell'Amministrazione nell'ambito della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale ; dall'opportunità di sostenere l'esercizio delle libertà di scelta degli individui nella costruzione di percorsi di sviluppo personale, culturale, formativo e professionale, attraverso un'offerta integrata di attività e servizi nei settori dell'istruzione, orientamento e formazione.

3.4.3.1 Investimento

Si intende acquistare attrezzature ed arredi scolastici, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, tenendo conto delle esigenze prioritarie di rinnovo di arredi e attrezzature obsoleti.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

- n. 1 Posizione Organizzativa
- n. 1 Capo Ufficio area amministrativa
- n. 1 unità ad incarico di lavoro occasionale di natura professionale
- n. 2 collaboratori professionali amministrativi part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 10.1 collocate presso le seguenti sedi:

Servizio 10.1 Via Gramsci, 4 – Edificio A

Sede Centro Studi e Documentazione a supporto del sistema dell'istruzione e della Formazione Professionale

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è conforme agli indirizzi del Piano Regionale di programmazione della rete scolastica.

3.4.7 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
06 - Pubblica Istruzione**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.582.439,18	1.582.439,18	1.582.439,18	
TOTALE (C)	1.582.439,18	1.582.439,18	1.582.439,18	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.602.439,18	1.602.439,18	1.602.439,18	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - Pubblica Istruzione

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.602.439,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.602.439,18	1,66

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.602.439,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.602.439,18	1,77

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.602.439,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.602.439,18	1,77

3.7 PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

GESTIONE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI.

Assessore: ALESSIA MORANI

3.7.1 Descrizione:

Il progetto di gestione e partecipazione alle spese degli istituti scolastici superiori si attua mediante la stipula con i Dirigenti Scolastici delle Scuole Superiori di 2° grado della provincia di convenzioni con validità triennale (2010-2012) per l'assegnazione di budget per le spese di funzionamento dei 20 Istituti Scolastici di competenza, calcolati sulla base di un'analisi ponderata delle spese di gestione in rapporto alle variazioni delle tariffe e dei consumi delle utenze.

3.7.1 Finalità da conseguire:

Contribuire alla valorizzazione dell'autonomia scolastica favorendo una razionalizzazione della gestione delle spese degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore di secondo grado mediante stipula di un'apposita convenzione con i Dirigenti delle istituzioni scolastiche che assegna i relativi budget.

Monitorare l'andamento delle spese di gestione scolastica secondo i parametri prestabiliti con Convenzione triennale (2010-2012), per meglio disciplinare il concorso economico della Provincia nella gestione delle Istituzioni Scolastiche.

Contribuire al graduale rinnovo di arredi e attrezzature secondo un piano di priorità negli interventi e compatibilmente alle modeste disponibilità finanziarie.

3.7.1.1 Investimenti

Trattasi di effettuare alcuni interventi e di provvedere agli acquisti di arredi e attrezzature di tutti gli istituti scolastici che annualmente si trovano con la urgente necessità di rinnovo delle stesse subordinatamente al reperimento di risorse finanziarie.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con stampanti

n. 1 fax

n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

- n. 1 funzionario area amministrativa
- n. 1 unità ad incarico di lavoro occasionale professionale
- n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Responsabilizzare le autonomie scolastiche valorizzandone le capacità organizzative per il raggiungimento di economie gestionali e la semplificazione delle procedure.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
01 - Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti Scolastici Superiori

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.265.036,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265.036,40	1,31

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.265.036,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265.036,40	1,40

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.265.036,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265.036,40	1,40

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 6 SVILUPPO E INTEGRAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO PROVINCIALE

Assessore: ALESSIA MORANI

Descrizione del progetto

3.A) Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale

Il progetto ha come finalità quella di programmare a favore del territorio un' offerta di istruzione e formazione diffusa e articolata rispondente ai fabbisogni formativi della comunità.

L' assessorato alla pubblica istruzione, consapevole del ruolo chiave di coordinamento affidato alle Province nell'ambito della programmazione territoriale dell'offerta formativa, ha recentemente sostenuto la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che ha realizzato un "Data Base integrato per l'istruzione, la formazione e il lavoro", quale strumento per valorizzare il patrimonio informativo derivante da banche dati già esistenti presso l'Ente o, comunque, ad essa accessibili, ed elaborare analisi integrate in riferimento ai Sistemi Locali del Lavoro (ISTAT) provinciali. Attraverso analisi socio-demografiche, economiche, delle assunzioni per profili professionali e titoli di studio e dei dati dell'Anagrafe regionale degli studenti, relativi alle scuole superiori di 2° grado della nostra provincia, si cerca di far emergere criticità, opportunità, peculiarità e linee di tendenza. Questo patrimonio conoscitivo rappresenta il contesto comune entro cui Provincia, Autonomie Scolastiche, Comuni, Soggetti Economici e Parti Sociali è opportuno che collochino il dialogo interistituzionale da cui far emergere i complessi processi della programmazione scolastica territoriale. Il "Tavolo di coordinamento provinciale per il sistema educativo e formativo", appositamente costituito con delibera di C.P. n. 46 del 20/04/2009, ha infatti tali finalità di concertazione. In particolare il Tavolo di Coordinamento sarà impegnato a valutare le esigenze dei territori in merito alle piccole scuole di area montana e/o disagiate e ad elaborare, relativamente alle scuole superiori di 2° grado, sulla base delle linee di indirizzo regionale, una proposta di offerta formativa più articolata possibile, che contempererà le esigenze del mondo della scuola e del lavoro e contrasti la mobilità passiva degli studenti.

3.B) Azioni di supporto all'autonomia scolastica

Il comma 2 dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98 prevede la qualificazione del sistema scolastico e dell'autonomia attraverso interventi nei seguenti settori: **orientamento scolastico e professionale, educazione degli adulti, pari opportunità di istruzione, interventi perequativi, prevenzione della dispersione scolastica.**

Orientamento scolastico e professionale

Nel 2010 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa denominato "Percorsi di innovazione nel raccordo tra sistema dell'istruzione, della formazione professionale e del sistema economico – imprenditoriale" con la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino con le seguenti finalità:

- condividere una visione e una strategia ispirata all'Agenda europea del 04/02/2010 "Nuove competenze per nuovi lavori", di cui alla strategia "Europa 2020" e promuoverne l'adozione presso i soggetti del territorio attivi nell'ambito dell'orientamento;
- favorire, da un lato, la costruzione durante il tempo della scuola, di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro e dall'altro la contaminazione della didattica da parte dei saperi, delle innovazioni tecnologiche, della ricerca, delle modalità organizzative, dei processi gestionali e operativi tipici del mondo del lavoro;
- valorizzare e mettere a sistema le pratiche di orientamento già attive sul territorio provinciale;
- progettare dispositivi di orientamento a sostegno delle diverse transizioni che interessano i percorsi di vita dei cittadini e a prevenzione della dispersione scolastica formativa e professionale;
- sostenere lo sviluppo di progetti innovativi per l'integrazione tra sistema dell'istruzione e sistema economico-imprenditoriale, anche per accedere a fonti di finanziamento nazionali e/o europee;
- individuare, tra i decisori del settore pubblico e del settore privato, un nuovo approccio metodologico nel programmare i propri strumenti di orientamento al fine di moltiplicarne l'efficacia e la ricaduta positiva sui giovani, sui lavoratori e sulle imprese.

Educazione degli adulti

La Provincia sostiene le attività dei 3 centri permanenti per l'educazione degli adulti di Pesaro, Fano e Cartoceto. E' prevista la costituzione di un unico centro provinciale per l'educazione degli adulti ai sensi del D.M. del 25 gennaio 2007, sulla base delle linee di indirizzo del regolamento nazionale ancora in fase di completamento dell'iter giuridico..

Pari opportunità di istruzione, interventi perequativi, prevenzione della dispersione scolastica

In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro vengono erogati per l'a.s. 2011/2012 dei fondi alle istituzioni scolastiche per attivare il servizio di comodato d'uso gratuito dei testi scolastici a favore degli studenti.

3.7.1 Finalità da conseguire:

Promuovere un nuovo approccio di governance in cui l'attuazione di politiche di raccordo tra il sistema dell'istruzione e quello economico-imprenditoriale porti allo sviluppo di una alleanza formativa strategica e favorisca concreti processi di trasformazione della scuola superiore di secondo grado a seguito dell'applicazione del riordino degli ordinamenti scolastici.

Miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'istruzione (e della formazione)

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relative stampanti

n. 1 fax

n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amministrativa

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tali interventi finanziari a sostegno del sistema scolastico vengono adottati compatibilmente alle disponibilità finanziarie in quanto vi è la necessità di supportare sia gli studenti che gli insegnanti nelle attività extra didattiche, per una crescita culturale del percorso scolastico di entrambi. Inoltre, si intende offrire ai giovani prossimi al diploma, un quadro di riferimento e di supporto per le scelte del proprio futuro.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
03 - Sviluppo e integrazione del sistema educativo e formativo provinciale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
337.402,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.402,78	0,35

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
337.402,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.402,78	0,37

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
337.402,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.402,78	0,37

3.4 PROGRAMMA N. 7 - PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLA IMPIANTISTICA SPORTIVA, AD ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE.

Assessore: MASSIMO SERI

3.4.1 Descrizione del programma

La relazione di Bilancio 2011 (e triennale) è programmaticamente posta (o, se si vuole, condizionata) da recenti novità generali e/o più particolari, quali: il Federalismo Fiscale e la recente manovra sui conti pubblici del Governo per effetto a livello UE del pre-default greco, nonché, su un piano più strettamente elaborativo proprio all'Ente, dell'avviato iter del "Progetto Provincia 2020".

Non dimenticando, anche, che quanto su accennato avrà ricaduta prossima sulla stessa struttura amministrativa, con una rivisitazione della dotazione organica riconfigurata appena da un anno.

Ciò doverosamente premesso, finalità generale del programma è quella di potenziare la pratica sportiva delle scuole di ogni ordine e grado, favorendo, al contempo, il miglioramento ove possibile dell'impiantistica correlata e della relativa gestione, avvalendosi della preziosa opportunità di poter disporre del dato strutturale esistente sul territorio provinciale.

Altra finalità del Programma è quella di continuare a favorire le manifestazioni sportive intese anche nella loro potenziale veste di eventi capaci di intrecciarsi felicemente col lato dell'offerta turistica del Territorio.

Due quindi sono i salienti del presente programma: da un lato, continuità di azioni e/o interventi in raccordo col mandato programmatico dato, dall'altro, le attualizzazioni necessarie in ragione di quanto sopra evidenziato, e certamente si rafforzerà ulteriormente il ruolo di coordinamento dell'Assessorato.

Va proseguita, poi, visti anche gli esiti positivi delle collaborazioni attivate, la politica di attenzione e di sinergia con l'associazionismo settoriale e di cui, per esempio, probanti sono le intese progettuali col Coni provinciale, centrate sulla reciproca condivisione di favorire la pratica dello sport nelle scuole del territorio, avvalendosi, in tal modo, di competenze e saperi orientati e acquisiti sul campo da sempre.

Altro indirizzo forte, vuol essere, l'interazione della disabilità con la pratica sportiva, accompagnando quei soggetti e associazioni presenti nella realtà provinciale acchè possano esprimere al meglio la loro specificità socializzante.

Analogamente, è volontà dell'Amministrazione cercare di mettere in sinergia col libero associazionismo azioni volte a sensibilizzare il più possibile gli adulti ad una pratica ludico -

sportiva, nella consapevolezza di quanto ciò sia premessa ormai acquisita nella letteratura specialistica di prevenzione alla salute e, quindi, di diminuzione dei costi sociali di Welfare.

Affiancato a questo aspetto, c'è quello positivamente concorrente di coniugare la manifestazione sportiva alla dimensione più allargata dell'evento sportivo che, come tale, citando l'esempio alto di ColleMar-athon (divenuta ormai evento- vetrina di caratura nazionale) è capace di valorizzare insieme elementi convergenti di feconde e differenti opportunità: salute, fitness, turismo, arte, storia, paesaggio e ambientalismo.

Un momento più settorializzato, se vogliamo, ma non da sottovalutare, visto che i turismi sempre più stanno ridefinendo l'idea di un turismo-unitariamente-inteso, che non coglie più l'articolazione al plurale dello stesso, e in cui il turismo sportivo e quello gemellativo stanno acquisendo un rilievo crescente.

Per questo, ad esempio, si vuole portare avanti un'iniziativa sicuramente complessa e al contempo di ampio respiro che è quella dell'Olimpiadi delle Città gemellate della nostra realtà provinciale.

Ritornando, invece, al lato di continuità amministrativa propria del Programma in essere, si segnalano:

- la partecipazione finanziaria alla gestione delle palestre-piscine di proprietà provinciale affidata, da tempo, agli enti comodatari (Comuni, Comunità Montane) per il loro evidente significato, anche, socializzante e di vita comunitaria, specie per i centri dell'entroterra.
- l'utilizzo dei fondi derivanti dalla L.R. 47/97, in merito ai quali la Regione è stata sensibilizzata con un'azione di sollecito, affinché la legge venga rifinanziata sulle spese in conto capitale per interventi sull'impiantistica e perché allarghi i suoi effetti e le proprie ricadute in sinergia con il credito sportivo "per il conto interessi"

Ciò consente di osservare che le relative risorse da poter mettere in campo, che si legano alle persistenti relatività d'organico della Struttura, invitano, da un lato, a selezionare gli interventi e, dall'altro, ad avviare iniziative per cercare di disporre di aggiuntive elargizioni esterne.

Parimenti, vanno favorite quelle iniziative che intendono promuovere nel nostro Territorio la rinascita degli sport di tradizione che nella nostra provincia, da qualche anno, dà segni di ripresa anche in relazione a tutto un movimento su scala nazionale che si prefigge, la riattualizzazione di quelle attività agonistiche che storicamente hanno costituito per il nostro paese l'aprirsi dello sport non più alle elite, bensì alle classi medie e popolari dall'alba del '900.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Far crescere una politica di interventi mirati, pur nella consapevolezza delle competenze e risorse date alla formazione di base, alla partecipazione diffusa agli impianti sportivi, alle manifestazioni sportive e ludiche a ai centri giochi e ludoteche valorizzando al massimo le collaborazioni e le

intese con Enti Locali, Scuole e Associazioni del settore e, alla luce segnalatamente delle intervenute novità generali e particolari più sopra descritte.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono la diffusione della pratica ludica e sportiva verso ogni fascia d'età per concorrere allo sviluppo della persona, anche sotto il profilo della socializzazione e della formazione educativa, guardando, altresì, alla tutela della salute e al mantenimento delle condizioni fisiche ottimali.

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti nel triennio per lo Sport e per il Gioco.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

1 capoufficio

n. 1 istruttore amministrativo

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

n. 4 computer

n. 3 stampanti

n. 4 telefoni

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è in linea con il Piano Regionale delle attività sportive e motorie

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**07 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e
manifestazioni sportive.**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	13.147,33	13.147,33	13.147,33	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	13.147,33	13.147,33	13.147,33	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	57.200,00	57.200,00	57.200,00	
TOTALE (C)	57.200,00	57.200,00	57.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	70.347,33	70.347,33	70.347,33	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e
manifestazioni sportive.**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.347,33	85,78	10.000,00	14,22	0,00	0,00	70.347,33	0,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.347,33	85,78	10.000,00	14,22	0,00	0,00	70.347,33	0,08

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.347,33	85,78	10.000,00	14,22	0,00	0,00	70.347,33	0,08

3.4 - PROGRAMMA N.° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE E RAPPORTI CON L'U.E E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI – PARI OPPORTUNITÀ

N°3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI: Progetto1

Assessore : DANIELA CIARONI: progetto 2

Assessore TARCISIO PORTO: Progetto 4

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 8 è suddiviso in tre macro aree, che rappresentano gli ambiti di competenza del Servizio 10.1: le Politiche per i giovani e politiche europee per i giovani, le Pari Opportunità – Differenza di genere, le Politiche Comunitarie.

Tutte e tre le macroaree rappresentano settori ritenuti strategici dall'Amministrazione perché, agendo sul cambiamento culturale sociale ed economico, possono incidere sullo sviluppo del territorio. Le aree di competenza per loro natura richiedono un **approccio interdisciplinare e trasversale** tra i Servizi dell'Amministrazione, la **condivisione** degli indirizzi più ampia possibile con gli altri attori del territorio, il consolidamento e l'ampliamento di **partenariati** e di **reti** locali, nazionali ed europee. Questa modalità di lavoro, piuttosto complessa, perché basata sulla concertazione, consente di rendere più efficaci e qualitativamente più incisive le azioni intraprese, e di moltiplicarne la ricaduta sul territorio.

L'azione del Servizio è coerente con gli indirizzi europei, nazionali e regionali:

- Unione Europea e Consiglio d'Europa: Strategia Europea 2020, Libro Bianco sulla gioventù; Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale, Strategia di Lisbona; Carta Europea per l'uguaglianza delle donne e degli uomini; Programmazione comunitaria 2007-2013 per i fondi strutturali e i vari programmi settoriali;
- Governo centrale, Piano di azioni emanato dal Ministero della Gioventù a cui si è dato attuazione, oltre che con interventi diretti e bandi anche attraverso accordi di programma quadro con le Regioni, con l'UPI nazionale e con l'ANCI nazionale; legge finanziaria in vigore; Legge 10 aprile 1991, n. 125 Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro; Legge 53/2000 Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, D.L. 11/4/06 n. 98 codice di pari opportunità tra uomini e donne; D. L. 23/02/2009 n. 11 Misure urgenti in materia di pubblica sicurezza e di contrasto alla violenza sessuale;
- Regione Marche: la L.R. 46/95 che, in materia di politiche giovanili, assegna compiti in delega alle Province, l'APQ (Accordo di Programma Quadro) Regionale in materia di politiche

giovanili e cultura, i POR (Piani Operativi Regionali) sui fondi Strutturali; “Documento Unico Di Programmazione” della Regione, L.R. n.32 Misure di contrasto contro la violenza nei confronti delle donne.

Tutti i tre progetti concorrono al raggiungimento degli **obiettivi strategici generali del Servizio e dell’Ente** quali: **la promozione della cittadinanza attiva, della cittadinanza europea, di una cultura dello sviluppo territoriale sostenibile, della valorizzazione dei talenti e delle differenze**. Obiettivi che vengono perseguiti attraverso azioni mirate rispondenti ai contenuti specifici settoriali, comunque **basati** su valori condivisi quali la conoscenza e l’innovazione, la crescita consapevole dei giovani, la partecipazione attiva dei cittadini, la cultura del rispetto, la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio.

Per il raggiungimento degli obiettivi, si è da tempo consolidato un **metodo di lavoro** innovativo che implica, sin dalla fase della programmazione, il confronto con altri servizi dell’Amministrazione (Formazione Professionale, Cultura, Ambiente, Servizio Informativo e Statistico, Risorse Umane, Osservatorio Economico per lo sviluppo, ecc.) e con numerosi attori del territorio locale, regionale e nazionale (Comuni, Scuole, Ambiti territoriali, Camera di Commercio, Università, Regione, Ministeri, Agenzie Europee, Associazioni di categoria, Tribunale, Procura e le associazioni di giovani e di donne ecc.) con una logica di **integrazione sia interna che esterna**. Ciò consente di lavorare in rete ma soprattutto di produrre un **impatto di sistema** e risultati più sostenibili nel tempo, attraverso la condivisione degli obiettivi e l’ottimizzazione dell’impiego delle risorse umane ed economiche.

Il Piano di interventi per l’anno 2011 è costruito tenendo conto degli obiettivi strategici indicati nelle Linee programmatiche di mandato 2009-2014 e del metodo di lavoro citato in precedenza. Per quanto riguarda i **contenuti** che ispirano i progetti, è importante rimarcare che gli stessi nascono dalle valutazioni effettuate a valle delle programmazioni degli anni precedenti, di cui costituiscono da un lato la naturale **prosecuzione**, dall’altro **l’evoluzione**, attraverso miglioramenti e innovazioni introdotti per rispondere ai bisogni dei nostri interlocutori.

Progetto 1 - POLITICHE GIOVANILI E COMUNITARIE

- 1.A) Legge Regionale n. 46/95
- 1.B) Percorsi di educazione alla responsabilità
- 1.C) Progetto triennale per favorire la partecipazione attiva dei giovani denominato “Youth Adrinet”
- 1.D) Spazi affidati ai giovani
- 1.E) Europocket TV
- 1.F) Tirocini formativi lavorativi Leonardo/imprese

Progetto 2 - PARI OPPORTUNITÀ – DIFFERENZA DI GENERE

- 2.A) Rafforzamento della rete tra donne delle Istituzioni e dei servizi

Attività di Comunicazione e informazione sulle politiche contro la violenza di genere

2.B) Centro Antiviolenza e azioni per combattere la violenza contro le donne

2.C) Nuovo Progetto sulla conciliazione

Progetto 4 -POLITICHE COMUNITARIE

4.A) Servizio Europe Direct

4.B) Rielaborazione e gestione del piano provinciale relativo al Piano di Sviluppo Rurale

4.C) GAC – Gruppo d’Azione Costiera – partecipazione in qualità di soggetto promotore

4.D) Progetto ENA – Ecodesign per la nautica

4.E) Progetti IPA Adriatico

4.F) Attività di concertazione sul tema dell’innovazione per Pianificazione Strategica 2020

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma 2011 nasce per dare risposte alle necessità emerse nell’ambito del confronto con i vari interlocutori del Servizio e che sintetizziamo come segue:

- Consolidare, implementare e migliorare il funzionamento delle reti di lavoro interne all’Ente e quelle attivate sul territorio;
- Migliorare la qualità progettuale condivisa anche attraverso l’attivazione di percorsi di qualificazione degli attori coinvolti;
- Dare impulso all’innovazione e creatività facendo emergere le potenzialità inesprese;
- Migliorare la qualità della progettazione di area vasta attraverso il consolidamento del coordinamento territoriale;
- Aumentare la capacità di accesso a fonti di finanziamento comunitario attraverso il potenziamento dell’azione informativa e di animazione territoriale di supporto agli uffici interni dell’Ente, ed anche la creazione di opportunità formative;
- Creare una cultura del rispetto e della consapevolezza attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità, sull’integrazione multiculturale e sul contrasto alle violenze in genere;
- Sviluppare nelle giovani generazioni una coscienza civica, un’identità individuale e collettiva e forme di partecipazione;
- Lavorare sulla cittadinanza europea

3.4.3 – Finalità da conseguire

La finalità generale del Servizio è contribuire allo sviluppo del territorio, agendo sul cambiamento culturale, sociale ed economico, con particolare attenzione alle giovani generazioni e in coerenza con gli indirizzi comunitari, statali e regionali.

Costituiscono obiettivi strategici generali:

- la promozione della cittadinanza attiva anche europea
- il sostegno alla diffusione della cultura dell'innovazione e creatività
- il sostegno ad azioni di sistema
- il sostegno alla diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile
- l'accentuazione sui principi espressi nella carta europea dei diritti fondamentali da applicare e mettere in luce in ogni azione progettuale del Servizio
- la valorizzazione delle differenze
- l'orientare le scelte progettuali interne e del territorio in linea con gli indirizzi Europei
- il sostegno a percorsi di uscita per le donne vittime di violenza attraverso l'attività del Centro Provinciale Antiviolenza;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

nessuno

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 10.1

Affidamento di incarichi professionali e occasionali

Affidamento di incarico di collaborazione

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 10.1 collocate presso le seguenti sedi:

- Servizio 10.1 Via Gramsci, 4 - Edificio A
- Europe Direct, Laboratorio Multimediale, Via Mazzolari
- Centro Provinciale antiviolenza

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Triennale Programma degli interventi dei giovani e adolescenti relativo alla Legge Regionale 46/95

Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

Documento Unico di Programmazione DUP

Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

Programma Operativo FEP

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con U.E., con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità.

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	132.000,00	132.000,00	132.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	315.000,00	315.000,00	315.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	337.000,00	37.000,00	37.000,00	
TOTALE (A)	784.000,00	484.000,00	484.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	178.382,00	178.382,00	178.382,00	
TOTALE (C)	178.382,00	178.382,00	178.382,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	962.382,00	662.382,00	662.382,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con U.E., con le istituzioni
nazionali e regionali - pari opportunità.**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
946.212,00	98,32	16.170,00	1,68	0,00	0,00	962.382,00	0,99

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
646.212,00	97,56	16.170,00	2,44	0,00	0,00	662.382,00	0,73

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
646.212,00	97,56	16.170,00	2,44	0,00	0,00	662.382,00	0,73

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - POLITICHE GIOVANILI, RAPPORTI CON L'U.E. E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Presidente: MATTEO RICCI

Descrizione del progetto

1.A) LEGGE REGIONALE N.46/95

La Legge Regionale n. 46/95 volta a promuovere e sostenere iniziative progettate dai e con i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, sta subendo una revisione da parte della Regione Marche, pertanto si ipotizza per l'anno 2011 il recepimento della nuova normativa.

La Provincia promuoverà l'elaborazione di progetti da parte delle Associazioni giovanili e degli EE.LL. concertati d'intesa con gli Ambiti territoriali e soprattutto condivisi con i giovani per renderli sempre più direttamente coinvolti e partecipi nella definizione delle strategie territoriali e locali da realizzare.

1.B) PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ

I percorsi intrapresi mirano a stimolare la crescita consapevole e la cittadinanza attiva dei giovani. Anche quest'anno punteremo sul confronto intergenerazionale, sulla trasmissione di modelli e sulla decostruzione degli stereotipi partendo dai temi dei diritti universali.

L'entità dei temi e la natura del cambiamento culturale che si intende promuovere nel mondo giovanile richiede il coinvolgimento non solo dei giovani ma delle varie istituzioni responsabili dell'educazione.

In questi ultimi anni è stata posta particolare attenzione ai temi della legalità e della responsabilità.

Le azioni in programma sono:

1) **Marcia per i diritti e la legalità:** che dovrebbe svolgersi a Fano in quanto nata dalla collaborazione con l'Istituto comprensivo "Padalino" e vedrà il coinvolgimento sia dei ragazzi degli istituti scolastici che della cittadinanza. Sarà anche l'occasione per promuovere la raccolta dei rifiuti lungo il percorso.

2) **Rassegna di incontri "Per Esempio. Modelli e Testimoni del possibile"** giornate di incontri per ricordare - assieme a esponenti della società civile, artisti, studenti, insegnanti delle scuole e giovani delle associazioni del territorio, - la vita, il pensiero e le opere di grandi modelli del passato e per ascoltare quei testimoni, uomini e donne del presente, che oggi trasformano in azioni concrete l'eredità di quei valori e rappresentano esempi possibili di impegno etico, culturale, civile e sociale.

3) Visite guidate al Tribunale di Pesaro

Questa azione prevede l'accesso dei ragazzi delle scuole della provincia alla sede del Tribunale.

Tali visite potrebbero essere supportate da incontri preparatori realizzati dai Magistrati del Tribunale e della Procura di Pesaro all'interno delle classi partendo dal tema del terrorismo.

A supporto degli incontri nelle classi potrà essere utilizzato il video che ci è stato messo a disposizione dall'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo.

Queste attività costituiscono anche importanti occasioni per far conoscere e avvicinare i ragazzi a particolari professioni come quella del Magistrato.

4) **Intitolazione di uno spazio pubblico scolastico** ad un testimone/modello che rappresenti un esempio possibile di impegno etico, culturale, civile e sociale.

1.C) PROGETTO TRIENNALE PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI DENOMINATO "YOUTH ADRINET"

Il progetto nasce dal partenariato con la Provincia di Gorizia (titolare del Progetto), e Comune di Gorizia, Informest, Forser, Regione Puglia, Regione Molise, Comune di Rimini, Cantone di Sarajevo, Comune di Pola, Contea Spalantino, Provincia di Campobasso, Consiglio Regionale di Shkoder, Provincia Vojvodina, Comune di Izola, Comune di Dubrovnik, Comune di Kotor.

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva dei giovani. Gli obiettivi specifici sono la promozione della cooperazione istituzionale tra attori politici competenti nelle politiche giovanili; lo sviluppo di un modello in cui il principio della cittadinanza attiva dei giovani possa trovare luoghi e spazi in cui venga attualmente esercitata, producendo esempi concreti di integrazione sociale; sviluppare un approccio metodologico avanzato che includa sia una dimensione locale sia una transnazionale; favorire la formazione professionale e l'occupazione dei giovani.

Le principali azioni previste nel triennio sono:

- analisi della normativa e delle politiche rivolte ai giovani nel bacino Adriatico;
- creazione di tavoli sulle politiche giovanili a cui parteciperanno attivamente i decisionmakers;
- creazione di centri di aggregazione giovanile e di sportelli Informagiovani;
- creazione di Forum dei giovani locali;

1.D) SPAZI AFFIDATI AI GIOVANI

Sostenere la creatività giovanile in tutte le sue forme tra cui anche la musica intesa come strumento di formazione, di aggregazione, di educazione è un obiettivo che l'Amministrazione Provinciale da sempre si è posta.

Per promuovere il benessere dei giovani sono stati messi a loro disposizione spazi fruibili in modo anche gratuito, al fine di favorirne la socializzazione e la responsabilizzazione e per creare occasioni nelle quali i giovani rivestano un ruolo centrale e da protagonisti.

I locali del centro musicale dedicato a “Ivan Graziani, sono diventati “luoghi” dove crescere, maturare, sviluppare una personalità piena, il senso civico e sociale, il rispetto del *bene pubblico*. Dal 2008 continua positiva esperienza di autogestione gestione delle sale prove.

L’Associazione Amici della Musica, formata da numerosi gruppi musicali, utilizza 4 sale prove alternandosi tra i vari componenti; l’associazione, in un’ottica di autogestione coordinata con la Provincia cura gli spazi rispettando il regolamento appositamente predisposto garantendo l’accesso, attraverso una “commissione” a nuovi gruppi.

L’Accademia Musicale Tresessantesimi, che utilizza una sala, svolge anch’essa corsi di musica.

Per il 2011 si continuerà a sostenere la rete dei gruppi musicali che usufruiscono degli spazi dell’Amministrazione.

Il servizio si occupa anche della gestione degli spazi del CRAL destinati all’ospitalità ogni qualvolta pervengano richieste da parte di Associazioni giovanili o da soggetti che svolgano attività rivolti ai giovani, nel rispetto del Regolamento approvato con Delibera 112/2010.

1.E) EUROPOCKET TV

La Provincia di Pesaro e Urbino ha sottoscritto un protocollo d’intesa con la Regione Lazio per la costituzione di una rete interregionale di partenariato tra regioni ed enti locali finalizzata all’attuazione del progetto europeo “Europocket TV” relativo alla realizzazione della versione italiana della web TV Spagnola.

Il progetto, al quale abbiamo aderito in qualità di partner assieme al Comune di Pesaro, è stato finanziato dal Ministero della Gioventù.

Le azioni in programma sono:

- Partecipazione al comitato congiunto appositamente costituito per il coordinamento della gestione del progetto;

- Coordinamento delle attività della redazione locale individuata negli spazi di Via Mazzolari n.10 di Pesaro nella quale operano due giovani (n. 1 giornalista, n. 1 tecnico) che curano la produzione della redazione di Pesaro anche attraverso il supporto dall’operatore audio-video della Provincia;

Europocket TV sarà inoltre lo strumento per promuovere e divulgare i prodotti realizzati nell’ambito del corso sulle tecniche di scrittura giornalistica e pubblicitaria per il web destinato a giovani immigrati realizzato nell’ambito del progetto Web Factory Multiculturali. Il progetto è realizzato in collaborazione con Associazione Generazioni Moderne ed è stato finanziato dall’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

I prodotti (video e articoli) realizzati sul mondo giovanile di questa provincia da Europocket, terranno in considerazione le tematiche legate al concetto di sostenibilità del territorio, inteso come

benessere della comunità provinciale, in linea con le linee di indirizzo di questa Amministrazione, fortemente impegnata a lavorare su questo fronte, anche attraverso il piano strategico 2020.

1.F) TIROCINI FORMATIVI LAVORATIVI LEONARDO/IMPRESE

Il servizio continuerà ad offrire opportunità di mobilità in Europa ai giovani del nostro territorio attivando tirocini professionali all'estero attraverso l'attivazione di partenariati sul programma europeo Leonardo da Vinci – Mobilità.

Nel 2011 si attiveranno le n. 25 borse di tirocinio formativo lavorativo all'estero attraverso il progetto CO.I.N.SE.T (Competenze Innovative per l'imprenditorialità Navale nel settore dei Trasporti e del Turismo diportistico). I tirocini hanno una durata di 13 settimane e i paesi di destinazione sono: Regno Unito, Irlanda, Svezia, Danimarca, Francia, Spagna.

Il progetto è realizzato in collaborazione con la CCIAA di Ancona (Ente capofila) e l'Università degli Studi di Urbino (Ente di invio) ed è collegato all'attività delle imprese più innovative del nostro tessuto economico, con il duplice scopo di aprire una corsia preferenziale per il futuro inserimento lavorativo dei giovani, e di fornire "linfa nuova" e altamente qualificata alle stesse imprese. Il progetto è nato dal partenariato creato con il protocollo d'intenti denominato "Innovazione e lavoro – i giovani al centro di un cambiamento culturale nell'economia delle Marche- adozione di un approccio innovativo nell'uso degli strumenti finanziari e programmatori" sottoscritto nel corso del 2009 da Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ancona, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ancona e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pesaro e Urbino.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Stimolare la crescita culturale, l'impegno civile e sociale dei giovani, la loro consapevolezza e la capacità critica, offrendo ogni possibilità di confronto sulle nuove opportunità formative, informative, espressive ed aggregative. Dare dunque spazio alle idee e all'impegno dei giovani rendendoli protagonisti dello sviluppo della società.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio 10.1

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato al Servizio 10.1

Affidamento di incarichi professionali

Affidamento di incarichi occasionali

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Offrire ai giovani del territorio una vasta gamma di opportunità culturali, formative ed educative a livello locale, nazionale ed europeo, per sostenere il percorso di crescita consapevole e far crescere il loro impegno nella vita sociale. Sviluppare le loro capacità di trasformare idee in progetti. Incentivare il miglioramento qualitativo delle iniziative e la dimensione sovra comunale delle stesse.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità.

01 - Politiche giovanili, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
810.928,00	98,04	16.170,00	1,96	0,00	0,00	827.098,00	0,85

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
510.928,00	96,93	16.170,00	3,07	0,00	0,00	527.098,00	0,58

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
510.928,00	96,93	16.170,00	3,07	0,00	0,00	527.098,00	0,58

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - PARI OPPORTUNITA' – DIFFERENZA DI GENERE

Assessore : DANIELA CIARONI

Descrizione del progetto

2.A) Rafforzamento della rete tra donne delle Istituzioni e dei servizi

Attività di Comunicazione e informazione sulle politiche contro la violenza di genere

Progetto integrato interno/esterno

Poiché la violenza contro le donne, assieme all'omofobia, a comportamenti discriminanti su base etnica, sociale o religiosa e di identità di genere stanno assumendo dimensioni sempre più ampie e preoccupanti, l'attività di sensibilizzazione e di comunicazione assume un ruolo prioritario anche per l'anno 2011.

Per rispondere a questo fenomeno occorre agire sulla cultura del rispetto, ma soprattutto del valore delle differenze, anche di genere. In questo senso si seguiranno in particolare percorsi paralleli: da una parte si proseguirà con le azioni di comunicazione e informazione rivolta alle **donne** dall'altra si avvieranno, attraverso il progetto europeo "Corpo Amico", azioni dirette agli **studenti** di alcuni Istituti del territorio provinciale.

Il primo percorso prevede azioni volte promuovere una cultura del riconoscimento della libertà reciproca e del reciproco rispetto attraverso:

- la concertazione con i Comuni per programmare incontri dove approfondire queste temi;
- la campagna di informazione sui servizi esistenti sul territorio anche con la distribuzione del materiale promozionale già realizzato come il libretto anti violenza e la nuova campagna promozionale contro lo Stalking realizzata in collaborazione con il Dipartimento delle Pari Opportunità già avviata nell'autunno 2010;
- l'animazione culturale territoriale da tenersi attraverso incontri specifici con le utenti e momenti pubblici di promozione dell'attività del Centro;

Si continuerà nel coordinamento degli incontri del Tavolo Antiviolenza e verranno stipulati i protocolli con l'inserimento degli Ambiti Sociali Territoriali.

Il percorso rivolto agli studenti, realizzabile grazie alla partecipazione al progetto europeo "Corpo Amico" Progetto 383 F/2009 in partenariato con la UISP, ci consentirà di realizzare incontri con gli studenti per riflettere sui capisaldi della cultura di genere, attraverso una nuova prospettiva che includa in un progetto di trasformazione culturale e di educazione alla differenza ragazzi e ragazze di età compresa tra i 13 e i 18 anni.

Ulteriori azioni di sensibilizzazione verranno messe in campo contro la violenza attraverso il coordinamento di un progetto, promosso dalla Regione Marche, per dare “voce e identità” pubblica a coloro che sono state vittime di violenza e coinvolgerà alcuni Comuni del territorio.

L’attività della Consigliera procederà come previsto dalla legge alla rilevazione degli stati di squilibrio di genere al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni attraverso incontri con l’utenza.

Si avvieranno collaborazioni con il Servizio Formazione e lavoro al fine del supporto dell’attività della Consigliera

2.B) Centro Antiviolenza e azioni per combattere la violenza contro le donne

Progetto integrato interno/esterno

Il Centro antiviolenza provinciale “PARLA CON NOI” istituito grazie al sostegno di due linee di finanziamento: una regionale e l’altra ministeriale, oggi beneficia solo di un finanziamento previsto dalla L.R 32/08 per contrastare la violenza alle donne.

Il Centro è parte della rete nazionale Antiviolenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - progetto Arianna- con il numero nazionale 1522

Per il 2011 è già stata presentata domanda sul bando previsto dalla L.R.32/08 del 2010 per garantire la continuità dell’attività del Centro e potenziarne l’attività. Il progetto è già stato accolto e la Provincia di Pesaro e Urbino si è classificata al primo posto nella graduatoria regionale.

Grazie alla collaborazione con l’Asur – Zona territoriale 2 di Urbino, verranno avviate azioni secondo parametri e criteri definiti di concerto, che prevedono il **potenziamento del Centro Antiviolenza Provinciale** attraverso la sperimentazione di nuove forme integrate di presa in carico delle vittime, il rafforzamento della rete territoriale, l’avvio di rapporti con le aziende/impresе del territorio e le associazioni di categoria per creare percorsi privilegiati per l’inserimento lavorativo delle vittime, incontri di sensibilizzazione per gli **insegnanti delle scuole materne e elementari**.

Si proseguirà con il coordinamento della rete, si espletteranno tutte le richieste periodiche di monitoraggio e mappatura del territorio richieste dalla rete Arianna; si avvieranno protocolli d’intesa e convenzioni con ulteriori soggetti pubblici quali gli Ambiti Socio Territoriali e con la Procura di Pesaro. Continueranno gli incontri periodici di rete del tavolo istituzionale (rete antiviolenza) e si avvieranno ex novo incontri per la valutazione e verifica del funzionamento del protocollo operativo, recentemente stipulato, e per la individuazione di nuovi strumenti per la raccolta dati e informazioni sull’utenza. Si avvierà la riorganizzazione del personale del

Centro Antiviolenza attraverso affidamento di servizio a soggetto terzo dotato di consolidata esperienza e di adeguata formazione . Verranno elaborati semestralmente i report antiviolenza.

Formazione

Partendo dall'esigenza del territorio di avere una risposta coordinata e continua alla problematica della violenza sulle donne, diventa strategico continuare con il percorso formativo. Infatti, sempre in un ottica di rete sono stati programmati in collaborazione con le 3 Asur di Zona, corsi di formazione rivolti ai medici di base, ai pediatri di libera scelta e ad altri operatori sanitari. Il corso per i medici rappresenta un obiettivo importante che già da tempo ci eravamo prefissati in quanto il medico è una figura professionale importante da coinvolgere nella rete proprio per il ruolo che ricopre a cui il paziente si rivolge anche in forma confidenziale.

A seguito di una serie di proficui rapporti avviati con la Procura e con alcuni PM e Giudici del Tribunale di Pesaro sono già stati avviati i contatti per la formazione sugli aspetti legali, giuridici, procedurali e di tutela delle donne vittime di violenza.. Il corso sarà rivolto non solo ai legali che fanno parte del Centro Antiviolenza o alle forze dell'ordine, ma coinvolgerà tutta la rete antiviolenza.. Tenuto da PM o Giudici della Procura di Pesaro e Urbino permetterà anche la conoscenza delle altre figure professionali operanti sul tema , favorirà e migliorerà le sinergie in rete.

2.C) Nuovo Progetto sulla conciliazione

Progetto integrato interno/esterno

L'Amministrazione tra le azioni rivolte alle donne ha dato ampio spazio alla promozione dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione e ha dato avvio a progetti di Conciliazione finanziati dalla Regione Marche.

Il progetto che verrà realizzato nel 2011 vedrà la collaborazione dell'Ufficio Pari Opportunità e formazione per le azioni da intraprendere: in particolare si proseguirà nel percorso di formazione e sperimentazione didattica rivolto alle/gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria. Iniziato nel 2010. Il percorso si inserisce in una progettazione complessiva di strategie e azioni positive che l'Amministrazione ha attivato a favore della conciliazione e la proposta è centrata sull'attenzione della scuola nell'educazione di bambini e bambine attraverso la trasmissione di valori che riguardano il valore e il rispetto delle diversità in genere e in particolare della conoscenze che riguardano le differenze di cui ciascun sesso è portatore.

3.7.1. Finalità da conseguire:

L'obiettivo a cui tende la programmazione delle Pari Opportunità e per il quale si concerta la programmazione con gli Assessorati alle Politiche Giovanili, alla Formazione e Lavoro, ai Servizi

Sociali, alla Consigliera di Parità e con varie Istituzioni presenti sul territorio è **il potenziamento della rete ed il consolidamento del Centro Antiviolenza** attraverso:

la promozione di azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne;

il consolidamento e il rendere sempre più operativo e funzionale il lavoro di rete (servizi del territorio) sviluppando sempre di più le competenze dei soggetti che ne fanno parte;

la creazione di percorsi di uscita dalla violenza attraverso il lavoro del Centro Antiviolenza;

la promuovere la cultura di denuncia e del riconoscimento della violenza in qualsiasi forma questa si manifesti;

la diffusione di una cultura di rispetto della differenza con attenzione ai temi della conciliazione cominciando l'educazione dai più piccoli;

la promozione di azioni per favorire una maggior consapevolezza della differenza di genere, e del suo impatto sull'evoluzione delle dinamiche sociali, politiche ed economiche.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e strumenti in dotazione del Servizio 10.1

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente

Affidamento di incarichi professionali e occasionali

Collaborazione con l'Ufficio della Consigliera di parità, con il Servizio Formazione Lavoro, Servizio Affari Sociali

3.7.4 Motivazioni delle scelte:

Rispondere ad un bisogno ancora sommerso ma fortemente presente di richiesta di aiuto alle vittime di violenza;

Dare sostegno concreto alle vittime attivando percorsi di uscita dalla violenza;

Rafforzare le azioni di sensibilizzazione sul territorio attraverso il potenziamento della rete antiviolenza

Creare una cultura della non violenza;

Garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone e di democrazia contribuendo alla maggiore conoscenza e consapevolezza dei diritti, opportunità e servizi di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni
nazionali e regionali - pari opportunità.
02 - Pari opportunità - differenza di genere

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.000,00	0,06

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.000,00	0,07

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.000,00	0,07

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - POLITICHE COMUNITARIE

Assessore: TARCISIO PORTO

Descrizione dei progetti

4 A) SERVIZIO EUROPE DIRECT

Per il Servizio di informazione comunitaria Europe Direct si è stabilito nel corso del 2010 una diversa impostazione scaturita dalla necessità di dare risposte più cogenti alla crescente domanda di Europa che si è andata determinando nei nostri territori. Questo interesse accresciuto non sembra essersi determinato solo in relazione alla possibilità di accesso a risorse comunitarie, ma anche come conseguenza del senso di appartenenza europea che va radicandosi sempre più diffusamente, in special modo presso le giovani generazioni.

Si è quindi proceduto ad una utile interazione tra Europe Direct e Eures, rete dedicata alla ricerca di lavoro in Europa, di cui la provincia è ugualmente titolare, mediante una compresenza negli spazi dedicati all'informazione europea per una giornata a settimana.

Per l'anno 2011 si proseguirà dunque con il rafforzamento del servizio, in stretta collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea ed in collaborazione con la rete regionale CLIC degli sportelli informativi europei, in risposta alle strategie determinate dall'Ente e dall'Assessorato.

In modo particolare, oltre all'irrinunciabile attività di front office e back office sull'informazione comunitaria, che viene monitorata attraverso un report semestrale, si proseguirà l'attività di animazione territoriale che poggia sulle seguenti attività:

- a) il prosieguo del progetto **W la biodiversità** in collaborazione con le scuole superiori che hanno già aderito al progetto e con il Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Urbino;
- b) l'evento **FACE2FACE** (giovani funzionari europei incontrano i giovani del territorio);
- c) una collaborazione con le scuole medie di Pesaro per degli incontri e simulazioni sul tema dell'integrazione europea;
- d) **EUROAPERITIVI**, aperitivi informativi etnici dedicati ad un'area geografica (UK, Francia, Scandinavia) ed alle opportunità di lavoro in collaborazione con EURES
- e) **TAKE YOUR TIME**, incontro dei giovani e sensibilizzazione alla mobilità europea in collaborazione con INFORMAGIOVANI PESARO e AGENZIA GIOVANI FANO (analogo a

quello che faremo a ottobre e novembre di quest'anno ma con partecipazione di ED più incisiva);

f) l'attività di coordinamento ed un evento/incontro della rete **CLIC MARCHE**, costituita nel 2010

Si dovrà infine ripresentare, entro i termini richiesti dalla Commissione Europea, un nuovo progetto Europe Direct per l'anno 2011.

4.B) RIELABORAZIONE ED INIZIO GESTIONE DEL PIANO PROVINCIALE RELATIVO AL PIANO DI SVILUPPO RURALE

Nel corso del 2010 è stato presentato dalla Provincia, entro i termini stabiliti dall'Autorità di gestione del Piano di sviluppo Rurale della Regione Marche, un Progetto Integrato Territoriale che consentirà, una volta approvato, di gestire per mezzo di bandi pubblici, le risorse stanziata a questo fine dalla Regione. La proposta, frutto di concertazione con i territori, è stata esaminata dall'apposita commissione istituita dall'Autorità di gestione, con la quale si è stabilito di apportare alcune integrazioni.

Il 2011 sarà pertanto caratterizzato da due fasi:

- la prima fase consisterà nella rimodulazione e integrazioni necessarie alla piena approvazione del PIT della Provincia, da definire puntualmente con i territori beneficiari delle possibili risorse, mediante incontri, contatti, ecc;
- la seconda fase inizierà invece, dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea del PIT, con la gestione dei bandi. A tal fine si prevede di istituire un gruppo di lavoro interno che possa, seguendo gli ambiti di interesse presenti nel Piano provinciale, fare fronte a questo oneroso impegno, consistente nell'emanazione di bandi, nella valutazione e in tutti gli adempimenti necessari secondo il regolamento comunitario, per l'aggiudicazione delle risorse da parte dell'Ente esterno pagatore (AGEA). Sarà infine necessario stabilire una modalità operativa efficace tanto con l'Autorità di gestione Regionale, con i Comuni beneficiari, con i due Gal e con i soggetti privati interessati.

4.C) GAC – GRUPPO D'AZIONE COSTIERA – PARTECIPAZIONE IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROMOTORE

Seguendo l'impostazione dell'Unione Europea nell'ambito di una politica comune per la Pesca, la Regione Marche ha indetto un bando per la costituzione di Gruppi d'Azione Costiera - GAC - che avranno la funzione di gestire delle risorse per la promozione della pesca e per la valorizzazione turistica nei comuni costieri individuati dal bando regionale. La Provincia, attraverso l'Assessorato alle Politiche Comunitarie, è stata individuata come ente idoneo a stimolare la costituzione dell'Associazione GAC MARCHE NORD e alla gestione delle procedure necessarie alla

costituzione del Gac e alla stesura di una proposta di Piano di Sviluppo Locale da sottoporre alla verifica dell'Autorità di gestione regionale. Le procedure saranno perfezionate all'inizio dell'anno 2011, ed a partire da quel momento il ruolo propulsore della Provincia si intenderà concluso. Tuttavia, essendo la Provincia socio fondatore, e facente parte del Consiglio Direttivo nella persona dell'Assessore alle Politiche Comunitarie, il servizio sarà chiamato a partecipare alla vita associativa, e a supportare il GAC nei modi e nella misura che verrà stimata utile e necessaria.

4.D) PROGETTO ENA – ECODESIGN PER LA NAUTICA

La Provincia, nella sua qualità di capofila del progetto europeo ENA – Ecodesign per la nautica, approvato e finanziato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, ha l'intera responsabilità sul buon andamento del progetto e sulla corretta gestione delle risorse attribuite. A questo fine, si è proceduto ad individuare una figura di supporto a questo impegno gravoso, con la quale a partire dal mese di gennaio, si procederà alla realizzazione del progetto nelle sue fasi preparatorie.

Al contempo, occorre definire con chiarezza il ruolo e la responsabilità di ciascun partner per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto..

Nel corso del 2011, devono essere sottoscritte le differenti convenzioni partenariali, deve essere siglato un protocollo d'intesa tra parti pubbliche e private, deve iniziare la strategia per il coinvolgimento del comparto della nautica e delle imprese. Inizierà inoltre il lavoro vero e proprio di ricerca e sperimentazione ad opera delle imprese e dell'Università di Urbino. La Provincia deve mettere a punto il sistema di monitoraggio, indire le riunioni di partenariato, rapportarsi con la Commissione e con il tutor da questa nominato, organizzare le riunioni tra partner, e gli incontri pubblici per la divulgazione dei primi risultati.

4.E) PROGETTI IPA ADRIATICO

Sono stati approvati tre progetti a valere sui fondi della Cooperazione Territoriale nella sua declinazione IPA Adriatico, ai quali hanno aderito i diversi servizi competenti dell'Amministrazione Provinciale. Pertanto, a decorrere dall'inizio del 2011, i Servizi beneficiari delle risorse si dovranno attivare per adempiere alle procedure necessarie ad impostare la propria parte di progetto. Sarà compito del Servizio Politiche comunitarie accompagnare detti servizi per le parti più strettamente legate alla procedura comunitaria, all'impostazione di una corretta gestione amministrativa, ecc.

4.F) ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE SUL TEMA DELL'INNOVAZIONE PER PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2020

Considerata la necessità di confrontarsi sul tema dell'innovazione, come concetto chiave e motore di cambiamento che faciliti il processo di uscita dalla crisi del sistema socio economico attuale, si

ritiene necessario istituire dei gruppi di lavoro interni-esterni, attraverso l'individuazione di stakeholder del territorio che condividano la necessità di declinare in tutti i suoi aspetti il concetto di reattività e innovazione, in linea con le indicazioni europee e le tendenze della società e del mercato, abbiano una visione di sistema e in questa ottica concorrano, attraverso una diffusa e capillare socializzazione delle conoscenze, degli orientamenti, delle idee, azioni di rete, ad una programmazione pubblica e privata dello sviluppo sostenibile della collettività locale.

E' emersa questa necessità in quanto, per individuare strategie utili alla creatività e all'innovazione, serve l'ascolto degli attori locali, ma è altrettanto necessario indirizzare il territorio verso una politica strategica, aiutarlo a crescere e a condividere obiettivi mirati facendo in modo che l'orientamento al pensiero e all'innovazione diventi un orientamento collettivo, voluto e condiviso dall'intera società e dall'intera economia.; queste priorità rappresenteranno le proposte da inserire nella prossima programmazione regionale e comunitaria, su progettazione europea 2013 –2020 ad iniziare dai fondi strutturali (anticipare le scelte di programmazione per es. regionali)

In particolare i gruppi dovranno agire in due direzioni:

- 1) ragionare in linea con la direttiva Europa 2020 incentrata su tre priorità di crescita: intelligente (sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione), sostenibile (promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva) ed inclusiva (promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale).
- 2) concertare delle proposte declinando le parole chiave del tema come è stato fatto per il gruppo di lavoro dell'innovazione per il quale sono stati individuati dei macro obiettivi all'interno dei quali dovranno essere declinati degli indicatori.

3.7.1 – Finalità da conseguire

La programmazione delle Politiche Comunitarie, che prevede un insieme di azioni tra loro coordinate, dall'informazione, all'animazione, al coordinamento territoriale, alla programmazione strategica che deve condurre ad una progettazione specifica nei settori di competenza, tende all'obiettivo di consentire direttamente e indirettamente al territorio e alla stessa Amministrazione, di crescere in senso europeo. E' necessario conoscerne gli indirizzi e le direttive, per orientare le scelte progettuali attraverso la condivisione di una programmazione territoriale, che nasca dal basso, ma che punti ad azioni mirate di sintesi, coerenti e strategiche volte alla crescita della provincia sotto il profilo economico, sociale e culturale sostenibile, intelligente e inclusivo.

In modo particolare, occorre rafforzare la capacità dell'Ente nel suo complesso, di incidere sul cambiamento, in relazione alle azioni FARO indicate dalla strategia Europa 2020, programmando in

maniera complementare e coerente la destinazione dei diversi fondi accessibili, siano essi fondi strutturali che fondi diretti.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata al Servizio 10.1

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente del Servizio 10.1

Affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa (Europe Direct)

Affidamento di un incarico di collaborazione coordinata a progetto (Ena)

Incarichi professionali per la realizzazione di Ena

Gruppo di lavoro intersettoriale interno per la gestione del Piano di Sviluppo Locale – PSR

3.7.4 Motivazione delle scelte

La scelta delle attività e dei progetti è stata dettata in maniera prioritaria dall'intento di creare strumenti e servizi che facilitino la conoscenza dei meccanismi di accesso ai fondi comunitari utili tanto per i servizi interni all'Ente quanto ai Comuni del territorio. Ma, in maniera parallela e non meno importante, ci si è posti il fine di far crescere nei cittadini del nostro territorio il senso di appartenenza a pieno titolo all'Unione Europea, con la compartecipazione alle priorità e ai valori fondamentali. Per il raggiungimento di questi obiettivi, si rende sempre più indispensabile il ricorso al lavorare in rete o in gruppo, per la natura stessa del servizio Politiche Comunitarie, che si presenta come trasversale nei suoi contenuti a tutte le competenze dell'Ente, e che deve svolgere un ruolo di facilitatore tanto per i servizi della Provincia quanto per i Comuni e le istituzioni del territorio.

Occorre perseguire il ruolo di coordinamento a livello Provinciale nei processi di cambiamento sociali ed economici in atto nel territorio, riportandone a maggiore unità l'azione. Facendo nostro il concetto di sussidiarietà che sottende tutta l'azione comunitaria, la provincia, nel campo delle politiche comunitarie, deve intervenire laddove i comuni non possono direttamente intervenire, deve svolgere un ruolo di facilitatore laddove vi siano soggetti pubblici e privati in grado di agire per azioni condivise, deve indirizzare il territorio verso una prospettiva costante di politica di area vasta che sappia superare i particolarismi e le divisioni e che quindi possa concentrare gli sforzi comuni su interventi mirati, di ampio respiro, più incisivi e più strategici.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni
nazionali e regionali-pari opportunità
04 - Politiche Comunitarie

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
73.284,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.284,00	0,08

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
73.284,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.284,00	0,08

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
73.284,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.284,00	0,08

3.4 PROGRAMMA N. 10 - TURISMO ED ENOGASTRONOMIA

Presidente MATTEO RICCI (Turismo)

Assessore RENATO CLAUDIO MINARDI (Enogastronomia)

PREMESSA

3.4.1 Descrizione del programma 3-4-2 – Motivazione delle scelte 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si prefigge di sviluppare il segmento economico del turismo provinciale attraverso azioni mirate volte alla qualificazione dell'accoglienza e informazione turistica, alla organizzazione di efficaci attività promozionali, al monitoraggio della qualità della ricettività nonché al sostegno delle iniziative di accoglienza di soggetti pubblici e privati.

Nella convinzione che le politiche turistiche producano importanti risultati solo se condivise con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, le azioni sopra descritte verranno condivise con il Sistema Turistico Locale "Pesaro e Urbino Turismo", in cui sono rappresentati i principali enti pubblici e privati del settore turismo e con l'assessorato al Turismo della Regione Marche.

Consapevoli dell'importanza che riveste la professionalità dei soggetti specializzati che operano nel settore, il programma comprende anche tutte le attività legate alla formazione e all'abilitazione delle figure professionali turistiche (guide turistiche, guide naturalistiche, accompagnatori turistici, direttori tecnici di agenzia viaggio) nonché la tenuta e l'aggiornamento dei relativi elenchi professionali.

Rientrano nel presente programma anche le attività legate ai rapporti di gemellaggio con la città di Wolfsburg e il Landkreis di Rastatt

Il trasferimento effettivo conclusosi nel 2010 delle competenze relative agli IAT con relativa assegnazione delle risorse umane ed economiche da parte della Regione Marche pone al centro dell'attività dell'ufficio turismo Provinciale la riorganizzazione e l'ammodernamento dei 4 Centri Iat (Pesaro, Fano, Urbino e Gabicce Mare) e il coordinamento di una rete di uffici turistici denominati Punti Iat gestiti dai comuni e dalle pro-loco per i quali la Provincia, ufficio turismo, si impegna a coordinare attuando una serie di azioni di formazione del personale, gestione integrata dei servizi, condivisione dei sistemi on-line etc, al fine di realizzare una accoglienza di qualità diffusa in tutto il territorio provinciale.

Strettamente collegato al Turismo si intende sviluppare il segmento dell'Enogastronomia che risulta essere dai recenti studi uno dei principali elementi che condizionano la scelta di una destinazione da parte del turista.

Su questo settore verrà proseguita la forte collaborazione già improntata nell'anno 2010 con l'Azienda Speciale della CCIAA dedicata all'enogastronomia denominata "Terre di Rossini e Raffaello".

A) PROGETTO PROMOZIONE-ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA

Azioni:

- Gestione, implementazione del portale provinciale del turismo con nuovi strumenti come audioguide, video, proposte vacanze e sinergie con i Centri e Punti Iat;
- Attività promozionali, sempre in collaborazione con la Regione Marche e Camera di Commercio soprattutto per gli interventi sul mercato estero, mirate ai mercati più significativi per rapporto quantitativo e qualitativo della domanda;
- Servizio di accoglienza turistica mediante i Centri IAT di Pesaro, Fano, Gabicce Mare e Urbino e costituzione di una rete di Punti Iat su tutto il territorio provinciale con standard omogenei di qualità;
- Realizzazione di un Punto Informativo turistico a Tavullia nei locali del fan club di Valentino Rossi;
- Guida provinciale dell'Ospitalità alberghiera ed Extralberghiera aggiornata al 2011;
- Inserzioni promozionali su riviste specializzate.
- Corsi di formazione professionale per gli operatori del settore al fine di qualificare l'accoglienza turistica.
- Agenda degli eventi aggiornata on-line.
- Sostegno ai progetti di escursione e visita del territorio già avviati in precedenza (Villa Imperiale, Dante bus, escursioni proposte da associazioni albergatori)
- Coordinamento con i T.O. dell'incoming

B) ATTIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE PROVINCIALE

La Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di capofila del STL Provinciale, esprimendo il Presidente del Comitato Esecutivo, ha l'obiettivo di elaborare, congiuntamente ai distretti turistici territoriali, progetti di accoglienza turistica innovativi capaci di valorizzare il prodotto turistico del territorio.

Attraverso il STL verrà aperto un filo diretto anche con tutti gli operatori privati del settore per recepire le esigenze ed elaborare progetti pubblici/privati per l'innovazione e la qualificazione del comparto turistico.

Coerentemente con i compiti del STL, come incontro tra soggetti pubblici e privati, verrà stimolata la realizzazione di offerte turistiche mirate alla domanda capaci di sviluppare la commercializzazione del settore in Italia e all'estero.

Consapevoli della necessità di accrescere la visibilità dell'offerta turistica provinciale sui mercati nazionali ed internazionali si sta avviando congiuntamente all'Università di Urbino e all'Isia un progetto di elaborazione di brand territoriale che verrà condiviso con tutti gli attori pubblici e privati del settore turismo e dovrà quindi diventare il messaggio promozionale e identificativo dell'offerta per i prossimi anni.

C) PROGETTO.”Sviluppo attività turistiche ed economiche con le realtà gemellate”.

E' ormai convinzione comune alle due realtà gemellate che le attività future dovranno essere improntate non tanto sullo scambio sociale e culturale, che ha ormai raggiunto negli anni una consistente attività creando un profondo legame tra le comunità, quanto nella capacità di sviluppare delle opportunità economiche e commerciali per i nostri operatori sfruttando quei canali istituzionali che godono di una particolare facilità di rapporti.

In questa ottica con il Landkreis di Rastatt è stato firmato un protocollo d'intesa volto a favorire l'attuazione di progetti e opportunità reciproche di particolare interesse.

Verranno quindi programmate presenze in fiere, incontri economici e operativi per sviluppare i vari settori economici.

Si cercherà concordare un nuovo progetto di rilancio del punto di promozione e vendita dei prodotti tipici sito nella città di Wolfsburg.

D) ENOGASTRONOMIA

Congiuntamente alla Azienda speciale della CCIAA Terre di Rossini e Raffaello verranno attuate le seguenti azioni volte a sviluppare la promozione e la valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio:

- 1) Presentazione di un nuovo video promozionale in italiano e inglese da utilizzare in funzione delle attività di promozione enogastronomica e turistica;
- 2) Realizzazione del progetto “Menù Terre di Rossini e Raffaello” per incentivare i ristoratori all'utilizzo dei prodotti tipici locali;
- 3) Programma promozionale attraverso la partecipazione a fiere e workshop di settore

E) FESTIVAL DELLA FELICITA'

L'organizzazione del festival della felicità da parte dell'Amministrazione Provinciale programmato per il mese di giugno, oltre alla valenza scientifica e sociologica che rappresenta dovrà esprimere anche un elemento di forza sul piano turistico determinando flussi turistici durante lo svolgimento degli eventi e comunque qualificare l'offerta turistica sul piano del marketing territoriale.

Gestione amministrativa.

Il programma prevede oltre ai Progetti sopra descritti la ordinaria gestione del Servizio Turismo dell'Amministrazione Provinciale nelle diverse attività in cui si articola il servizio:

1) Attività relative a funzioni delegate;

Classificazione strutture ricettive:

La nuova legge regionale n. 9/2006 ha previsto alcune novità nella gestione delle attività delegate che sono state definite nel corso del 2007 attraverso delibere attuative da parte della Giunta Regionale.

Proseguirà pertanto il monitoraggio di tutte le strutture alberghiere e dei campeggi al fine di garantire la congruità tra la classificazione assegnata e la qualità offerta.

Nel corso del 2010 sono stati assegnati i primi riconoscimenti (n. 18) relativi al marchio di qualità "Q", nel 2011 verranno assegnati altri riconoscimenti e verrà stimolata l'adesione a più strutture possibili.

Abilitazione alle professioni turistiche

Nel corso dell'anno verrà espletato il concorso per l'abilitazione delle professioni turistiche di Guida Turistica, Guida Naturalistica e Accompagnatore turistico.

Verranno inoltre concertati con il servizio formazione corsi di aggiornamento per le guide turistiche già abilitate.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono n. 16. di cui n. 3 a part-time.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi programmati sono coerenti con il Piano Triennale di Promozione del Turismo Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
10 - Turismo ed Enogastronomia**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	246.522,40	246.522,40	246.522,40	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	246.522,40	246.522,40	246.522,40	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.000,00	4.000,00	5.000,00	
TOTALE (B)	6.000,00	4.000,00	5.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	73.950,00	63.950,00	63.450,00	
TOTALE (C)	73.950,00	63.950,00	63.450,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	326.472,40	314.472,40	314.972,40	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - Turismo ed Enogastronomia

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
299.122,40	91,62	27.350,00	8,38	0,00	0,00	326.472,40	0,34

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
287.122,40	91,30	27.350,00	8,70	0,00	0,00	314.472,40	0,35

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
287.622,40	91,32	27.350,00	8,68	0,00	0,00	314.972,40	0,35

3.4 - PROGRAMMA N.° 11 - TRASPORTI E MOBILITA'

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.4.1 Descrizione del programma

La mobilità nella provincia di Pesaro e Urbino è articolata e relativamente complessa e risente delle seguenti variabili socio-economiche:

- insediamenti residenziali diffusi;
- bacini di utenza degli istituti scolastici e università;
- bacini di utenza delle strutture sanitarie ed ospedaliere;
- unità produttive locali e commerciali;
- strutture turistiche-ricettive;
- servizi amministrativi alla persona e alle imprese.

La particolare struttura territoriale e la conseguente distribuzione e organizzazione delle funzioni d'uso dei servizi e della popolazione, produce evidenti conseguenze anche sull'articolazione delle relazioni che si svolgono sul territorio e quindi sulla mobilità.

Compito dell'attività di programmazione del trasporto pubblico è intervenire sulle soprarichiamate componenti al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente il servizio di trasporto collettivo e renderlo sempre più alternativo a quello individuale.

Sono inoltre sempre più importanti politiche di supporto al servizio di trasporto pubblico, elemento base della mobilità sostenibile, che introducano servizi e forme di mobilità integrate al trasporto stesso.

Il programma prevede principalmente le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale e della mobilità, la gestione delle funzioni attribuite dalla L.R. 45/98 e D.Lgs. 422/97 in materia di trasporti pubblici e la conseguente conduzione del contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale urbano e extraurbano stipulato in data 18.08.2007 tra la Provincia di Pesaro e Urbino e la società "ADRIABUS Soc. Cons. a r.l." per il periodo 01.07.2007 – 30.06.2013.

Nel programma sono pertanto e più in generale, comprese attività di pianificazione e di esercizio delle funzioni amministrative che regolano il settore dei trasporti in seguito all'ampio processo di decentramento dei compiti dallo Stato agli Enti Locali di cui alla L.59/97 "Bassanini". I compiti amministrativi riguardano vari settori: servizi di trasporto pubblico locale (la cui materia è disciplinata dalla L.R.45/98 "norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle

Marche”), officine di revisione (art. 80 del D.Lgs. 285/92 e artt.239-240 del D.P.R. 495/92, L. 122/92), agenzie di consulenza automobilistica (L. 264/91), autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art. 123, D.P.R. 495/92 artt. 335 e 336, L. 120/10 art. 20, L. 122/10 art. 19), scuole nautiche (Decreto Ministeriale del 29/07/08, D.Lgs. 171/05, DGR 2630/00), taxi e noleggio con conducente (L.R.10/98 e L. 21/92).

Con la gestione del contratto di servizio, che prevede un nuovo assetto dei servizi relativamente alla configurazione della rete extraurbana della Provincia di PU e urbana dei Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Orciano di Pesaro, la Provincia deve assicurare il riequilibrio della domanda di trasporto pubblico dell’intero bacino, sulla base degli indirizzi della pianificazione provinciale e delle principali previsioni del piano di bacino e documento di aggiornamento.

Particolare rilevanza riveste il controllo del contratto di servizio e il sistema di monitoraggio della qualità, sono gli strumenti di base per la valutazione da parte dell’Ente affidante, del rispetto degli impegni dalla stessa assunti in sede di presentazione dell’offerta e di sottoscrizione del Contratto di Servizio, nonché per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi ivi indicati di miglioramento degli standard.

Schematicamente nel seguito sono riportate le attività, le funzioni e i compiti afferenti al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità:

- Redazione del piano di bacino del trasporto pubblico locale e suo aggiornamento triennale (L.R. 45/98 art 8);
- Stipula, aggiornamento e monitoraggio del contratto di servizio trasporto pubblico locale (L.R. 45/98 artt. 8 e 20);
- Controllo qualità erogata del servizio di t.p.l. delle aziende di trasporto pubblico locale;
- Rapporti con le aziende di trasporto pubblico (n. 1 società consortile formata da 14 aziende di trasporto pubblico);
- Ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano (L.R. 45/98 art. 8);
- Controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell’idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell’ubicazione delle fermate ai sensi del DPR 11/07/1980 n. 753 e D.Lgs. 285/92;
- Autorizzazioni per il materiale rotabile (DLgs 30/04/92 n. 285 – L.R. 45/98 art 8);
- Vigilanza e concessioni/autorizzazioni sugli impianti fissi di interesse sovracomunale (DPR 753/80 – L.R. 45/98 art 8 – L.R. 22/01);
- Nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio (L.R. 21/07/92 n. 31 art 29 – L.R. 45/98 art 8);

- Nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (RD 08/01/1931 n. 148 – L.R. 45/98 art 8);
 - Partecipazione alla redazione Piano Regionale Trasporti (L.R. 45/98 artt 6-10);
 - Partecipazione alla predisposizione del programma degli investimenti di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n.114 del 17/12/2003, da attuare mediante accordi di programma ai sensi degli artt. 12, 15 del DLgs 422/97 e L.R. 45/98, e relativi a:
 - nodi di scambio, di cui 13 sono previsti per la Provincia;
 - fermate attrezzate;
 - piste ciclabili di cui alla legge n.366/98 e L.R.16/96;
 - parcheggi di cui alla Legge 122/89 e D.M.41/90;
 - sostituzione del parco mezzi, L.194/98, in relazione alle limitazioni delle emissioni inquinanti;
 - incentivazione al trasporto a chiamata;
 - impianti a fune;
 - Redazione e partecipazione alla predisposizione dei piani urbani della mobilità (PUM) (L.340/2000 – Piano Regionale Trasporti P.R.T.– Istruttoria dei Piani Urbani del Traffico (LR 45/98);
 - Redazione piano del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) (P.R.T.– DPCM 10/04/86 –art.36 Codice della Strada);
 - Autoscuole (autorizzazione, vigilanza amministrativa e tecnica) e riconoscimento dei consorzi tra le autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art. 123, D.P.R. 495/92 artt. 335 e 336, L. 120/10 art. 20, L. 122/10 art. 19);
 - Scuole nautiche (Decreto Ministeriale del 29/07/08, D.Lgs. 171/05, DGR 2630/00);
 - Esami idoneità insegnanti e istruttori di scuola guida (D.Lgs 112/98 – accordo Stato-Regioni-Enti del 14/02/2002);
 - Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (L. 08/08/1991 n. 264);
 - Esami per l'idoneità professionale all'esercizio di studi di consulenza (D.Lgs. 112/98 accordo Stato-Regioni-Enti locali del 14/02/2000);
 - Accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (L. 21/92 – L.R. 10/98);
 - Rilascio autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle officine autorizzate (art 80 D.Lgs. 285/92 – art 239-240 ed appendice D.P.R. 495/92);
- Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative si annoverano inoltre:

- le azioni di mobility manager di cui al D.M. 28.03.98 che puntano all'incentivazione sia all'utilizzo del mezzo pubblico, quale sostegno e sviluppo del servizio di t.p.l., che del mezzo collettivo per ridurre la pressione del traffico sulla qualità delle risorse ambientali;
- gli interventi nel campo della sicurezza del t.p.l. all'interno dei quali, quale attività prevedibile, è auspicabile la regolarizzazione e la messa in sicurezza delle fermate del t.p.l. extraurbano, redigendo progetti di intervento al fine di attingere ai vari canali di finanziamento;
- partecipazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali).

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di dare attuazione alle disposizioni normative che hanno attribuito alla Provincia le funzioni di pianificazione, autorizzatorie, di vigilanza amministrativa e tecnica nel settore dei trasporti ed verso alcune categorie professionali (consulenti automobilistici, insegnanti ed istruttori di scuola guida, ecc). Parallelamente all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche vengono svolte dal Servizio 3.4 anche attività di pianificazione e informazione con lo scopo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico ottimizzandone il servizio. Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di collaborare a soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche di sicurezza e vivibilità, generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali, come peraltro risulta dal rilevamento dei flussi di traffico realizzato dal Servizio.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- 1) Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale;
- 2) Incentivare l'uso del TPL attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica;
- 3) Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della Provincia in materia di trasporti;
- 4) Ottimizzare l'organizzare gli uffici e le procedure per l'esercizio delle funzioni.

3.4.3.1 Investimento

- o Compartecipazione negli investimenti per il potenziamento dell'ICT e dell'infomobilità nel trasporto pubblico;
- o Investimenti per attrezzare e migliorare i punti di fermata dei servizi di trasporto pubblico locale;
- o Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio.

Si precisa che le attività previste dal programma saranno gestite in alcuni casi da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio Trasporti e Mobilità, e saranno previsti incarichi specifici esterni.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, piastre NUMetrics contatraffico). Per quanto riguarda le attività di pianificazione, di gestione del contratto di servizio e di informazione del t.p.l. saranno necessari ulteriori dotazioni da acquisire.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma, in attuazione del Piano di Bacino del TPL della Provincia, scaturisce dalle linee d'indirizzo del PRTL (Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale) e dai suoi strumenti collegati e rappresenta l'analisi e la contestualizzazione sul locale di quanto stabilito a livello regionale. La pianificazione provinciale avviene in connessione con quella del PRTPL e la stessa è sottoposta alla Regione Marche per la verifica della compatibilità con la pianificazione regionale. L'approvazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL) è competenza della Regione Marche ai sensi dell'art. 6 della L.R. 45/98 e s.m.i. e lo stesso viene completato e declinato dalla Regione stessa, con il Programma degli investimenti e con il Programma triennale dei servizi, rispettivamente ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 13 della richiamata Legge Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le finalità da conseguire, ed in particolare il miglioramento continuo dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale, la sua incentivazione attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica e la valorizzazione delle funzioni di programmazione e controllo, oltre perseguire le funzioni istituzionalmente attribuite, trovano coerenza con gli indirizzi programmatici dell'ente.

In particolare ci riferisce all'auspicato nuovo modello di mobilità volto a contrastare l'aumento del traffico privato, il consumo di territorio e di risorse, l'inquinamento che crea danni alla salute, mettendo al centro il trasporto pubblico e tutte le relative misure accessorie, che vanno dalla promozione di politiche “gestionali” di mobility management, a quelle “infrastrutturali” e di “innovazione tecnologica” per incrementare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi di tpl.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
11 - Trasporti e mobilita'**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	636.493,92	636.493,92	636.493,92	
• REGIONE	17.223.885,08	17.223.885,08	17.223.885,08	
• PROVINCIA	180.000,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	5.000,00	
TOTALE (A)	18.040.379,00	17.860.379,00	17.865.379,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	47.700,00	42.700,00	47.700,00	
TOTALE (C)	47.700,00	42.700,00	47.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.088.079,00	17.903.079,00	17.913.079,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilità'

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
18.040.079,00	99,73	0,00	0,00	48.000,00	0,27	18.088.079,00	18,69

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.903.079,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.903.079,00	19,78

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.913.079,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.913.079,00	19,84

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI DI PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto comprende le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale, con particolare attenzione all'aggiornamento del Piano di settore ai sensi della L.R. 45/98, della mobilità e del rispetto delle norme contrattuali del servizio di TPL urbano e extraurbano.

3.7.1.1 Investimento

Non previsti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio affiancato da eventuali servizi di consulenza

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le attività rientrano nelle previsioni della L.R. 45/98 e del D.Lgs. 422/97.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità

01 - Funzioni di pianificazione del Trasporto Pubblico Locale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.250,00	0,02

3.7 PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto comprende l'esercizio delle varie funzioni amministrative e di vigilanza in capo al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità con le seguenti finalità comuni da perseguire: gestione del contratto di servizio del trasporto pubblico locale, organizzazione degli uffici, del sistema informativo e delle procedure amministrative.

L'esercizio di tali funzioni sono state conferite con L.R. 45/98 nei settori del trasporto viaggiatori (trasporto di linea, fuori linea, noleggio con conducente, taxi e impianti a fune) e D.Lgs. 112/98 art. 105 comma 3, nei settori delle agenzie pratiche auto, autoscuole e scuole nautiche e officine di revisione.

3.7.1.1 Investimento

Sono previste spese di investimento per acquisto di beni strumentali per le funzioni di monitoraggio e controllo dei servizi di trasporto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rendere servizi all'utenza conferiti alla Provincia con disposizioni normative nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
03 - Funzioni amm.ve e di vigilanza in materia di trasporto pubblico locale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.850.329,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.850.329,00	18,44

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.850.329,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.850.329,00	19,72

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.850.329,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.850.329,00	19,77

3.7 PROGETTO N° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - AZIONI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto è finalizzato ad incrementare la mobilità sostenibile l'utilizzo del mezzo pubblico di trasporto attraverso le seguenti azioni:

- la redazione di progetti per la messa in sicurezza e l'aumento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico, privilegiando l'impiego di risorse reperite esternamente all'Amministrazione con particolare riguardo a quelle europee;
- azioni di informazione e sensibilizzazione al trasporto pubblico locale e alla sicurezza stradale;
- azioni di mobility management.

3.7.1.1 Investimento

Sono previste spese di investimento per interventi di messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale e per la fornitura di beni strumentali per l'incremento dell'efficienza dei servizi di trasporto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) ed apparati tecnologici da acquisire per il monitoraggio degli autobus e la regolazione delle principali intersezioni semaforizzate.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio affiancato da servizi di consulenza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni derivano dall'esigenza di dare risposte alle problematiche di sicurezza e accessibilità ai servizi di trasporto, di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi stessi per spostare un numero sempre più maggiore di utenti da modalità di spostamento privato a collettivo e limitare i fenomeni di congestione ed inquinamento indotti dalla mobilità. Nell'ambito delle finalità del presente progetto si sono attivati tre interventi cofinanziati esternamente:

- progetto GIM (Gestione Informata della Mobilità), per l'acquisto di apparati satellitari (AVM) per la gestione delle flotte bus e paline di fermata a messaggio variabile, cofinanziato al 70% dalla Presidenza dei Consiglio Ministri, dalla Regione Marche e dall'Azienda trasporti;
- progetto fermate attrezzate POR Marche, per la messa in sicurezza e l'allestimento di 27 fermate di TPL nel territorio provinciale, finanziato al 50% dal FESR tramite la Regione Marche;
- progetto ADRIMOB (mobilità sostenibile in area adriatica) finanziato al 100% dal Programma europeo IPA Cross-Border Adriatico.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

04 - Azioni a sostegno della mobilità' e della sicurezza del T.P.L.

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
184.500,00	79,35	0,00	0,00	48.000,00	20,65	232.500,00	0,24

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
47.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.500,00	0,05

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
47.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.500,00	0,05

3.7 PROGETTO N° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO SUL TERRITORIO.

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative rientra

- la collaborazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali), a supporto dei processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- analisi dei flussi di traffico e della domanda di mobilità al fine di una migliore programmazione dei trasporti.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) ed apparati tecnologici da acquisire per la regolazione delle principali intersezioni semaforizzate.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le attività rientrano tra le previsioni normative e le indicazioni politico-amministrative della Provincia inerenti l'incremento dell'efficacia e l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico e la limitazione dei fenomeni di congestione ed inquinamento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità

05 – Partecipazione alla redazione di progetti riguardanti la programmazione della mobilità e del traffico

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N° 12 – POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, INTEGRAZIONE INTERCULTURALE, CITTADINI DELLA PROVINCIA NEL MONDO

N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: MORANI ALESSIA, RENATO CLAUDIO MINARDI, MASSIMO SERI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 12 è finalizzato:

1. allo sviluppo della cooperazione internazionale, ai rapporti con gli immigrati alla promozione e diffusione di una cultura dell'integrazione (Ass. Alessia Morani)
2. al sostegno delle imprese artigianali e cooperative nel nostro territorio (Ass. Renato Minardi)
3. alla realizzazione del progetto "Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo" (Ass. Massimo Seri)

In particolare si possono distinguere i seguenti progetti:

cooperazione internazionale

E' ormai riconosciuta in foro internazionale, nel quadro delle strategie più idonee di lotta alla povertà, la rilevanza acquisita dall'azione di cooperazione allo sviluppo attuata in forma di partenariato fra soggetti omologhi delle Amministrazioni locali e della società civile organizzata dei Paesi del nord e del sud del mondo.

Si è, dunque, sviluppata e consolidata a livello internazionale soprattutto nel corso dell'attuale decennio, favorita dall'avvento della globalizzazione che ha evidenziato tanto le dirette relazioni esistenti tra fenomeni internazionali e situazioni locali quanto la progressiva perdita di capacità di governo degli Stati nazionali, la consapevolezza dell'importanza del ruolo giocato dalle singole realtà locali dei PVS nei processi di crescita e nella governance del proprio territorio e del valore dell'apporto - attraverso l'azione di cooperazione - di esperienze di omologhe realtà locali di Paesi a maggior grado di sviluppo.

La Provincia di Pesaro e Urbino ha maturato in tal senso una esperienza ed un know how tali da essere uno dei più attivi Enti locali sia a livello regionale che nazionale. L'impegno dunque proseguirà anche negli anni successivi incentrando il proprio operato sia nella continuazione dei progetti già avviati (vedasi scuola di Mujwa) sia nell'avvio di una collaborazione con gli altri Assessorati (Internazionalizzazione e rapporti con i cittadini residenti all'estero) sia con i soggetti pubblici e privati rivolta a progetti di cooperazione istituzionale in quei paesi in cui già vi è una

presenza del nostro territorio. *In tal senso è stata avviata una buona collaborazione sia con la regione Marche sia con le Università marchigiane che ci hanno portato a elaborare presentare alcuni progetti : vedasi ET VOILA progetto di cooperazione con la Repubblica Centrafricana per l'uso razionale del territorio e delle energie rinnovabili (in collaborazione con Politecnico delle Marche e diversi Comuni della provincia) presentato per il finanziamento alla Regione Marche ed alla CE.*

Internazionalizzazione

Le consolidate esperienze del sistema imprenditoriale, associativo, camerale e dell'Amministrazione Provinciale degli ultimi anni, unitamente all'analisi delle principali tendenze dei mercati, hanno consentito la individuazione di aree-paese di costante interesse verso cui polarizzare le azioni di penetrazione commerciale e di collaborazione produttiva.

Tutto ciò nella prospettiva di una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per sostenere le politiche di internazionalizzazione a livello sovraprovinciale, ad iniziare da quello regionale.

Tutte le azioni di sostegno alla internazionalizzazione (nelle diverse forme praticate o da sperimentare: fiere, work-shop, esplorazioni commerciali, partenariati commerciali e produttivi, ecc.) si concentreranno sulle determinate aree-paese, anche al fine di sviluppare aggregazioni di imprese rappresentative del "sistema locale" con azioni congruenti con l'area-paese interessata.

Tale criterio dovrà guidare le richieste di sostegno (istituzionale, economico, promozionale, organizzativo, progettuale, operativo) provenienti dal sistema imprenditoriale-associativo e rappresentare, al tempo stesso, un rigoroso metro selettivo per orientare quantità e qualità dell'intervento pubblico, minimizzando le dispersioni e polverizzazioni dei sostegni. In quest'ottica sarà continuato il rapporto con l' Argentina dove quest'anno si svolgerà un'importante fiera del mobile a Cordoba (dall' 11 al 14 maggio) e con la Germania (Wolsburg) a cui ci lega una ventennale amicizia.

Proseguirà inoltre l'attività di promozione delle imprese artigiane con la partecipazione alla maggiori fiere del settore (Firenze, Milano, ecc.); un'altra attività che verrà privilegiata sarà quella di lavorare per progetti, facendo squadra con l'Ente camerale e gli altri enti di categoria, cercando finanziamenti all'esterno del bilancio attraverso progetti europei, nazionali e regionali.

Integrazione e politiche migratorie

L'immigrazione rappresenta oggi una grande sfida non solo per il nostro Paese, ma anche per la nostra Regione e Provincia che conosce l'accelerarsi dei processi migratori. I cittadini immigrati regolarmente residenti nella Provincia di Pesaro e Urbino hanno raggiunto le 30.000 unità. Si stima che la loro incidenza sul totale della popolazione provinciale sia salita, passando dal 3,7% al 6,5%

negli ultimi cinque anni. A questo va aggiunto il numero degli immigrati clandestini di cui non abbiamo dati effettivi. A differenza di altre province italiane in cui l'aumento maggiore della popolazione immigrata ha interessato i comuni di media e medio- grande dimensione, nel nostro contesto territoriale, il fenomeno che inizialmente si concentrava nelle città di Pesaro e Fano, si è ramificato nell'intera provincia seguendo una logica di territorializzazione legata alle opportunità lavorative quasi sempre non qualificate e alla disponibilità abitativa a costo contenuto. Ci sono sempre più comuni dove la crescita media degli immigrati negli ultimi cinque anni, sta raggiungendo percentuali considerevoli. E' il caso di Montelabbate, , Macerata Feltria, Tavullia, Tavoleto, Apecchio, San Costanzo, Belforte all'Isauro, Isola del Piano: la Provincia di Pesaro e Urbino sta cambiando fisionomia. Già nel corso del 2010 si è realizzata la rete provinciale degli sportelli per gli immigrati: assieme a diversi Comuni, Comunità Montane e Unione dei Comuni abbiamo dato vita ad una serie di focal pint sul territorio collegati tra di loro che forniscono agli immigrati non solo informazioni tout court legate al permesso di soggiorno, come succedeva negli anni precedenti, ma grazie a questa sinergia di istituzioni, riusciamo a dare anche informazioni e orientamento ai servizi sparsi sul territorio. Nel 2011 contiamo non solo di mantenere la rete ma laddove possibile di renderla più capillare possibile. Anche qui si cercherà di lavorare soprattutto intercettando fondi europei e nazionali. Già nel 2010 la Provincia è stata beneficiaria di un finanziamento di 135000€ da parte del Fondo Europeo per l'Integrazione, con il progetto PROVINTEGRA per realizzare una serie di azioni formative in favore degli immigrati; nel 2011 questa esperienza verrà continuata e conclusa.

Emigrazione

La Provincia di Pesaro e Urbino è da anni impegnata in interventi ed iniziative per riallacciare i rapporti con i propri concittadini all'estero.

Solo per citare alcuni esempi, siamo stati i primi a creare una banca dati provinciale dell'emigrazione, progetto poi valorizzato dalla Regione ed esteso a tutte le altre province marchigiane.. In occasione del 50[^] anniversario della tragedia di Marcinelle abbiamo realizzato una pubblicazione commemorativa ed organizzato "il viaggio del ricordo" per permettere a tanti nostri concittadini che hanno lavorato in quell'inferno di tornare per una volta alla miniera nella giornata della commemorazione.

Da ultimo, ma non per importanza, la nostra partecipazione al "festival des migrations", in Lussemburgo , appuntamento ormai consueto per il nostro Ente che dà modo di incontrare tanti nostri correghionali, ancora così legati al nostro territorio.

In considerazione quindi dell'impegno profuso negli anni dalla nostra Amministrazione verso i circa 22.000 concittadini all'estero anche per il 2011 verrà proposto un programma di iniziative e

in particolare verrà intensificato il rapporto con le associazioni dei marchigiani nel mondo. Si rammenta infine che abbiamo firmato assieme alla Regione Marche ed a tutte le altre province marchigiane un accordo di collaborazione al fine di realizzare assieme un programma che valorizzi il territorio e razionalizzi le risorse di tutti gli enti pubblici coinvolti.

Nel 2010 la Commissione Europea ha finanziato il progetto MINERVE che prevede una serie di iniziative in favore dei nostri emigrati all'estero ed in particolare grazie a tale finanziamento potremo realizzare nel 2011:

- un'intensa relazione con le associazioni degli emigrati, invitandoli a iniziative sul nostro territorio e cercando di instaurare vincoli di gemellaggio tra Comuni di origine e di residenza dei nostri emigrati all'estero;
- ricordare la tragedia di Martinelle di cui cade il 55^o anniversario con una serie di iniziative: dalla predisposizione di un video da diffondere nelle scuole, alla organizzazione del "viaggio del ricordo" attraverso cui porteremo a Marcinelle non una nutrita delegazione di studenti che parteciperanno alla cerimonia del 8 agosto alla miniera del Bois du Cazier.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

E' indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio.(vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

3.4.3 – Finalità da conseguire

In questo programma sono molteplici:

- consolidamento del ruolo della Provincia come Ente di sostegno e promozione di attività di cooperazione internazionale ed integrazione degli immigrati , attraverso iniziative di sviluppo sostenibile;
- sostegno e promozione delle attività produttive e alla nascita di imprese e cooperative tra i giovani, quale proposta di soluzione alla precarietà e frammentarietà del mondo del lavoro. Anche per il 2011 verrà riconfermata la partecipazione della Provincia di Pesaro e Urbino al Fondo Regionale di Garanzia.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si prevede di erogare servizi e finanziamenti a soggetti individuati tramite i suddetti progetti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Un capoufficio , 1 dipendente Cat. C , un dipendente cat. D part- time e si prevede inoltre la necessità di esternalizzare alcune attività alla Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Fax, computer e tutta la strumentazione in dotazione all'ufficio suddetto.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si pone in coerenza con:

piano regionale pluriennale della cooperazione internazionale

piano regionale dell'emigrazione

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12 – Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale, integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
• REGIONE	130.500,00	85.000,00	85.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	450.500,00	405.000,00	405.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	368.889,52	131.989,52	131.989,52	
TOTALE (C)	368.889,52	131.989,52	131.989,52	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	819.389,52	536.989,52	536.989,52	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale,
integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
819.389,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	819.389,52	0,85

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
536.989,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	536.989,52	0,59

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
536.989,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	536.989,52	0,59

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

Assessore: ALESSIA MORANI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

1.1 Cooperazione con l’Africa: verrà concluso il progetto “health service for Mujwa” consistente nella costruzione di un pronto soccorso nel paese di Mujwa, in Kenya: è in collaborazione con la Missione dei “Padri della Consolata” di Mujwa e con le autorità locali del distretto di Meru, importante città a 200 Km da Nairobi. Al progetto, finanziato con i fondi dell’8 per mille, partecipa una rete di soggetti tra cui la Regione MARCHE, Repubblica di S. Marino, l’Unione di Comuni di Pian del Bruscolo, la Confservizi Marche, ed alcune associazioni non governative del territorio provinciale. In loco i partners sono la Missione dei Padri della Consolata di Mujwa e Nairobi, il Distretto di Meru Central e il Ministero dell’Educazione del Kenya, con cui è stato firmato un accordo di collaborazione che sancisce il loro impegno alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla scuola. Si tenga presente che il progetto è stato finanziato per 190.000€ dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e 120.000€ dalla regione Marche. E’ stato inoltre presentato alla stessa Regione, nell’ambito del bando per i PIT di cooperazione internazionale, il progetto ET VOILA, consistente nella realizzazione di corsi di formazione sull’uso del territorio e delle energie rinnovabili a Bangui nella repubblica Centrafricana. Il progetto vanta un ampio partenariato: dalla Università e municipalità di Bangui, all’Università di Firenze, facoltà di Agraria del Politecnico delle Marche a diversi Comuni del nostro territorio ed ha ottenuto un finanziamento, a valere sul 2011, di 45.000€.

1.2) Programma di educazione all’integrazione :

In coerenza ed esecuzione di quanto previsto nelle linee programmatiche del mandato, l’Assessorato alla Pubblica Istruzione, Immigrazione, Integrazione e cooperazione internazionale, ha intenzione di realizzare una serie di iniziative atte a sensibilizzare le varie fasce della popolazione ed in particolare i giovani, ai temi dell’integrazione, della promozione della diversità culturale.

Progetti di educazione allo sviluppo ed all’integrazione nelle scuole:

A) verrà continuato “ Lontano da dove?”: è un progetto rivolto alle scuole che, attraverso la storia della nostra emigrazione, farà comprendere le ragioni della nuova immigrazione

contenuti: storia dell’emigrazione dalla Provincia di Pesaro e Urbino dalle origine del “900 agli anni “60

strumenti: saranno utilizzati strumenti di educazione formale, da concordare con le scuole ed i singoli insegnanti che parteciperanno al progetto e non formale, tra cui: filmati, documenti e reperti storici, testimonianze dirette, ecc. Al fine di ottenere una partecipazione attiva da parte degli studenti, potrà essere proposto un “concorso “ : gli studenti produrranno elaborati (filmati, ricerca scritta, manufatto, ecc.) sull’emigrazione, anche utilizzando materiale inedito, appartenente a familiari che hanno vissuto una esperienza di emigrazione. I più significativi verranno invitati a partecipare alla commemorazione della tragedia di Marcinelle in Belgio (8 agosto), nella cui occasione sarà prevista anche una visita a Bruxelles alle istituzioni dell’Unione Europea.

Finanziamento: si prevede la necessità di un impegno di almeno 10.000€ da parte della Provincia

B) “cibo dei Balcani”: è il proseguimento di un progetto che già da alcuni anni realizziamo in collaborazione con l’Istituto alberghiero di Pesaro e che nell’a.s. 2010/2011 avrà per oggetto la storia, cultura e gastronomia dei balcani ed in particolare dell’Albania, vista la significativa presenza di ragazzi di tale nazionalità nell’Istituto. Impegno previsto per la Provincia: 5.000€

C) “a network for the developement”: il progetto, già finanziato dalla Commissione Europea per 115.621 €, è in fase di arrivo e prevede, per il 2011 attività di gemellaggio tra scuole pesaresi croate e albanesi; in particolare verrà data attuazione al progetto “archeologia in adriatico” con uno scambio di visite legate alla archeologia e alla storia dell’arte tra liceo classico “Mamiani” e ginnasio di Pola;

D) “ comunica_ ed”: progetto di educazione allo sviluppo con cui abbiamo proposto, all’interno di un progetto regionale più vasto, il finanziamento dell’iniziativa LUDOBUS (da anni realizzata dall’ufficio P.I.) che qui viene finalizzata alla promozione e comunicazione delle differenze culturali . L’intervento verrà finanziato dalla commissione Europea per il biennio 2010/2011 ed il progetto verrà realizzato in collaborazione con l’ufficio Pubblica Istruzione.

1.4) Immigrazione

A) progetto PROVINTEGRA: tale progetto, in cui il nostro Ente è partner assieme a altre 14 province ed a UPI_TECLA, prevede l’erogazione di corsi di lingua per immigrati (divenuti obbligatori per il rilascio del permesso di soggiorno di Lungo Periodo) nonché di corsi di qualificazione professionale. Il progetto, è stato finanziato dal Ministero degli interni con il fondo Europeo per l’integrazione.

B) Riorganizzazione call center: si darà continuazione alla convenzione della rete provinciale degli sportelli per l’immigrazione. Sarà presentato al Ministero degli interni, sempre sul FEI un progetto per il finanziamento e potenziamento della rete degli sportelli, in collaborazione con gli altri Enti Locali del territorio.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2011 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico all'ufficio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico all'ufficio

3.74– Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è di promuovere, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione.

E' infine indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio.(vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale, integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo

01 - Cooperazione internazionale e integrazione interculturale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
353.315,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353.315,52	0,37

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
307.815,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	307.815,52	0,34

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
307.815,52	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	307.815,52	0,34

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 - POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

2.1) Da alcuni anni ci stiamo occupando in particolar modo della promozione in Italia ed all'estero dell'artigianato artistico ed in particolare delle ceramiche artistiche della Provincia di Pesaro e Urbino. Verrà intensificato il rapporto e la collaborazione con le Associazioni dei ceramisti e con le associazioni di categoria degli artigiani al fine di promuovere il nostro artigianato artistico attraverso la partecipazione a fiere, workshop, ecc. Per il 2011 in particolare, in collaborazione con CCIA e associazioni di categoria, presenteremo una esposizione all'interno del centro commerciale di Wolfsburg dedicato ai prodotti italiani e promuoveremo la partecipazione a fiere in Italia e all'estero. Sarà inoltre cura dell'assessorato proporre alla Giunta progetti di sviluppo economico e di ricerca idonei attraverso il reperimento di risorse esterne all'ente : ne è stato un positivo esempio, nel 2010 il progetto sulla Domotica presentato alla regione e poi dalla stessa finanziata, realizzato in collaborazione con l'Università di Urbino.

- **Internazionalizzazione-** focal point Argentina: con delibera 252/08 è stato approvato il protocollo di collaborazione tra Provincia, CCIA, Comune di Pesaro e Regione Marche con il quale la Provincia si impegna a versare una quota di 20.000 euro annui per la realizzazione del progetto "Focal Point a Santiago del Estero", consistente nell'aprire una struttura a Santiago che funga da interfaccia tra istituzioni argentine e marchigiane nel settore economico-commerciale, culturale, delle politiche giovanili, dell'ambiente, ecc. Per il 2011, in accordo con CCIA e Aspin ed agli altri Enti partecipanti, si prevede la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Argentina (legate soprattutto al mobile) ed a tal fine è stato deciso che il focal point realizzerà un'indagine di mercato (in collaborazione con l'ICE di Buenos Aires) al fine di sviluppare ulteriormente i rapporti economici con tale paese, a cui ci lega una lunga storia di emigrazione e molti degli imprenditori argentini interessati alle nostre aziende sono proprio di origine marchigiana.
- **Fiere e mercati:** è prevista la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore (per esempio: la Mostra internazionale dell'artigianato che si svolge a Firenze e l'artigiano in Fiera che si svolge a Milano, Italia dimensione 2000 in Lussemburgo) per la promozione, assieme a Comuni e associazioni di categoria delle eccellenze artigiane a cominciare dall'artigianato artistico.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2011 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico all'ufficio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico all'ufficio

3.7.4– Motivazione delle scelte

Da anni stiamo constatando un rifiorire di botteghe artigiane ceramiche che rafforzano la tradizione maiolica della nostra provincia e in generale del territorio marchigiano. Sono sempre più numerosi i giovani che, usciti dall'istituto d'arte o dall'accademia, decidono di intraprendere questa attività, sentendosi un po' artigiano e un po' artista, ma cominciando ad incontrare il favore del pubblico. Nel 2007 si è avuto un "salto di qualità" in un certo senso, determinato dall'interesse dimostrato dalla Regione Marche per l'artigianato artistico e dalla consapevolezza del ruolo di nicchia nel settore turistico che esso riesce ad avere: sottolineiamo infatti che si sta diffondendo nel nostro entroterra un turismo finalizzato alla partecipazione ai corsi di ceramica ed alla visita delle collezioni pubbliche e private di maioliche.

La L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato.

E' inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione, crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale, integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo

02 - Politiche di sviluppo delle attività produttive

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
297.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	297.574,00	0,31

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.674,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.674,00	0,07

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.674,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.674,00	0,07

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 CITTADINI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO NEL MONDO

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Per il 2011 contiamo di realizzare le seguenti iniziative:

3.1 rapporti con le associazioni dei marchigiani all'estero: Attraverso il continuo ed intenso rapporto con le associazioni di marchigiani in Europa, è prevista la realizzazione di gemellaggi tra Comuni della Provincia e quelli di residenza dei nostri emigrati., in particolare sedi di ex siti minerari: a tal fine verrà data conclusione al progetto europeo predisposto da parte dell'Ufficio Cooperazione internazionale (MIN.E.RV.E.) finanziato dalla Commissione Europea per 99.000 in particolare si prevede la partecipazione al Festival des migrations in Lussemburgo: annuale appuntamento europeo per fare il punto sulle politiche migratorie ; la partecipazione alla commemorazione della tragedia di Marcinelle di cui quest'anno ricade il 55[^] anniversario: verrà realizzato un video da diffondere nelle scuole, e sarà organizzato il "viaggio del ricordo" attraverso cui porteremo a Marcinelle una nutrita delegazione di studenti che parteciperanno alla cerimonia del 8 agosto alla miniera del Bois du Cazier.

3.2 iniziative: oltre a quelle già collaudate (quale la partecipazione al festival des migrations del Lussemburgo) abbiamo in programma di realizzare degli work shop nei paesi più rappresentativi, quali Svizzera, Belgio anche, in collaborazione con l'assessorato all'Internazionalizzazione, Argentina dove, oltre ad incontrare i nostri emigrati, organizzeremo con loro momenti di promozione del nostro territorio. Verrà inoltre dato sostegno all'iniziativa: "Api e farfalle nel mondo", iniziativa durante la quale vengono assegnati dei riconoscimenti a 10 nostri concittadini distintisi per il loro lavoro all'estero ed organizzata dall'Associazione AMLE a cui siamo legati da un protocollo di collaborazione.

3.3 in collaborazione con l'associazione albergatori e le altre associazioni di categoria verranno predisposti dei pacchetti turistici promozionali rivolti a gruppi di emigrati, al fine di favorire la riscoperta del nostro territorio e dei nostri prodotti da parte di questa particolare nicchia di utenti. Sarà inoltre favorita l'adesione delle strutture recettive/ricreative della Provincia alla socialcard (carta nominale riservata ai marchigiani all'estero che dà diritto ad usufruire di sconti) istituita dalla Regione MARCHE

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2011 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico all'ufficio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico all'ufficio

3.7.4– Motivazione delle scelte

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare, anche in terra straniera, un punto di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

12 - Politiche di sviluppo delle attività produttive, cooperazione internazionale, integrazione interculturale, cittadini della provincia nel mondo 03 - Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
168.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.500,00	0,17

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
168.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.500,00	0,19

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
168.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.500,00	0,19

3.4 - PROGRAMMA N.° 13 - RAGIONERIA, PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ACCENSIONE DI PRESTITI E TESORERIA

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già indicato negli anni passati, si tratta di un programma articolato relativo alla gestione della risorsa finanziaria e patrimoniale dell'Ente. La gestione delle risorse finanziarie per l'anno in corso, a seguito della manovra finanziaria attuata dal Governo nel corso dell'estate 2010, richiederà un'attenta gestione sia delle spese correnti che delle spese in conto capitale. Si dovrà inoltre procedere anche ad un attento monitoraggio delle entrate e delle attività che possano permettere un loro incremento. In particolare si sottolinea che l'anno in corso ed il prossimo anno 2012, anni di transizione verso il nuovo assetto istituzionale basato sull'avvio di un sistema fiscale di tipo "federale", saranno anni particolarmente "critici" per il bilancio provinciale.

Il primo aspetto di questa nuova strategia riguarda la gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e gestione attiva del patrimonio immobiliare anche al fine di creare una fonte di reddito per l'Amministrazione.

L'Obiettivo per il triennio 2011-2013 sarà la realizzazione di un piano delle alienazioni particolarmente impegnativo che prevede la vendita di una serie di beni immobili per un importo complessivo stimato in € 24.820.000,00 ed una plus-valenza finanziaria di circa € 12.285.916,04. Queste entrate straordinarie serviranno in parte ad abbattere il debito accumulato dall'Ente negli anni passati, sia a finanziare la spesa corrente dell'Ente.

Un altro aspetto rilevante del programma è relativo alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto; all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.); all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed al Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici.

In particolare nel corso del 2011 si prevede un'attività finalizzata alla riduzione dell'evasione relativa al Canone OSAP e al Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici, con l'estensione dei controlli anche alle strade ex Anas, affidando l'azione di recupero crediti ad un soggetto concessionario individuato tramite una gara.

Un ulteriore obiettivo sarà un attento controllo ai costi di funzionamento dell'Ente su cui si interverrà al fine di ridurne l'impatto sul bilancio tramite la prosecuzione di una serie di attività che mirano alla razionalizzazione ed alla riduzione dei costi di gestione di una serie di servizi interni.

L'ultimo obiettivo riguarda la gestione del debito su cui si dovrà operare, in sinergia con il piano della alienazione, per ridurne il peso sulla spesa corrente sia in termini di quote interessi che di quote in conto capitale. Un aspetto non trascurabile di questa attività sarà anche la gestione attiva delle disponibilità liquide al fine di aumentare le entrate dell'Ente.

Per quel che riguarda infine l'attività di "Ragioneria" le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate:

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Migliorare la redditività del patrimonio e delle disponibilità finanziarie, nonché aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione attraverso il funzionamento a regime del Controllo di Gestione

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Le somme previste come investimento sono necessarie per l'acquisto di mobili, di attrezzature e impianti ricetrasmittenti e attrezzature per gli uffici provinciali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali e agli altri servizi dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Non vengono pertanto forniti servizi di consumo ad utenti esterni.

Comunque le azioni svolte possono, in estrema sintesi, essere così descritte:

Valorizzazione del patrimonio al fine di dismettere attraverso alienazioni i cespiti “non strategici” per le finalità dell’Amministrazione. Utilizzo delle risorse realizzate per la riduzione del debito e la riqualificazione del restante patrimonio;

Ottimizzazione della gestione tributaria/patrimoniale e finanziaria;

Inoltre altri servizi sono connessi alla gestione dell’Ufficio Economato e Provveditorato.

Da sottolineare la necessità di centrare l’obiettivo fissato in bilancio di forte contenimento di alcune voci di spesa generale quali ad esempio: cancelleria, carta, telefoniche e automezzi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane che saranno impiegate sono quelle assegnate al Servizio 2.2.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si rinvia all’illustrazione dei singoli progetti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati o in via di approvazione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.539.545,48	490.187,26	490.187,26	
• REGIONE	152.001,93	152.001,93	152.001,93	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	57.300.518,56	62.731.518,56	57.131.518,56	
TOTALE (A)	59.992.065,97	63.373.707,75	57.773.707,75	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	- 40.828.384,43	- 44.733.101,08	- 39.362.873,08	
TOTALE (C)	- 40.828.384,43	- 44.733.101,08	- 39.362.873,08	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.163.681,54	18.640.606,67	18.410.834,67	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.163.681,54	47,82	0,00	0,00	10.000.000,00	52,18	19.163.681,54	19,80

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.640.606,67	46,35	0,00	0,00	10.000.000,00	53,65	18.640.606,67	20,59

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.410.834,67	45,68	0,00	0,00	10.000.000,00	54,32	18.410.834,67	20,39

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - RAGIONERIA, ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO

Assessori: RENATO CLAUDIO MINARDI

DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le principali finalità da conseguire dalla scrivente struttura prevedono una gestione attenta del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e gestione attiva del patrimonio immobiliare anche al fine di creare una fonte di reddito per l'Amministrazione. La conservazione in efficienza, nell'innovazione tecnologica e nella valorizzazione delle dotazioni di beni strumentali ed immobili dell'Ente utilizzati dai diversi servizi produttivi Particolare attenzione sarà data al controllo ai costi di funzionamento dell'Ente su cui si interverrà al fine di ridurre l'impatto sul bilancio tramite la prosecuzione di una serie di attività che mirano alla razionalizzazione ed alla riduzione dei costi di gestione di una serie di servizi interni. Pertanto per l'anno 2011, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si prevede di procedere: **razionalizzare, innovare e ottimizzare i costi di gestione tramite:**

- La ristrutturazione del parco macchine da attivarsi mediante l'**acquisizione a noleggio di alcuni automezzi** ad uso dei servizi provinciali ed ai servizi di rappresentanza con periodo di utilizzo pari a sei anni o superiore e le cui prestazioni non garantiscono margini sufficienti in termini di sicurezza, affidabilità ed economicità, con l'obiettivo, ove possibile, di razionalizzare la composizione del parco macchine provinciali e rinnovarlo curando l'aspetto della ecostenibilità;
- La gestione dei **mobili e attrezzature** per gli uffici provinciali per il mantenimento in efficienza ed il completamento dell'esistente.
- La ristrutturazione dei sistemi di comunicazione utilizzando la tecnologia Voip e la contestuale riduzione dei costi di telefonia fissa e mobile

Valorizzare il patrimonio immobiliare

L'Obiettivo per il triennio 2011-2013 sarà la realizzazione di un piano delle alienazioni particolarmente impegnativo che prevede la vendita di una serie di beni immobili per un importo complessivo stimato in € 24.820.000,00 ed una plusvalenza finanziaria di circa € 12.285.916,04. Queste entrate straordinarie serviranno in parte ad abbattere il debito accumulato dall'Ente negli anni passati e a finanziare la spesa corrente dell'Ente.

Pertanto la **gestione delle risorse patrimoniali** per i prossimi tre anni sarà finalizzata ad accrescere le procedure già in corso di valorizzazione e riqualificazione degli stessi, da realizzarsi in modo prioritario con le seguenti attività:

- **alienazione degli immobili** non destinati a servizi istituzionali valutati idonei allo scopo
- **mappatura e ricognizione dei beni patrimoniali** finalizzata alla individuazione e preparazione sotto gli aspetti tecnico-amministrativi dei beni immobili suscettibili di alienazione entro l'anno
- **ricognizione del patrimonio di proprietà effettivo** mirata all'individuazione di tutti gli immobili non impiegati o impiegabili a fini istituzionali aventi potenzialità sufficienti per un loro uso redditizio da parte dell'Ente o di privati interessati.
- **Aggiornamento dei canoni** relativi ai contratti di locazione, concessione, affitto o di convenzioni con enti ed associazioni varie e verifica degli attuali impieghi del patrimonio immobiliare, dei relativi costi e
- **Acquisizione di assetti immobiliari** quali l'edificio denominato ex Genio Civile, Il fabbricato sede della soppressa Comunità Montana di Fossombrone e la Funivia del Catria in attuazione degli accordi e delle disposizioni derivanti da atti di legge o deliberativi.

Pertanto ci si propone di implementare il seguente piano delle alienazioni così suddiviso per gli anni 2011/2013:

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI 2011/2013

Immobile	valore inventario	plusvalenza finanziaria	Valore presunto
Comune di Pesaro			
EX FRANCA via caprile	999,49	799.000,51	800.000,00
PORZIONE IMMOBILE VIA D'ACQUISTO - NEGOZIO	274.943,90	56,10	275.000,00
EX CASA BONCI Via Redipuglia	35.790,30	414.209,70	450.000,00
COLONIA EX GASPARRI	29.608,95	420.391,05	450.000,00
EX PODERE BRUSCIA S. Bartolo	174.925,52	1.275.074,48	1.450.000,00
CENTRO ALLEVAMENTO. SELVAGGINA S. Bartolo	1.116.385,45	-	900.000,00
EDIFICIO APPARTAMENTI VIA ORAZIO FLACCO	448.090,04	1.201.909,96	1.650.000,00
PALAZZO QUESTURA	1.930.241,58	3.819.758,42	5.750.000,00
CENTRO RICERCHE FLORISTICHE	161.495,76	638.504,24	800.000,00
CASERMA POLIZIA STRADALE	1.596.967,36	2.153.032,64	3.750.000,00
Totale	5.769.448,35	10.721.937,10	16.275.000,00

Comune di Cagli			
CASA CANTONIERA CAGLI PAPERIA	20.579,52	59.420,48	80.000,00
MOCHI ZAMPEROLI	4.904.792,33	95.207,67	5.000.000,00
Totale	4.925.371,85	154.628,15	5.080.000,00
Comune di Fano			
CASA CANTONIERA ROSCIANO	70.122,20	279.877,80	350.000,00
Comune di Fossombrone			
PALAZZO EX SORBOLONGHI	860.000,00	40.000,00	900.000,00
Comune di Macerata Feltria			
PALAZZO GENTILI BELLI	472.445,73	327.554,27	800.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro			
FABBRICATO RURALE EX VIVAIO	20.280,75	234.719,25	255.000,00
Comune di Novafeltria			
EX CASERMA CARABINIERI PERTICARA-NOVAFELTRIA	278.930,41	21.069,59	300.000,00
Comune di Petriano			
CASA CANTONIERA GALLO PETRIANO	74.767,05	400.232,95	475.000,00
Comune di Sassocorvaro			
SASSOCORVARO RIPA CAVAGNA	219.064,95	80.935,05	300.000,00
Comune di Urbino			
EX CASERMA CARABINIERI SCHIETI	60.038,12	24.961,88	85.000,00
Totale generale	12.750.469,41	12.285.916,04	24.820.000,00

Per quanto riguarda l'accertamento e la riscossione del Canone di Occupazione di Suolo ed Aree Pubbliche (COSAP) e del Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici, nell'anno 2011 verrà individuato un concessionario mediante procedura aperta per lo svolgimento di una parte del progetto. Tale affidamento comporterà un aggio a carico dell'Ente in percentuale delle somme effettivamente riscosse, individuato in base alle offerte di gara. Una quota delle risorse incamerate andrà a beneficio del Gruppo di lavoro appositamente costituito per la realizzazione del progetto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi di consumo da parte della struttura è rivolta in modo preminente verso un'utenza interna all'Ente, pertanto la finalità da conseguire è una gestione corretta, qualificata ed economicamente conveniente delle risorse correnti nello svolgimento delle seguenti attività :

- Manutenzione e funzionamento dei beni strumentali in dotazione ai diversi servizi da realizzare tramite:
 - acquisizione di materiali di consumo, distribuzione e controllo dell'utilizzo dei medesimi finalizzate all'ottimizzazione del rapporto tra costi di produzione ed attività produttiva
 - gestione ed acquisizione di servizi di manutenzione finalizzati al mantenimento di un buon grado di efficienza in linea con le necessità dell'Ente e la disponibilità di risorse;
- razionalizzazione ed innovazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi occorrenti al buon funzionamento degli Uffici tramite adeguamento alle normative in materia di forniture e servizi previste dalla recente approvazione del Regolamento attuativo del codice dei contratti.

Per l'anno 2011, come nei precedenti due anni, si continua nel perseguire l'obiettivo triennale di **contenimento e stabilizzazione dei costi dei materiali di consumo per l'attività amministrativa** degli uffici quantificabile in una riduzione del 50% c/a degli stanziamenti dell'anno 2008 per scorte di "materie prime" di magazzino quali carta, consumabili, cancelleria e materiali vari.

Per quanto riguarda la **gestione degli automezzi** di servizio in dotazione al servizio scrivente le finalità per l'anno 2011 sono:

- **l'applicazione della manovra correttiva 2010** art. 6 che prevede la riduzione automatica complessiva delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, per un ammontare del 20% dell'impegnato 2009 pari ad €. 20.891, 46.
- **la razionalizzazione dei costi di manutenzione dei mezzi provinciali** di proprietà tramite lo svolgimento di gare in economia per pattuire le migliori condizioni economiche per le prestazioni di riparazione e manutenzione e per adeguare le procedure di affidamento dei servizi alle normative sugli acquisti e pagamenti.

Per quanto riguarda la **gestione telefonia mobile** l'attività per l'anno 2011 ha come finalità l'applicazione delle misure di carattere contrattuale e gestionale di razionalizzazione della telefonia il cui risultato atteso è una riduzione della spesa compresa in un range dal 15 al 25%.

Premesso che nell'anno 2010 è stata espletata una gara per il fabbisogno complessivo dell'Ente di **fornitura energia elettrica verde** che ha permesso di realizzare consistenti economie di spesa rispetto all'anno precedente pari al 13% c/a, quale finalità per il 2011 si intende raccogliere dati e ed analizzare le utenze degli edifici scolastici al fine di applicare le migliori condizioni di fornitura e

conseguire ulteriori risparmi a favore dell'ente parimenti si intende analizzare i consumi di gas dell'Ente al di fuori del contratto calore e fare indagini di mercato per valutare le possibilità di risparmio realizzabili.

Altra Finalità per l'anno 2011 sarà la riduzione del 50% delle spese per missione del personale dell'Ente previsto dalla manovra correttiva dell'anno 2010 da realizzarsi anche tramite il monitoraggio delle autorizzazioni di spesa tramite controlli mensili di cassa economale sui pagamenti.

Per quanto riguarda la **gestione delle polizze assicurative dell'ente**, le finalità per l'anno 2011 sono:

- l'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di brokeraggio dell'Ente tramite apposita procedura concorsuale
- la verifica delle condizioni generali di polizza ed il sondaggio del mercato per valutare la possibilità di ottenere risparmi modificandone le condizioni e/ o indicendo nuove gare ;

Infine, relativamente all'avvio del progetto di verifica e monitoraggio occupazioni ed usi nonché alla parziale gestione, accertamento e riscossione della C.O.S.A.P. e del Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici, lo stesso punta al recupero dell'evasione dell'imposta attraverso l'attuazione di una compiuta perequazione sociale, fiscale ed amministrativa tra tutti i residenti della Provincia, utilizzatori del patrimonio pubblico in base alla vigente normativa dettata dal Codice della Strada, dal suo Regolamento di attuazione e dal vigente Regolamento provinciale in materia di autorizzazioni e concessioni. A questo si aggiunge la possibilità di incameramento di risorse finanziarie straordinarie per l'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si ritengono sufficienti le attuali risorse strumentali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per l'anno 2011 è previsto il pensionamento del capoufficio del Patrimonio ed il trasferimento di una unità dagli acquisti ad altra struttura. Le finalità da conseguire sono pertanto quelle di mantenere gli stessi standard prestazionali dell'anno 2010, tramite la mobilità interna del personale dal magazzino all'ufficio acquisti, l'integrazione in magazzino del medesimo con LSU, ed impiegando le risorse umane della struttura nella formazione del personale privo di esperienza.

Il personale in dotazione della P.O. 2.2.3. che sarà impiegato per la gestione del Canone di Occupazione di Suolo ed Aree Pubbliche e del Canone relativo all'installazione di impianti pubblicitari, è sufficiente per lo svolgimento del lavoro, a meno di non conseguire una mole di nuovi dati che potrebbero richiedere un rafforzamento delle risorse umane.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte che il Servizio propone sono motivate da:

- applicazione dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa in materia d'acquisti e gestione dei servizi e del patrimonio, così come richiesto in particolare dalla normativa in materia contrattuale più recente e dalle leggi finanziarie nonché motivate dal dare un apporto diretto od indiretto al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.
- Attuazione di una compiuta perequazione sociale, fiscale ed amministrativa tra tutti i residenti della Provincia, utilizzatori del patrimonio pubblico in base alla vigente normativa dettata dal Codice della Strada, dal suo Regolamento di attuazione e dal vigente Regolamento provinciale in materia di autorizzazioni e concessioni.
- Possibilità di incameramento di risorse finanziarie straordinarie per l'Ente.
- Aggiornamento dei data-base di gestione del patrimonio stradale provinciale e sue pertinenze, e possibile loro interfacciabilità (nuovo "Catasto Strade"; software di gestione occupazioni/autorizzazioni/pagamenti).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria
01 - Ragioneria, economato e gestione patrimonio

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.783.592,36	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.783.592,36	3,91

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.452.323,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.452.323,04	3,81

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.452.323,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.452.323,04	3,82

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - ACCENSIONE DI PRESTITI, GESTIONE DEL DEBITO E TESORERIA.

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Uno degli obiettivi principali del servizio 2.2 riguarda la gestione del debito su cui si dovrà operare, in sinergia con il piano della alienazione, per ridurne il peso sulla spesa corrente sia in termini di quote interessi che di quote in conto capitale. Un aspetto non trascurabile di questa attività sarà anche la gestione attiva delle disponibilità liquide al fine di aumentare le entrate dell'Ente.

Da questo punto di vista si propone per una gestione attiva del debito - la valutazione di eventuali interventi su strumenti finanziari alternativi in essere, nonché l'acquisto di prodotti finanziari con lo scopo di massimizzare il rendimento delle somme depositate presso i conti di tesoreria prima che vengano impiegate per spese di investimento, senza mettere a rischio il capitale investito

Infine, si ipotizza di valutare e di porre in essere, in base alle condizioni di mercato per tempo vigenti, una o più operazioni di ristrutturazione del debito prevedendo la trasformazione di parte dell'indebitamento attualmente indicizzato al tasso variabile, ovvero l'estinzione di parte del debito storico dell'ente (ad esempio rinegoziazione di mutui o BOP ovvero estinzioni totali o parziali).

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le risorse già in carico al servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione dell'Ufficio P.O. 2.2.3, assegnato al Servizio 2.2, relativamente a dette specifiche attività, è sufficiente per lo svolgimento del lavoro.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Massima redditività, compatibilmente con impieghi a capitale garantito, per l'utilizzo delle disponibilità liquide di cassa; costante monitoraggio della struttura del debito e valutazione di interventi di alleggerimento del debito complessivo dell'Ente ovvero di trasformazione del tasso di ammortamento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria
03 - Accensione di prestiti, gestione del debito e tesoreria

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.380.089,18	34,98	0,00	0,00	10.000.000,00	65,02	15.380.089,18	15,89

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.188.283,63	34,16	0,00	0,00	10.000.000,00	65,84	15.188.283,63	16,78

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.958.511,63	33,15	0,00	0,00	10.000.000,00	66,85	14.958.511,63	16,57

3.4 - PROGRAMMA N.° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE, STIPENDI,

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già precisato negli anni precedenti, le attività previste nel presente programma riguardano servizi di staff e sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in funzione delle proprie competenze.

Le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- predisporre, liquidare e pagare ogni mese entro scadenze prestabilite il trattamento economico e contributivo di tutto il personale dipendente e degli amministratori;
- gestire, liquidare e pagare i buoni pasto attribuiti al personale dipendente;
- pagare l'I.R.A.P. relativa al personale dipendente;
- gestire i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- permettere la partecipazione del personale a corsi o convegni su materie tecniche;
- organizzare un programma di attività formative rivolte ai dipendenti degli Enti Locali operanti nel territorio su materie attinenti le diverse attività di loro competenza, ecc.

Per quel che riguarda il trattamento giuridico del personale i risultati da conseguirsi nell'anno 2011 riguarderanno la gestione del personale in senso lato, ivi comprendendo assunzioni, il continuo aggiornamento della struttura organizzativa e funzionale dell'ente, della dotazione organica, della regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e di altri atti di gestione del personale dipendente con pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, anche finalizzato agli adempimenti connessi all'applicazione dei contratti di lavoro, sia quello nazionale che quello aziendale per il personale dipendente, di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

Specifici obiettivi saranno:

- l'attivazione di una collaborazione convenzionale con il Comune di Pesaro per la gestione associata degli stipendi.
- la messa a regime del regolamento per l'accesso in un ottica di migliore verifica delle competenze possedute dagli aspiranti al pubblico impiego;

- la messa a regime del nuovo sistema di valutazione del personale dipendente finalizzato al miglioramento continuo delle competenze dei dipendenti in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (Brunetta).

- la rivisitazione dei vari istituti contrattuali al fine di agevolarne l'applicazione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Buona parte delle attività rappresentano obblighi derivanti dalla normativa Nazionale, dai Contratti di Lavoro e dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione per cui la motivazione è semplicemente quella della necessità di rispettare nella maniera più corretta possibile tali norme e obiettivi.

Per quel che riguarda l'attività di consulenza agli Enti Locali con anche l'organizzazione di corsi e giornate di studio, la motivazione è quella di dare applicazione all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 che prevede tra le nostre funzioni anche quella di svolgere tali attività di supporto agli Enti al fine di migliorare nel complesso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di tutto l'apparato pubblico locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Al momento non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per servizi di consumo consideriamo quelli forniti a soggetti esterni all'Ente e pertanto l'attività di consulenza e di benchmarking, i corsi di formazione ed aggiornamento a favore degli Enti Locali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato ai servizi 2.1 Sviluppo e gestione delle risorse umane.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico ai servizi 2.1. e 2.2.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
14 - Gestione del personale, stipendi**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	156.623,26	156.623,26	156.623,26	
• REGIONE	4.799.755,23	4.799.755,23	4.799.755,23	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	753.582,38	736.612,81	736.612,81	
TOTALE (A)	5.709.960,87	5.692.991,30	5.692.991,30	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	18.859.220,31	18.862.109,14	18.862.109,14	
TOTALE (C)	18.859.220,31	18.862.109,14	18.862.109,14	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.570.181,18	24.556.100,44	24.556.100,44	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 14 - Gestione del personale, stipendi

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.570.181,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.570.181,18	25,39

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.556.100,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.556.100,44	27,13

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.556.100,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.556.100,44	27,20

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE E STIPENDI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Quelli attualmente in dotazione ed, eventualmente, nuovi compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda la gestione giuridica ed economica del personale non vi è erogazione di servizi di consumo in quanto trattasi di attività di staff orientate al soddisfacimento di esigenze interne all'ente a supporto dell'attività di amministratori e dipendenti.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del Servizio 2.1.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Trattasi di adempimenti obbligatori derivanti da leggi nazionali e accordi contrattuali nazionali e decentrati riguardanti il trattamento economico e giuridico del personale dipendente nonché gli emolumenti spettanti agli organi di direzione politica.

In particolare, occorre applicare a favore dei dipendenti provinciali non appartenenti alla separata area della dirigenza il contratto collettivo decentrato integrativo derivante dal C.C.N.L., con tutti gli adempimenti ad esso connessi, con particolare riferimento alla determinazione delle norme per una analitica corresponsione del salario accessorio.

Gli ulteriori atti strategici più rilevanti sono rappresentati dall'avvio di una collaborazione convenzionale con il Comune di Pesaro per la gestione in maniera associata dell'elaborazione degli stipendi del personale dipendente e dall'esame del quadro dell'assegnazione dell'organico e dalla conseguente determinazione del piano occupazionale dell'anno di riferimento, derivante dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale e dai provvedimenti amministrativi ad esso collegati necessari per l'immissione nel ruolo unico organico di nuovi dipendenti provinciali.

L'azione dell'amministrazione è, comunque, orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla motivazione e valorizzazione di quello già in servizio nell'ente

tramite processi di formazione e riorganizzazione, con l'utilizzo delle possibilità previste in proposito dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il contenimento in senso lato della spesa comporta, anche, l'analisi dei singoli procedimenti amministrativi per addivenire ad una loro semplificazione.

Le scelte di cui sopra sono riconducibili alla necessità di tradurre in atti concreti e coerenti l'elemento caratterizzante del processo riformatore, che tende a rivalutare l'importanza dei percorsi operativi e che presta attenzione alla dinamica dell'organizzazione, cercando di misurare e di promuovere la produzione di valore aggiunto nelle pubbliche amministrazioni.

I programmi di lavoro proposti, in buona sintesi, ipotizzano una struttura operativa dinamica, in grado di conseguire, in modo equilibrato, due macro dimensioni: quella amministrativa e quella dell'innovazione organizzativa e dei piani di sviluppo della “**risorsa umana**”, in modo da realizzare una “**struttura reale**” e di superare il concetto di “**struttura formale**”, ancora prevalente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

14 - Gestione del personale, stipendi

01 - Gestione del personale e stipendi

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.570.181,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.570.181,18	25,39

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.556.100,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.556.100,44	27,13

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.556.100,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.556.100,44	27,20

3.4 - PROGRAMMA N.° 15 - SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE E STATISTICO INFORMATIVO

N° 8 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: TARCISIO PORTO

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola in una serie di interventi gestiti dal servizio Sistema Informativo e Statistico dell'Amministrazione Provinciale volti a favorire i processi di innovazione dell'Amministrazione Provinciale e della Pubblica Amministrazione Locale. Questi interventi di natura immateriale rientrano anche fra le iniziative messe in campo dal nuovo Piano Strategico "Provincia 2020" in fase di predisposizione da parte di questa amministrazione. Il processo di innovazione dei comuni del territorio e di gestione associata dei servizi informatici e di telecomunicazioni, in particolare dei piccoli comuni, è perseguito anche tramite il Centro Servizi Provinciale di Pesaro e Urbino a cui i Comuni dovranno rinnovare l'adesione nel corso del 2011. Il processo di rinnovamento in atto e lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio oltre a migliorare i servizi prodotti dal sistema pubblico contribuisce anche ad accrescere la competitività delle nostre imprese. Su questo ultimo aspetto il programma prevede anche una serie di progetti volti alla riduzione del "digital divide" tramite la realizzazione del Piano Telematico Regionale e l'avvio di una serie di interventi volti ad utilizzare le tecnologie informatiche per favorire la copertura wireless a larga banda delle aree marginali del nostro territorio e per fornire un supporto alla crescita dell'economia rurale secondo le indicazioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) in fase di adozione. Infine si conferma l'obiettivo di perseguire la creazione di un sistema dinamico della conoscenza del territorio basato sulla gestione unitaria e coordinata delle banche dati territoriali presso il servizio Sistema Informativo e Statistico e la loro diffusione tramite la rete telematica provinciale già in esercizio. La gestione di un sistema dinamico della conoscenza rappresenterà la base su cui lavorare per la messa a punto, in collaborazione con l'ISTAT, di un sistema di indicatori di misurazione del Benessere Equo Sostenibile (BES) il cui obiettivo è quello di monitorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche di questa amministrazione e delle azioni perseguite con l'avvio del Piano Strategico "Provincia 2020"

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il programma prevede l'utilizzo estensivo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazioni quale strumenti che permettono di realizzare una gestione razionale ed efficiente dei processi interni ed esterni sia dell'Amministrazione Provinciale, sia degli enti del territorio provinciale.

L'applicazione delle tecnologie ICT (Information e Communication Technology) ai processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, oltre a migliorarne il funzionamento, permette l'avvio di nuove forme di lavoro e di collaborazione basate sulla condivisione di informazioni ed esperienze fra i diversi soggetti istituzionali che fanno parte della stessa rete. La necessità di gestire in modo associato una serie di servizi comunali è stata riconfermata anche dalla recente manovra finanziaria prevista nella L.N. 122/2010 che ha imposto l'obbligo di una gestione associata dei servizi comunali per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Anticipando le scelte del legislatore, questa Amministrazione già nel corso del 2006 aveva costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale. Nell'ambito delle attività del CSTPU, oltre a garantire la gestione delle procedure e delle banche dati già informatizzate, nel corso del quinquennio 2006-2010 sono stati sviluppati o avviati una serie di progetti e di interventi che puntano favore il processo di cambiamento dei comuni. Questi progetti in gran parte sono stati sostenuti con risorse finanziarie esterne utilizzando tutti i bandi regionali, nazionali e/o europei a cui accedere per sviluppare i singoli progetti d'interesse territoriale. Alcuni dei progetti più significativi hanno riguardato: la gestione delle banche dati territoriali comunali in particolare le banche dati catastali (progetto ELI-CAT), la valutazione della qualità dei servizi erogati (progetto IQUEL), la gestione dei servizi di comunicazione dati e voce basati sull'utilizzo delle reti informatiche (progetto MONTINET). A questi si sono aggiunti il finanziamento statale per il progetto CST-ALI, il finanziamento di due progetti di e-government a livello nazionale: MARIUS e MISI in cui la Provincia di Pesaro e Urbino è uno dei partner progettuali di riferimento e l'ultimo progetto Elistat, finanziato nel corso del 2010, a cui hanno aderito 42 province e di cui la Provincia di Pesaro e Urbino è uno dei 6 enti sviluppatori per la parte relativa alla messa a punto dei sistemi di governo e di monitoraggio dei processi di carattere finanziario e tributario di livello provinciale e comunale.

Nell'ambito delle attività in capo al CST, dal secondo semestre del 2007, il CST ha preso in carico anche la gestione della rete *wireless* denominata "Wirmont", realizzata dalla C.M. dell'Alto e Medio Metauro e che collega in modalità *wireless* 40 comuni delle aree interne. Questa rete è stata potenziata nel corso del 2009 ed oggi sono collegati in rete tutti i comuni e gran parte degli uffici comunali del nostro territorio. La presenza di questa e delle altre infrastrutture di comunicazione in fase di realizzazione permetterà anche di consolidare i progetti di "e-government" già attivati e di sviluppare nuove iniziative che puntino a rendere disponibili ai cittadini ed alle imprese del nostro territorio un maggior numero di servizi erogati tramite le reti telematiche e informatiche, favorendo nel contempo una gestione associata dei servizi comunali.

Seguendo le indicazioni scaturite nell'ambito della cabina di regia che coordina gli interventi di sviluppo della banda larga, nel 2009 sono partiti i primi interventi relativi alla copertura in fibra ottica, mentre nel corso del 2010 si è proceduto all'avvio di una gara unica regionale per l'individuazione di un soggetto realizzatore e gestore unico della rete wireless coordinata dalla Provincia di Pesaro e Urbino per tutto il territorio regionale. Il completamento della gara e l'avvio del progetto esecutivo di copertura delle aree marginali del territorio dovrà attuarsi nel corso del 2011. A questo primo intervento finanziato sui fondi POR seguiranno alcuni interventi di completamento già in fase di studio nel nuovo PSR.

Tutti i progetti che fanno parte di questo programma hanno anche come obiettivo collaterale la gestione integrata ed unificata delle banche dati territoriali al fine di creare un sistema dinamico di conoscenza del territorio. Da questo punto di vista il 2011 sarà anche caratterizzato dall'avvio del progetto pilota inserito nel Piano Statistico Nazionale relativo alla messa a punto di una serie di indicatori di BES (Benessere Equo e Sostenibile) e che sarà avviato tramite l'attivazione nel corso del 2011 un protocollo d'intesa con l'ISTAT nazionale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Per garantire ed ampliare i livelli di servizio già erogati tramite l'aggiornamento e l'ampliamento delle tecnologie informatiche e telematiche utilizzate per la gestione dei diversi servizi in cui si articola l'Amministrazione Provinciale. Per ampliare la dotazione tecnico informatica e di telecomunicazione del CSTPU al fine di erogare agli enti partecipanti un gamma di servizi e soluzioni più ampia. Per cofinanziare la partecipazione della Provincia ai progetti già approvati in particolare per quanto riguarda i progetti di e-government e quelli per la riduzione del "digital divide". Per ravviare una gestione unificata ed unitaria delle banche dati territoriali come presupposto per la creazione di un "sistema dinamico della conoscenza del territorio provinciale"

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi applicativi, di gestione delle comunicazioni via Internet/Intranet, di connettività, di supporto tecnico – informatico sia agli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che agli utenti degli enti che hanno aderito al CSTPU: Comuni, Comunità Montane e gli altri utenti pubblici che hanno stipulato convenzioni operative con il CSTPU. Una piccola parte di servizi erogati dal CSTPU ai singoli comuni è affidata alla CSPA (Centro Servizi per la P.A.)

Erogazione di servizi provinciali e comunali *on-line*, tramite i portali provinciali e comunali, a favore dei cittadini e delle imprese del territorio provinciale.

Erogazione di servizi elaborativi a favore dei piccoli comuni;

Erogazione di servizi formativi, a favore dei dipendenti interni e dei dipendenti degli altri Enti

Erogazione di servizi formativi on-line tramite l'utilizzo della piattaforma di e-learning disponibile per scuole e cittadini.

Erogazione di servizi di consulenza sulle tematiche ICT,

Erogazione di servizi a supporto delle attività statistiche dei comuni;”.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono 18 dipendenti di ruolo a tempo pieno e 4 dipendenti part-time.

Il costo del personale incaricato è stato già previsto nei progetti citati. A carico dei progetti sono anche previsti i costi per l'utilizzo del personale Provinciale.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati. Il servizio perseguirà, disponibilità finanziarie permettendo, anche nel 2011 la politica di aggiornamento progressivo del parco macchine, del software di base ed applicativo e delle reti informatiche già avviata nel corso dei precedenti anni.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	50.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	135.944,62	14.000,00	14.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	200.000,00	155.000,00	140.000,00	
TOTALE (A)	385.944,62	169.000,00	154.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	170.000,00	170.000,00	170.000,00	
TOTALE (B)	170.000,00	170.000,00	170.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	264.898,80	264.898,80	264.898,80	
TOTALE (C)	264.898,80	264.898,80	264.898,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	820.843,42	603.898,80	588.898,80	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
750.843,42	91,47	0,00	0,00	70.000,00	8,53	820.843,42	0,85

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
603.898,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	603.898,80	0,67

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
588.898,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	588.898,80	0,65

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO E SVILUPPO PROGETTI INNOVATIVI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per il rinnovo del parco macchine e per lo sviluppo di nuovi servizi.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Questo progetto prevede la gestione del parco macchine della sede centrale, delle sedi periferiche, delle sedi remote e di tutte le procedure amministrative informatizzate operanti:

- sui server di rete presenti a Pesaro in via Gramsci ;
- sui server di rete presenti a Pesaro in via Mazzolari ;
- sui server di rete presenti a Urbino in viale Commandino ;
- sui singoli personal computer;
- sulla rete locale;
- sugli uffici remoti collegati in rete geografica;

A carico di questo progetto sono le spese di collegamento con gli uffici remoti e di funzionamento amministrativo della struttura e la gestione del sistema di comunicazione telefonico: centrale telefonica principale e sette centrali periferiche.

In questo progetto sono ricompresi anche gli interventi :

- manutenzione sui server centrali e sugli apparati di rete presenti nelle due sale macchine di via Gramsci 4 e via Mazzolari 4
- manutenzione sui server di backup presenti nella sede di via Gramsci 19
- manutenzione sui server e sugli apparati di rete presenti nel nodo tecnico di via Commandino a Urbino
- manutenzione sui server e sugli apparati di rete presenti in tutte le sedi dell'ente sia di Pesaro che di Fano e Urbino
- manutenzione su tutti i personal computer e periferiche collegate agli stessi presenti in tutti gli uffici provinciali
- monitoraggio dei sistemi informatici con avvisi e allarmi in caso di malfunzionamento
- gestione delle copie di sicurezza di tutti i dati presenti nei server di rete
- gestione e aggiornamento degli antivirus nei server di rete e in tutti i computer provinciali

- gestione della posta elettronica di tutti gli utenti provinciali
- assistenza ai dipendenti sia direttamente sul posto di lavoro che in teleassistenza
- procedure di acquisto, di consegna e collaudo del materiale informatico
- predisposizione della documentazione riguardante la privacy e il trattamento dei dati
- manutenzione delle centrali telefoniche e di tutte le apparecchiature telefoniche presenti in tutte le sedi provinciali
- configurazione delle funzionalità degli interni telefonici, del piano di numerazione e delle connessioni con le centrali remote

Per la parte statistica si prevede erogazione di servizi di raccolta dati, di costituzione di banche dati statistiche e di analisi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che degli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane e tutti gli altri utenti pubblici collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche. Sono altresì utilizzate la centrale telefonica principale e quelle satellite attraverso connessioni in fibra ottica e linee telefoniche dedicate. Di particolare rilevanza sono i sistemi informatici presenti nei nodi tecnici di via Gramsci n.4 a Pesaro, di via Mazzolari a Pesaro e di via Commandino a Urbino. Inoltre è presente un sistema di backup a Pesaro in via Gramsci 19 che garantisce le copie di sicurezza dei dati in un edificio separato dalla sede centrale. Infine presso i tre centri per l'impiego sono funzionanti sistemi hardware e software per la gestione degli stessi tre centri e di tutti i punti informativi lavoro dislocati nel territorio provinciale collegati con i cpi

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 9 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il parco utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale si compone di circa 700 posti di lavoro fissi per i dipendenti e collaboratori, di circa 60 posti di lavoro mobili per gli amministratori, consiglieri e dirigenti di 140 procedure applicative e/o di automazione d'ufficio, 350 archivi dati, 93 sistemi server, 61 switch di rete, 19 apparati router, 4 librerie di backup, 15 reti locali collegate sia tramite la fibra ottica, sia tramite linee affittate.

La presenza di questa infrastruttura informatica permette una gestione razionale ed efficiente delle attività interne ed esterne dell'Amministrazione Provinciale. Grazie al largo uso delle

tecnologie informatiche è stato possibile acquisire e gestire in questi anni numerose nuove competenze senza assumere nuovo personale. La diffusione generalizzata dei personal computer collegati in rete, a cui si aggiungono in maniera sempre più massiccia i computer portatili, fa sì che da parte degli utenti vi sia una continua richiesta di interventi di assistenza. Gli ultimi acquisti di netbook per gli assessori, i consiglieri e i dirigenti ha portato all'utilizzo delle procedure interne anche da luoghi diversi da quello di lavoro. La presenza di un elevato numero di applicazioni richiede altresì un continuo aggiornamento e manutenzione delle stesse. Nell'ambito della diffusione di software di tipo open, si sta analizzando la fattibilità di diminuire fortemente l'utilizzo di software di tipo proprietario e in questa ottica è già partita un'indagine conoscitiva delle problematiche inerenti il suddetto passaggio. Il progetto prevede non soltanto il passaggio prettamente informatico di aggiornamento alla piattaforma open office per quanto riguarda gli strumenti software di ufficio, ma anche la riorganizzazione delle attività di ufficio e la conseguente formazione dei dipendenti provinciali. Fra le attività di rilievo è da menzionare il continuo lavoro di istruzione svolto in favore dei dipendenti della provincia in relazione ai corsi di formazione informatica che hanno permesso a tutto il personale di avere le basi per un corretto utilizzo degli strumenti e delle loro applicazioni in relazione ai nuovi aggiornamenti informatici e normativi. Anche nel 2011 sono state pianificate attività di formazione a favore dei dipendenti provinciali sui temi dell'innovazione e dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione (ICT).

Con l'ampliarsi delle reti e dei posti di lavoro il tema della sicurezza, della privacy e del trattamento dei dati sta diventando sempre al centro dell'attività del servizio. Si dovrà provvedere alla stesura del nuovo documento programmatico sulla sicurezza, aggiornandolo in base alle nuove disposizioni di legge. In particolare dovranno essere codificate e monitorate le attività eseguite dagli amministratori di sistema e quindi da tutti i dipendenti del Servizio Sistema Informativo e Statistico in modo puntuale e preciso secondo la nuovissima normativa emanata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Le strategie perseguite nel corso del 2011 continueranno a migliorare il lavoro di gruppo fra gli utenti interni del Sistema Informativo Provinciale anche tramite il proseguimento del potenziamento e dell'estensione delle funzionalità del nuovo sito INTRANET quale strumento d'interazione amichevole fra utenti, applicazioni e banche dati.

Fra le strutture informative che sono a disposizione del dipendente si segnalano il *portale del dipendente*, il sistema di help desk interattivo.

Nel 2011 si proseguirà con la politica di integrazione e di consolidamento delle risorse di calcolo a favore dei servizi provinciali mettendo a disposizione di questi ultimi un numero maggiore

di server virtuali e di spazio di archiviazione e una conseguente diminuzione dell'utilizzo dei server fisici.

La virtualizzazione dei server di rete sarà notevolmente potenziata in un'ottica di fornire un maggior numero di servizi disponibili e contemporaneamente di ottenere un risparmio nei costi di gestione e manutenzione dei server. Infatti la progressiva riduzione dei server fisici a favore dei server virtuali porterà una serie di diminuzione dei costi dal punto di vista degli spazi occupati, dell'impianto di condizionamento, del consumo energetico e dei contratti di manutenzione

Si metteranno a disposizione degli Assessori, dei Consiglieri, dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative le stesse procedure applicative dell'ente sia utilizzando la postazione fissa in sede che attraverso un collegamento remoto dal proprio personal computer. Si otterrà così la possibilità di avere lo stesso ambiente di lavoro sia in ufficio che nella propria abitazione.

Il trasferimento del Centro per l'impiego di via Fermo a Pesaro, nella nuova sede di via Luca della Robbia porterà ad una riorganizzazione delle risorse informatiche. Nella nuova sede dell'ex-carcere confluiranno i dipendenti oggi presenti in piazza Aldo Moro e quelli di via Fermo, con conseguente trasferimento di tutte le apparecchiature informatiche e telefoniche. Dovrà essere verificata la possibilità di una nuova connessione con fibra ottica fra la nuova sede e la sede centrale affinché si possa risparmiare il costo delle linee dedicate attualmente in uso. Dovranno essere inoltre riconfigurati tutti i sistemi remoti presenti nel CPI di Pesaro e riprogettate le aule di informatica esistenti in via Fermo. In ogni caso una limitata serie di acquisti di apparecchiature informatiche e telefoniche dovrà essere effettuata a causa della diversa locazione delle sedi. Sempre nell'ambito dei sistemi presenti nei centri per l'impiego si migreranno i server fisici esistenti nelle tre sedi in server virtuali configurati nei sistemi presenti in via Gramsci. Questa attività comporterà una riconfigurazione delle connessioni in stretta relazione con i colleghi della Regione Marche. All'interno della suddetta attività dovrà essere considerato il lavoro di aggiornamento software sui server di rete ed in particolare sul database contenente i dati dei lavoratori e dei disoccupati.

All'interno del nostro sistema di comunicazione telefonica, verrà implementata la tecnologia Voice over Ip (VoIp) che permetterà di integrare la centrale telefonica Nortel attualmente utilizzata con telefoni che si connettono direttamente alla rete dati. Affiancando l'attuale centrale telefonica ad un sistema di server in cluster ad alta affidabilità si otterrà la possibilità di utilizzare l'esistente infrastruttura di rete e nello stesso tempo sfruttare le nuove funzionalità che i sistemi VoIp mettono a disposizione. In particolare si potrà fondere l'utilizzo del personal computer con il telefono in modo ad esempio di avere un database condiviso di migliaia di utenti provinciali che potranno essere chiamati direttamente dal browser web con un click to call senza toccare il telefono.

Il progetto con l'azienda Fastweb inerente l'utilizzo intensivo della nostra rete dati anche per la fonia porterà notevoli risparmi nei costi di traffico telefonico in quanto sarà creata una rete di sistemi telefonici in cui il costo delle telefonate fra i dipendenti pubblici sarà zero o più precisamente non sarà aggiuntivo al costo della rete dati esistente.

Un ulteriore settore di sviluppo sarà l'integrazione del mondo dei cellulari con il sistema informatico interno. Si porteranno a fattor comune le informazioni contenute nel sistema centrale di posta con i singoli telefonini dell'amministrazione provinciale, realizzando la possibilità di avere la posta elettronica sul cellulare, la sincronizzazione dei contatti fra rubrica presente nel telefonino e quella presente nel computer, così anche per la sincronizzazione delle attività e del calendario e da ultimo la navigazione sul display del cellulare. Quest'ultimo aspetto troverà la sua migliore applicazione utilizzando dei netbook piuttosto che dei cellulari di ultima generazione.

Saranno inoltre potenziate le dotazioni informatiche a garanzia della sicurezza dei dati e della continuità del servizio attraverso un aumento della capacità e la velocità di memorizzazione delle copie di sicurezza e l'utilizzo di unità disco che integreranno il sistema di copia basato su di unità nastro.

Inoltre seguendo un processo ormai consolidato, tutte le procedure innovative sviluppate all'interno dell'Ente saranno proposte in una logica di riuso agli enti aderenti al CSTPU.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
01 - Gestione sistema informativo amministrativo e sviluppo progetti innovativi

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
328.294,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	328.294,80	0,34

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
328.294,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	328.294,80	0,36

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
328.294,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	328.294,80	0,36

3.7 PROGETTO N° 02 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

PROGETTO “CARTAZERO” SMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI CARTACEI CONSERVAZIONE DIGITALE SOSTITUTIVA DEI DOCUMENTI INTERNI E A FAVORE DEGLI ENTI ADERENTI AL CSTPU

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per il potenziamento dell'hardware e l'adeguamento del software applicativo in dotazione ai servizi provinciali per la gestione dei flussi documentali e la fornitura delle stesse applicazioni ad una serie di Enti Pilota.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

È prevista per gli Enti Pilota collegati alla Rete Telematica Provinciale la possibilità di utilizzare le procedure in modalità APS (Application Service Provider) relativamente alle seguenti procedure di protocollazione: ADS, Paleo Regione Marche, Halley (gestione e manutenzione).

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, 2 unità dell'Archivio Generale. Inoltre è stato creato un gruppo di lavoro che coordina tutte le attività: organizzative, informative ed informatiche legate all'avvio del protocollo informatico. Il progetto si avvale anche della collaborazione tecnica e scientifica dell'Istituto Superiore di Conservazione dei Beni Archivistici e Librari dell'Università degli Studi di Urbino.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

La crescente diffusione delle tecnologie informatiche e l'aggiornamento del quadro legislativo conclusasi con l'approvazione in questi giorni dell'adeguamento del CAD (Codice Amministrazione Digitale), favoriscono ulteriormente i processi di dematerializzazione delle procedure amministrative della pubblica amministrazione. Questa amministrazione è impegnata già da diversi anni in una attività che punta a dematerializzare i suoi processi amministrativi ed a

fornire le stesse soluzioni anche agli enti aderenti al CSTPU (Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino). Già nel corso del 2008 è stata avviata la gestione degli ordinativi mediante l'utilizzo della firma digitale ed è stata istituita la casella di PEC (Posta Elettronica Certificata) ed il relativo collegamento al protocollo informatico dell'Ente.

Nel corso del 2009, è stata attivata la conservazione sostitutiva dei documenti informatici, partendo dalla conservazione dei documenti di pagamento in formato digitale (mandati ed ordini d'incasso) integrati dall'utilizzo della *firma digitale*. L'utilizzo di questa tecnologia ha contribuito a snellire ulteriormente i rapporti fra Tesoriere ed Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza nelle transazioni applicative. Inoltre nel 2009 si è provveduto anche all'avvio delle procedure di firma digitale degli atti amministrativi. C'è altresì da rilevare che la gestione dei documenti in formato digitale richiede anche la riorganizzazione dei processi amministrativi e l'avvio di una rivoluzione culturale che punti al superamento della carta come supporto documentale privilegiato. Questa attività si scontra ovviamente con resistenze ed abitudini amministrative secolari e di non facile sostituzione. Inoltre l'avvio di questi processi prevede anche l'attivazione di forme di collaborazione con gli uffici interessati di tipo trasversale e la responsabilizzazione dei dirigenti interessati, questa ultima attività non può pertanto essere posta che a carico della direzione generale dell'Ente.

Nel 2010 si è proceduto a consolidare i servizi di conservazione sostitutiva dei documenti informatici prodotti dall'Amministrazione Provinciale ed ad estendere la gestione decentrata e informatizzata dei documenti amministrativi. Per il 2011 si conta di procedere, finanziamenti permettendo, su quest'attività mediante:

- a) l'avvio dell'Albo pretorio on-line in adeguamento alla normativa di legge che prevede l'attivazione dell'albo pretorio virtuale in sostituzione di quello cartaceo;
- b) ad estendere il decentramento contabile, già avviato in via sperimentale per i servizi 2.2 e 2.3 mediante l'utilizzo da parte di tutti i servizi provinciali della scrivania virtuale, l'eliminazione dei documenti cartacei sulle scrivanie reali dei dirigenti e l'introduzione di documenti informatici es. fatture, atti, buoni d'ordine, al posto degli originali cartacei;
- c) ad integrare la gestione del programma Siam (Sistema Informativo Ambientale) con la gestione del protocollo informatico della provincia e con le altre banche dati territoriali

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

02 - Progetto “Carta Zero” smaterializzazione dei flussi cartacei conservazione digitale sostitutiva dei documenti interni e a favore degli enti aderenti al CSTPU

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3.7 PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15
REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PORTALI E DELLA COMUNICAZIONE WEB
DELL'ENTE, DEGLI ENTI TERRITORIALI E GESTIONE RETE A BANDA LARGA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE**

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per garantire l'adeguamento delle dotazioni hardware e software delle server farm che erogano i servizi on line e per l'aggiornamento del parco apparati di rete installati presso gli enti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale tramite il sito Intranet, che degli utenti pubblici esterni (Comuni, Comunità Montane e altri utenti collegati alla rete telematica provinciale) e ai cittadini tramite il portale istituzionale dell'ente e i numerosi portali tematici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 6 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Dal 2007 tutti i siti istituzionali dell'Amministrazione Provinciale (incluso quello Intranet) e una buona parte di quelli degli altri enti utilizzano il Sistema Provinciale di Gestione Portali (DocWeb). L'utilizzo della piattaforma DocWeb consente una gestione integrata dei siti web, un notevole risparmio economico grazie alla necessità molto ridotta di rivolgersi a consulenze esterne per la loro realizzazione e un adeguamento generalizzato alla normativa vigente sull'accessibilità dei siti web della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2011 sono previste numerose attività di miglioramento dei servizi offerti tramite DocWeb. Citiamo in particolare:

- estensione del modello dei portali tematici (facendo riferimento come modello ai portali Turismo e Cultura recentemente riorganizzati), per migliorare la gestione del patrimonio informativo dei siti web dell'ente e facilitare l'accesso e il reperimento delle informazioni da parte dei cittadini.
- potenziamento delle funzionalità, già attivate nel 2010, che consentono di accedere alle informazioni anche in multicanalità, cioè con strumenti diversi dal PC di casa (tramite telefoni cellulari, palmari, smart phone, ecc.).
- razionalizzazione di vecchi siti web ancora attivi, migrandone i contenuti ancora validi in una sorta di "archivio" ed eliminando tutto ciò che è obsoleto.
- organizzazione di incontri formativi specifici DocWeb alle centinaia di operatori coinvolti nella gestione dei contenuti dei siti, sia del nostro che degli altri enti.
- avvio di una campagna di migrazione dei siti web degli enti che ancora utilizzano una vecchia piattaforma gestionale, non più adeguata alle esigenze attuali, alla piattaforma provinciale DocWeb.
- realizzazione di un "catalogo" delle funzionalità della piattaforma DocWeb, in modo da aumentare il numero di servizi offerti agli enti e di migliorare le possibilità di personalizzazione grafica dei siti web.

Nel corso del 2011 verrà inoltre ulteriormente potenziata l'installazione presso gli enti di appositi apparati di rete che consentono la gestione ottimizzata delle interconnessioni alla rete territoriale a banda larga, sia cablata che wireless. Tali apparati consentono anche di portare ulteriori servizi presso le sedi degli enti.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

03 - Realizzazione e gestione dei portali e della comunicazione web dell'ente, degli enti territoriali e gestione rete a banda larga della pubblica amministrazione locale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.800,00	0,03

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.800,00	0,03

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
24.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.800,00	0,03

3.7 PROGETTO N° 04 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

EROGAZIONE SERVIZI IN RETE PER GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE TRAMITE IL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PROVINCIALE (CSTPU)

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per potenziare la dotazione tecnologica dei due Nodi Tecnici Territoriale componenti il Centro Servizi Territoriale (CST). Per favorire lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi a favore degli enti aderenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione, ai Comuni ed agli altri Enti Pubblici del territorio provinciale, di tutti i servizi che rientrano nell'ambito dei processi di e-government. Erogazione di servizi informativi relativi alla gestione dei procedimenti dello Sportello Unico per le Attività produttive (accesso alle banche dati condivise e gestione delle applicazioni in modalità ASP), Marketing Territoriale, Protocollo Informatico, alla gestione associata dello sportello relazioni con il pubblico unico (UNIURP), alla gestione della documentazione amministrativa (DOCWEB). Erogazione di servizi di comunicazione e di web hosting. Erogazione di servizi di virtualizzazione dei server applicativi, di elaborazione e gestione dati, servizi di gestione SIT, servizi di gestione applicativa delle procedure stipendiali per gli enti locali aderenti al CSTPU

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 10 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il tema della divisione digitale non è solo un tema che riguarda i territori ed i singoli individui ma è un tema che riguarda anche strutture organizzate quali i Comuni. In questo caso vi è il forte rischio che si crei una divisione digitale fra i comuni di medio e grandi dimensioni in grado di innovarsi e

di gestire le sfide che il governo elettronico della pubblica amministrazione (e-government) richiede ed i comuni di piccole dimensioni che non sono in grado di gestire da soli questo tipo di sfide.

Lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio è anche alla base dei processi di condivisione delle esperienze, delle informazioni e dei servizi prodotti da un territorio. Sulla base di queste considerazioni già nel corso del 2006 si è costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale.

Alla data attuale il quadro degli enti e delle attività gestite dal CSTPU è il seguente:

- 58 comuni su 60, compresi i comuni di Pesaro e di Urbino;
- 3 Comunità Montane su 3;
- 3 Unioni di Comuni su 3;
- 7 comuni passati alla Provincia di Rimini;
- la Comunità Montana dell'Alta Val Marecchia passata alla Provincia di Rimini;

per un totale di 73 enti aderenti compresa la Provincia di Pesaro e Urbino che svolge il ruolo di Ente coordinatore del CSTPU.

La convenzione di adesione al CSTPU da parte degli enti aderenti è in fase di rinnovo per il prossimo quinquennio.

I servizi erogati a questi enti sono i seguenti:

Collegamento alla Rete Provinciale via ADSL
Collegamento alla Rete Provinciale via wireless
Collegamento alla Rete Provinciale via fibra ottica
Gestione collegamenti di rete tramite appliance
Gestione collegamento di backup alla Rete Provinciale
Interconnessione di sedi decentrate
Registrazione e mantenimento domini Internet
Posta elettronica Internet
Web hosting e gestione portali dell'ente (e-gov)
Protocollo Informatico
Collegamento al sistema camerale
Virtualizzazione server applicativi
Amministrazione del personale
Pagamenti on line
Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e PRG

Iscrizioni scuole comunali
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Banca dati unificata (cartografia-anagrafe)

Nell'ambito delle attività del CSTPU oltre a garantire la gestione delle procedure e delle banche dati già informatizzate, nel corso del 2010 si è puntato ad un rafforzamento delle attività svolte dal CSTPU a favore degli enti partecipanti, in particolare sono stati completati una serie di progetti significativi relativi a:

1. gestione delle banche dati territoriali comunali in particolare le banche dati catastali (progetto ELI-CAT);
2. valutazione della qualità dei servizi erogati (progetto IQUEL)
3. gestione dei servizi di comunicazione dati e voce basati sull'utilizzo delle reti informatiche (progetto MONTINET);

Per quanto riguarda il progetto ELI-CAT, si sottolinea l'integrazione e la stretta correlazione fra il progetto ELI-CAT di gestione delle banche dati catastali ed il processo di decentramento delle funzioni catastali che vede il trasferimento di queste funzioni al sistema comunale che le potrà gestire in forma singola (nel caso di grandi comuni) o in forma associata, nel caso di piccoli e medi comuni. Tutti questi progetti, sono stati avviati anche tramite il reperimento di risorse esterne alle amministrazioni componenti il CST sotto forma di cofinanziamento e di valorizzazione di attività interne già sviluppate nell'ambito del CSTPU.

Nel corso del 2011 si procederà a alla messa a punto di una serie di nuovi progetti a favore degli enti aderenti al CSTPU fra i quali si segnalano:

1. gestione della telefonia in Voip (Voice over IP);
2. revisione delle procedure software di gestione delle sportello unico;
3. avvio dei servizi di decentramento catastale e di gestione della fiscalità locale;
4. servizi di monitoraggio delle performance delle organizzazioni comunali;
5. collegamento alle banche dati del PRA e del Ministero dei Trasporti per la gestione delle attività della polizia locale.

In particolare si segnala che la revisione delle procedure di Sportello Unico Associato che discendono dal cambiamento della normativa esistente, prevede la gestione integrata dello sportello unico per le attività produttive con lo Sportello unico del Commercio e lo sportello unico dell'Edilizia.

Con la messa a regime dei progetti citati, unitamente all'avvio dei progetti di e-government finanziati sul bando di riuso, il CSTPU contribuirà a favorire i processi aggregativi dei piccoli

comuni verso una gestione associata dei servizi comunali perseguendo in tal modo una delle linee strategiche in fase di definizione nell'ambito del nuovo Piano Strategico "Provincia 2020".

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo 04 - Erogazione servizi in rete per gli EE.LL del territorio provinciale tramite il CSTPU

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
295.804,00	93,67	0,00	0,00	20.000,00	6,33	315.804,00	0,33

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
235.804,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.804,00	0,26

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
235.804,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.804,00	0,26

3.7 PROGETTO N° 05 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE DELLA RETE A LARGA BANDA E RIDUZIONE DEL “DIGITAL DIVIDE”

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per sviluppare la copertura a banda larga dell'intero territorio mediante l'uso della fibra ottica e/o di collegamenti Wireless, per la manutenzione evolutiva della Rete Telematica Provinciale, e per nuovi collegamenti xDSL a favore degli Enti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi a valore aggiunto, di connettività ed informativi ad alta velocità a tutti gli utenti pubblici e privati collegabili alle infrastrutture telematiche presenti sul territorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il collegamento su rete telematica delle pubbliche amministrazioni e la messa a disposizione sull'intero territorio di collegamenti a larga banda utilizzabili da parte dei cittadini e delle imprese costituisce senza dubbio *un'azione di sistema atta a favorire un ulteriore sviluppo economico del nostro territorio*. La realizzazione del progetto permetterà di accedere a strumenti di comunicazione che hanno infinite possibilità di sviluppo, dotando l'intero territorio di collegamenti a banda larga che permetteranno di superare il gap tecnologico rispetto ad altri territori e che metteranno le nostre imprese nelle condizioni di attivare idonei e moderni strumenti per fronteggiare la competizione globale.

Lo sviluppo della società dell'informazione e di nuove forme di lavoro nell'ambito dei servizi alle persone, alle imprese e alle comunità, può rappresentare anche una nuova occasione di sviluppo per le aree montane. In questo quadro è essenziale che le aree montane non restino al di fuori dei

circuiti di conoscenza fondamentali per lo sviluppo di queste attività. Da questo punto di vista è fondamentale che tali aree siano raggiunte dalle reti telematiche e che soprattutto su queste reti si sviluppino contenuti e servizi per favorire l'accesso più ampio possibile e per migliorare la qualità e l'efficienza in primo luogo dei servizi alla persona.

Il Piano Telematico Regionale inserito nel Piano Operativo Regionale 2007-2013 e la stipula dell'accordo quadro Ministero Comunicazioni e Regione Marche, prevedevano l'avvio dei primi interventi posa della fibra ottica a copertura delle aree territoriali ancora non coperte già nel corso del 2009. Nel 2010 gli interventi di copertura con la fibra ottica si sono estesi a tutto il territorio provinciale ed è stata avviata anche la gara unica per la copertura con rete wireless delle aree marginali. Tutti gli interventi sui territori sono coordinati a livello regionale da una cabina di regia composta dalla Regione Marche e da rappresentanti delle autonomie locali. Su questi due attività sono previsti nel periodo 2009-2012 investimenti sul territorio di questa provincia pari a **14 milioni di euro e saranno realizzate almeno un migliaio di km di reti in fibra ottica e wireless.**

La Provincia di Pesaro Urbino è stata individuata dalle altre province marchigiane quale ente coordinatore dell'intero progetto. Sono pervenute entro il 27 novembre 2010 due offerte che sono all'esame della commissione di gara. Nel corso del 2011 si procederà pertanto all'aggiudicazione della gara ed all'avvio dei lavori di copertura con rete wireless delle aree marginali. Si prevede che la rete sia realizzata entro il terzo trimestre 2011 e contestualmente dovrebbe partire la gestione tramite il gestore unico regionale. Con il completamento dei collegamenti in fibra ottica delle centrali Telecom e con la realizzazione delle rete wireless a copertura delle aree marginali, si completerà nel corso del 2012 il percorso intrapreso da quest'amministrazione per abbattere in modo significativo il digital divide presente sul territorio provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo 05 - Realizzazione della rete a larga banda e riduzione del "digital divide"

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 06 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI DI RETE PER GLI ENTI LOCALI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento delle dotazioni hardware e software degli sportelli informativi e dei software applicativi server e per cofinanziare la partecipazione ai progetti relativi all'erogazione di servizi on-line da parte dei comuni

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi informativi agli utenti finali (cittadini e imprese) e agli operatori degli Enti collegati alla Rete Telematica Provinciale. Gestione e manutenzione delle applicazioni informatiche sui server centrali presenti nelle due sale macchine di via Gramsci e via Mazzolari e gestione delle relative copie di sicurezza dei dati.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico che collaboreranno strettamente con gli uffici di altri servizi provinciali referenti in materia di SUAP.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Da anni l'Amministrazione Provinciale favorisce la realizzazione di servizi e sportelli informativi di rete polifunzionali decentrati sul territorio, in modo da sfruttare le nuove tecnologie per portare i servizi pubblici più vicini ai cittadini.

Nel corso del 2011 si procederà alla revisione delle funzioni e delle soluzioni applicative relative alla gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) così come richiesto da diversi sportelli unici del nostro territorio.

L'introduzione del DPR 7 settembre 2010 n. 160 per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive (con particolare riferimento al nuovo

regolamento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30/9/2010) ha infatti apportato cambiamenti sostanziali alla normativa con conseguenze dirette sugli uffici comunali e le amministrazioni pubbliche. Lo sportello unico per le attività produttive diventa l'unico punto di accesso per tutte le vicende amministrative del richiedente, riguardanti la sua attività produttiva e per tutte le pratiche che riguardano l'attività di impresa.

Tra l'altro, nel caso in cui i comuni non istituiscano lo sportello o se lo sportello non risponde ai requisiti previsti dalla legge, scattano le funzioni di delega alla Camera di Commercio del territorio attraverso forme di gestione congiunte con l'Anci.

Tra i punti salienti della nuova normativa, che più rendono complesso l'adeguamento da parte degli enti, sono:

- Estensione dell'ambito di applicazione (il SUAP è individuato quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59)
- Obbligatorietà della modalità di gestione telematica (le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica)
- Termini di adeguamento molto stringenti (entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del regolamento, i Comuni devono attestare la sussistenza in capo ai SUAP del proprio territorio dei requisiti necessari)

Per venire incontro alle esigenze degli enti, l'Amministrazione Provinciale, tramite il Centro Servizi Territoriale di Pesaro e Urbino, metterà a disposizione un nuovo sistema informatico formato da un modulo per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive ed un modulo per la gestione del Commercio.

La piattaforma informatica, che verrà installata presso i nodi tecnici della Provincia, è basata su tecnologia web che consentirà l'accesso e l'utilizzo agli enti che aderiscono alla convenzione al Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino e che manifestano la volontà di partecipare all'iniziativa.

L'obiettivo è quello di dispiegare il software in maniera tale da riutilizzare le esperienze e le soluzioni adottate dagli SUAP e dagli enti del distretto pesarese e di ambito nazionale.

Inoltre nel corso del 2011 si avvierà, nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale la realizzazione di una serie di Centri Informativi Polifunzionali collocati presso 20 piccoli comuni la cui funzione

principale sarà quella di operare come punto di autoconsultazione turistica. Le postazioni potranno essere collocate

- in luoghi pubblici che garantiscano un accesso libero agli utenti (in questa ipotesi i Comuni possono attingere alle risorse previste dal PSR sui piccoli centri)
- in luoghi o privati (per es. bar o negozi)

La dotazione informatica sarà fornita dalla Provincia con un unico appalto nel quale si chiede la manutenzione per 60 mesi al fine di garantire la gestione delle attrezzature per il periodo di obsolescenza tecnologica delle stesse. Si prevede anche di organizzare attorno ai punti delle “WI-FI zone” con un raggio di circa 200 metri, in grado di fornire anche l’accesso esterno alle informazioni turistiche territoriali. La “WI-FI zone” potrà essere identificata attraverso un logo riconoscibile.

3.7 PROGETTO N° 07 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

CREAZIONE DI UN SISTEMA DINAMICO DELLA CONOSCENZA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA E DEL TERRITORIO PROVINCIALE ED AVVIO STUDIO PROGETTUALE “ANALISI E RICERCHE PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE INTERNO LORDO DELLE PROVINCE” (PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2011-2013)

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per dotare il Servizio Sistema Informativo e Statistico e gli altri servizi provinciali delle risorse hardware e software necessarie alla realizzazione del progetto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi e di supporto statistico in sinergia con l'esigenza informativa nata nelle “Linee programmatiche di mandato” come realizzazione di “Sistema dinamico della conoscenza per il governo del territorio” e dal documento di programmazione interno alla Provincia di Pesaro e Urbino denominato Piano Strategico “Provincia 2020” che ha come obiettivo ragionare su una visione di una provincia per il futuro misurando e progettando il benessere in tempo di crisi

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre alla collaborazione di figure messe a disposizione dai servizi provinciali coinvolti dal progetto.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Questo progetto trova la sua impostazione di base nelle “Linee programmatiche di mandato” approvato dal consiglio provinciale dove, tra l'altro viene indicato fra gli obiettivi prioritari dell'Ente la realizzazione di “Sistema dinamico della conoscenza per il governo del territorio”.

Il Servizio Sistema Informativo e Statistico, oltre ad essere la struttura che rappresenta la Provincia di Pesaro e Urbino nell'ambito del SISTAN (Sistema STATistico Nazionale), ha avviato da tempo

una attività specifica di creazione delle relazioni istituzionali e tecniche che permettano di raggiungere l'obiettivo di conoscenza del territorio.

Il portale www.cartaweb.pu.it è stato ideato per dare l'opportunità di realizzare un Sistema Informativo Territoriale che permetta la gestione di informazioni territoriali di tipo integrato e consenta studi e analisi sul territorio ai diversi livelli istituzionali in cui si articola il territorio provinciale.

Soluzioni tecnologiche opportune sono state sperimentate tramite la proposta operativa di progetto "Servizio Web di segnalazione emergenze Strade Provinciali e Protezione Civile: uno strumento del progetto "Info Mobilità" per l'*e-Government*.

Il servizio web-gis proposto ha l'obiettivo di sfruttare la sempre maggiore disponibilità di connessione internet a banda larga sul territorio provinciale per fornire strumenti operativi web-based ai tecnici del settore viabilità nonché aumentare il livello di interazione tra il cittadino e le istituzioni. Si propone la realizzazione di una coppia di piccoli portali internet gemelli, basati sulla medesima tecnologia, in cui gli utenti (comuni cittadini o tecnici provinciali del servizio viabilità) abbiano a disposizione una mappa interattiva del territorio sotto osservazione realizzata sulle basi cartografiche satellitari messe a disposizione gratuitamente dalla multinazionale Google e dotata di particolari funzionalità specificatamente sviluppate.

In linea con l'azione programmatica del Piano Strategico "Provincia 2020", la partecipazione dell'Ufficio Gestione Banche Dati, Statistica e Sistema Informativo Territoriale in qualità di rappresentante a livello nazionale in ambito CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) nei Circoli di Qualità ISTAT (rif. Delibera 147 DPTS 30 settembre 2010) garantisce e consolida la possibilità di promuovere lo studio progettuale, a titolarità esclusiva della Provincia di Pesaro e Urbino, che ha come obiettivo ragionare su una visione di una provincia per il futuro misurando e progettando il benessere in tempo di crisi.

La presenza della Provincia di Pesaro e Urbino all'interno del comitato di coordinamento CUSPI può favorire la compartecipazione di altre Province al progetto di BES dopo la fase di studio progettuale al fine di diffondere la sperimentazione progettuale.

Lo studio progettuale "*Analisi e ricerche per la valutazione del benessere interno lordo delle province*" ha come operatività il triennio 2011-2013 specifico del PSN (programma statistico nazionale) ed il titolo esprime esplicitamente l'intento di strutturare una solida base di analisi e ricerca a livello locale allo scopo di individuare e definire indicatori di contesto e di risultato in relazione a settori di intervento che siano coerenti con la prospettiva di misurazione del B.E.S. (benessere equo e solidale).

Gli individui sono al centro delle dimensioni fondamentali per il benessere ed il sistema informativo diventa uno strumento utile per relazionarsi con la società civile e produrre informazioni sul benessere oggettivo e percepito.

Lo studio progettuale ha la prospettiva di medio termine di creare un sistema informativo che fornisca un set di indicatori per la valutazione ex ante ed ex post dell'azione amministrativa in un'ottica di BES e la realizzazione del sistema informativo territoriale atto ad implementarli con la necessaria tempestività e rilevanza territoriale, allo scopo di attivare un flusso informativo idoneo a supportare la programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'azione di *governance* della provincia in un'ottica di *accountability*.

Ci si propone all'interno del PSN come amministrazione pilota che finalizza una fase innovativa, al servizio della collettività, all'attività di analisi e ricerca di metodi e strumenti che garantiscano una analisi statistica appropriata da applicare ai processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale all'interno del concetto di benessere collettivo.

Lo studio sarà realizzato attraverso la massima valorizzazione dei flussi informativi già presenti a livello territoriale e/o nazionale di natura statistica ed amministrativa.

La titolarità dello studio progettuale è della Provincia di Pesaro e Urbino ma l'obiettivo è favorire la circolazione delle informazioni dal livello nazionale a quello locale, elemento ritenuto strategico per la realizzazione delle finalità dello studio.

L'adozione della progettualità a livello di PSN rende operativo il protocollo di intesa stipulato tra UPI e ISTAT a livello nazionale, siglato in data 7 ottobre 2010, e consente l'attivazione di risorse e contributi all'interno di una rete interprovinciale, così come la possibilità di condividere/replicare una sperimentazione pilota.

Al fine di garantire la qualità del lavoro di studio e la sostenibilità scientifica del sistema degli indicatori che potrà essere l'ulteriore passo in avanti dopo la progettualità metodologica sarà istituito un comitato tecnico scientifico con rappresentanti esperti dell'Istat e della Provincia sui temi inerenti il benessere collettivo e sociale.

La proposta di step progettuali elencata qui di seguito si deve distinguere in attività da svolgere all'interno dell'ente e attività da intraprendere con gli altri Enti Istituzionali.

La progettazione interna all'Ente si può riassumere in :

- una prima fase in cui si sottolinea l'importanza della collaborazione tra le diverse aree funzionali dell'Ente e l'indispensabile necessità di definire i rapporti istituzionali tra Provincia e ISTAT
- una seconda fase durante la quale avviare lo studio metodologico al fine di implementare, potenziare ed unificare presso il Sistema Informativo e Statistico gli strumenti tecnici e telematici di

base per la gestione di diversi strati informativi attui a garantire una ampia flessibilità di integrazione di nuovi dati, definire, integrare nuove procedure di interrogazione e/o elaborazione dei dati.

La **progettazione con il territorio** si può esplicitare tenendo presente che l'Ufficio Gestione Banche Dati, Statistica e Sistema Informativo Territoriale è presente in rappresentanza dell'Ente Provincia ai tavoli nazionali, regionali e provinciali, in qualità di membro ufficiale del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale).

Il Servizio Informativo e Statistico tramite tale Ufficio nello specifico:

- riorganizza e produce in accordo con ISTAT, CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) ed altri Enti istituzionali i dati disponibili a livello statistico;
- partecipa in rappresentanza del CUSPI ai tavoli istituzionali e Circoli di Qualità ISTAT;
- ha in atto con ISTAT convenzioni per la rilevazione "Il censimento degli archivi amministrativi delle Province"⁽¹⁾ e per l'Annuario statistico provinciale⁽²⁾;
- segue progetti a livello nazionale il progetto ELISTAT relativo all'adesione al terzo avviso – Programma Enti Locali Innovazione di Sistema (acronimo "ELISA")⁽³⁾

Pertanto si propone la realizzazione di servizi di consultazione in modo da facilitare la condivisione e l'accesso a tutte le informazioni cartografiche in possesso degli enti del territorio ad esempio:

- implementazione di piattaforme informatiche che consentano di effettuare aggregazioni territoriali personalizzate e relative cartografie riutilizzabili dagli utenti finali;
- consultazione pubblica dei propri dati (PRG, civici, dati catastali, ...);
- banca dati contenente dati statistici per conoscere meglio il territorio che consenta di valorizzare le informazioni di vari settori tramite l'integrazione dei dati, la definizione di indicatori significativi, la rappresentazione cartografica dei fenomeni, la georeferenziazione.

La consultazione di alcuni PRG di comuni pilota è disponibile sul portale degli Enti www.enti.provincia.pu.it all'interno dei siti web dei comuni sotto la voce Sistema Informativo Territoriale (es. <http://www.comune.peglio.pu.it/index.php?id=14818> , <http://www.comune.sassocorvaro.pu.it/ci/3343.aspx>).

La disponibilità di dati cartografici (di base e tematici), dati alfanumerici da associare alle cartografie, metodologie, potenzialità e funzionalità generali di gestione dei dati possono rappresentare un ottimo strumento per instaurare relazioni intercomunali e rafforzare l'attività di cooperazione già intrapresa a livello di Centro Servizi Territoriale.

La realizzazione di servizi web-gis prevede una complessa fase preliminare di costituzione della banca dati unificata ma rappresenta il valore aggiunto che semplifica, tramite un utilizzo trasparente da parte dell'utente interessato, le informazioni di base di un Sistema Informativo Territoriale

creando un contenitore di informazioni disponibili di più ampia e facile consultazione che utilizza e sfrutta nel miglior modo possibile le nuove tecnologie.

Uno strumento informativo ha tipicamente caratteristiche funzionalità complesse che la tecnologia web e la rete telematica provinciale garantiranno tramite l'accesso alle banche dati territoriali da parte dei vari soggetti istituzionali e dei cittadini con l'obiettivo di trasformare una acquisizione e recepimento dei dati, che sono alla base di un sistema informativo territoriale, in uno strumento di gestione del territorio più vicino alle necessità degli utenti.

⁽¹⁾ la provincia di Pesaro e Urbino svolge il ruolo di coordinamento delle province del Centro Italia

⁽²⁾ primo Annuario statistico provinciale congiunto tra Istat e Provincia

⁽³⁾ progettazione, sviluppo e messa in rete di un sistema integrato di indicatori statistici relativo a funzioni e servizi di competenza delle Province

3.7 PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

DEFINIZIONE DI UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ICT NEI CST/ALI E PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI E-GOVERNMENT NAZIONALE PER L'AVVIO E SVILUPPO DEL PROGETTO ELISTAT (INNOVAZIONE E QUALITÀ PER GLI ENTI LOCALI) – TERZO AVVISO “ELISA”

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per il co-finanziamento del progetto ELISTAT

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi agli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane, Associazioni di comuni.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto ELISTAT nasce dall'esigenza di progettazione, sviluppare e mettere in rete un sistema integrato di indicatori statistici relativo a funzioni e servizi di competenza delle Province, con una particolare attenzione ai servizi rivolti ai piccoli Comuni, per una misurazione costante e pubblica delle loro prestazioni, dei relativi costi e benefici indotti su tutto il territorio nazionale.

L'ambito prevalente di applicazione del progetto sono i sistemi di misurazione, basati su tecnologie ICT, per la valutazione della qualità dei servizi erogati dagli enti locali con applicazione a progetti sviluppati nei precedenti finanziamenti del bando ELISA o nelle linee di finanziamento di progetti di e-government. A tale progetto hanno aderito 42 province e la provincia capofila e coordinatrice di progetto è la Provincia di Brescia.

Il progetto esecutivo si basa sulle seguenti sei linee di azione:

- sistema di monitoraggio della performance,
- sistema di rilevazione della customer satisfaction,
- sistemi di monitoraggio Webmarketing,
- sistema di valutazione dell'impatto dell'introduzione dei servizi ICT tramite i CST,

- osservatorio provinciale e benchmarking Linee A, B, C, D,
- sistema di integrazione delle identità digitali.

Nello specifico la Provincia di Pesaro e Urbino è coinvolta nell'implementazione affiancata a Brescia della linea d'azione "sistema di monitoraggio della performance" e più specificatamente svolge l'attività di progetto inerente il "Monitoraggio dei processi interni a rilievo contabile finanziario".

Sul progetto in analisi l'impatto normativo/regolamentare fa riferimento alle seguenti norme: Riforma Brunetta, piano eGov 2012, Operazione Trasparenza, Legge 69/2009 (Carta dei doveri e semplificazione dei rapporti con la P.A.), Bandi ALI e CST, Legge 69/2009 Mettiamoci la faccia, Piano industriale dell'innovazione (Protocolli Brunetta).

Nello sviluppo della linea progettuale B " Sistema di rilevazione della customer satisfaction" la Provincia di Brescia ha acquisito da parte degli Enti provinciali la delega per la fornitura delle dotazioni tecnologiche tramite l'adesione all'iniziativa "MLF- Mettiamoci La Faccia" – iniziativa di customer satisfaction, promossa dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, per rilevare la soddisfazione dei cittadini e degli utenti tramite l'utilizzo degli emoticon (faccine dell'umore colorate, verde, gialla e rossa).

L'obiettivo sotteso all'attività di progetto ELISTAT specifica della Provincia di Pesaro e Urbino è impiantare una metodologia per un sistema di analisi e di valutazione di processi interni di rilievo contabile al fine di

- 1) migliorare il governo delle entrate dirette e derivate collegate agli equilibri di bilancio ed al patto di stabilità;
- 2) garantire la trasparenza legata alle modalità operative di rilievo contabile.

In termini di impatto organizzativo i benefici attesi sono:

- reingegnerizzazione dei processi finanziari interni;
- reingegnerizzazione dei processi finanziari di filiera;
- miglioramento del rapporto costi e benefici dei servizi erogati in forma associata. Il progetto ELISTAT nasce dall'esigenza di attivare un sistema permanente di indagine per un ottimale governo dell'erogazione dei servizi da parte degli enti locali e per la definizione di concrete azioni di miglioramento dei modelli organizzativi.

Gli obiettivi riguardanti le province e i CST/ALI sono i seguenti:

- 1) creare un sistema di benchmarking tra i CST/ALI e le Province che permetta di rilevare e fornire in modo permanente informazioni relative all'efficacia, all'efficienza e alla produttività degli enti locali, quindi consentire attraverso la rilevazione di indicatori di performance la valutazione delle prestazioni rese e delle azioni di coordinamento nei confronti dei Comuni del proprio territorio;

- 2) mettere a punto gli strumenti informatici e metodologici per analizzare i comportamenti del cittadino/utente e verificare il grado di soddisfazione relativo a ciascun diverso canale utilizzato;
- 3) favorire i processi di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, superando il *digital divide* dovuto a cause socio-culturali e favorire le azioni partecipative ai processi di miglioramento.

Nel progetto vengono infatti presi in considerazione i piccoli comuni del territorio nazionale tra cui è in atto da poco tempo un processo di superamento del *digital divide* con l'istituzione di centri di coordinamento organizzativo e tecnologico denominati CST/ALI.

E' in questo ultimo contesto che si inserisce l'attività della provincia di Pesaro e Urbino con l'attività di funzionamento del CSTPU.

In relazione agli aspetti tecnologici e architetture il progetto prevede la realizzazione di molteplici sistemi di raccolta e analisi di dati. In linea generale il progetto intende adottare tecnologie di tipo open source per favorire l'adozione ed il riuso del prodotto finale. In particolare verranno adottati, nelle diverse linee di ELISTAT, strumenti per la realizzazione di:

- banche dati di raccolta delle informazioni;
- sistemi di estrazione trasformazione e caricamento dei dati;
- sistemi di analisi dei dati e produzione degli indicatori;
- sistemi di visualizzazione e consultazione dei cruscotti.

Le scelte tecnologiche nell'ambito del progetto saranno guidate dalla volontà di realizzare sistemi aperti, interoperabili e riusabili.

Il processo di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, favorendo le azioni partecipative ai processi di miglioramento, è uno dei filoni di interesse del progetto ELISTAT che si intende portare avanti cercando di garantire alla chiusura di questa prima fase progettuale una prosecuzione con un aggancio metodologico e di contenuti in un possibile futuro progetto ELISTAT (versione 2) che potrebbe includere sia la parte inerente il monitoraggio delle performance amministrative che quelle oggettive rilevate nel progetto di indicatori di BES.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

08 - Definizione di un quadro di riferimento per la valutazione della qualità dei servizi ICT nei CST/ALI e partecipazione al progetto di e-government nazionale per l'avvio e sviluppo del progetto elistat (innovazione e qualità per gli enti locali) – terzo avviso “Elisa”

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
101.944,62	67,09	0,00	0,00	50.000,00	32,91	151.944,62	0,16

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,02

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00